Anno 95 Numero 66

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 10.000, sem. 5200, trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 16.200, semestre 8300, trim. 4300.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-942 (15 linee)

LA STAMPA

Sabato 18 Marzo 1961

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-942 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 686-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

La terza giornata del congresso socialista al "Lirico,, di Milano

I delegati delle diverse correnti allargano la polemica sui rapporti con la dc e il pci

L'on. Riccardo Lombardi sostiene e chiarisce la linea autonomista: niente alleanza con i comunisti, esclusa «una collaborazione duratura e generale con i democristiani»; valide le giunte di centro-sinistra; neutralismo in politica estera - Valori incolpa Nenni di aver chiuso la porta ai comunisti - Giolitti: «Il neocapitalismo risolve il problema del benessere, non della libertà dei lavoratori»

Anni difficili per il socialismo

(Dal nostro inviato speciale) **Milano, 17 marzo.**

Al termine della terza giornata di dibattiti, a quarantotto ore dalla conclusione, la fisionomia del congresso socialista appare delineata con sufficiente chiarezza. Al duro attacco iniziale di Nenni, i due capi delle correnti d'opposizione Vecchietti e Basso avevano replicato ieri con altrettanta asprezza: si trattava oggi di vedere se agli altri principali oratori dei tre gruppi era stato affidato il compito di accentuare l'urto o di attenuarlo per non compromettere l'unità stessa del partito.

Qualcuno ha insistito nell'attacco. Tra gli autonomisti l'on. Cattani è andato al di là di Nenni difendendo davanti alla platea rumoreggiante anche il riformismo umanitario alla Turati, e dichiarando che una eventuale vittoria dei sovietici nella pacifica competizione mondiale non costituirebbe affatto un evento positivo (come aveva detto Basso), ma qualcosa di indesiderabile «perché la loro concezione dello stato e della vita non è la nostra». Analogamente, a sinistra, Libertini ha scavalcato Vecchietti nell'indicare come suprema esigenza l'unità della classe operaia, il ritorno all'intesa con i comunisti.

Erano tesi scontate in partenza, espressione delle due ali estreme e numericamente inconsistenti del partito. Il più atteso era l'intervento di Riccardo Lombardi per gli autonomisti, in quanto gli si attribuiva un atteggiamento non identico a quello del capo della sua corrente e segretario del partito. Lombardi ha fornito agli oppositori, e non soltanto a loro, alcuni chiarimenti importanti: la maggioranza considera la sua politica di centro-sinistra «come un mezzo limitato di pressione per far esplodere le contraddizioni interne della democrazia cristiana» e soprattutto esclude «una alleanza politica permanente» con il partito di governo, soprattutto perché, fermo nel suo neutralismo, il psi non aderirà mai alla politica atlantica.

Sono cose che Nenni aveva soltanto accennate e che, chiarite da Lombardi, sono naturalmente piaciute alle minoranze: meno gradita è stata la constatazione dell'oratore che la stessa fedeltà al neutralismo impedisce una intesa col partito comunista per i vincoli che lo legano a uno dei blocchi mondiali. E sul programma immediato, Lombardi non ha concesso niente: ha invitato la sinistra a non costringere il partito alla paralisi, a non avere tanta paura degli esperimenti locali di centro-sinistra con la dc, a nutrire maggior fiducia nella forza del psi. E soprattutto ha invitato affettuosamente, ma con fermezza, l'opposizione a lasciar fare alla maggioranza, a non creare intralci con la richiesta di una rappresentanza proporzionale nella futura direzione, che in tal caso risulterebbe divisa in due parti uguali ed opposte (mentre la maggioranza intende offrire agli altri solo sei dei ventuno posti).

Come Lombardi nei confronti di Nenni, così anche il «numero due» della sinistra, Valori, nei confronti di Vecchietti, ha cercato di essere più moderato, e abile, nella forma pur non modificando niente nella sostanza. E più che mai il punto debole della opposizione si è rivelato nella mancanza di un chiaro programma di azione da opporre a quello tanto criticato di Nenni: Lombardi, e prima di lui Jacometti, hanno avuto buon gioco nel chiedere a Basso e agli altri cosa propongono in concreto.

Accanto a quello di Lombardi, il più efficace intervento della giornata è stato quello di Foa: per quanto della sinistra, egli ha investito con la sua critica profonda e serrata tutta la struttura e lo spirito stesso del partito: «Il nostro socialismo è vecchio, anche nelle sezioni ci si perde in chiacchiere sui dilemmi delle piccole intese o del socialismo messianico, non si affrontano i grandi problemi della società moderna e del suo rinnovamento». Lombardi e Foa, entrambi ex-azionisti, hanno parlato uno dopo l'altro e sono stati gli unici a raccogliere consensi anche da chi non appartiene alla loro rispettiva corrente: solo nei loro discorsi è sembrato di notare un qualche avvicinamento fra gente che parla linguaggi tanto diversi.

Il congresso si avvia al termine, ci si interessa sempre più alle trattative di corridoio per i posti nei nuovi organismi direttivi. Non può succedere niente di clamoroso sia per la lieve superiorità numerica dei nenniani, sia perché l'opposizione spera di guadagnare nel prossimo futuro quel piccolo margine di voti che le consentirebbe di diventare maggioranza. Ma, comunque vadano le cose, questo congresso, con una sincerità ed una franchezza di cui va dato atto ai delegati, ha rivelato il profondo radicale dissidio interno del psi. I prossimi, per i socialisti, non saranno anni facili.

Giovanni Giovannini



Il signor Eric Heffer, osservatore ufficiale dei laburisti inglesi, offre il distintivo del partito a Nenni (Telef.)

Quanto ai rapporti interni del partito, Lombardi ha detto: «Con questo tipo di divisione non si può fare alcuna politica, nè la nostra, nè la vostra. Non sarà sufficiente un compromesso, ci vuole buona fede». Dopo aver detto che non sarebbe bastato inserire la minoranza nella direzione del partito, se perdureranno contrasti così profondi, Lombardi ha invitato le parti avverse ad individuare ciò che di buono è nelle rispettive tesi, trovando un indirizzo unico. L'appello all'unità è stato pronunciato con voce grave e con calore: l'uditorio ha acclamato a lungo.

In mattinata avevano parlato due personaggi opposti: Valori, un giovane politico di carriera, molto vicino al capo dei «carristi» (sinistra) Vecchietti, e Cattani, altro giovane ma autonomista e assertore di idee così «occidentali» da passare per eretico o «socialdemocratico».

Valori ha accusato Nenni («lo vediamo così in buona salute, abbronzato dal sole della montagna», ha detto con ironia) di non aver tenuto conto della minoranza, di aver «seppellito l'alternativa», di essersi allineato sul centro sinistra. Valori, incolpando Nenni di essersi mostrato possibilista verso i democristiani ma di aver chiuso la porta ai comunisti, ha detto: «Abbiamo di fronte un nuovo capitalismo moderno, che però resta sempre il nostro avversario. Il psi deve restare socialista, non deve lottare per il meno peggio ma per la realizzazione di uno Stato socialista, su una via pacifica e democratica».

L'autonomista Cattani ha suscitato ondate di proteste dal loggione: «Il monopolio di Stato non è migliore dei monopoli privati», «la collettivizzazione in Italia non può seguire il modello sovietico», «siamo usciti dalla dottrina leninista», «Basso è capo di un Sant'Uffizio socialista», «ci sono sempre state contrastanti interpretazioni della verità», queste alcune delle frasi che hanno motivato le reazioni più clamorose, precisando però il pensiero di Cattani, contrario al frontismo, favorevole a un socialismo nuovo, di marca occidentale.

Ancor prima avevano parlato Libertini, della sinistra (direttore di Mondo Nuovo), mostrando grande simpatia per i comunisti e chiedendo modifiche dello statuto a favore della sua corrente.

Jacometti di Novara, si è detto convinto assertore della forza di un partito socialista autonomo, cui non può recar danno la partecipazione a Giunte di centro-sinistra, al «dialogo con i cattolici», ma cui è pericolosa l'alleanza con i comunisti: «L'alleanza social-comunista fa paura agli elettori perché pesano sul psi delle ipoteche». Per Jacometti, invece, la democrazia cristiana è suscettibile di positivi cambiamenti, uno dei quali è avvenuto, la rottura con i fascisti.

In serata ha parlato per la sinistra Foa, segretario socialista della Cgil, sostenendo che l'azione socialista in Parlamento e al vertice è limitata per forza di cose: la lotta deve essere condotta alla base, fra le masse, creando nuovi strumenti moderni per tener viva la nuova coscienza dei lavoratori.

L'autonomista Giolitti, di Cuneo, ha affermato che oggi non si deve affrontare il problema del benessere, essendo lo stesso neo-capitalismo capace di risolverlo, ma il problema della libertà dei lavoratori: «Il socialismo non deve essere il tergicristallo del capitalismo», ha esclamato Giolitti. Rivolgendosi alla sinistra Giolitti ha domandato, in sintesi: «Come realizzare i vostri programmi, come strappare il potere alla dc? Questo non ce lo avete finora spiegato». Ed è la domanda fondamentale, quella della scelta dei modi e delle alleanze.

Mario Fazio

Gli autonomisti insistono per avere quindici seggi su 21 nella direzione

L'opposizione chiede invece una rappresentanza proporzionale

(Dal nostro inviato speciale) **Milano, 17 marzo.**

Il XXXIV Congresso del psi è arrivato stasera al momento più delicato. Esauriti, col discorso di Riccardo Lombardi, i motivi di vasto interesse per la tribuna, la lotta si è accesa nei corridoi del «Lirico» e negli alberghi dove risiedono i capi delle diverse correnti. In teatro si continua a parlare di «vertice», di «alternativa», di «sovrastrutture», con un martellamento oratorio che inesorabilmente porta alla sonnolenza i delegati, rimasti in platea dalla mattina a mezzanotte (la seduta è continuata dopo cena). Dietro le quinte si combatte in modo più elementare e pratico: da una parte la sinistra chiede un certo numero di posti nella direzione del partito, proporzionalmente alla sua forza (con riforma dello statuto), dall'altra Nenni e gli autonomisti, che hanno in pugno la direzione essendo in lieve maggioranza, vogliono concederne 6 su 21 per non venire esautorati. Logicamente assicurarsi l'esecutivo significa fare poi la propria politica: è in atto una prova di forza da cui il psi potrebbe uscire con gravi danni.

Tale prova di forza si svolge per ora fuori del congresso. Le disquisizioni che ascoltiamo nella sala del «Lirico» sono dunque in parte teoriche. Fra le eccezioni, quella del discorso di Riccardo Lombardi, molto atteso essendo circolate voci su pretesi dissensi con Nenni, per lo meno su una sfumata diversità di posizioni.

Riccardo Lombardi è l'uomo di maggior prestigio della corrente autonomista, già ministro dei Trasporti nel dopoguerra, amicissimo di Nenni. Siciliano, molto alto, dalle spalle rialzate curiosamente a stringere il collo come una morsa, dalle braccia smisurate, vaganti in cerca di un appiglio, Lombardi parla con voce calda, senza leggere. Se la definizione è lecita, Lombardi ha fatto un discorso da dogmatico elastico. Ecco due sue frasi, sufficienti per chiarire le sue idee: «Noi vogliamo conquistare posizioni una per una, democraticamente, per arrivare a far prevalere il potere pubblico su quello privato». E poi: «Sull'occidentalismo si possono fare molti giochi di parole. Noi operiamo in Occidente, ma non per questo rinunciamo a combattere il capitalismo. Il nostro nemico non è l'Occidente ma il capitalismo». Alla domanda fatta ieri da Basso: come conciliare il socialismo con la collaborazione con la dc?, Lombardi ha risposto: «Noi escludiamo una collaborazione duratura e generale con la dc».

Rifacendo la storia degli avvenimenti recenti e molto discussi al congresso, come i fatti di luglio e l'aiuto indiretto al sorgere del governo Fanfani, Lombardi ha detto: «Abbiamo rinunciato a portare avanti le masse perché i rapporti di forza non ci erano favorevoli. E' facile, dopo, dire che si poteva fare di più». I contrasti, a questo punto, sono diventati violenti, c'è stata qualche colluttazione, ma Lombardi ha potuto continuare: «Fu una grande vittoria delle forze popolari».

Quanto alla politica del psi e ai suoi programmi, Lombardi ha detto, rivolgendosi alla



Parla Diego Valori (Tel.)

sinistra: «Voi dite che dobbiamo avere un programma autonomo. Ma con chi realizzarlo?», e, fra i possibili alleati, Lombardi ha escluso i comunisti, dicendo: «Noi non siamo nè anticomunisti nè filocomunisti. Siamo acomunisti», coniando un nuovo termine per dire che il psi è staccato dal pci, termine che ha suscitato mormorii; probabilmente non essendo stato del tutto compreso (dopo Lombardi ha fatto intendere che i comunisti sono legati a potenze straniere, causando clamori).

Si è discusso molto, in questi giorni, sull'opportunità delle amministrazioni comunali con la dc. Lombardi ha difeso le nuove giunte, definendole «un mezzo di pressione per far esplodere le contraddizioni interne della dc», e aggiungendo: «C'è un processo di autonomia dei cattolici e noi lo abbiamo aiutato». Secondo Lombardi, il psi non deve temere contaminazioni dal rapporto con la dc, senza per questo diventare trasformista, come fecero i comunisti in Sicilia: l'esperimento milazziano è stato da lui ricordato con dure accuse ai comunisti.

«Noi oggi postuliamo — ha detto Lombardi — la possibilità di una conquista dall'interno dello Stato, in quanto riteniamo che lo Stato, pur essendo espressione degli interessi della classe dominante, tuttavia non è più solo quello e pertanto giustifica una azione democratica e pacifica. Non poniamo più il problema di edificare il socialismo sulle rovine dello Stato borghese, ma attraverso un'azione democratica di graduale accesso del partito all'interno dello Stato».

Il "piano della scuola,, esaminato da liberali, dc e socialdemocratici

Molte le divergenze fra democristiani e partiti laici - Colloqui per le giunte di Milano e Palermo - Fanfani ricevuto da Gronchi

(Dal nostro corrispondente) **Roma, 17 marzo.**

Una serie di riunioni tra dirigenti nazionali ed esponenti siciliani della dc ha avuto luogo oggi a Roma per un primo esame della situazione all'Assemblea regionale di Palermo. Niente di definitivo, e neppure di impegnativo: nonostante si sia trattato di lunghe consultazioni che, iniziatesi in mattinata, si sono protratte a più riprese fino a tarda sera con la partecipazione dell'on. Moro, c'è stata soltanto, stando almeno alle dichiarazioni che vengono fatte, una specie di inventario, accurato e dettagliato perché molto complesso, di tutti i dati della situazione siciliana.

Di maggiore interesse immediato è forse una riunione che si è avuta alla Camilluccia tra i dirigenti democristiani, liberali e socialdemocratici. Argomento: il piano della scuola, arenatosi in Parlamento per le divergenze tra dc e partiti laici. Il governo non è disposto a rassegnarsi a che il tempo trascorra, e probabilmente si chiuda anche l'attuale legislatura, senza che il provvedimento, da considerarsi una «legge fondamentale» della nostra democrazia, sia varato. Allo stato attuale delle cose, però, il piano per la scuola proposto dalla dc potrebbe «passare» soltanto con i voti dei fascisti. E' una prospettiva che non piace a nessuno: e nè il governo nè la segreteria dc sono disposti ad affrontare il rischio di una spaccatura verticale tra le forze democratiche. Si vorrebbe assicurare al piano l'appoggio dei quattro partiti della maggioranza senza scontentare una parte del mondo cattolico che rimane su posizioni di intransigenza nella difesa della scuola confessionale. E' un'impresa ardua.

La riunione odierna, protrattasi per oltre due ore, ha consentito un «franco scambio di vedute». La possibilità di trovare un terreno d'intesa è stata però solo teoricamente prospettata. Le decisioni sono ancora lontane.

Alla «tavola rotonda» tra democristiani, socialdemocratici e liberali non hanno partecipato i repubblicani: i repubblicani hanno sempre rifiutato di trovarsi a esaminare insieme con partiti alleati, in conferenze collegiali, le questioni dell'attività governativa per non avallare una interpretazione di carattere «centrista» della maggioranza attuale. A maggior ragione non potevano partecipare alla riunione odierna: sul piano della scuola essi sono rigidissimi e proclamano apertamente che sono pronti ad andare fino al voto contrario al governo se il progetto di legge attuale non subirà le modifiche anticonfessionali che i partiti laici reclamano. Tuttavia, l'on. La Malfa è stato informato degli scambi di vedute che si erano svolti dall'on. Gui, e ha riferito a sua volta al segretario del pri, on. Reale.

La cronaca politica non registra altro. Per il congresso socialista c'è ancora cautela, e praticamente mancano commenti importanti. L'on. Fanfani è stato ricevuto oggi dal Capo dello Stato: si è parlato del programma delle celebrazioni per il centenario dell'unità d'Italia che si svolgeranno a Roma il 27 marzo; e s'è parlato lungamente della situazione internazionale in riferimento ai rapporti con l'America Latina. Il Presidente della Repubblica effettuerà, a partire dal 7 aprile, un viaggio in Perù, Argentina ed Uruguay: si tratta di una missione che diventa ogni giorno più importante per il peso crescente che vanno assumendo, nella prospettiva della nostra politica estera e della politica estera americana, i Paesi dell'America del Sud. In questo quadro si giudicano anche di rilevante importanza i colloqui che l'inviato straordinario in Europa del presidente brasiliano Campos, ha avuto con l'on. Fanfani in mattinata e l'on. Segni nel pomeriggio.

m. t.

Le vacanze di Adenauer



Il Cancelliere con la figlia sul terrazzo della villa «La collina». Adenauer compie ogni giorno lunghe passeggiate negli incantevoli dintorni di Cadenabbia (Tel.)

La tregua sarà concordata in un secondo tempo

Gli insorti algerini accettano trattative ufficiali con De Gaulle

Il comunicato: "Siamo pronti a discutere le condizioni per un referendum sulla sorte del Nordafrica" - Belkacem, ex-caporale francese, capo della delegazione - Il ministro Joxe rappresenterà Parigi - Negoziati fra una settimana in Svizzera - Vietato a Soustelle di recarsi in Algeria

(Nostro servizio particolare) **Parigi, 17 marzo.**

Il governo degli insorti algerini, riunito a Tunisi, ha emesso stasera questo comunicato:

«Nel corso della sua riunione del 16 marzo, il governo provvisorio della repubblica algerina ha esaminato gli ultimi sviluppi della situazione militare e politica. Esso ha preso nota del comunicato ufficiale del gabinetto francese in data 15 marzo 1961 nel quale era stato espresso il desiderio del governo francese di intavolare, tramite delegazioni ufficiali, negoziati riguardanti le condizioni di autodeterminazione. Il governo algerino considera questo comunicato una risposta positiva alla dichiarazione del 16 gennaio che affermava, in sostanza, che il governo provvisorio della repubblica algerina, conscio delle sue responsabilità, era pronto da parte sua ad intavolare negoziati col governo francese sulle condizioni di una libera consultazione del popolo algerino.

«A tale riguardo il governo provvisorio della repubblica algerina ha preso disposizioni allo scopo di concordare una riunione di delegazioni ufficiali dei due governi».

L'annuncio è stato accolto con molta soddisfazione a Parigi. Si ritiene che l'inizio delle trattative vere e proprie non potrà avvenire prima d'una settimana. Sarebbero preparate da alcuni emissari la cui partenza da Tunisi è considerata imminente e che incontrerebbero in Svizzera gli emissari francesi per discutere alcuni dettagli di carattere tecnico. Dopo di che sarebbe annunciata simultaneamente a Parigi e a Tunisi la data dei negoziati ufficiali e la composizione delle delegazioni. A Parigi si afferma che quella algerina sarà condotta da Belkacem Krim, e la francese dal ministro Louis Joxe.

Vice-presidente del Consiglio e ministro degli Affari esteri del governo ribelle, Belkacem Krim, che fu caporale dell'esercito francese, ha 37 anni. I suoi colleghi lo considerano un «intransigente». Egli non perde un'occasione per ricordare che dopo i fatti di Setif, avvenuti nel 1945, durante i quali molti arabi furono massacrati e duemilacinquecento arrestati, giurò di liberare l'Algeria dal dominio francese, e che da allora la sua vita non ha avuto altro scopo.

La conferenza franco-algerina, secondo le previsioni degli ambienti meglio informati di Parigi, durerebbe da sei settimane a due mesi. La prima fase delle trattative dovrebbe permettere di risolvere il problema delle garanzie alla minoranza francese, israelita ed europea d'Algeria, lo statuto dell'esercito francese fino al giorno dell'autodeterminazione, la sorte della base navale di Mers-el-Kebir e la sospensione delle ostilità. I punti di disaccordo verrebbero rimandati alla seconda fase delle trattative, che avverrebbero dopo l'accordo sulla tregua militare.

Fra la realizzazione dell'accordo e questo *referendum* passerebbe circa un anno, durante il quale, ammesso che la Francia sia riuscita a far prevalere la sua tesi, come si spera a Parigi, verrebbero negoziati i problemi della difesa comune, della moneta, dell'insegnamento, dell'assistenza tecnica.

Ad Algeri le feste dell'Aid es Seghir sono state fissate a domani e le autorità militari hanno adottato provvedimenti eccezionali per mantenere l'ordine pubblico. Opportuni consigli alla calma sono stati rivolti agli arabi e agli europei; i paracadutisti sono stati ritirati dalla Casbah. A Jacques Soustelle, che aveva chiesto di potersi recare in Algeria, è stato rifiutato il visto.

l. m.

Settanta fermi a Parigi

in protesta contro i negoziati

Parigi, 17 marzo.

La polizia ha stroncato, stasera, il tentativo di un centinaio di elementi di destra di inscenare, nel Quartiere Latino di Parigi, una dimostrazione di protesta contro i negoziati di pace franco-algerini.

Al grido di «Algeria francese» e capeggiati da due deputati di estrema destra, i dimostranti hanno tentato di sfilare in corteo.

Sono stati operati settanta fermi. Tre bidoni di benzina sono stati incendiati da fascisti nei pressi del Senato. Il lancio di ordigni esplosivi da parte dei dimostranti non ha causato vittime.

Il segretario di Stato Rusk invita a pranzo Gromyko

Ci sarà anche Stevenson - All'esame problemi internazionali

Washington, 17 marzo.

Il segretario di Stato americano Dean Rusk si incontrerà domani con il ministro degli Esteri sovietico Andrei Gromyko, per discutere sulla situazione internazionale, e in particolare, presumibilmente, sulla crisi Laotiana e il problema del disarmo. Rusk ha invitato Gromyko a fare colazione con lui al Dipartimento di Stato.

L'addetto stampa Lincoln White ha precisato che Rusk vuol «approfittare della presenza di Gromyko presso le Nazioni Unite, al fine di avere con lui uno scambio di vedute sui problemi internazionali che interessano i due paesi».

All'incontro parteciperanno anche, da parte americana, il capo della delegazione all'Onu Adlai Stevenson, il sottosegretario di Stato Bowles ed il consigliere per gli affari sovietici Bohlen.

Gromyko sarà accompagnato dall'ambasciatore Mikhail Menshikov, rappresentante sovietico a Washington, e dal viceministro degli Esteri Arkady Sobolev.

Prima di incontrarsi con Gromyko, Rusk avrà un colloquio in mattinata con il segretario agli Esteri jugoslavo, Popovic. Un portavoce del Dipartimento di Stato ha precisato che tra i due colloqui di Rusk non vi è alcun rapporto.

Chiusa la conferenza del Commonwealth

Progetto per giungere ad un disarmo generale

Il piano (in sei punti) prevede nell'ultima fase la formazione di una forza internazionale per impedire aggressioni

(Dal nostro corrispondente) **Londra, 17 marzo.**

La conferenza dei primi ministri del Commonwealth è terminata oggi con la pubblicazione di tre lunghi documenti. Uno ricorda — ma senza ulteriori polemiche — l'esito del dibattito sul Sud Africa, Cipro e la Sierra Leone; l'altro è il comunicato vero e proprio, con giudizi su alcune questioni internazionali; il terzo è un «allegato» sul problema del disarmo. Quest'ultimo documento — l'unico dei tre il cui contenuto non fosse già noto — sostiene che le grandi potenze devono avere per obiettivo la «abolizione totale» di tutte le armi «per tutti i tipi di guerre», nucleari e convenzionali.

Prima di riferire le deliberazioni sul disarmo, rammenteremo quelle sulla struttura del Commonwealth. Sono tre: 1) il 1° giugno il Sud Africa diverrà una Repubblica e uscirà di propria volontà dal Commonwealth; 2) è stata ammessa nel Commonwealth la piccola Repubblica di Cipro, il cui presidente, arcivescovo Makarios, ha partecipato alla conferenza londinese; 3) è stato concordato di ammettere anche il piccolo Stato africano della Sierra Leone, che diverrà indipendente il 27 aprile.

Il comunicato sulla situazione internazionale parla solo del Congo, del Laos e delle proposte per una «riforma» dell'Onu. Nulla è detto sui rapporti fra l'Inghilterra ed i paesi del Mercato Comune, problema esaminato stasera da alcuni *premiers* dopo la chiusura della conferenza. Sulla questione congolese — leggiamo nel comunicato — i primi ministri si sono trovati d'accordo «nel riaffermare l'appoggio dei loro governi all'opera dell'Onu» e «nel deplorare gli interventi esterni»; per il Laos essi auspicano una «esistenza indipendente e neutrale». Per l'Onu, sostengono che ogni eventuale innovazione «deve avere il consenso generale»; ma raccomandano che l'organizzazione «conservi la natura internazionale e indipendente del Segretariato».

Il documento cui tutti gli osservatori attribuiscono maggior valore è l'allegato sul disarmo. Il testo comincia con questo preambolo: «Tutti i capi di governo del Commonwealth riconoscono che la questione del disarmo è oggi la più importante e pensano che il momento sia propizio ad una nuova iniziativa diretta a risolverla. L'obiettivo finale deve essere un disarmo completo e generale, soggetto ad un efficace sistema di ispezione e di controllo. I primi ministri sperano che i negoziati sul collaudo nucleare, che riprenderanno a Ginevra il 21 marzo, conducano ad un sollecito accordo su questa materia. Un tale accordo stimolerebbe gli sforzi per conseguire un'intesa generale sul disarmo».

Dopo questa premessa e dopo avere ripetuto che il disarmo dovrebbe abbracciare tanto i mezzi nucleari quanto i convenzionali, l'allegato espone il «piano del Commonwealth» per una soluzione definitiva del problema. Il progetto consta di sei punti: 1) tutti gli armamenti ed i loro effettivi devono essere ridotti al livello necessario per la sicurezza interna; 2) il processo di disarmo deve essere continuato senza interruzioni fino al suo completamento; 3) l'eliminazione degli armamenti deve essere graduata in modo da non lasciare mai in posizione di privilegio una potenza o un gruppo di potenze; 4) ogni fase del disarmo deve coincidere con l'entrata in attività del suo meccanismo di controllo; 5) il disarmo deve essere attuato rapidamente a fasi progressive; 6) «al momento giusto» dovrebbe essere formata una forza militare internazionale per «impedire aggressioni e imporre gli accordi sul disarmo».

m. cl.

CRONACA CITTADINA

Il vitto di chi è soggetto a grosse fatiche

Inchiesta su come si nutrono i lavoratori metalmeccanici

Alimentazione abbondante, ma non equilibrata - I principali errori: troppi grassi e salumi, poco latte, poca frutta e zucchero - Il pasto sul lavoro e le malattie gastrointestinali - Dichiarazioni del prof. Rotta

Su 250 mila operai dell'industria, a Torino, 140 mila lavorano nel settore metalmeccanico: il 55 per cento. Di qui il grande interesse di un'inchiesta condotta dai professori Rotta e Flandaca sul tema: «L'alimentazione del lavoratore metalmeccanico». I risultati verranno esposti domani, nel Salone dei 200 dell'Unione Industriale, durante il convegno dell'Associazione piemontese di medicina e igiene del lavoro.

Il prof. Rotta, presidente dell'Associazione e assessore all'Igiene della provincia, ci ha dichiarato: «*Lo scopo principale di questa inchiesta è stato di portare un contributo alla tutela della salute del lavoratore. Siamo convinti che una nutrizione sufficiente ed equilibrata sia alla base di ogni misura per mantenere sano l'organismo. Le organizzazioni del lavoro dovrebbero compiere ogni sforzo per far conoscere all'operaio i principi fondamentali di una giusta dietetica*».

Come e quanto mangia l'operaio torinese addetto a una lavorazione medio-pesante? L'indagine è durata un anno su parecchie centinaia di soggetti.

Il valore medio delle calorie ingerite con gli alimenti è di 4459 (delle quali 1100 fornite dal pane, 702 dalla pasta, 740 dai condimenti, 552 dalla carne, 480 dal vino, ecc. Le tabelle internazionali della Food and Nutrition Board raccomandano per i soggetti sottoposti a lavoro pesante 4500 calorie giornaliere). La maggior parte dei lavoratori consuma tre pasti: colazione, pranzo (generalmente sul posto di lavoro), cena. E' risultato che il 22 per cento non fa colazione; che la maggioranza ingerisce col pasto di mezzogiorno oltre la metà delle calorie quotidiane.

Esaminando le fonti da cui provengono le calorie, l'inchiesta ha accertato che «*la dieta dell'operaio non è equilibrata per eccesso di grassi e difetto di idrati di carbonio e proteine*». Quali sono gli errori più frequenti? Di solito il lavoratore mangia carne in quantità sufficiente, ma di qualità grassa; eccede nei condimenti, nei salumi, nei formaggi; consuma troppo poco latte, uova, frutta, verdura; «*ma una delle maggiori deficienze della sua alimentazione* — dice il prof. Rotta — *è la carenza di zucchero*».

A concretare queste constatazioni statistiche, sta il sondaggio delle preferenze: il 20 per cento degli operai non consuma abitualmente zucchero nè dolci o marmellata e il 88 per cento, soltanto 35 grammi al giorno; il 9 per cento non mangia frutta e il 65 per cento non arriva a 250 grammi; il 47 per cento non assaggia latte; la metà mangia da 150 a 250 grammi di carni al giorno, il 25 per cento non raggiunge l'etto e mezzo; il 60 per cento non tocca mai uova; il 82 per cento consuma da un etto a un etto e mezzo di salumi e formaggi. L'84 per cento degli operai mangia dai 100 ai 300 grammi di pasta al giorno e il 60 per cento oltre 250 grammi di pane.

L'86 per cento consuma un etto di grassi al giorno sotto forma di condimento. Quasi la metà degli operai beve da mezzo a un litro di vino al giorno, il 34 per cento al massimo mezzo litro. Pochi gli astemi.

Gli errori più gravi sono compiuti durante il pasto sul lavoro: si dà la preferenza a formaggi, salumi, pane, carne e vino, lasciando il poco latte e la verdura per la sera. Sbaglio di qualità, ma anche di quantità: «*Lo stomaco eccessivamente pieno* — osserva il prof. Rotta — *riduce l'ampiezza del respiro, il potere inibente cerebrale, provoca disturbi funzionali al cuore. L'operaio è costretto ad un maggior sforzo fisico e psichico durante una digestione difficile e prolungata; un etto di salame impiega 4 ore a passare dallo stomaco all'intestino; mezzo litro di latte meno della metà; la marmellata viene assorbita dalle prime anse dell'intestino e si traduce subito in energia*».

La dieta del lavoratore dovrebbe tener conto della necessità di pasti poco voluminosi, ricchi di alimenti energetici e di facile assimilazione: carne, frutta, uova, marmellata, formaggio, latte. «*Le abitudini, alcune convinzioni popolari, certe attenzioni familiari inconsapevolmente errate sono all'origine di questi sbagli dietetici*».

Dopo l'influenza e le malattie respiratorie, le affezioni dell'apparato digerente sono le più numerose tra gli operai. Ogni anno se ne ammalano 55 su mille, con notevole prevalenza degli immigrati. Esiste un legame tra alimentazione non equilibrata e queste malattie? E' stata condotta una seconda inchiesta sui sofferenti di fegato, gastroduodeniti, ulcera. Si è concluso che gli epatici, prima di ammalarsi, ingerivano una media di calorie assai superiore a quella dei compagni rimasti sani: (5247) e che eccedevano soprattutto nei grassi. Per la maggiore percentuale d'immigrati tra gli affetti da morbi gastrointestinali, la causa è stata attribuita all'adattamento ad abitudini alimentari diverse da quelle dei paesi d'origine.

«*Trovare rimedio ai vari inconvenienti di un'alimentazione abbondante sì, ma non abbastanza equilibrata* — ha detto il prof. Rotta — *non è difficile. Basterebbe sostituire ai grassi una quantità identica di calorie provenienti da uova, zuccheri ecc. Ma cambiare abitudini non è semplice, nella realtà, a meno che si riesca a convincere i torinesi della garanzia che costituisce per la loro salute un'alimentazione razionale*».

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 18,5
MINIMA + 7,8

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temp. media + 13,3; pressione 750; umidità 66 %; cielo quasi sereno. Previsioni: tempo ancora buono. Temperat. a Caselle: massima +20,6; min. +2,6; med. +17,7.

L'avvenire del centro storico

Il soprintendente prof. Chierici: «Il piano di risanamento deve tener conto anche di fattori sociali ed economici» - Errori irrimediabili per il ritardo di un regolamento edilizio

Problemi di un'importanza eccezionale per l'avvenire urbanistico di Torino, cioè per la vita stessa sociale, economica, culturale della città, vengono discussi settimanalmente ad iniziativa dell'Ordine degli architetti nella sede in via Giolitti 1, e a questi dibattiti di evidente utilità partecipano non soltanto i professionisti interessati, ma persone per la loro varia attività nettamente qualificate, come, ieri sera, il soprintendente ai Monumenti del Piemonte, prof. Chierici.

Ieri un ammonimento di particolare gravità è stato fatto dall'avv. Zini-Lamberti, il quale con note vivacemente polemiche ha esposto l'inderogabile necessità che il tanto atteso regolamento edilizio sia studiato con la partecipazione di esperti in materia legale, al fine di eliminare i continui contrasti che l'incerta interpretazione della legge suscita fra amministrazione municipale e privati imprenditori.

Egli è stato il quinto oratore, ed altri a lui sono succeduti, tutti contribuendo a chiarire un problema che di continuo si fa più denso di incognite e di difficoltà. Ha aperto la discussione il prof. Chierici, prendendo spunto dalla provvida decisione del ministero dei Lavori Pubblici di vietare, nel nuovo piano regolatore di Venezia, la creazione di quel famoso «centro direzionale» che fatalmente avrebbe aggredito l'ambiente storico e culturale di una città la cui conservazione nell'aspetto attuale dev'essere un impegno d'onore dell'Italia di fronte al mondo intero.

Per quanto riguarda Torino, il Chierici ha affermato che la tutela del suo centro storico non presenta, dal punto di vista tecnico, particolari difficoltà. Più arduo è invece l'aspetto economico-sociale della questione, per la quale bisogna prevedere la destinazione delle zone bonificate e ristrutturate: se cioè quei ceti meno abbienti che oggi vi abitano non debbano essere incitati a trasferirsi in altre zone, destinando quelle risanate a nuovi e diversi inquilini. Il problema potrà essere risolto attraverso esenzioni fiscali, contributi a fondo perduto, mutui e costituzione di consorzi. Sul piano concreto, ha osservato il Chierici, ogni attuazione edilizia dovrà esser preceduta da un meticoloso studio, di carattere sociologico ed economico, sulla cui base si attuerà il «ridimensionamento» del centro storico, entro le linee del piano regolatore generale, tenendo conto di ogni valore architettonico e ambientale.

Nulla però di efficiente potrà essere iniziato, se prima non si disporrà di un piano particolareggiato di risanamento del centro storico, e se precise disposizioni di legge non lo renderanno operante. E' il punto sul quale, anche con maggior vigore, ha insistito l'arch. Berlanda, ricordando che da ben dieci anni si attende un regolamento edilizio, e che questo gravissimo ritardo ha favorito errori ormai irrimediabili, in quanto è impossibile qualsiasi salvaguardia del centro storico se non lo si pone in stretta relazione di vita e di progresso con l'intero comprensorio cittadino.

Che il centro antico si salvi dalla periferia, è stata la tesi ripresa dall'avv. Cravero, il quale ha rammentato che fin dal 1944 la ricostruzione della parte centrale della città fu minutamente studiata. Di tutto questo lavoro non vi è più traccia. Intanto i problemi s'aggrovigliano e crescono le difficoltà per risolverli.

mar. ber.

Drammatico incidente ieri sera in via Madama Cristina

L'ambulanza si scontra con un furgone e l'avvelenato da gas muore senza aiuti

Il camioncino, carico di fusti d'olio, è scaraventato contro una vetrina - L'autista e l'infermiere della Croce Rossa feriti all'ospedale - L'intossicato è deceduto prima che giungesse un'altra barella



Onorino Gardano, la vittima del gas, e l'ambulanza della Croce Rossa dopo l'urto

Ieri sera, poco dopo le 19,30, da via Baretti 34 perveniva alla Croce Rossa una telefonata preoccupante: c'era un uomo avvelenato dal gas, bisognava portarlo subito all'ospedale. Dalla sede di via XX Settembre 86 partiva subito una ambulanza. Era una «600 multipla», pilotata dal milite Bruno Zapparigna di 21 anni. Accanto a lui prendeva posto l'infermiere Angelo Apollonio di 28 anni.

Aprendosi la strada con la sirena, l'ambulanza percorreva via XX Settembre, svoltava in corso Vittorio, imboccava via Nizza. All'altezza di via Baretti svoltava nuovamente, per raggiungere il n. 34 che si trova fra via Madama Cristina e via Ormea. Mentre attraversava via Madama Cristina, sempre in piena velocità, l'autolettiga si trovava di fronte un motofurgone della ditta De Gennaro e Badolato. Il veicolo, proveniente da corso Vittorio, si dirigeva verso piazza Carducci. Lo guidava il trentaduenne Ermenegildo Zille, abitante in via Passo Buole 26.

I due automezzi si scontravano con paurosa violenza, nel centro della strada. Il motofurgone — carico di fusti d'olio —, veniva letteralmente sbalzato in aria, poi su una ruota sola finiva contro la vetrina di un negozio di biciclette «La Veloce», situato all'angolo. Il proprietario, Bartolomeo Bonada di 59 anni, domiciliato in via Ormea 40, era sul marciapiede, in procinto di abbassare le saracinesche. Si salvò con un balzo, istintivamente, prima che il furgone gli piombasse addosso. La vetrina è rimasta sconquassata. Continuando a procedere senza controllo, il veicolo si infilò poi nell'androne dello stabile n. 25, fermandosi contro il muro. Dal canto suo l'ambulanza urtava di striscio una «Giulietta» parcheggiata accanto al marciapiede.

L'autista del motofurgone usciva stordito e pallidissimo dal veicolo, senza lamentare ferite. Non altrettanto fortunati erano stati i due militi della Croce Rossa. Fu necessario richiedere una seconda ambulanza per portarli all'ospedale. Lo Zapparigna è stato ricoverato al Mauriziano con prognosi di 15 giorni per trauma cranico. L'Apollonio, medicato alle Molinette per ferite al viso e al capo, guarirà in una decina di giorni.

Nel frattempo una terza autolettiga era partita dalla sede della Croce Rossa, per soccorrere l'avvelenato di via Baretti 34. Quando i militi giunsero sul posto, il poveretto era già morto. La vittima era il tipografo Onorino Gardano di 29 anni, impressore presso uno stabilimento di via Giolitti 8. Abitava al primo piano con la madre, Albertina Birolgio di 63 anni, vedova.

Ieri pomeriggio la donna era andata a far visita ad una sorella, in corso Ferrucci. Il figlio era a casa per un infortunio. L'altro giorno, mentre lavorava, aveva messo un piede in fallo slogandosi una caviglia. Ieri mattina si era recato da un medicone, per farsi rimettere in sesto l'arto. Il guaritore gli aveva consigliato di restare a riposo un paio di giorni, e di applicare impacchi umidi sulla caviglia dolente. Il Gardano aveva trascorso il pomeriggio in cucina, seduto al tavolo, con la gamba distesa su uno sgabello. Per passare il tempo si era messo a fare le «parole crociate».

Verso sera aveva acceso il gas, collocando su uno dei fornelli il bricco del caffè, sull'altro un pentolino d'acqua. Assorto nella soluzione dei «quiz», non deve essersi accorto che tanto il caffè quanto l'acqua bollendo erano traboccati spegnendo la fiammella. A poco a poco il Gardano si sentì invadere dal torpore. Con il cervello intorpidito si alzò dalla sedia e si stese sul divano della cucina, perdendo i sensi.

Così lo trovò la madre, rincasando alle 19,30. Cercò di soccorrerlo, spalancò porte e finestre, poi invocò l'aiuto dei vicini. Questi telefonarono alla Croce Rossa, per l'ambulanza. L'infelice era in gravi condizioni, ma ancora in vita. Se non fosse accaduto l'incidente, forse sarebbe stato possibile salvarlo.

Negozi chiusi per lo sciopero degli operai della Mazzonis

Le maestranze degli stabilimenti Mazzonis di Torino, Torre Pellice e Luserna San Giovanni hanno effettuato ieri un altro sciopero di 24 ore, il secondo in una settimana. L'agitazione si è iniziata venerdì della scorsa settimana con una fermata di due giorni indetta dalla Cisl, Uil e Cgil per rivendicare un premio di produzione continuativo, l'aumento di 20 lire della paga oraria e l'estensione del 10 per cento di cottimo a tutti gli operai.

A Torre Pellice un corteo di dimostranti ha sfilato per le vie sostando a lungo davanti allo stabilimento «Stamperia». Analoga manifestazione si è svolta a Luserna S. Giovanni. In entrambe le località, i negozianti e gli esercenti hanno chiuso i loro locali.

Ieri sera la Cisl ha diramato un comunicato nel quale si rileva «che nulla di nuovo è in vista circa una possibile composizione della vertenza». Nell'assemblea generale svoltasi a Luserna per gli stabilimenti «Prafafera» e «Stamperia» si è deciso di inasprire l'agitazione a partire da martedì.

Il calendario delle organizzazioni sindacali prevede, per lo stabilimento «Prafafera», nel quale sono occupati 1500 operai, scioperi «a singhiozzo» di 4 ore per turno da effettuarsi a giorni alterni. I 900 dipendenti dello stabilimento «Stamperia» si asterranno dal lavoro nei giorni di mercoledì e venerdì.

Sciagura in una casa popolare di via S. Ottavio

Una bimba cade nella tromba delle scale giocando a scivolare lungo la ringhiera

E' gravissima - Si appoggiava con il busto e con le mani al mancorrente - Perso l'equilibrio, è caduta dal terzo piano - La madre, alla notizia, sviene e per rianimarla è necessario l'intervento di un medico

Una bambina che giocava a scivolare sulla ringhiera delle scale, è precipitata dal terzo piano: è moribonda. Il fatto s'è verificato poco prima delle 19 di ieri nella casa di via S. Ottavio 45. Al secondo piano abita la famiglia Perotta, composta da Vincenzo Perotta di 32 anni, muratore, dalla moglie Nicholina Caruccio di 30 anni e dalle due figlie, Graziella di 7 anni, Maria di 6 anni. Graziella frequenta la seconda classe elementare, Maria va all'asilo.

Ieri verso le 19 il padre era ancora al lavoro, la madre in casa intenta a preparare la cena; Graziella stava facendo i compiti in cucina e Maria, che era tornata un paio d'ore prima dall'asilo, era lungo le scale intenta a giocare con altre bambine che abitano nella stessa casa: Lina Carmela di 5 anni e Anna Sforza di 6 anni.

Le bimbe si dedicavano a un gioco molto pericoloso: appoggiandosi con il busto e le mani allo scorrimano della ringhiera, si lasciavano scivolare da un pianerottolo all'altro. Dopo una discesa, risalivano all'ultimo piano, il quarto, e ricominciavano. L'incidente è avvenuto mentre la Perotta stava scendendo verso il pianerottolo che è tra il terzo e il secondo piano. A un tratto la bambina si è protesa troppo in fuori, ha perduto l'equilibrio e si è rovesciata oltre la ringhiera. E' precipitata con un urlo ed è finita sul pavimento, tra una carrozzella e quattro biciclette appoggiate al muro.

Il suo grido lanciava l'allarme. Per primo è accorso il materassaio Cesare Borlenghi di 27 anni che lavorava nel cortile insieme col padrone, Enrico Rossi di 55 anni. Il giovane ha preso tra le braccia il corpicino inanimato della bimba ed è corso in strada per fermare una macchina di passaggio. Altri inquilini sono usciti per vedere quello che era successo. La bambina perdeva sangue dalla fronte e dalla bocca.



La bambina, Maria Perotta, 6 anni, con la madre

Un automobilista si fermava, caricava il Borlenghi con la bimba e si dirigeva alla clinica Mayor, ma qui non c'erano letti disponibili e la piccina veniva fatta proseguire per il vicino ospedale Gradenigo. Il medico di turno le riscontrava la frattura delle ossa facciali e dei polsi, la sospetta frattura della base cranica e un grave trauma cranico. Dopo le prime cure, la ricoverava in corsia con prognosi riservatissima.

Sul luogo della disgrazia, in via S. Ottavio, la madre di Maria non aveva udito l'urlo e il tonfo, ed era rimasta in casa. Poco dopo avvertiva il vociare nelle scale, usciva e chiedeva che cos'era successo. Le donne sul pianerottolo tacevano di colpo. La madre intuiva la tragedia: chiamava Maria con voce disperata. Una delle altre bambine che avevano assistito all'incidente le diceva che Maria era caduta nella tromba delle scale. A queste parole la madre s'afflosciava svenuta.

I vicini si prodigavano a soccorrerla, la portavano in casa, le cospargevano il viso con acqua fredda, le facevano annusare aceto, ma inutilmente. Allora telefonavano alla Guardia Medica che inviava sul posto una ambulanza con un sanitario. La Perotta era ancora priva di sensi. Il medico le praticava una iniezione cardiotonica e dopo qualche minuto la sventurata si riaveva.

Proprio in quel momento rientrava dal lavoro il marito. Sorpreso d'aver visto l'ambulanza davanti alla porta di casa sua, ha fatto le scale di corsa per vedere che cos'era successo. S'è trovato davanti la moglie su un letto, circondata dal medico, dagli infermieri e dai vicini. Riacquistata la conoscenza e visto il marito, la Perotta è scoppiata in singhiozzi invocando il nome di Maria. Con cautela i vicini hanno raccontato al muratore che cosa era accaduto alla bambina.

I funerali religiosi oggi per la dodicenne

Oggi alle 14,15 saranno celebrate le esequie di Laura Francesia, la ragazza dodicenne vittima della tragedia di corso Regina Margherita 157. La salma è stata sottoposta ieri all'esame necroscopico, come impone la legge. Il perito ha accertato che la morte fu conseguenza delle fratture e lesioni interne riportate nel volo dalla finestra.

Nel primo pomeriggio con un furgone la bara sarà trasportata dall'istituto di medicina legale all'abitazione di corso Regina, di qui partirà il corteo e raggiungerà la basilica di Maria Ausiliatrice. La Curia ha autorizzato i funerali religiosi, perchè la Chiesa non vuole erigersi a giudice di chi perde la vita volontariamente: anche nei supremi istanti un'anima può pentirsi del suo gesto, invocare il perdono dell'Onnipotente. Per questo viene applicata, se non in casi rarissimi, la disposizione che vieta l'assistenza religiosa a coloro che si dànno la morte.

Su invito del preside della «Valperga di Caluso», seguiranno il feretro molte compagne di scuola. Le compagne di classe di Laura hanno fatto preparare un cuscino di fiori, da deporre sulla bara. Corone e mazzi di fiori sono giunti alla famiglia Francesia. La tragica fine della ragazza ha addolorato e impressionato la cittadinanza. Molte persone hanno scritto ai genitori per dire loro che comprendono il terribile dolore che li tormenta.

Ieri mattina, nell'aula della seconda classe c'era una atmosfera di angoscia. Alcune ragazze piangevano. Il posto vuoto era un ricordo continuo e vivo della recente tragedia. L'insegnante ha pregato un'allieva di occupare quel banco. Poi ha incominciato la lezione con voce sicura.

Specchio dei tempi

Le due bandiere - Gli illegittimi e la Chiesa - Tutto cambia dopo il matrimonio? - Vogliono zappare, ma con un po' di musica - Il tricolore arriva stamane

Un lettore ci scrive da Milano:

«Esporre la bandiera tricolore con lo scudo crociato nell'anno del centenario può significare: o un attuale desiderio monarchico di chi l'espone ed aspira al ritorno dell'istituto; oppure semplicemente un richiamo alla storia che si è svolta sotto quell'insegna con un riconoscimento di quanto ha operato allora la monarchia piemontese per il risorgimento italiano.

«Perché quest'ultimo significato prevalga e sia ben chiaro mi sembra necessario che alla bandiera con lo scudo sabaudo sempre si affianchi la bandiera dell'Italia repubblicana, rappresentando la prima il passato e la seconda l'Italia d'oggi, precisamente il 1861 e il 1961. Anche agli occhi dell'italiano che ha votato per la repubblica come il sottoscritto questo abbinamento toglierebbe ogni significato nostalgico e di parte all'esposizione della vecchia bandiera».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Roma:

«Se nessuno si decide a chiarire la questione: "gli illegittimi e la Chiesa", mi proverò a farlo io. Intanto voglio dire al "legittimo pensante" che, se fosse davvero tale, dovrebbe sapere che per avere un chiarimento in materia religiosa, sarebbe meglio rivolgersi a un sacerdote (in questo caso pratico di diritto canonico) anziché a "Specchio dei tempi", rubrica rispettabilissima di un giornale innegabilmente ben fatto, ma di indubbia anche se larvata intonazione anticlericale.

«Dunque, non è che la Chiesa li dichiari "interdetti" gli illegittimi; e dica che essi non possono essere ordinati preti, come sembrano credere i tre signori, che ti hanno scritto. Essa considera l'illegittimità della nascita un impedimento *ex defectu* (can. 984 n 1). Cioè, sarebbe meglio che un prete fosse un figlio legittimo, anche perchè un illegittimo — sia pure considerato dalla Chiesa di Cristo uguale in tutto agli altri uomini (contrariamente a quanto avviene od è avvenuto fino a pochi anni fa da parte dello Stato) potrebbe essere portato, per motivi contingenti, a farsi prete senza vocazione, e quindi ad essere un cattivo prete. La Chiesa inoltre si preoccupa della dignità del Sacerdote, e vuole, per quanto possibile, evitargli umiliazioni.

«Comunque, come si legge su *L'Osservatore della Domenica* n. 10, 5 marzo 1961: "*Le competenti autorità ecclesiastiche dispensano facilmente da questa difficoltà quando vi sono motivi ragionevoli, e il giovane dimostra buone doti e una vera vocazione al Sacerdozio*". Tutto qui. Mi pare che non fosse proprio il caso di drammatizzare, vero, caro "Specchio"?».

Paola Solari

Una lettrice ci scrive:

«Anzitutto grazie di cuore a te e a tutti quelli che fanno tanto bene attraverso la tua nobile rubrica. Che il Signore ricompensi tutti.

«Ho bisogno di saggi consigli, e grazie a chi gentilmente me li vorrà dare. Tra un mese e mezzo sarò sposa di un bravo ragazzo molto serio. Ci vogliamo molto bene, nessuno di noi due ha grilli per la testa, a volte bisticciamo ma poi aggiustiamo subito tutto e ritorniamo più amici di prima. Sono pienamente cosciente di tutti i doveri e sacrifici che mi aspettano domani. Dovrò anche lavorare come ho sempre fatto finora facendo la cameriera.

«C'è un solo dubbio che mi tormenta ed è qui che chiedo consigli. E' vero che dopo sposati tutto è cambiato? Che non c'è più l'affetto di adesso? Perchè se domani mi mancasse l'amore allora mi sentirei una donna finita».

Segue la firma

Due lettrici ci scrivono da Asti:

«Siamo due sorelle, che abitiamo in un piccolo paesetto della collina di Asti dove tutte le ragazze vogliono sposare uno della città.

«Il lavoro di campagna è molto duro dal mattino alla sera, oltre la stanchezza c'è anche la noia. Chiediamo fra i tuoi lettori se qualcuno avesse una radio transistor da portare con noi nei campi: ci farebbe molto piacere».

Due sorelle contadine

Un gruppo di lettori ci scrive da Spini-Ghiole (Trentino):

«Da venerdì scorso stiamo col cuore in gola, aspettando la "nostra" bandiera tricolore, quella che tu ci hai inviato in dono. Qui da noi il postino passa solo verso le 10 del mattino, e noi tutti lo attendiamo a orecchie ben tese, ma fino ad oggi è stata sempre una delusione. Forse l'ansia ci rende impazienti, ma ormai sono sei giorni che il pacco è stato spedito, e ci sembra che dovrebbe già essere arrivato, non ti pare?

«Ti siamo tutti tanto tanto grati del grande dono che ci hai fatto, anche perchè non ci speravamo troppo, considerato che non siamo scolari piemontesi; ma quando il maestro, commosso come noi, ci ha letto la tua risposta, abbiamo capito che basta essere "scolari" per essere considerati da te. Abbiamo letto anche la lettera delle scolarette di Nuil, e abbiamo veduto poi che esse sono già state accontentate!

«Quando ci giungerà questo tanto atteso tricolore? Noi non potremo fare le cose tanto in grande, con intervento di autorità e di superiori, ma ti manderemo la fotografia nostra e della nostra scuola con la bandiera che sventola sullo sfondo della Paganella... Attendiamo, attendiamo... ma quanto ci costa questo attendere così a lungo! (dice il maestro che la gioia sarà più grande...). Grazie di nuovo per il bel dono, e tanti affettuosi saluti da parte di ciascuno di noi».

Gli alunni del 1° ciclo della Scuola di Spini-Ghiole M° Fernando Mandé

Mio padre è senza un braccio e mia madre è senza una gamba

Montaldo Luigino, L. 3000; N.N. 2000; Maria P. 1000; In memoria dei miei cari morti, G. M. 1000; A. B. 1000; Un giovane coorgnatese 3000; N. C. 1000; «Maurizio» 10.000; Una lettrice di Pietra Ligure 3000; B. R. 1000; V. C. 2000; D. F. 2500; M. G. M. 500; R. E. 5000; N. N. 5000; F. G. 5000; Giovanni e Tinuccia 1000; Q. Q. 1000; D. E. 2000; Franca Falcone 1000; Anna e Vittorio 500.

Totale L. 48.500. Totale precedente L. 107.000. Totale generale L. 155.500.

Domani le elezioni per 30 mila artigiani

Una polemica fra i sindacati

Domani sono indette per gli artigiani le elezioni dei rappresentanti in seno alla commissione provinciale di categoria e dei «grandi elettori» che dovranno a loro volta nominare i delegati presso la cassa mutua. Gli elettori sono 18 mila in città e 12.000 in provincia, i quali affluiranno in 152 seggi, di cui 98 in città, allestiti in gran parte nelle scuole.

In una conferenza-stampa, la presidenza del sindacato artigiani di via S. Teresa ha affermato ieri che «nella preparazione di queste elezioni si sono verificati inconvenienti che hanno determinato un'inchiesta da parte di funzionari del Ministero del Lavoro e del Ministero dell'Industria». I dirigenti del sindacato sostengono che «circa la metà dei seggi cittadini sono stati trasferiti senza che fosse stata data comunicazione a termini di legge; inoltre molti elettori hanno ricevuto certificati che impongono di andare ad esprimere il voto in due seggi lontani fra di loro e fuori della propria zona». In conseguenza essi hanno rivolto agli artigiani l'invito di astenersi dal partecipare all'elezione.

Da parte sua, il presidente della commissione provinciale per l'artigianato e della cassa mutua della categoria ha diramato un comunicato nel quale afferma che «le notizie di presunti brogli sono prive di fondamento». Egli precisa che gli spostamenti di seggio sono avvenuti nell'ambito dello stesso edificio scolastico e che i seggi definitivi già erano indicati sui certificati elettorali. Afferma poi che i casi di elettori costretti a votare in due seggi diversi sono appena 345.

Commercianti e supercontributi

La Giunta non ha ancora deciso i generi da colpire e già sorgono le polemiche - L'associazione dei negozianti sostiene: «Non è vero che i prezzi non ribassino quando si riducono le imposte»

In una breve nota «La via più facile», invitavamo nei giorni scorsi la Giunta e il Consiglio a procedere con estrema cautela nell'applicazione dei supercontributi sui consumi. In particolare, rivolgevamo un'esortazione ad evitare le supercontribuzioni sulla carne che minacciano di trasformarsi in un immediato aumento del costo della vita.

La Giunta deve ancora decidere e sono già sorte le polemiche. L'Associazione commercianti ci invia una lettera nella quale, dichiarandosi portavoce delle proteste di numerosi associati desidera «*nuovamente contestare la tesi che le diminuzioni delle imposte non si ripercuotono sui prezzi con corrispondenti riduzioni*».

«*L'esempio della riduzione del dazio sul vino addotto da La Stampa* — affermano i commercianti — *viene a sostegno della nostra tesi, e già a suo tempo abbiamo citato dei casi indiscutibili, come i prezzi di vendita di prodotti delle più importanti Cantine Sociali, attraverso i quali è dimostrato che la riduzione dell'imposta di consumo si è trasferita sui prezzi al dettaglio.*

«*E' per altro evidente* — continua la lettera — *che l'andamento dei prezzi può essere del tutto indipendente dall'onere fiscale, ad esempio proprio per il vino, non è detto che il prezzo possa essere nel 1962 (quando cioè cadrà completamente il dazio) inferiore a quello attuale, soggiacendo a fattori economici e produttivi che determinano variazioni di prezzo stagionali, secondo rilevanti in un senso o nell'altro.*

«*Ciò che spiace a noi* — conclude l'Associazione — *è riscontrare il facile ricorso a luoghi comuni, attraverso i quali il commerciante troppo sovente viene presentato come un poco scrupoloso speculatore, sì da ricorrere ad illeciti arricchimenti, tale effettivamente potendosi configurare il caso di incameramento di un tributo in tutto od in parte soppresso*».

Ci auguriamo che le affermazioni del direttore dei commercianti dott. Bottinelli corrispondano alla realtà. Purtroppo, parecchi esempi anche recenti confermano che è sempre avvenuto il contrario. Ricordiamo il caso del vino. I consumatori non hanno affatto risentito della riduzione del dazio da 15 a 5 lire al litro, decisa il primo gennaio del '60. Entro quest'anno la legge impone la soppressione dell'intera imposta. Il comune dovrà rinunciare ad altri 927 milioni. Ne trarranno beneficio i consumatori? I commercianti stessi affermano: «Non è detto che il prezzo sia inferiore». C'è stata una profonda crisi nel settore delle carni suine: prosciutti e salami non sono ribassati. Lo stesso fenomeno si è registrato a suo tempo per gli ortofrutticoli (in particolare le mele) e anche per il burro e l'olio.

I commercianti non devono impermalirsi. Se dovessimo dire la verità, il buon negoziante è quello che compera il prodotto al prezzo più basso e lo vende il più caro che può. E' umano, ed è nella logica delle cose: lo dimostrano tutti i testi di economia. Spetta al municipio valutare i pericoli e decidere per quei provvedimenti che rechino il minore danno possibile alla popolazione.

La difficile arte dei vigili per non alienarsi il pubblico

Si conclude il convegno dei comandanti di polizia urbana

Al convegno dei comandanti dei vigili che si chiude stamane, ha parlato ieri il dott. Gaspardo Moro, comandante del Corpo torinese, sui motivi di attrito fra vigili e utenti della strada: «Un aspetto delle "relazioni umane" — ha detto — nelle quali l'agente e il cittadino esprimono lo squilibrio fra lo sviluppo della tecnica e l'adeguamento dell'uomo alle nuove esigenze».

Per superare la crisi di adattamento il dott. Gaspardo Moro ha insistito sulla necessità di una maggior comprensione reciproca. Il cittadino spesso non capisce il duro lavoro che il vigile compie nell'interesse di tutti, pretende di aver ragione a ogni costo. Tocca però al vigile creare un'atmosfera basata sulla fiducia reciproca. A parere dell'oratore gli agenti del traffico per la maggior parte sono preparati, cortesi, di mentalità elastica. Purtroppo bastano poche eccezioni perchè il cittadino sia portato a generalizzare, specie quando viene colpito da una contravvenzione ingiusta.

I vigili — ha proseguito il dott. Gaspardo Moro — devono avere «una grande consapevolezza delle proprie funzioni, una precisa conoscenza dei propri diritti e doveri, e tenere nel dovuto conto i giudizi degli utenti della strada». Non diano l'impressione di agire per ritorsione, o di intralciare il traffico per infliggere una multa. Non si accaniscano su infrazioni formali.

Si sospendono le lezioni nella scuola «Foscolo»

Un sopraluogo dei tecnici

Per gli alunni della scuola media Ugo Foscolo di via Pisani oggi è giorno di vacanza. Con una circolare il preside ha infatti comunicato che le lezioni sono sospese per tutta la giornata e che saranno riprese soltanto lunedì. Motivo del provvedimento è un sopraluogo che tecnici del municipio faranno oggi.

Nei primi giorni di marzo *La Stampa* pubblicò la notizia che una professoressa della Foscolo era stata colpita al capo, durante una lezione, da una caduta di calcinacci dal soffitto. Già in precedenza altri crolli e cedimenti avevano allarmato il corpo insegnante e gli allievi, tanto che il preside, prof. Luigi Destefano, si era premurato di avvertire il provveditore e il municipio. Furono eseguiti alcuni sopraluoghi e ispezioni, ma si ritenne di non far sospendere le lezioni in quanto non esisteva nessun pericolo grave per le scolaresche.

Dagli incidenti dei primi giorni del mese a oggi non è accaduto più nulla di preoccupante.

Condannato l'autista con foglio rosa che provocò la morte di una studentessa

Senza patente, al volante d'un camioncino, urtò in corso Francia una 1400 che abbatté due paline stradali - Una uccise la ragazza di 24 anni in attesa del tram

Un doloroso avvenimento, che commosse a suo tempo tutta la città, è stato rievocato ieri davanti alla II sezione del nostro Tribunale (pres. Mazzone; P. M. Toninelli, canc. Sacco). Alle 8,20 del 23 dicembre 1958, in corso Francia, alla fermata del tram 6 all'altezza di via Bagetti, sostava la studentessa Maria Luisa Amato, di 24 anni, abitante in via Piffetti 30. Sopraggiunse una «1400» a metano, guidata dal commerciante Giuseppe Rolfo, di 42 anni, nato a Rivoli, ma residente a Collegno in via San Massimo 10. E nello stesso istante, da via Bagetti, sbucò un vecchio camioncino «1100» guidato da Giuseppe Cacciapuoti, di 28 anni, nato a Giuliano di Napoli, e allora residente nella nostra città in via Principe Amedeo 24. Il camioncino andò a cozzare contro la parte posteriore sinistra della «1400» che sbandò paurosamente abbattendo due paline, una di segnalazione stradale e l'altra della fermata tranviaria. Quest'ultima, per tragica fatalità, colpì alla testa la signorina Amato che rimase mortalmente ferita e morì durante il trasporto all'ospedale.

Dalle indagini risultò che il Cacciapuoti guidava senza patente, con il solo foglio rosa, e non era assicurato. Insieme al guidatore del camioncino venne rinviato a giudizio, per concorso in omicidio colposo, il commerciante Giuseppe Rolfo, mentre la famiglia della studentessa si costituiva parte civile con il patrocinio degli avvocati Farinelli e Barbato. Nel frattempo il Cacciapuoti, lasciata la nostra città, veniva arrestato per altri reati e trattenuto nella casa di pena di Reggio Emilia. Attualmente è in libertà condizionata a Giuliano, ma ieri non si è presentato. Il suo difensore, avv. Mellusi, ha esibito un certificato di malattia del suo cliente, chiedendo il rinvio. Il P. M. si è opposto e il Tribunale, accogliendo la tesi della pubblica accusa, ha dichiarato il Cacciapuoti contumace, il processo si è quindi svolto. Il signor Rolfo, difeso dall'avv. Tardy, ha sostenuto la sua piena innocenza. Il Cacciapuoti è stato condannato a 1 anno di reclusione, 2 mesi di arresto, dieci mila lire di ammenda e al risarcimento dei danni da liquidarsi in separata sede. Giuseppe Rolfo è stato assolto per non aver commesso il fatto.

Morto il muratore precipitato da dieci metri in via Valgioie

L'operaio Amedeo Croin, di 41 anni, abitante in frazione Tetti Rolle di Moncalieri, è deceduto ieri pomeriggio all'ospedale di San Vito dove era stato ricoverato giovedì sera in seguito ad un grave infortunio. Mentre lavorava in un cantiere di via Valgioie n. 107, era precipitato da 10 metri. Ha lasciato la moglie e cinque figli.

Confermati 30 anni di carcere all'assassino del Ponte Mosca

La Corte d'Assise d'Appello ha confermato la condanna a 30 anni inflitta dai primi giudici all'omicida del Ponte Mosca. Giovanni Tamietto, un facchino di 25 anni, abitante in strada delle Maddalene 22, era stato arrestato alla fine del '59 dalla «Mobile» dopo un anno di ricerche. Il 3 settembre '58, sul lungodora Agrigento, venne trovato cadavere l'operaio Carlo Gramaglia, di 42 anni. Era stato massacrato a pugni e calci, poi strangolato. L'omicida gli aveva preso il portafogli con 4000 lire, la borsa, la bicicletta.

Il Tamietto ha ammesso di essere stato all'osteria con il Gramaglia, di aver litigato con lui e di averlo picchiato, ma ha sempre negato lo strangolamento e il furto, sostenendo che qualcun altro sopraggiunse e finì per rapinare l'uomo che lui aveva soltanto tramortito. Ma nè i primi giudici nè quelli d'appello hanno creduto alla sua versione. Dopo la requisitoria del P. G. Vacca, dei patroni di P. C. avv. Custanzo e Simonetti e del difensore avv. Accatino, la Corte (pres. Ottello, cons. rel. Del Pozzo, canc. Quaglia) ha riaffermato che il giovane è colpevole di omicidio volontario a scopo di rapina e non ha mutato la sua pena.

Il Gesù di Schweitzer

Il libro che si traduce ora in francese, *Le secret historique de la vie de Jésus* (edizioni Albin Michel), è la prima opera in ordine di tempo di Albert Schweitzer e a distanza di tanti anni — fu pubblicata nel 1901 — non ha perso nulla del suo vigore, né della sua forza di rappresentazione. Anzi, proprio su questa prima testimonianza del giovane Schweitzer si è fondata una scuola che in Germania, nella Svizzera tedesca, in Olanda e in Inghilterra gode di grande prestigio. Va considerata quindi come un vero e proprio manifesto, nato in un tempo in cui gli studi di storia religiosa di Strauss, di Renan e di tanti altri avevano messo in dubbio le stesse fonti storiche del Cristianesimo.

Schweitzer è partito da altre premesse e ha raggiunto di colpo il suo scopo. Quale fosse, ce lo dice egli stesso alla fine del libro: «Presentare all'epoca moderna e alla dogmatica moderna la personalità affascinante di Gesù in tutta la sua eroica grandezza».

E' l'aggettivo «eroico» che conta e va messo immediatamente in luce. Se questa storia della vita di Gesù, ripresa non dagli inizi ma al momento della Passione, deve avere per noi un valore di richiamo, bisogna per forza mettere l'accento sull'eroismo, sulla figura eroica. Nel giro di sessant'anni gli studi sulle origini del Cristianesimo hanno fatto certamente grandi progressi ma non è di ciò che intendiamo occuparci oggi. A noi interessa soltanto dividere e penetrare i vari significati possibili della figura di Cristo e vedere se ci siamo avvicinati alla suggestione di Schweitzer o se al contrario abbiamo preferito mettere sotto le intenzioni sulla presenza umana, se per caso non abbiamo cercato di fare di Cristo soltanto un fratello, uno spirito con cui conoscere le pene e le preoccupazioni del momento, dimenticando tutta la parte di vocazione divina, l'assoluto della sua misura.

La mancanza dell'elemento eroico nella nostra rappresentazione di Cristo andava ricercata per Schweitzer in una situazione di carattere generale, dal momento che la dimensione dell'eroico non rientrava più nel quadro quotidiano delle esigenze spirituali. «L'eroico manca nella nostra concezione del mondo, nel nostro cristianesimo e nella nostra rappresentazione della persona di Gesù. Per questo lo abbiamo abbassato al livello dell'uomo medio, dell'uomo comune».

L'impressione è valida, tutta la storia degli ultimi sessant'anni postula tale abbassamento dell'uomo, ma resterebbe da vedere le ragioni di questo ridimensionamento. Che cosa ha spinto l'uomo moderno a fare di Cristo, un fratello e non più un padre, un condannato alla nostra pena e non un maestro, sia pure un maestro pieno di amore e di attesa? Direi che convenga andare cauti e distinguere quello che ci può essere stato di buono in interpretazioni del genere da quello che invece è legato a motivi puramente astratti, a ragioni storiche a preoccupazioni di commilissione sul piano dell'umanesimo.

Fare di Cristo un fratello poteva voler dire fare uso di riconoscimento, strapparlo a una sistemazione ufficiale; poteva magari dire, in particolari occasioni, invocazione a una maggiore comunione diretta; ridotta quanto si vuole ma autentica, sincera, ben altrimenti persuasiva da quella che le Chiese sapevano offrire. Tuttavia si restava nell'angolo dei sentimenti, dove Cristo resisteva al naufragio generale come un'immagine non tanto di salvezza, di riscatto, quanto di compassione, di una misura estremamente fragile di fraternità.

Che cosa ne avevano fatto gli altri, gli spiriti forti, gli uomini come Renan? Risponde Schweitzer: «Renan lo ha profanato riducendolo a figura sentimentale: spiriti vivi, come quello di Schopenhauer, osarono riportarsi a lui elaborando le loro filosofie debilitanti; infine, la nostra epoca lo ha modernizzato pensando di penetrare la sua evoluzione con la psicologia».

Insomma, o troppo vicino, al punto di farne uno spirito puramente recettivo, senza possibilità di interventi radicali e attivi, o relegato esclusivamente sul piano della rievocazione storica, dove Cristo finiva per prendere posto nella famiglia dei filosofi, eccetera, vale a dire identificato con una categoria di persone in cui in fondo non aveva nulla o ben poco da fare. Il Cristo dei nostri giorni ha subito, dunque da tutte e due le parti una offensiva «umana», la parte di Dio la parte eroica — nel migliore dei casi — veniva sospesa e accantonata.

Schweitzer aggiungeva ancora (e qui stava appunto il suo messaggio, la sua proposta di affrontare la vita sulla spinta costante, eterna dell'attesa, al di sopra delle nostre categorie di ottimismo e pessimismo): «Dobbiamo cercare di essere nuovamente capaci di sentire ciò che vi è di eroico in Gesù: davanti a questa personalità misteriosa che, nel quadro della sua epoca, sa che il suo ministero e la sua morte violenta edificano un mondo morale destinato a portare il suo nome, dobbiamo convincerci a sprofondare nella polvere, senza osare — neppure per un istante — di poter essere in grado di cogliere il suo essere intimo. Soltanto allora il nostro cristianesimo e la nostra concezione del mondo potranno nuovamente essere animati da un soffio vivo ed eroico».

Qual è stato sul piano pratico il risultato della proposta? Purtroppo, sulla colonna dell'attivo troviamo soltanto la vita e la missione africana di Schweitzer, almeno nel senso della sua predicazione. Per tutto il resto, la figura di Cristo ha continuato a subire l'assalto delle nostre passioni, per cui spesso si ha l'impressione che egli sopravviva sul piano umano e basta. A giudicare dalle esperienze letterarie, si dovrebbe aggiungere qualcosa di più disperante. Cristo, per esempio, è rimasto nei pensieri di un Gide, seppure in una luce equivoca, ma insomma c'è rimasto, fino all'ultima stagione del supremo rifiuto e della pacificazione nella vita senz'altre domande. Ma chi è venuto dopo Gide, spesso non ne ha sentito neppure la tentazione: che cosa è mai Cristo per Sartre? Che cosa è stato per un Camus, se non una immagine bianca e confusa di una pietà di puri accenti umani? Che posto potrebbe trovare Dio nella concezione fangosa del mondo, così come l'ha rappresentata fisicamente Samuel Beckett in *Comment c'est* (edizioni Minuit)? Scomparso l'uomo, neppure il Cristo diminuito, umanizzato sopravvive.

Forse Schweitzer voleva mettere in guardia anche su questo punto: fare della vita di Cristo una storia, sia pure altissima sul piano morale, privandola della sua vocazione eroica e soprattutto della sua facoltà di trasformazione interiore, poteva equivalere a fare opera di sterilizzazione. Purtroppo per molti è stato proprio questo: rendere troppo umano Cristo, è stato un po' come avvilirlo alla nostra misura, farlo morire con noi.

Carlo Bo

INCHIESTA DELLA STAMPA SOVIETICA SULLA CORRUZIONE

Non disdegnano la «bustarella» in Russia funzionari, capi-officina ed anche avvocati

Si chiama "vsiatka", dal verbo "prendere" - C'è chi la esige scopertamente, come il direttore di una fabbrica che vendeva le ferie e le promozioni - Alcuni impiegati statali escono dall'ufficio lasciando aperto il cassetto: chi vuol veder accelerate le pratiche, vi introduce la sua busta - Nelle reti di corruzione esiste una specie di codice interno: si lascia condannare il piccolo funzionario, assistendo generosamente la sua famiglia

(Dal nostro corrispondente) Mosca, marzo.

La «bustarella» dei sovietici si chiama vsiatka (dal verbo vsiat, prendere). La tecnica del pubblico funzionario che «prende» è stata illustrata con una vasta gamma di esempi da un'inchiesta della Literaturnaia Gazeta, che ha indotto poi numerosi lettori a scrivere al giornale.

Benché tutti i sovietici o quasi possano essere considerati pubblici impiegati, il fenomeno della vsiatka, o corruzione del funzionario, va distinto da quello contiguo della borsa nera, che a Mosca si chiama «mano sinistra». Il mercato illegale, anche se richiede la complicità dei funzionari, nasce dalla scarsità dei beni, ossia da cause obbiettive determinate, e la protesta moralistica lascia il tempo che trova, diremmo persino che è astratta e dunque poco marxista. La vsiatka, invece, è corruttela allo stato relativamente puro, a seconda delle circostanze.

Ecco alcuni esempi. Per sei anni il vice-direttore e il capo ufficio personale del mobilificio n. 3 del Sovnarkos di Mosca hanno ottenuto dagli operai vsiatki oscillanti da trenta rubli vecchi (mezzo litro di vodka) a trecento. Gli operai pagavano il loro tributo clandestino per essere stati assunti al lavoro, per ottenere favorevoli note caratteristiche, per godere le vacanze al momento voluto, per le promozioni di qualifica, per la concessione dell'area abitabile. «Si può ripetere quanto si vuole — ha commentato la Literaturnaia — che la corruzione è una maledetta sopravvivenza del passato, ma c'interessa non la definizione accademica del fenomeno, bensì il fatto che sussiste».

Le Isvestia del 6 febbraio pubblicavano la denuncia di un caso analogo: due ingegneri e un caposquadra di Astrakhan prelevavano dalle buste paga degli operai fino a dieci rubli nuovi, ossia fino a settemila lire. Talvolta anche i personaggi meno sospettabili si rivelano dediti alla vsiatka, come la signora Scelocilina, un'ispettrice dell'Istruzione Pubblica dall'aspetto austero, spesso incaricata di missioni ufficiali all'estero, che promuoveva gli studenti a pagamento. Dirigendo le commissioni di esame, assegnava magari un tema sulla figura morale di Pavel Korciaghin (protagonista del romanzo di Nikolai Ostrovskij, Come fu temprato l'acciaio, che illustra il comunismo eroico degli «anni venti») e con la stessa umera imperturbabilità chiedeva denari.

Abbiamo citato gli episodi più elementari. Ma la tecnica della vsiatka si evolve — avverte la Literaturnaia — e s'ingentilisce. «Ecco, il pubblico funzionario abbandona l'ufficio per cinque minuti lasciando socchiuso il cassetto della sua scrivania. Il cittadino capisce e prontamente insinua una busta nella fenditura. Il funzionario ritorna, si siede e con una pressione elegante della pancia richiude il cassetto, dopo di che la conversazione può continuare come se non fosse accaduto niente». La domanda del cittadino sarà senz'altro soddisfatta, anche perché spesso la gente chiede cose legittime, che dovrebbero essere concesse senza favori.

La «bustarella» non serve tanto per ottenere il pticie molokò (letteralmente: «il latte degli uccelli», cioè le cose impossibili), quanto per ottenere ciò che spetta secondo la legge. Chi si fa pagare un bene che a norma di legge dovrebbe soddisfare egualmente il cittadino, ma dov'è scritto che deve soddisfarlo presto? Il cittadino ha fatto anticamera più volte per ore, finché qualcuno gli ha consigliato di ricorrere alla vsiatka.

Un recente emendamento all'art. 174 del Codice Penale spoglia di qualsiasi responsabilità il cittadino che pur avendo versato la vsiatka denuncia chi l'ha presa: ma chi può essere sicuro di non rischiare l'accusa di tentata corruzione d'un pubblico ufficiale che ha lasciato casualmente socchiuso il cassetto della sua scrivania? Inoltre non tutti sanno che esiste il nuovo emendamento all'art. 174, cosicché chi ha versato il denaro si considera da quel momento complice di chi l'ha preso e tace.

Secondo la Literaturnaia Gazeta, risulta dalle pratiche della polizia che la gran parte delle «bustarelle» sono imprese collettive, implicanti più funzionari e regolate da un complesso e rigoroso codice clandestino, che prevede il comportamento di ognuno nell'eventualità di una denuncia e di un processo (in questi casi ogni responsabilità va riversata sul funzionario di grado minore, al quale i complici assicurano un buon avvocato e lauti assegni per i familiari a carico).

Fra coloro che hanno scritto alla Literaturnaia in seguito alla pubblicazione dell'inchiesta, un tale osserva: «C'è tanta gente che vive al di sopra del proprio reddito e questo è un indizio sicuro, può non scoprirlo soltanto chi non vuole. Si deve indagare su costoro, senza troppe cautele, poiché è possibile un solo genere di errore: chi non è bustarellista, sarà speculatore o ladro». Anche altri lettori insistono sulla circostanza che troppi cittadini titolari di redditi modesti, da 70 a 100 nuovi rubli al mese (da 49 mila a 69 mila lire), posseggono case, dacie e automobili.

Non accenniamo qui ai casi in cui la vsiatka si confonde col mercato nero (i direttori di negozi che imboscano la merce e la rivendono a prezzo maggiorato, o i capifabbrica che pretendono una provvigione per fornire tempestivamente i trattori dovuti ai kolkos e ai sovkos, come rivelò la Ekonomiceskaia Gazeta), benché le proteste dei lettori che scrivono alla Literaturnaia investano anche tali fenomeni.

Ci siamo proposti di analizzare la vsiatka propriamente detta come fatto sociale, e dobbiamo aggiungere che tale costume produce anche ulteriori specificazioni tecniche, che diremmo corporative, laddove la «bustarella», o prezzo non dovuto, assume particolari denominazioni professionali. Nel gergo degli avvocati, per esempio, esiste il mikst, come testimonia un'inchiesta pubblicata dalle Isvestia del 23 febbraio. Non si tratta di una parola, ma di una sigla. Mikst significa infatti maksimalnoe ispolzovanie klienta svierch taksi (massima utilizzazione del cliente oltre la tariffa).

Ed ecco la spiegazione delle Isvestia: «Un cliente vuole a tutti i costi affidare la sua pratica a un avvocato di grido; costui dapprima si fa pregare e poi cede dicendo: «Sta bene, ma lei capisce che il suo affare comporta qualche difficoltà...». Il cliente mette mano al portafoglio e l'avvocato precisa: «Trecento rubli in cassa, cinquemila per me». I cinquemila rubli sono per l'appunto il mikst».

L'esercizio dell'avvocatura non è nell'Unione Sovietica una professione libera come l'intendiamo noi, ma è sottoposto a norme e rigidi controlli dello Stato anche in materia di parcelle. Perciò il legale che dovendo rendere un servizio al cliente secondo una tariffa valida anche per tutti i suoi colleghi, più o meno celebri, chiede di più, viola la legge come il pubblico funzionario che pretende la vsiatka.

Il mikst è più o meno cospicuo secondo la fama dei legali che praticano tale sistema e che non di rado vengono denunciati. L'avvocato leningradese Itkin si appagava di quattromila rubli; un avvocato di Tibilissi, Zneladse, ne chiedeva ventimila; gli avvocati Aerov e Babaian pretendevano cinquemila rubli per ogni anno di riduzione della pena.

«Il guaio è — scrivono le Isvestia — che numerose organizzazioni forensi chiudono gli occhi su queste cose, considerando ogni intervento contro il mikst come violazione dell'etica professionale. A Tibilissi la signora Gulsum Alliukva, borseggiata dall'avvocato Zneladse, ha voluto promuovere contro di lui un'azione legale, ma non ha trovato un solo avvocato disposto a sostenere la sua causa. Ha interpellato una quantità di avvocati del Foro di Tibilissi, ma costoro, appena saputo che avrebbero dovuto molestare un collega, rifiutavano l'incarico con ogni sorta di pretesti».

Fino a tempi recenti, nessun giornale sovietico indagava su tali fenomeni di costume. Miglior partito era considerato il tacere, quando la società sovietica non veniva persino descritta come la «città del sole». Il fatto che il discorso divenga ogni giorno più spregiudicato è degno di attenzione, anche al di là delle verità che emergono a poco a poco.

Alberto Ronchey

Maria Gabriella non ha fidanzati



Dopo Juan Carlos e Volpi di Misurata, era stato attribuito alla principessa un altro fidanzato: Jean Poniatowski, un nobile parigino di 24 anni che era stato visto spesso in sua compagnia. Maria Gabriella ha smentito queste nuove voci (Tel.)

LA PIETOSA MORTE DI DUE RAGAZZINE

E' spesso nei bimbi troppo soli o liberi che nasce la disperazione per i brutti voti

In genere le tragedie scoppiano per una sensazione di abbandono morale, non per l'eccessiva severità di genitori o maestri - Occorre guidare ed anche sgridare i ragazzi, ma creando un'atmosfera di serena fiducia e di affettuoso interesse

Roma, marzo.

Di là dalla pietà che ispirano i due recenti suicidi di giovanissimi (uno poche settimane fa a Roma, il secondo l'altro ieri a Torino), non si può non chiedersi con preoccupazione se, e perché, un certo ambiente scolastico o familiare possa influire in un senso così grave su bambini e bambine. E' infatti abbastanza evidente che il timore di essere rimproverati o puniti dai familiari, o dalle autorità scolastiche, è diventato — nei casi di Roma e di Torino — talmente smisurato, da indurre due bimbe ad effettuare i loro tragici voli verso la morte.

Ma se esaminiamo da vicino gli ambienti in cui si sono svolti i fatti, troviamo circostanze assai banali, e di ordinaria amministrazione: cattivi voti, assenze ingiustificate, qualche sgridata, richiami di insegnanti o di presidi...: quante migliaia di scolari non sono passati per questi travagli? E' bensì vero che, in determinate occasioni, il brutto voto sulla pagella, la bocciatura, o la rampogna dei genitori, possono sembrare cose assai gravi al bambino o alla bambina; ma è altresì vero che, secondo le statistiche, i suicidi dei minori dei 14 anni sono i più rari, e che la loro media si aggira intorno allo 0,5% o poco più.

Non ci è dato sapere se nei due tristi casi recenti le piccole protagoniste avessero tendenze depressive, o presentassero evidenti tratti nevrotici. Dalle descrizioni di parenti e conoscenti, non sembrerebbe (il preside della scuola Valperga Caluso ha dichiarato che Laura Francesia «era una ragazzina un po' vivace, come tante altre»). Occorre tuttavia ammettere che in queste candidate al suicidio si dovesse far sentire un'oscura «coscienza morale» ipertrofica e persecutoria, tale da far loro apparire come crimini imperdonabili quelli che vengono di solito giudicati insuccessi banali, o marachelle di non grave momento.

Contrariamente a quello che si potrebbe ritenere, tale istanza interiore non è di necessità il precipitato di atteggiamenti severi e punitivi di genitori e di insegnanti. La psicologia dinamica e la psicanalisi hanno ormai dimostrato che la crudeltà dell'auto-giudizio può certe volte manifestarsi proprio in personalità sulle quali, nell'età formativa, non è stata esercitata alcuna particolare coercizione. Il soggetto, si direbbe, può accusare se stesso più duramente di qualsiasi giudice, in base a erronee impressioni e fantasie della primissima infanzia, diventate inconscie, e senza più alcun addentellato con la realtà.

Queste constatazione, se esenta da specifici dubbi o rimorsi parecchi genitori ed educatori, non ne allevia però i gravi compiti. Anche se è vero che familiari e gli insegnanti delle due piccole suicide possono non aver nulla da rimproverarsi — nel senso di non avere effettuato sull'una o sull'altra alcuna severa azione d'intimidazione o di condanna — sta di fatto che molti, troppi bambini o ragazzini sono lasciati largamente a se stessi, in una illusoria libertà che li abbandona ancor più facilmente in balia dei loro «fantasmi» interiori. Ancora una volta, occorre ripetere che all'autogoverno, in pedagogia come in politica, non si può giungere se non per gradi, sotto pena di gravi scompensi o disastri.

Dove sia materialmente possibile, è perciò opportuno che i genitori seguano assiduamente e più da vicino le vicende scolastiche dei loro ragazzi, con un interesse amorevole che non equivale affatto — si badi bene — a sorridere su ogni mancamento, e a «mandar buono» tutto quanto succeda: al contrario! Il bambino il quale sa di trovare nei genitori attenta comprensione, ma anche giusti atteggiamenti correttivi quando occorrano («giusti», abbiamo detto, e cioè senza tragedie familiari, e senza che egli si senta considerato a un tratto come un criminale o un deficiente), questo bambino, insistiamo, è perciò stesso molto più «realista» nei riguardi dei suoi problemi di studio, a tutto vantaggio della sua saldezza psicologica e morale. Meglio, mille volte meglio una piccola, precisa, misurata lavata di capo, dopo la quale si ristabilisce l'amorosa serenità dei rapporti genitori-figli, che non l'insorgere di oscuri timori e apocalittici spauracchi.

Le stesse considerazioni valgono ovviamente per l'ambiente scolastico. Minor freddezza e impersonalità, maggior interesse per ciò che fa — o non fa — il ragazzo o la ragazzina; e realismo nelle sanzioni, in un quadro di per sé non alterabile di «buoni rapporti» interpersonali. Questi sono i criteri che dovrebbero prevalere tanto nelle famiglie quanto nelle scuole e che, se regolarmente applicati, costituirebbero la miglior profilassi di certe tragedie. Tragedie delle quali nessuno propriamente ha colpa e di cui, ciò nonostante, ci sentiamo un po' tutti responsabili, come se fossimo stati tutti — genitori, insegnanti, uomini di scienza — impari ai compiti che i bambini indirettamente e perentoriamente ci propongono.

Emilio Servadio

Un commento dell'«Osservatore»

(Nostro servizio particolare) Roma, 17 marzo.

(f. p.) In un corsivo del suo direttore «L'Osservatore Romano» si occupa quest'oggi dell'«assurdo, crudele "dramma della scuola"» verificatosi a Torino con il suicidio della piccola dodicenne.

Nella realtà dell'andamento scolastico e dinanzi al perentorio invito del preside, nota il giornale vaticano, la piccola adolescente «ha ceduto alla disperazione, si è perduta, si è uccisa». Poi prosegue con accenti di intensa commozione: «Perduta, abbiamo detto, suicidata: ma sembrano parole inaccettabili, queste, inaccostabili alla vita di una adolescente e alle condizioni di una età che alterna ancora i giochi ai quaderni, le lacrime alle risa spensierate. E così pure le espressioni "dramma della scuola" o altre ci suonano irreali».

«"Questa maledetta scuola..." ha urlato più volte il padre della creaturina già esangue e spenta davanti a lui. Ma si può davvero accusare la scuola, e fin dove? E accusare la famiglia, e fin dove? Il suicidio è un delitto, un sacrilegio: e fin dove questo disperato atto è cosciente in una bambina morbosa? Ma più e prima che la scuola c'è la vita, un certo modo di vita, la vita di oggi, con certe inflessibili esigenze di movimento, di impegno, di dispersione; la vita di oggi molto, troppo caratterizzata dal moto centrifugo fuori della famiglia, fino a certi limiti imposto dalle necessità economiche che anche e chi subendolo lo depreca».

Riferendosi poi alla dichiarazione di un professore dell'istituto psichiatrico di Torino, il quale ha sostenuto che i casi di suicidio infantile non debbono trattenere i padri dal correggere i figli né gli insegnanti dal fare scrupolosamente il loro dovere, l'organo vaticano afferma: «L'educazione è frutto di amore; la pianta che si chiama uomo ha bisogno, e soprattutto nel suo germinare, di una atmosfera superiore e favorevole. E' una pianta fatta di tessuto fisico, ma soprattutto di vita spirituale; di mente, di psiche, ma soprattutto di anima».

«Lady Chatterley» e «Lolita» in Australia sono all'indice

La censura è severa, ma confusa; la legge non è eguale per tutti gli Stati della Federazione - «Piccolo campo» di Caldwell ottenne il visto nel '58 dopo 25 anni di bando

(Nostro servizio particolare) Londra, 17 marzo.

Consentita, dopo oltre un trentennio, in Gran Bretagna, la lettura de *L'amante di Lady Chatterley* di Lawrence continua ad essere vietata in Australia. Le leggi che regolano la censura in quel continente sono confuse e disordinate: una riforma si impone, la reclama l'opinione pubblica, la chiedono vasti settori del Parlamento. Un dibattito alla Camera era previsto per la fine del febbraio scorso, ma la discussione è stata rinviata.

La maggior parte dei libri che si possono leggere in Australia sono stampati in Europa o in America: la forma più efficace di censura è quindi quella esercitata dal governo federale, che può proibire l'importazione di opere «blasfeme, indecenti od oscene». Curiosamente, il governo non ha però alcun potere censorio sui libri pubblicati in Australia. Esiste una speciale commissione di sorveglianza che respinge le opere dichiaratamente offensive del buon gusto e della morale: quelle «dubbie» sono affidate ad un comitato di quattro persone, il *Literature Censorship Board*. Se il comitato decide di vietare il libro, è possibile ricorrere ad una commissione ristretta di tre esperti qualificati. Il ricorso ai Tribunali ordinari è ammesso, in teoria; in pratica non accade mai.

Per qualche tempo l'attività dei censori è stata quasi liberale: tuttavia anche oggi si è lontani dagli anni difficili tra il 1934 ed il 1937, quando un gran numero di libri furono censurati per ragioni morali (fra questi, l'*Addio alle armi* di Hemingway e *Il mondo nuovo* di Aldous Huxley) e più di novanta non ottennero il visto per motivi politici. Ma tutti gli stati australiani, ed in specie il Victoria ed il Queensland (l'Australia è una federazione di sei stati, un territorio ed un distretto) tendono ad usare più rigidamente del governo centrale dei poteri che gli sono conferiti in materia di censura. Nel Victoria e nel Nuovo Galles del Sud, agli editori ed ai rivenditori accusati di aver messo in vendita libri osceni può essere ritirata la licenza; nei casi più gravi, o recidivi, è previsto il carcere, sebbene le pene detentive siano rare.

Tanta severità risulta controproducente. Come scriveva un giornale di Melbourne (Victoria), «una volta che un'opera è ammessa in uno stato, l'intervento della polizia non fa che aumentarne le vendite negli altri stati. Tutti possono comperare, nelle librerie di Adelaide o di Sydney volumi con una fascetta pubblicitaria la quale avverte che il libro è all'indice nello stato di Victoria». La circolazione dei romanzi incriminati da uno stato all'altro del paese non incontra ostacoli, perché il servizio postale non è soggetto a censura.

Nel '58 *Piccolo campo*, di Erskine Caldwell, ottenne il visto dopo 25 anni di divieto; ma l'anno seguente la polizia di Melbourne irruppe nei magazzini della maggiore libreria della città e si impossessò di tutte le copie del romanzo. Un magistrato aveva deciso che il libro, «nonostante i meriti letterari», era «osceno»; *Piccolo campo* fu messo al bando (e lo è tuttora) nell'intero stato di Victoria.

Negli ultimi quattro anni l'elenco delle «opere proibite» si è tuttavia ridotto da [illegible] a 200; i nomi degli autori all'indice sono pubblicati nella *Commonwealth Gazette*. Dal '56 ad oggi il *Censorship Board* ha vietato solo otto dei settantadue libri sottoposti al suo giudizio; l'ultimo in ordine di tempo è *Lolita* di Nabokov.

Calde parole polacche per il centenario dell'Unità

Varsavia, 17 marzo.

Per il centenario dell'unificazione d'Italia, «Trybuna Ludu», organo ufficiale del partito comunista polacco, ha oggi calde parole di saluto per l'Italia. «In occasione del centenario dell'unità d'Italia, vorremmo esprimere la nostra profonda fede nelle illimitate forze creative della nazione italiana, nelle sue iniziative e nel suo contributo alla causa del rafforzamento della pace».

L'editoriale mette in evidenza i legami tra i due Paesi negli ultimi cento anni e dice: «Essi sono una prova di quanto vicino sia ai polacchi il centenario dell'unificazione nazionale e statale dell'Italia, di quanto profonda ed estesa sia la reciproca simpatia tra i due Paesi».

Il giornale aggiunge che questa simpatia che si è venuta formando nei secoli passati, «tramite innumerevoli legami culturali continua a vivere indipendentemente dalle differenze di regime. Noi non abbiamo intenzione di cancellare queste differenze, ma — come provano i fatti — queste differenze non devono essere e non sono un ostacolo allo sviluppo da ambo le parti di una vantaggiosa e universale cooperazione».

L'articolo nota anche che l'opinione pubblica polacca ha accolto con soddisfazione nel novembre scorso il trattato commerciale a lunga scadenza tra i due Paesi.

Commenti russi a «Italia '61»

La *Pravda* parla bene di Garibaldi e male della Nato

(Dal nostro corrispondente) Mosca, 17 marzo.

(a. r.) La Pravda e le Isvestia hanno celebrato il Centenario dell'Unità d'Italia parlando bene di Garibaldi e male della Nato. «I russi, ricordano le Isvestia, contribuirono direttamente al Risorgimento. All'impresa leggendaria dei Mille parteciparono Mechnikov, Toliverova-Yakobi e altri. I migliori figli d'Italia credevano nelle forze e nel grande futuro del nostro paese. Garibaldi parlò di "una giovane Russia che soffre, si batte e prevarrà" e di "un popolo nuovo che liberatosi dallo zarismo sarà destinato a svolgere una grande funzione"». Il giornale riassume la storia dei cent'anni, ricordando pure che i sovietici «non hanno mai identificato il fascismo col popolo italiano», ma deplorando che oggi l'Italia sia «legata alla politica aggressiva della Nato».

Analoga è la commemorazione della Pravda. «Oggi — scrive il giornale del partito comunista sovietico — è un grande giorno nella storia d'Italia. Cento anni fa il Parlamento proclamava l'Italia indipendente. L'Italia, disse Federico Engels, fu unificata dalla rivoluzione. L'unità fu conseguenza di una lotta annosa dei patrioti italiani contro la reazione europea, la monarchia asburgica e il Vaticano».

La sovranità del paese, tuttavia, sarebbe compromessa oggi dalla sua adesione all'Alleanza atlantica. «La partecipazione dell'Italia alla Nato e la concessione di basi militari a potenze straniere sottraggono ogni iniziativa alla diplomazia italiana, minano la sua sovranità nazionale e riducono le sua possibilità economiche». Secondo il giornale moscovita, il governo Fanfani dovrebbe cessare almeno di sostenere il piano Norstad e dovrebbe favorire la creazione di una zona disatomizzata, comprendente l'Adriatico.

SPETTACOLI

La IX di Beethoven all'Auditorium Rai

Come per un proponimento, l'Auditorium ripresenta, un biennio dopo l'altro, la *IX* di Beethoven. E se ne vorrebbe annuale la riudizione, favorita dalla ferma istituzione del coro diretto dal maestro Maghini, oltre che dell'orchestra; ripetizione frequente, non solo per la bellezza della cosa in sè, ma anche, e soprattutto, per la necessità di sempre concorrere al gusto, al buon gusto, dei meno esperti uditori, riproponendo loro capilavori, alla cui sostanza, che è fuori del tempo e delle mode, giova badare, per apprendere a distinguere appunto le belle opere dalle mediocri e brutte, le quali, sì, è opportuno conoscere, ma anche opportuno valutare e spregiare. Purtroppo la consuetudine è d'applaudire ogni sorta di fatto sonoro.

Letificante è riascoltare sovente la *IX*, non rileggerne i commenti, necessariamente i medesimi intorno all'eccellenza dell'opera ed a quella parte di essa che, per la coerenza dei criteri critici, bisogna, mi pare, considerare imperfetta. Lodata infatti la spiritualità che investì e sublimò la tecnica compositiva dei primi tre tempi e della prima metà del quarto, è palese all'uditore sensibile e riflessivo che tale sublimità cade dopo l'alta e commossa contemplazione del cielo stellato, visione del «caro Padre». Il nostro spirito s'è levato a lui. Il momento della rivelazione è indimenticabile. Il mistico viaggio è compiuto. Volentieri sosteremmo in letizia.

Ma Beethoven non pone fine all'opera. Ci fa riudire gli appelli alla fraternità, rioffre la visione delle stelle, ed essa non sorprende più. E di nuovo fa intonare l'inno alla gioia, che non fa più fremere. Che dicono queste voci? Perchè stridono, e ripetono quel che fu già cantato così sobriamente ed efficacemente? Ancora, i vocalizzi per l'immagine del *sanfter Flügel*, ed ancora variazioni sul tema della gioia. La sonorità sale. Ma la nostra attenzione divaga, cerca nell'elemento vocale, in quello strumentale, qualcosa di interessante, e nulla trova se non rimescolio di idee già espresse. Un momento prima eravamo trascinati da una rapida e fresca onda lirica, ora siamo fuori corrente. Ancora un ultimo invito (Prestissimo) alla fraternità dei mortali. Apoteosi soltanto fonica!

Concertatore anziano ed esperto della partitura, il maestro Hans Schmidt-Isserstedt si valse della sicura vigoria del coro e della prontezza ed efficienza dell'orchestra, e tuttavia parve non aver raffinato gli elementi espressivi della composizione. Alcunchè di impreciso e di materialistico mortificava sovente la suprema idealità. Il quartetto vocale non risultò adeguato alle necessità, alle difficoltà. L'oscillazione della voce del basso Hans Braun, più evidente nei vocalizzi, e l'asprezza della soprano Maria Stader compromettevano il risultato collettivo e la piacevolezza. Sufficienti Sieglinde Wagner e il tenore Richard Holm. Applausi clamorosi anche per l'esecuzione della *Prima*, pure di Beethoven. **m. d. c.**

Laurence Olivier e la giovane attrice uniti in matrimonio ieri a New York



Olivier e la Plowright in una recente fotografia

New York, 17 marzo.

Sir Laurence Olivier e miss Joan Plowright si sono sposati oggi nella cittadina di Wilton, nel Connecticut, con una semplice e segreta cerimonia. Lo ha annunciato in serata a New York lo stesso Olivier prima di entrare nel teatro di Broadway dove recita attualmente in «Becket e il suo re». Anche la giovane sposa si è recata questa sera al lavoro in un altro teatro della metropoli americana, dove interpreta la commedia «Taste of Honey» (Sapore di miele).

Il grande attore inglese, che ha 53 anni, e la Plowright, che ne ha 26, si conobbero e s'innamorarono a Londra quando l'attrice ebbe una parte secondaria in uno spettacolo di Olivier. A quel periodo risale la separazione di fatto tra Sir Laurence e Vivien Leigh, che avevano costituito fino ad allora una «coppia modello» del teatro e del cinema internazionali.

In seguito Joan Plowright divorziò dal marito Roger Leonard, un attore della televisione britannica, il quale ottenne la sentenza, per adulterio commesso dalla moglie. Nel dicembre scorso, anche Olivier ottenne il divorzio da Vivien Leigh; è singolare che in questo caso fu l'attrice ad autoaccusarsi di adulterio, senza però rivelare l'identità dell'uomo con il quale lo avrebbe commesso.

Riduzioni E.N.A.L. — Teatro Alfieri: compagnia «Nino Taranto», per lunedì, martedì e mercoledì, biglietti ridotti all'Enal.

Cronaca televisiva

Tutto a posto in casa Bennett: farsa inglese col morto ammazzato - La semplicità si addice alle rubriche femminili - Stasera da Cannes festival della canzone europea

La serata ha avuto inizio con un fuori-programma: la cronaca registrata di una solenne cerimonia celebrativa del centenario dell'unità d'Italia avvenuta ieri l'altro a Washington, partecipe il presidente degli Stati Uniti Kennedy. I fuori-programma, in genere, non sono molto graditi: colgono di sorpresa lo spettatore e lo obbligano a vedere e ad ascoltare qualcosa che non s'aspettava. Sappiamo che mercoledì, quando a «Tempo di musica» venne anteposto un lungo e ponderoso dibattito sulla scuola, le proteste furono massicce.

Ieri sera, tuttavia, motivi di sdegno non hanno avuto ragione d'essere. Il servizio era attuale e aveva un gran pregio; quello di attenersi ad un criterio lodevolissimo di chiarezza e soprattutto di brevità: i discorsi dei vari oratori, compreso l'intervento di Kennedy, sono stati, dal commento, sintetizzati in poche frasi. E' il miglior modo per attirare e mantenere l'attenzione del pubblico.

E' seguita la commedia «Tutto a posto in casa Bennett» di Arthur Watkyn: una commedia poliziesca. In questi ultimi giorni abbiamo navigato nel giallo. Sabato, il telefilm di Hitchcock; domenica «Giallo club»; lunedì un film di cupi e loschi intrighi ottocenteschi; ieri, il testo di Watkyn. Molto giallo, ma scarse emozioni e scarsi brividi. Anche lo spettacolo di ieri sera non apparteneva certo al genere del terrore. Di copioni come «Tutto a posto in casa Bennett» pensiamo che in Inghilterra ne siano stati sfornati a centinaia: farse, sostanzialmente, che ruotano attorno ad un morto ammazzato, protagonista il solito [illegible] pieno di paura sul quale si appuntano i sospetti della polizia.

Sono — è ovvio — copioni che hanno un'unica pretesa, un unico scopo: far passare alla platea un paio d'ore senza sbadigli, con qualche punta di «suspense» all'acqua di rose e parecchie risate e risatine. «Tutto a posto in casa Bennett» non si discosta dalla formula. La piccola trovata, pur non originale, è graziosa; il dialogo è abbastanza spiritoso; ci sono, è vero, alcune lungaggini ma insomma la commedia può essere vista con discreto diletto. Equilibrata la regia di Fino. Gli interpreti — Lida Ferro, Nino Besozzi, Milli Busoni, Coop, Vinicio Sofia — hanno colorito alla brava, con facile immediatezza, i loro giocondi e convenzionali personaggi.

«Personalità» sembra in ripresa. La responsabile della rubrica ha annunziato che sarebbe stata una trasmissione in tono minore. Invece, per le sue caratteristiche di amabile semplicità e praticità, è stata superiore a tante altre che l'hanno preceduta. Consigli alle gentili signore per non essere infagottate e orribili durante le grandi manovre delle pulizie pasquali; consigli di bellezza; consigli di cucina: tutti argomenti concreti e utili. E' questo che si chiede ad una rubrica femminile.

Oggi alle 15,25 servizio sulla Milano-Sanremo. Alle 18,50 «Uomini e libri». In serata «Giardino d'inverno» e alle 22, da Cannes, Gran Premio eurovisione della canzone europea. **u. bz.**

Questa sera a Cannes

Betty Curtis con «Al di là» al Gran premio Eurovisivo

Cannes, 17 marzo.

Il Gran Premio Eurovisivo della Canzone verrà assegnato domani sera al Palazzo del Festivals per la sesta volta. Poichè è la Francia che ha vinto la quinta edizione con la canzone *Tom Pillibi*, interpretata l'anno scorso a Londra da Jacqueline Boyer, la sesta edizione del Premio si svolge nuovamente a Cannes, come già avvenne nel '59. Da ieri cantanti, direttori d'orchestra e autori dei sedici Paesi che prendono parte alla competizione, sono qui per le prove.

L'ordine di presentazione delle canzoni è stato estratto a sorte. La bella sivigliana Conchita Bautista, attrice cinematografica, aprirà la competizione per conto della Spagna cantando *Con te*.

Grande attesa è per Lale Andersen, la creatrice di *Lili Marlen*, che presenta qui *Un giorno ci vedremo* per conto della Germania. Lale verrà in Italia il mese prossimo. Chiude la rassegna l'Italia, con il successo di Sanremo, *Al di là*, nell'interpretazione della nostra Betty Curtis.

Come è noto, ogni tv nazionale ha nominato una sua giuria di dieci membri, che nell'insieme costituirà la giuria internazionale incaricata di designare la canzone vincente del Gran Premio Eurovisione 1961. Naturalmente la manifestazione di domani sera sarà teletrasmessa in Eurovisione.

D'Anza rinuncia alla regia dello spettacolo Tempo di musica

(Nostro servizio particolare)

Roma, 17 marzo.

Daniele D'Anza non sarà più il regista di «Tempo di musica». Lo sostituirà nell'ingrato compito Stefano De Stefani, il figlio del noto commediografo Alessandro De Stefani. E' avvenuto in pratica quel che ci si aspettava [illegible] alla vigilia della seconda puntata della travagliata trasmissione televisiva che, prendendo lo spunto dalle canzoni in voga, avrebbe dovuto fare la satira di taluni aspetti di questi nostri ultimi venticinque anni di storia. Anche se a scoppio ritardato, la «bomba» non ha mancato di destare scalpore.

Le vicissitudini di «Tempo di musica» sono note ormai. Alla prima trasmissione seguirono le violente proteste dei fascisti, che accusarono addirittura la Rai-tv di aver offeso coloro che erano caduti per la patria. Le proteste furono accolte e il copione della seconda puntata fu, com'è noto, orribilmente mutilato, tanto da rendere tecnicamente quasi impossibile, anche per il poco tempo a disposizione, l'andata in onda della rubrica. Daniele D'Anza si rifiutò di far comparire la sua firma come regista della trasmissione, che fu effettuata con un'ora di ritardo, utilizzando, per la troppa brevità cui era stato ridotto il testo, degli inserti filmati dalla cantante francese «Patachou» e dal comico Nino Taranto per altre trasmissioni.

Il copione della terza puntata fu restituito ieri al regista Daniele D'Anza. Gli bastò una rapida scorsa per rendersi conto che anche su quello avevano infierito le forbici dei censori. Da alcune indiscrezioni si è saputo che il regista, che insieme a Giancarlo Fusco era anche autore del testo, e Lucio Ardenzi, che insieme allo stesso D'Anza era il produttore della trasmissione, avevano fatto subito presente ai dirigenti della Televisione che in quelle condizioni non era possibile lavorare. Da questa ferma posizione D'Anza non si spostò neppure quando gli fu proposto di curare esclusivamente la regia, pur non firmando poi la trasmissione.

Per oggi era attesa da parte dei dirigenti una risposta definitiva. Nel corso di un nuovo colloquio essi hanno ribadito la loro opinione, secondo cui il copione non poteva rimanere qual era, ed è stato a questo punto che Daniele D'Anza e Lucio Ardenzi hanno preferito ritirarsi.

Le prove della rubrica, che andrà in onda regolarmente mercoledì 22 marzo per poi concludersi con la puntata del 29 marzo, sono proseguite oggi pomeriggio. Assente Daniele D'Anza, il suo posto è stato preso provvisoriamente dal suo aiuto, Marco Leto. La «troupe» era al completo e le prove si sono svolte in base al copione tagliato dai censori. **g. fr.**

Sarà cremata la salma dell'attrice Belinda Lee

Hollywood, 17 marzo.

I funerali religiosi, col rito della Chiesa episcopale, dell'attrice Belinda Lee, morta in un tragico incidente automobilistico, avranno luogo lunedì prossimo alle 13 in una cappella mortuaria di Hollywood. La salma sarà cremata.

ECHI DI CRONACA

MOBILIFICIO O.B.A.P. 20 rate. Vendita propaganda camere da 99.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate! Garibaldi 8 (cortile).

TAPPETI PERSIANI Casa di fiducia, prezzi imbattibili. Riparazioni. *Lebole*, via Po 2, t. 47-065.

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Telescuola - Ore 12,55: Classe prima: a) esercitazioni di lavoro, b) educazione fisica, c) storia ed educazione civica; 14,05: Classe seconda: a) esercitazioni di lavoro e disegno tecnico, b) economia domestica, c) francese.

15,25: Passaggi e arrivo della corsa ciclistica Milano-Sanremo. Cronaca da Capo Berta, Riva S. Stefano, Poggio e Sanremo.

16,30: Classe terza: a) economia domestica, b) tecnologia, c) esercitazioni di lavoro e disegno tecnico, d) francese.

18: Non è mai troppo tardi. Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti.

18,30: Telegiornale.

18,50: Uomini e libri. Rubrica di novità librarie a cura di Luigi Silori.

19,15: Enigmi e tragedie della storia: Caterina Cornaro.

19,50: La settimana nel mondo. Rassegna degli avvenimenti di politica estera; 20,05: Sette giorni al Parlamento.

20,30: Segnale orario; Telegiornale.

21,15: Giardino d'inverno. Spettacolo musicale con le Bluebell, le gemelle Kessler, il Quartetto Cetra, Ornella Vanoni, Arturo Testa, Henry Salvador e l'orchestra diretta da Gorni Kramer.

22: Cannes: Gran premio eurovisivo 1961 della canzone europea. 23,30: Telegiornale.

RADIO: PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7,30: Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 9: Musica operettistica; 9,30: Concerto del mattino; 11: La radio per le scuole; 11,30: Ultimissime; 12: Canzoni napoletane moderne; 12,30: Album musicale; 12,55: Metronomo.

13: Giornale radio - Notizie sulla Milano-Sanremo ciclistica; 13,30: Piccolo club; 14: Giornale radio - Notizie sulla Milano-Sanremo; 15,15: Canta C. Valente; 15,30: Corso di tedesco; 16: Sorella radio; 16,45: Musica da camera; 17: Giornale radio; 17,20: Chiara fontana; 17,40: Le manifestazioni sportive di domani; 17,55: I libri della settimana; 18,10: Nascita di un capolavoro; 18,25: Estrazioni del lotto; 18,30: L'approdo; 19: Il settimanale dell'industria; 19,30: Tutte le campane; 20: Canzoni gaie.

20,30: Giornale radio - Radiosport; 20,55: Applausi a...; 21: Il vetro magico; 21,30: «Fiscolo d'allarme» radiodramma di G. Eich; 22,30: Ariele; 23,15: Il sabato di classe unica; 23,15: Oggi al Congresso del partito socialista italiano - Giornale; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Notizie del mattino - Oggi canta W. De Angelis; 10: Il setaccio; 11: Musica per voi che lavorate; 13: Canzoni all'italiana.

13,30: Primo giornale; 14: Soli con la musica; 14,30: Secondo giornale; 15: Breve concerto; 15,30: Terzo giornale; 15,40: Fase finale e arrivo della Milano-Sanremo; 16,45: Grandi orchestre, grandi successi; 17: Auditorium; 17,30: Un'ora con la canzone; 18,30: Giornale del pomeriggio; 19,20: Motivi in tasca.

20: Radiosera; 20,20: Zig-zag; 20,30: «La cambiale di matrimonio» di G. Rossini; 21,30: Radionotte; 21,45: Art Tatum al pianoforte; 22: Cannes: Gran premio eurovisione 1961 della canzone europea; 23,15: Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: Il concerto per pianoforte e orchestra; 18: Pisa e Genova nel Mediterraneo; 18,30: Musica vocale e strumentale francese dalle origini al XIX secolo; 19,30: La crisi della strada; 19,30: Musiche di J. Brahms; 19,45: L'indicatore economico; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del terzo; 21,30: Concerto diretto da M. Freccia; 23,15: La rassegna; 23,45: Congedo.

IERI AI VENERDI' LETTERARI

Mario Labroca giudica la musica contemporanea

Organizzatore dei programmi Rai, direttore del festival di Venezia, Mario Labroca era forse la persona più adatta a tastare il polso alla musica d'oggi e a illustrarne le tendenze. Egli ha esordito chiedendosi se l'orgia di suoni e rumori che accompagnano la vita moderna, prodotti da fonti disparate, come televisione, juke-boxes, transistors, non possa influenzare i compositori. Indubbiamente le condizioni in cui l'artista crea, con le orecchie piene di canzoni, ritmi e motivetti, sono molto diverse rispetto a cinquanta anni fa. Ma, secondo l'oratore, sono suggestioni superficiali alle quali un musicista che abbia veramente qualche cosa da esprimere non può soggiacere.

Labroca ha quindi parlato degli esperimenti più audaci, come la musica concreta, ed ha affermato che non si tratta di novità. Egli ha citato ad esempio un documentario di Ruthmann del 1930, in cui il commento musicale era fatto di suoni tratti dalla vita pratica, rumore di stoviglie, di porte che sbattono.

Molto indicativo è il risveglio dell'interesse per la musica del Settecento. Durante il primo romanticismo Bach e Mozart erano quasi degli sconosciuti, pianisti come Chopin e Schumann eseguivano solo musiche proprie. Nella seconda metà dell'Ottocento Liszt cominciò a interessarsi delle opere altrui e a diffonderle. Ma soltanto nel nostro secolo i capolavori del passato hanno acquistato popolarità, e a spese degli artisti d'oggi.

A questo punto Labroca ha tracciato un quadro della musica moderna. L'edificio della contemporaneità offre un esempio stupefacente di coabitazione tra dodecafonici e tradizionalisti, tra impressionisti e espressionisti, puntillisti e post-romantici, lupi e agnelli. Molti autori si rifugiano nell'astrattismo, altri ritornano sul facile e redditizio terreno della musica leggera, altri ancora si adattano con premura all'ultima moda.

I buoni musicisti secondo Labroca, esistono anche se è difficile individuarli. La conclusione è a metà strada tra l'ottimismo e la malinconia. Malgrado la freddezza apparente delle composizioni moderne e il clima di angoscia da cui derivano, anche il nostro tempo ha saputo esprimere grandi opere: «Possiamo dormire sonni tranquilli: le scopriranno i posteri». **l. d.-d.**

Sullo schermo

Ragazzi di provincia: nella giungla di New York

(Astor) — Robert Mulligan, uno dei giovani registi americani più promettenti, come ha dimostrato di recente con «Il grande impostore», ha diretto un altro piacevole film, sebbene ligio, più del precedente, allo «standard» hollywoodiano: questo *Ragazzi di provincia* («The rat race»), a colori, da una commedia sceneggiata per lo schermo dallo stesso autore, Garson Kanin.

Nella giungla di New York, Pete e Peggy sono entrambi topi di campagna, ma con la differenza che il giovanotto, un sonatore di sassofono, ha tutta l'ingenuità necessaria a farlo finire nelle fauci del gatto il più presto possibile; laddove la ragazza, che da più tempo si dibatte, è ormai rotta a tutte le malizie che occorrono per sostenere la lotta della vita, salva quella di far getto della propria onestà come vorrebbe il negriero presso cui lavora come «entraîneuse».

Coabitando innocentemente nella stessa cameretta, i due tapini si aiutano l'un l'altro, e quando l'ingenuo Pete, raggirato da quattro furfanti, si trova senza strumenti, la buona Peggy glie ne provvede di nuovi, obbligandosi col bieco principale a diventare una «squillo». S'intende che questo non accade: Pete, ricambiando la generosità, salva all'ultimo momento la cara ragazza, che, con notevole ritardo sullo spettatore, ha capito di amare.

Tutto passa il filmetto non è. Oltre ad avere due ottimi interpreti, Tony Curtis e Debbie Reynolds, e un efficace rincalzo di caratteristi, *Ragazzi di provincia* intertinea la favola con argute e talvolta aspre notazioni di costume, ci fa sentire che quella della giungla non è soltanto un'immagine. **l. p.**

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113

Alfieri: ore 21,15 Comp. prosa Nino Taranto ne «Il vicolo» e «La figliata» di R. Viviani.

Carignano: ore 21,15 Rina Morelli - Paolo Stoppa in «Caro bugiardo» di Jerome Kilty.

Ridotto del Romano ore 22 Teatro delle 10 Spettacolo Ionesco «La cantatrice calva» «Il nuovo inquilino» e «La fanciulla da marito».

Teatro dell'Officina (tel. 528-949) ore 21,15 «Gente magnifica» Saroyan. Penultima recita.

Teatro Stabile ore 21,15 «Miles gloriosus» di Plauto e «Il capitano» tratto da «L'Olimpia» di G. B. Della Porta. Regia di Poli. Ultime repliche.

Alcione: Rivista Bob Vinci - Lia Ferri ore 16,15 e 21,15.

Maffei: «Quel paese al km 3» Rivista Mario Ferrero - Lia Grifi - Paola Cartini 16,15 e 21,15.

Centro Internazione di Ricerche Estetiche, via Basilica 3: Pittura giapponese di avanguardia. Orario 17-20. Ultimo giorno.

Circolo degli Artisti (via Bogino 9): Mostra dei pittori B. Devalle e G. Mattia. Or. 16-19,30.

La Bussola (via Po 9) Mostra personale del pittore torinese Nino Aimone. Or. 10-13 e 16-20.

Gall. Botticci (C. Alberto 12) op. di Moriotti, disegni, inc. di Carrà.

Galleria Fogliato: Personale di N. Steffenino.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese, 120 posti) alle 17,15 e 21,15. Omaggio al film inglese «Fuggiasco» (Odd man out) di C. Reed con J. Mason (1946 versione ital.).

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-633) ore 16,30-19 e 21-1 Mario Di Nunzio e i Baby Luna, cantano Gino Antoiini e Rita Arnoldi.

Al Nirvana 21 canta Gariglio.

Apollo Danze 21 Quint. Righetti canta Marisa Redi.

Arlecchino Danze: 16,30 e 21,15 Peppino di Capri e Renatino.

Augustus 16 e 21 Happy Ruggiero.

Bruno Dancing: 21 c. Valchiara.

Castellino 16,30, 22 Veglia.

De Benedetti: 21 Marcello Show.

Eden Danze 16,30 e 21 S. Nardi.

Faro Danze 21 Henghel Gualdi.

Ferlina Danze 21 Orch. Franco.

Gaudio Dance 16,30 e 21 A. Neve.

Gay Sala (via Pomba 7): 17 e 21 Franchi nel nuovo complesso.

Gay Villa Whisky e Gogo (Moncalieri 52): 21-1; festivi 16 e 21.

Gran Mago Danze: 21 Travaglio.

Hollywood: 21 Compl. Fornasero.

La Cicala Danze: 21 Ferrarone.

La Perla Danze: ore 21 Don Marino Barreto e Marisa Amoròs.

La Serenella 21 Remo Ferraresse.

Le Roi (via Stradella 8): ore 21 Orchestra Fineschi.

Moulin Rouge (p. Carlina t. 44-270) 23-4 Danze attraz. Compl. Zerosei.

Miraglio Danze, Argentero 4: 21.

Plateau Dansant Lutrario ore 21 Boccaccio scuola danze gratuita.

Principe Danze: ore 16,30 the studentesco. Ore 21 Compl. Rocky.

Scuola Ballo Gemma P. Amedeo 13.

Trocadero 17 e 21-3 Righi-Saitto.

Whisky a Gogo (Volta 6): 21-1.

Columbia Danze: 22-4 Attrazioni.

Moulin Rouge (p. Carlina t. 44-270) 23-4 Danze attraz. Compl. Zerosei.

Tarantella 22-4 attraz. internaz.

ECHI SPETTACOLI

PLATEAU DANSANT LUTRARIO Ore 21 Orch. *Boccaccio*. Scuola danze moderne gratuita. Sabato 25 Concorso Urlatori e Melodici. Mercoledì prova. Premi: medaglie e «Coppa Lutrario».

LE GRILLON DANZE *Nichelino*: 21 sorteggio a premi a tutti gli intervenuti. Orch. TO.4.

FORTINO DANZE *Rassegna culturale*: gettoni d'oro, borse di studio ai migliori. Ogni sabato. Ore 21 «*Scienze naturali*».

LA SERENELLA Omaggio tagli vestiti donna, camicie uomo e cravatte. Orchestra *Ferrarese*. Canta *G. Perini*.

LA ROTONDA VALENTINO Ore 21 continua il successo di **FULL JOLLY** canta *Carlo Cesano*.

HOLLYWOOD DANZE Elegante serata. Consumazioni gratuite col nuovo gioco «Totobevo».

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La noiardaria» cinescope, a colori con Sophia Loren, Peter Sellers e Dennis Price.

Astor: «Ragazzi di provincia» tech. T. Curtis, D. Reynolds.

Corso: «I magnifici sette» a col. con Yul Brynner ed Eli Wallach.

Cristallo «L'erba del vicino è sempre più verde» tech. Cary Grant, D. Kerr, R. Mitchum, J. Simmons.

Doria: «Il sicario» S. Koscina, B. Leo, S. Fantoni, A. Lupo.

Ideal: «Spartacus» technirama 70 mm. techn. K. Douglas, L. Olivier, J. Simmons, Laughton, T. Curtis. Or. 14,10, 17,55 e 21,35.

Lux: «Il mondo di Suzie Wong» tech. W. Holden e Nancy Kwan.

Reposi: «Battaglia di spie» scope, B. Dillman, S. Parker, Andrews.

Romano: «Donna di vita (Lola)» di J. Demy con A. Aimée. Viet.

Vittoria: «I pirati della costa» col. Lex Barker, Estelle Blain.

Ariston: «Femmine di lusso» col. B. Lee, S. Koscina, Tognazzi.

Arlecchino: «Venere in visone» sc. col., E. Taylor, Fisher, Harvey.

Augustus: «La notte» di M. Antonioni, M. Mastroianni, Jeanne Moreau, Monica Vitti. Viet. min.

Metropol (v. Pr. Tommaso 8, tel. 652-470): «La fontana della vergine» di Ingmar Bergman con Birgitta Pattersson. Vietato min.

Nazionale: «Il grande dittatore» con Charlie Chaplin.

Torino: «La scuola dei dritti» Jan Carmichael, T. Thomas. A. 10.

Alexandra: «Il passaggio del Reno» di A. Cayatte. Viet. min.

Capitol: «Il passaggio del Reno» di A. Cayatte. Vietato ai minori.

Carø: «Il passaggio del Reno» di A. Cayatte. Vietato ai minori.

Fiamma: «La francese e l'amore» M. Carol, H. Decoin, S. Desmarets, J. P. Belmondo. Ap. 17.

Hollywood: «Crimen» Sordi, Gassman, S. Mangano, Manfredi.

Mexico: «Quel paese al km 3» Riv. Ferrero-Grifi-Cartini 16,15 - 21,15. Film «Esterina» con D. Modugno.

Massimo: «Il sangue e la rosa» Mel Ferrer, Martinelli, A. Vadim.

Orfeo (p. Carlina) «Crimen» Sordi, Gassman, Manfredi, Mangano.

Principe: «Crimen», Gassman, Sordi, S. Mangano, N. Manfredi.

Statuto: «Il sangue e la rosa» Mel Ferrer, Martinelli, A. Vadim.

Adriano «Ponticello sul fiume dei guai» tech. J. Lewis, Donald.

Alcione: «Sexy girls» tech. Bardot. Riv. Vinci-Ferri 16,15 e 21,15.

Alpi: «I dannati e gli eroi» tech. con J. Hunter, C. Towers.

La Perla: «Pugni, pupe e pepite» sc. col. J. Wayne, S. Granger.

Regina: «Un amore a Roma» con Mylène Demongeot, R. Martinelli.

Asti: «Non mangiate le margherite» tech. D. Niven, Day. A. 10.

Cravessana: «Dialoghi delle carmelitane» J. Moreau, P. Brasseur.

Milano: «Principe del circo» e «Avventure 3 moschettieri». A. 10.

Olimpia «Ultimi giorni Pompei».

Po: «C'era una volta un piccolo naviglio» con Jerry Lewis.

P. Nuova: «Una strega in paradiso» e «Tamango». Ap. 10.

S. Felice: «Cavaliere dai cento volti» sc. tech. L. Barker, Orfei.

Esperia: «Gli insorabili» techn. sc. Burt Lancaster, A. Hepburn.

Giardino: «Caccia al marito» sc. tech. Mondaini, Vianello, Chiari.

Italiano: «Pacco a sorpresa» Yul Brynner, Mitzy Gaynor.

Mirafiori Svegliami quando finito.

S. Rita: «I giganti del mare» sc. col. Gary Cooper, C. Heston.

Vinovaglio: «I delfini» G. Blain, C. Cardinale, A. M. Ferrero. Viet.

Araldo: «Cavaliere dai 100 volti» tech. L. Barker, Landry, L. Orfei.

Eliseo: «Baia di Napoli» tech. sc. S. Loren, C. Gable, De Sica.

Fréjus: «Vendetta di Ercole» sc. tech. M. Forest, Ruffo, Crawford.

Nuovo: «In punta di piedi» Anthony Perkins, Jane Fonda.

S. Paolo «Anonima cocottes» Rascel, Anita Ekberg. Viet. min.

Belgio: Noi 2 sconosciuti, techn.

Corallo: «La nave più scassata dell'esercito» col. J. Lemmon.

Eridano: «Tutti a casa» A. Sordi, S. Reggiani, C. Gravina.

La Salle «Come le foglie al vento» col. R. Hudson, L. Bacall, Malone.

Grappa: «Amanti imperiali» techn.

Radium: «Lampi nel sole».

Rossini «Acque profonde» A. 19,30.

V. Veneto: «Strada dei giganti» sc. col. C. Alonso, D. Megowan.

Astra: «La baia di Napoli» sc. tech. S. Loren, C. Gable, De Sica.

Baretti: «Pal Joey» technic. F. Sinatra, K. Novak, R. Hayworth.

Cibrario: «Scimitarra saracena» tech. C. Alonso e «Oppio» Powell.

Elios: «Mondo perduto» technic. M. Rennie, J. St. John, Lamas.

Exedra: «Ossessione di donna» scope con Susan Hayward.

Europa Tom e Jerry 3ª fantasia.

Excelsior: «Il letto di spine» tech. R. Burton, Barbara Rush.

Massaua: «Il capitano del re» col. J. Marais, Bourvil, E. Martinelli.

Odeon Piaceri del sabato notte. J. Valerie, R. Risso, Martinelli.

Star: «Anonima cocottes» Anita Ekberg, Renato Rascel.

Adua «Trono nero» col. Lancaster. Varietà Comp. Conter-Michela.

Aurora: «Una ragazza per l'estate» sc. col. P. Petit, M. Auclair.

Barca Un piede nell'inferno, tech.

Brescia: «Totò, Fabrizi e i giovani d'oggi» sc. F. Marzi, Kaufmann.

Châtillon: «Sono un agente FBI» scope col. J. Stewart, V. Miles.

Edelweiss Reali di Francia, col.

Bel-Dan Vento di tempesta, tech.

Fortino «Generale Della Rovere» De Sica, G. Ralli. Varietà Pirolini-Iris-Bruna. Apertura ore 14,30.

Lanteri: «Amore nasce a Roma» scope con Claudio Villa, Cifariello.

Maier: «La nave più scassata dell'esercito» col. sc. J. Lemmon.

Nord: «Scaramouche» col. Stewart Granger, Eleanor Parker.

Palermo: «Anonima cocottes» Anita Ekberg, R. Rascel. Viet.

S. Gaetano «Il ferroviere» Germi.

Sociale «Il grande pescatore» col. H. Keel, S. Kohner. Or. 19-21,30.

Zenit: «Dalla terrazza» tech. sc. P. Newman, J. Woodward, Loy.

Baretti: «Estasi» tech. scope con D. Bogarde, G. Page, Capucine.

Cabiria: «Improvvisamente estate scorsa» E. Taylor, M. Clift.

Colosseo: «Pugni, pupe e pepite» Stewart Granger, John Wayne, Ernie Kovacs, Capucine, sc., tech.

Continental: «Un marziano sulla terra» Jerry Lewis, J. Blackman.

Flora: «Scimitarra del saraceno» techn. scope con Lex Barker.

Italia: «Facciamo l'amore» tech. scope, M. Monroe, Y. Montand.

Moderno: «Guardatele ma non toccatele» e «Sigfrido» colori.

Nizza: «Circo a tre piste» con Jerry Lewis e Dean Martin.

Piemonte: «Colpo grosso» techn. F. Sinatra, D. Martin, S. Davis.

S. Carlo: «Fantasmi e ladri».

Spezia: «Adorabile infedele» sc. techn. Gregory Peck, D. Kerr.

Diana: «Alì Babà e 40 ladroni».

Dora «Un piede nell'inferno» sc. col. Alan Ladd, Don Murray.

Roma: «Ritratto in nero» tech. Lana Turner, A. Quinn, S. Dee.

Umbria: «Spada Orléans» Marais.

Alba: «Furia indiana» technic. Victor Mature, Susan Ball.

Ambra: «Il marmittone» Jerry Lewis, D. Wayne, P. Lorre.

Apollo: «Il grande impostore» Tony Curtis, Edmund O'Brien.

Cafasso: «Tarzan e l'uomo scimmia» col. D. Miller e «L'amore più bello» M. Lanza. Ult. 21,30.

Edera: «Il vigile» A. Sordi.

Lucento «Tuoni sul Timberland» tech. scope con Alan Ladd.

Lutrario: «La ciociara» Sophia Loren, Jean Paul Belmondo.

Massaia: «Ballata di un soldato» Valodia Ivasciov, G. Proharienko.

Murialdo doppio programma: «Kitty» colori, Romy Schneider e «La legge del più furbo».

Salone Pio XI (Strada Lucento) «Annibale» col. sc. V. Mature.

Splendor: «Merletto di mezzanotte» tech. sc. D. Day, Harrison.

Cinema Romano — Il film «Giulietta, Romeo e le tenebre» di Weiss sarà presentato domattina alle 10 in mattinata popolare (ingresso L. 200) a cura del gruppo torinese del Sindacato giornalisti cinematografici e del «Nuovo spettatore cinematografico». Seguirà un dibattito.

Testimonianze tecniche al processo per il delitto di via Monaci

I gioielli dell'uccisa nel barattolo di Raoul Ghiani
Minuto per minuto il viaggio aereo del sicario

I preziosi vennero trovati per caso da un impiegato - Prima del rinvenimento il laboratorio non era mai stato perquisito - La visita alla «Vembi» del fratello dell'elettrotecnico milanese - Le prenotazioni all'«Alitalia» a nome di «signor Rossi» - Il processo proseguirà lunedì

Come un romanzo di appendice

(Nostro servizio particolare)
Roma, 17 marzo.

L'udienza di oggi, come se la trama del processo fosse stata ideata e scritta da un sanguigno scrittore di «feuilletons» del secolo scorso, ha portato d'improvviso alla ribalta i gioielli della donna strangolata. Non sono pezzi di oreficeria eccezionali (valgono poco più di un milione), ma eccezionali li rende il mistero che tuttora li avvolge. Furono rubati dalle mani di un assassino in un appartamento romano, verso la mezzanotte del 10 settembre 1958, e vennero ritrovati venti mesi dopo, il 13 maggio dell'anno scorso, nella camera oscura destinata allo sviluppo di microfilm presso una ditta di Milano.

Secondo l'accusa, fu Raoul Ghiani a uccidere Maria Martirano, a rubare i gioielli per simulare un assassinio per furto, a portarli a Milano, alla ditta «Vembi» dove lui lavorava, ad avvolgerli in un pezzo di stoffa scozzese e a nasconderli in una lattina sotto due sacchetti di un acido in polvere che non veniva più usato per lo sviluppo dei microfilm.

Vediamo anzitutto come si difende il Ghiani. «Secondo l'accusa, io avrei nascosto bracciali e catenine in un locale dove tutti i dipendenti potevano entrare a loro agio e in una scatola che qualsiasi dipendente poteva toccare, muovere, asportare e cioè nel posto meno adatto ad occultare qualcosa di davvero compromettente. Questo, quando, in una grande città come Milano, non mi sarebbe stato difficile collocarli in un nascondiglio sicuro e disfarmene del tutto».

Ma allora come mai i gioielli della Martirano furono ritrovati nello stanzino dove lavorava lui, Raoul Ghiani? La risposta che dà lo stesso Ghiani è questa: «Qualcuno, il solito ignoto che mi ha scelto a pagare per lui, è ricorso a questo espediente per accentuare la mia colpevolezza e fino a questo momento la manovra sembra gli sia riuscita».

Infine, il Ghiani, sul capitolo dei gioielli, avanza una domanda: «Perché il giudice Modigliani, che dopo il mio arresto aveva compiuto dei sopralluoghi nei locali della "Vembi", non trovò traccia dei gioielli? E non si può certo dire che il dott. Modigliani al riguardo non abbia dato prova di diligenza».

Nell'udienza di oggi Ghiani ha guadagnato qualche punto: i suoi compagni di lavoro, gente semplice e piuttosto intimorita dall'apparato solenne della Giustizia, hanno spiegato che la «Vembi» non è un fortilizio inaccessibile. L'unico custode a volte si assenta per andare al bar o al cinema o con la fidanzata, e allora qualsiasi malandrino, anche senza essere un Rocambole, può penetrare nei locali della «Vembi». Tuttavia, solo lunedì sarà sentito il teste principale. Si chiama Aldo Dusi e fu lui che il 13 maggio dell'anno scorso venne a trovarsi all'improvviso con i gioielli della Martirano fra le mani. Capì in un baleno ogni cosa e uscì dalla camera buia barcollando, pallido come un panno lavato.

Anche il ritrovamento dei gioielli pare scritto dalla mente fervida di un Saverio De Montépin o di un Eugenio Sue. Un giorno Aldo Dusi lesse su una rivista tecnica la descrizione di un nuovo metodo per sviluppare i microfilm mediante un acido prodotto dalla Casa «Ilford»; e si ricordò che quell'acido era stato usato alcuni anni prima dai tecnici della «Vembi» e poi sostituito con un prodotto liquido. Tuttavia, pensò il Dusi, qualche lattina di «Ilford» dovrebbe trovarsi tuttora alla «Vembi»; e gli venne la curiosità di sperimentare il procedimento descritto nella rivista che aveva sotto gli occhi. Infatti, trovò la lattina: stava sulla tavola inferiore del bancone dove Raoul Ghiani era solito lavorare. L'aprì e vennero fuori i gioielli.

Seguiamo ora il ragionamento che fa il giudice istruttore per dimostrare che fu Raoul Ghiani a nascondere i gioielli nella lattina. L'elettrotecnico milanese era persuaso di aver eseguito alla perfezione il lavoretto di precisione che gli era stato affidato dal «commendatore» e pensava perciò che mai e poi mai la polizia avrebbe sospettato lui della morte di Maria Martirano. Pensò perciò di tenersi i gioielli. Naturalmente non poteva nasconderli a casa sua, ch'è piccola. Decise di portarli alla «Vembi», di nasconderli in una lattina che da tempo nessuno apriva più. E se non fosse stato per la singolare coincidenza dell'articolo pubblicato su una rivista specializzata e della curiosità che prese il Dusi, i gioielli sarebbero ancora là, nella camera buia, avvolti in un pezzo di stoffa.

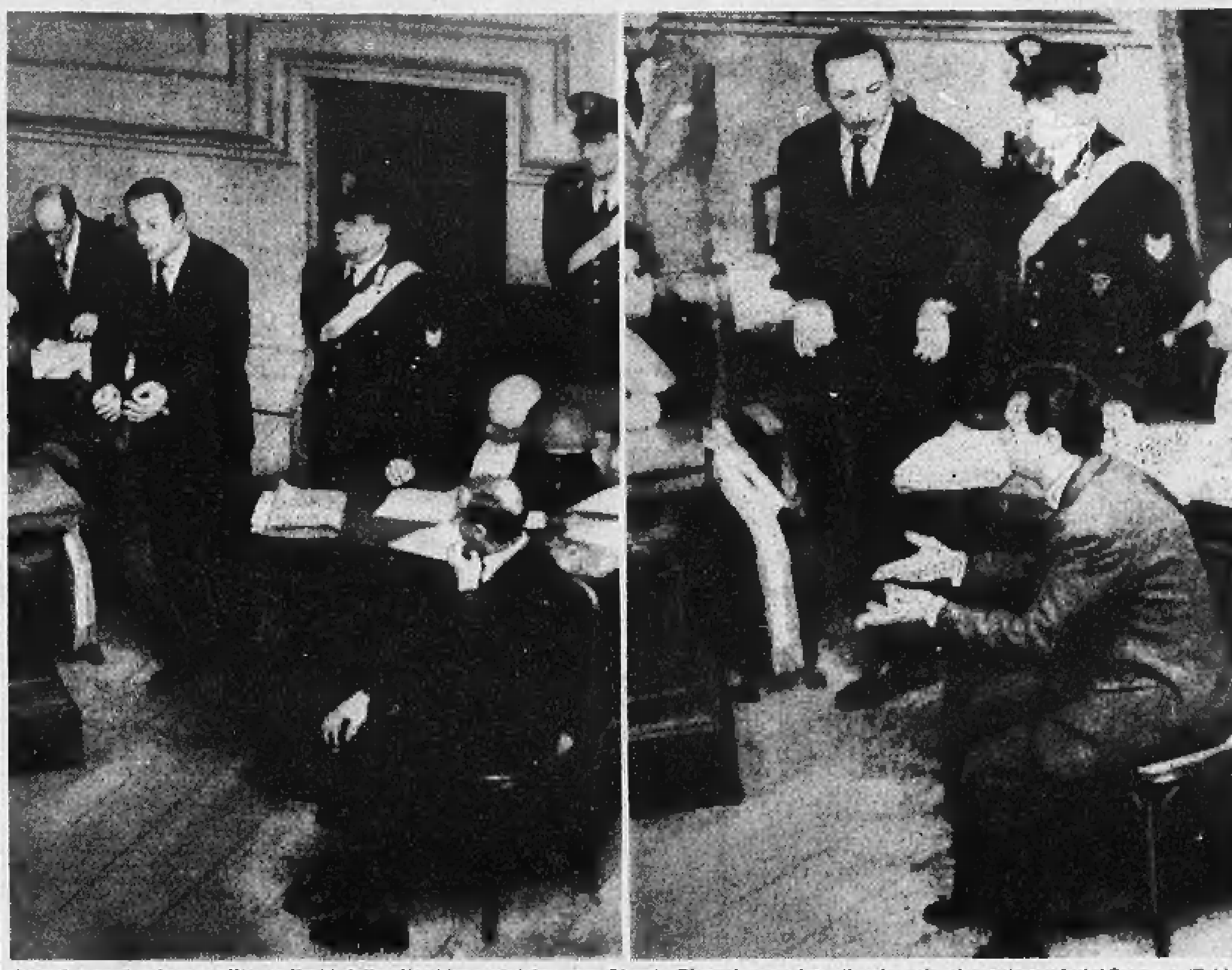
Non tutto però quadra in questa ricostruzione. Gli avvocati del Ghiani affacciano anzi molti dubbi, e almeno un paio di essi ci appaiono piuttosto seri. Sulla lattina contenente i gioielli non c'era polvere: il che dimostrerebbe che era stata collocata da poco tempo nel posto dove poi fu trovata. Inoltre, sui gioielli non c'erano le impronte digitali di Raoul Ghiani, ma di una persona non identificata.

C'è poi un elemento di confusione. Sacchi ha sempre detto che Fenaroli, quando gli fece le famose confessioni passeggiando nella calda notte romana, gli rivelò che i gioielli della moglie erano stati rubati e nascosti dal Ghiani: però, dove fossero, neppure il Fenaroli sapeva. E' questa una circostanza che appare per lo meno curiosa: è mai possibile che il Fenaroli, nel farsi dare il resoconto del lavoro eseguito dal sicario, non si sia informato anche della destinazione dei gioielli? Se non altro, avrebbe dovuto farlo per semplice curiosità. E invece, no: tant'è vero che Sacchi, da un discorso che gli tenne l'Inzolia, fu indotto a sospettare che i gioielli avessero preso la via della Svizzera.

Come si vede, e sia pure limitatamente all'affare dei gioielli, siamo in alto mare. Nell'udienza di stamane si sono avute le prime battute, e sono risultate piuttosto a favore del Ghiani: effettivamente la lattina era alla portata di tutti e non occorrevano doti ragguardevoli di abilità per entrare nei locali della «Vembi» senza essere visti. Il «solito ignoto», o se preferite «il quarto uomo», avrebbe potuto agire indisturbato. Forse su questa faccenda piena di mistero ne sapremo un po' di più nelle prossime udienze, dopo che avranno deposto il Dusi e altri tre impiegati della «Vembi».

Non altrettanto favorevole al Ghiani è stato invece l'interrogatorio dei testi citati per appurare come il misterioso signor Rossi riuscì all'ultimo momento a salire sull'aereo partito alle 19,40 del 10 settembre 1958 da Milano alla volta di Roma. Quel signor Rossi, che l'accusa identifica in Raoul Ghiani, appare attraverso l'esame testimoniale come una persona che aveva i minuti contati e che poté salire sull'aereo solo grazie a un ritardo. E, come il Fenaroli avrebbe detto al Sacchi, fu solo dopo una corsa velocissima dal centro di Milano all'aeroporto e solo all'ultimo momento che Ghiani riuscì a salire sull'apparecchio dell'Alitalia che lo avrebbe portato a Roma, deciso a diventare di lì a poche ore un assassino.

Nicola Adelfi



Ghiani a confronto con gli ex-colleghi della «Vembi»: a sinistra, con Giorgio Fiorani; a destra, discute animatamente con Luigi Soprano (Tel.)

Tutta l'udienza puntata sull'elettrotecnico

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, 17 marzo.

Il delitto che fu definito perfetto è passato oggi attraverso il vaglio di testimonianze tecniche: poteva o non poteva arrivare Giovanni Fenaroli, con la sua «Giulietta», in tempo alla Malpensa per far salire sull'apparecchio il passeggero Rossi? Poteva o non poteva essere Raoul Ghiani l'uomo che acchiappò quell'aereo «al volo», come ha detto la teste Elsa Calò? La deposizione più importante della ventiseiesima udienza ci pare quella del pilota di quell'aereo che si staccò dalla pista della Malpensa alle 19,45 del 10 settembre e giunse a Roma (abbiamo appreso oggi) alle 21,17, in ora più che comoda, quindi, per lo strangolatore delle 23,35. Ma di questa testimonianza diremo più avanti.

Diciamo ora del clima in cui l'udienza si è aperta. Niente più chiassate di avvocati agli ingressi dell'aula: l'Ordine forense sta esaminando il comportamento del difensore Michele Strina, per domani è stata decisa una sosta (e cioè, contrariamente a quanto stabilito in precedenza, l'udienza non si terrà); e intanto gli avvocati, sempre nella giornata di domani, potranno riunirsi di nuovo in assemblea per prendere decisioni sul continuare o meno lo sciopero.

I banchi della parte civile oggi sono rimasti, come ieri, deserti; dei difensori, sono in aula Carnelutti e Strina, Franz e Wladimiro Sarno, Degli Occhi padre e figlio. Per la prima volta dal giorno in cui incominciò la sua deposizione, manca stamane dal banco vicino alla gabbia il ragionier Egidio Sacchi; è uscito dalla scena, forse non definitivamente, lasciando la situazione processuale al punto in cui era al chiudersi dell'istruttoria. Nulla è cambiato, di nulla sono state attenuate le responsabilità dei tre imputati.

L'obiettività del P. M.

C'è da dire, per nostro scrupolo doveroso di osservatori che la posizione del P. M. dottor Mauro davanti a questo testimone davvero sorprendente, è apparsa quanto mai rigida.

Ieri, nella concitazione della risposta che egli diede dal suo banco al difensore di Carlo Inzolia, Adamo Degli Occhi, è uscita una sua frase che merita di essere riconsiderata: «Ho già detto che su questo testimone dirò il mio parere a suo tempo».

La giustizia, in altre parole, non ha fretta, e se Egidio Sacchi in questa sua lunga apparizione, così contrastata e sconvolgente, davanti ai giudici ha avuto sin qui via libera, non è affatto certo che il pubblico accusatore non si riservi di presentare anche a lui il conto, in altra fase del procedimento. Per ora egli si impone di portare a termine il processo sui binari prestabiliti, ed è ciò che sta avvenendo. L'incriminazione di Egidio Sacchi in aula avrebbe mandato in fumo l'opera di una lunga e faticosa istruttoria, la quale, per onor del vero, ha i suoi buoni argomenti per rimanere in piedi.

Oggi i riflettori erano puntati su Raoul Ghiani. La prima deposizione della giornata è quella del custode della Vembi, Giacomo Boccaruso, un uomo sui quaranta, capelli scuri, espressione attonita; dall'accento, lo si direbbe un meridionale trapiantato di recente nella metropoli del «miracolo italiano». Giacomo Boccaruso, di giorno fa il fattorino, di notte il custode: sarà, forse, per questa avara misura di riposo nella sua giornata che le sue risposte sono cariche di stupori e ingenuità da dormiveglia. «La scatola in cui furono scoperti i gioielli — gli chiedono — lei l'ha mai vista sotto il banco di lavoro di Raoul Ghiani?». «Sì, come no? L'ho vista quando l'ha tirata fuori la polizia». «E prima?». «Prima no». «Ma c'era o non c'era?». «Sì, c'era, ma non l'avevo notata». «Ma ce n'erano delle altre, di quella forma, di quel tipo, sotto quel banco?». «Eh, sì, tante ce ne erano; ma di quella forma, proprio, di quel tipo, non saprei. Io non mi sono mai interessato di guardarle».

I difensori, specialmente i Sarno, volteggiano intorno alla terribile scatola che accusa Raoul Ghiani, ma ne cavano poco. Da quel che si riesce a capire, il povero Boccaruso dorme appena quattro ore durante il giorno, in una branda vicina al laboratorio di sviluppo della Vembi; poi, quando arrivano i dipendenti, ripiega la branda e comincia a girare come fattorino. Si vuol sapere, poiché la terribile scatola non può essere calata dalla Luna, se Boccaruso qualche volta si prende qualche licenza, la sera e durante il giorno. «Eh, sì. Qualche volta — risponde — vado al bar, o al cinema, o a spasso con la mia fidanzata. Quando esco, non rimane nessuno alla Vembi. Stacco la corrente, chiudo la porta».

E qui si vuol sapere che tipo di chiave assicuri questa Vembi contro le insidie di ipotetici visitatori notturni; quante siano le porte, e se lo stabilimento sorga isolato o in mezzo a un grosso casamento. Le risposte sono piuttosto confuse, tanto che Sarno insiste per un sopralluogo. «Decideremo a suo tempo», gli fa il presidente La Bua.

Un episodio divertente

D'un tratto viene fuori un episodio divertente: vi ricordate di Barbaro, sì, Vincenzo Barbaro, il teste-imputato che la Corte non volle ascoltare e mandò poi una lettera di ravvedimento implorando pietà per le sue romanzesche variazioni intorno ai bigliettini carcerari di Giovanni Fenaroli? Riuscì a provocare, durante uno dei suoi soggiorni nelle prigioni di San Vittore, a Milano, un'ispezione alla Vembi; anzi, la capeggiò, alla testa di un colonnello dei carabinieri e di molti militi dell'arma benemerita. Ciò perché egli affermava, in uno dei suoi strampalati messaggi di sapere che la «confessione del vero assassino» (non Raoul Ghiani) era incollata e murata in una delle pareti divisorie della camera oscura che un tempo fu il luogo di lavoro del Ghiani.

Boccaruso — *Una sera, due o tre mesi dopo che furono scoperti i gioielli in quella scatola, capitò un'ispezione; c'era un colonnello, tanti carabinieri, c'era anche un detenuto, Barbaro, (lo seppi dai giornali, il suo nome).*

Presidente — *E che cosa fecero?*

Boccaruso — *Spaccarono il muro, spostarono scaffali, fecero dei buchi nelle pareti della camera oscura. Ma so che non trovarono nulla. Me lo disse il direttore, perché io, quella sera, ero uscito per andare a mangiare.*

Eccone un altro della «Vembi», Giorgio Fiorani, disegnatore, assunto dalla ditta un po' prima dell'arresto dell'attuale imputato. Egli riferisce sul ritrovamento avvenuto l'11 maggio 1960, della scatola di metallo contenente i gioielli di Maria Martirano. «Quel giorno — racconta Fiorani — entrai nella camera oscura e vidi il mio collega Aldo Dusi pallidissimo. Gli domandai: "Ti senti male?". Ma non mi rispose. Ci trovammo, poco più tardi, sul tram e Dusi mi disse: "Ti dirò domani, è una cosa molto importante che riguarda Ghiani". Ma il giorno dopo Dusi non venne in ufficio. Io feci per entrare nella camera oscura, ma mi fecero uscire: c'era la polizia; seppi dopo che era venuta per i gioielli».

Il «signor Rossi»

Ma quel ritrovamento fu preceduto, come sappiamo, da una strana visita compiuta dal fratello di Raoul Ghiani alla «Vembi» poco dopo il suo arresto. «Ricordo — narra il teste — che c'era con Luciano Ghiani anche l'avv. Sarno. Questi si fermò con me a conversare, mi domandò delle macchine da microfilm ed altro. Poi venne il mio collega Dusi e Luciano entrò con Dusi nella camera oscura. Di lì a un po' vi entrai anch'io. Li vidi che cercavano qualcosa nei cassetti e sotto il banco; "Cerchiamo un rullino di fotografie pornografiche che Raoul ha lasciato qui", mi dissero. Però non trovarono nulla». «Ma lei ne sapeva nulla di queste foto?», domanda il presidente. «Nulla». A questo punto il Ghiani si alza in piedi e chiede di essere messo a fronte a fronte con il collega d'un tempo, Giorgio Fiorani.

Ghiani, con un piccolo inchino, si presenta all'emiciclo e con fare sorridente si rivolge al testimone: «Io ti vorrei chiedere se ti ricordi che una volta, tu eri appena assunto, io ritornai da Parigi con un pacco di fotografie... Non vorrei — continua rivolgendosi alla Corte — che adesso si pensasse che io facevo raccolta di pellicole scandalose... Ma vorrei sapere, qui da Fiorani, se si ricorda che un giorno ne portai da Parigi e gliele feci vedere anche a lui». «E' esatto, ora ricordo», fa l'ex-collega.

Le testimonianze si susseguono; un altro della «Vembi», Luigi Soprano, non dice nulla di più di quanto si sappia sull'andamento del lavoro in quello stabilimento. Ma Ghiani, stamane, al rivedere facce note, al risentire parlare di macchine da microfilm, di camera oscura, di manopole, pezzi di ricambio, magazzini, rapporti meccanici e altre voci, altri richiami del suo antico lavoro, s'è rianimato e non perde occasione di farsi portare fuori della gabbia per qualche breve colloquio con i testi.

Poi la scena cambia; entriamo nella sede milanese dell'«Alitalia», da cui furono spiccati i biglietti per i folli voli di quel settembre. E' il signor Pierluigi Borgna, un asciutto dinamico funzionario dell'agenzia, che introduce la Corte nei complicati segreti del suo ufficio.

«Il giorno 8 settembre, per telefono, fu fatta una prenotazione al nome di Luigi Rossi, ma l'indomani questa fu disdetta, e il giorno successivo riconfermata, per la sera stessa, con l'aereo delle 19,30. Dai registri e dai prospetti risulta che questo signor Rossi (egli non lasciò alcuna indicazione per il suo rintraccio) non salì sul pullman per compiere il tragitto da Milano alla Malpensa. Vi si dovette recare, quindi, con mezzi propri. Dal registro di bordo, appare che il passeggero salì per ultimo sull'aereo; risulta inoltre che egli utilizzò il biglietto che era stato prenotato il giorno 8 settembre e acquistato nella stessa giornata».

Gli avvocati indagano lungamente per conoscere i modi di prenotare viaggi, di acquistare biglietti, di controllare passeggeri; e ne salta fuori qualcuna di nuova anche su questo argomento. Per esempio, la signorina Graziella Malagodi, impiegata all'Alitalia allo sportello dei biglietti (ora in servizio a Londra), fu interrogata dalla polizia, che le fece anche vedere delle fotografie per sollecitarla a ricordare la persona (o le persone) che ritirò il biglietto, poi utilizzato dal signor Rossi; ma di quest'indagine non c'è traccia nell'istruttoria, né la signorina è stata chiamata a deporre. Carnelutti chiede che lo sia ora.

«La signorina — dice il teste Borgna — quando fu interrogata dal dott. Scirè non ricordava a chi aveva consegnato quel biglietto, e neppure guardando quelle foto poté riconoscere l'acquirente». La descrizione tecnica del signor Borgna è quanto mai dettagliata, ma non dirada l'oscuro mistero del signor Rossi. Di una cosa sola si è certi: che egli partì, perché ciò appare da un'annotazione precisa sul foglio di bordo, e che fu l'uomo dell'ultimo minuto perché anche la prenotazione avvenne quando già la lista dei passeggeri era al completo, e salì a rimpiazzare un viaggiatore rimasto a terra.

Il difensore di Raoul Ghiani, Franz Sarno, insinua, in queste certezze, un dubbio: «Dal diagramma del volo del 10 settembre — egli annuncia — risulta che viaggiò anche un signor James Ross, mai identificato e mai rintracciato. La difesa chiede che sia fatta un'indagine per accertare chi sia costui, dove abbia fatto la sua prenotazione...».

Avv. Strina — *Il giorno 8 settembre è stato prenotato all'Alitalia un biglietto a nome Rossi. Cosa può dirci in merito il teste?*

Borgna — *La persona che prenotò questo biglietto non ha lasciato alcun recapito telefonico. L'impiegata che emise il biglietto è la signorina Malagodi.*

Strina — *La stessa impiegata che rilasciò il biglietto dell'8 settembre?*

Borgna — *Sì, la signorina, come ho detto, ora si trova a Londra sempre alle nostre dipendenze.*

Le domande di Strina sono sottili, ma molto interessanti. Con esse, forse, la Difesa ha segnato un buon punto. Il cinque settembre, dunque, viaggiò sul percorso Milano-Roma un signor Luigi Rossi che non fu più identificato. Altrettanto avvenne col signor Luigi Rossi che viaggiò la sera del dieci settembre. Si tratta dello stesso Rossi? Mah! Certo che il giorno 5 Ghiani era a Milano, Sacchi in viaggio e Fenaroli a Genova. C'è, insomma, il «mistero dei due Rossi», un mistero che bisognerà chiarire.

Anche Carnelutti chiede un nuovo accertamento: «Pare che il servizio informazioni del ministero della Difesa, all'epoca del fatto, abbia svolto una ricerca per identificare questo Rossi, e chiediamo che i risultati di quella ricerca siano richiesti al ministero e portati a conoscenza». Il presidente si riserva di decidere.

Ed eccoci alla Malpensa, in attesa del decollo, Bruno Lautizi, un uomo giovane, vigoroso, dai tratti scultorei, è il pilota del potente turboreattore che volò la sera del 10 settembre con il signor Rossi a bordo.

Fenaroli polemizza

«Quella sera — narra il pilota Lautizi — le porte vennero chiuse tra le 19,40 e le 19,42. L'apparecchio si staccò da terra alcuni minuti dopo». E qui anche Giovanni Fenaroli, che era parso sonnecchiare nel corso della mattinata, drizza l'orecchio: è in questione la sua favolosa corsa da Milano, Porta Ticinese, alla Malpensa. Secondo l'accusa, un buon automobilista, come il geometra si picca di essere, può giungere in tempo (in quaranta-quarantacinque minuti di tutto gas) per tenere un uomo all'aereo della sera per Roma. Secondo Fenaroli, non gli sarebbe bastato il tempo. Si tratta di lavorare intorno ai minuti: a che ora, esattamente, si chiuse la porta e il pilota scattò sulla pista?

Bruno Lautizi spiega diffusamente i segreti del suo duro mestiere. «L'apparecchio, secondo l'orario, avrebbe dovuto partire alle 19,35. Ma vi fu qualche minuto di ritardo sulla tabella. Quella sera, ritengo che le porte si siano chiuse alle 19,40; alcuni minuti dopo l'aereo si staccava da terra. Noi, per solito, appena chiuse le porte, diamo l'avvio ai motori, e poiché è un apparecchio che beve molto carburante, la torre di controllo ci dà subito il via. Solo in casi eccezionali, se c'è qualche altro apparecchio sulla rotta, ci tratteniamo sulla pista con i motori accesi; ma non per molto, sempre questione di minuti».

Giovanni Fenaroli chiede la parola e ora se ne viene sul pretorio, strascicando la sua gambetta, in mezzo ai carabinieri. «Vorrei chiedere — dice — se quando il pilota parla di decollo intende dire il momento in cui mette in moto i motori oppure quando l'aereo stacca le ruote da terra». «Decollo è quando stacchiamo da terra», risponde il testimone. «E il teste può dire — continua Fenaroli rivolgendosi alla Corte — quanto tempo occorre a un passeggero per coprire la distanza tra la sala d'aspetto e la scaletta dell'aereo?».

Il presidente a questa uscita osserva che il pilota non può fare di questi calcoli: «Se è un passeggero anziano ci metterà un certo tempo, se è un giovanotto, mettiamo, il tempo sarà più breve...». L'uomo del turboreattore interviene: «Dalla sala d'aspetto al parcheggio saranno 50 metri». E Fenaroli di rimando: «Lei dice 50 metri? Io dico che saranno almeno 300. Eh, eh, capirà, sono altri minuti da aggiungere al conto...».

Il testimone non ricorda bene se quella sera il suo apparecchio era in attesa su una piazzola a 50 metri dalla sala dei viaggiatori o su un'altra più distante, forse 200-250 metri. Fenaroli appare soddisfatto e rientra nella sua gabbia con una sfumatura di vantaggio sul tempo che gli ha assegnato l'istruttoria per quella sua corsa all'aeroporto. «Manco se Ghiani fosse stato Berruti...» si sente commentare dai banchi dei difensori.

Franz Sarno, che è stato pilota anche lui, si rivolge al teste con un cameratesco: «Comandante, vuol dirci...». Ma il presidente tronca sul nascere il dialogo tra i due aviatori: «Avvocato, le domande le faccio io. Lei dica a me quel che vuole sapere!». Sarno vuole sapere dal pilota Lautizi da che cosa fu causato quel ritardo di un quarto d'ora sulla tabella. «In parte — dice il teste — perché era in ritardo l'aereo di Nizza e in parte perché c'era traffico quella sera».

L'udienza è finita così. Riprenderà lunedì.

L'aeroporto, l'«Alitalia», la «Vembi» rivisitati: testimonianze preziose per il lavoro di critica che i difensori svilupperanno al momento delle arringhe, ma incapaci di incrinare l'asse dell'accusa. La battuta più mordace della mattinata: Francesco Carnelutti, mentre deponeva uno dei colleghi di Raoul Ghiani, ha esclamato: «Ma se fosse vero che l'imputato ha nascosto i gioielli in quel posto là bisognerebbe sottoporlo a perizia psichiatrica!». Ieri sarebbe stata accolta come una insinuazione e avrebbe provocato la collera del Pubblico Ministero. Oggi gli animi erano più distesi e all'uscita di Carnelutti ha riso anche un giudice popolare.

Gigi Ghirotti

L'austriaco dott. Lang parla dei suoi rapporti con Ghiani

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 17 marzo.

Per la prima volta da quando la stampa italiana ha accennato ai presunti rapporti equivoci tra Raoul Ghiani e l'ex-vice direttore dell'Istituto di cultura austriaco a Roma, dott. Gottfried Lang, questi si è deciso a rompere il silenzio. Personalmente sempre introvabile, il Lang ha però consentito al suo legale, dott. Hermann Gaigg, di difenderlo pubblicamente con una intervista che l'avvocato ha concesso al settimanale viennese Echo.

L'avvocato sostiene che le cose dette e scritte sulla relazione tra il suo cliente e Ghiani sono calunniose. «E' vero — egli afferma nell'intervista — che il dott. Lang conosceva il signor Raoul Ghiani. Lo conobbe tramite una donna. Ghiani, comunque, non ha pernottato più di quattro volte nell'abitazione del vice-direttore dell'Istituto di cultura. Sembra che fosse legato sentimentalmente alla padrona di casa del dott. Lang».

Sulla vacanza di un mese che Ghiani e Lang avrebbero trascorso insieme, nell'agosto 1958, il legale dichiara: «Da tempo il dott. Lang meditava di acquistare una nuova vettura. Al principio di quell'agosto egli decise di andare a prendersi la macchina direttamente nelle officine Mercedes. Il mio cliente è, in verità, un buon automobilista, però si stanca assai facilmente. Fu per questo che Ghiani gli propose di accompagnarlo fino a Stoccarda e, col suo permesso, di aiutarlo nella guida. Il viaggio si compì. Ghiani guidò la macchina fino a Milano. Se in occasione del viaggio, definito da certe parti come "vacanza", ci sia stato un soggiorno più lungo a Strobl (località turistica del Salisburghese), non lo so. Ripeto ancora una volta che tra il mio cliente e Ghiani ci fu soltanto, da ogni punto di vista, una pura amicizia e tutte le altre considerazioni non corrispondono alla verità».

Il ministero alla Pubblica Istruzione, che sta conducendo un'inchiesta disciplinare sul conto di Lang, continua nel frattempo a mantenere su tutta la vicenda il più stretto riserbo. Fino a oggi, nessun organo governativo o diplomatico austriaco ha preso posizione contro le cose affermate dai giornali italiani nei confronti dell'ex-funzionario culturale di Vienna. Fu nel 1960 che il nostro governo richiese all'ambasciata austriaca a Roma l'allontanamento del dott. Gottfried Lang.

Enzo Bettiza



Saint Vincent

«La Riviera delle Alpi»

SABATO 25 MARZO ORE 20,30 NEL SALONE DELLE FESTE DEL CASINO DE LA VALLÉE

GRAND GALA DU PRINTEMPS

«UNA NOTTE DI FESTA NELL'INCANTEVOLE SCENARIO DELLA PRIMAVERA»

A TUTTE LE SIGNORE PARTECIPANTI VERRA' OFFERTO UN PREGEVOLE DONO A RICORDO DELLA SERATA

COTILLONS IN CARATTERE SORPRESE - PREMI

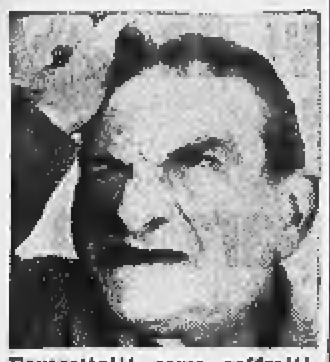
Eccezionale spettacolo di «vedettes» internazionali presentato da WALTER MARCHESELLI e animato dal complesso «MOCAMBOS»

E' DI RIGORE L'ABITO DA SOCIETA'

UNA FIAT 1800 sarà messa in premio in una gara di «Chemin de fer» organizzata dalla direzione della SITAV come da apposito regolamento.

Informazioni Prenotazioni-tavoli
ST. VINCENT Tel. 25-41745
MILANO Tel. 780-027
TORINO Tel. 273-453

PROGRAMMATE LA VS/ ATTIVITÀ CON I GRAFICI GABS
Listino illustrato a richiesta
VAGNINO Via Lagrange 3, Torino



Poveretto!!! come soffre!!! si ostina a non usare il famoso Callifugo Ciccarelli che si trova in ogni farmacia a sole 150 lire.

Contro la STITICHEZZA ed ingorghi al fegato usate le pillole depurative lassative Frerichs-Maldifassi
PREPARATE CON ESTRATTI VEGETALI — In tutte le farmacie
TORINO - LAB. FARM. CATTANEO E FIGLIO

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 3 angolo via Roma Ore 9-13, 15-20; fest. 10-12; tel. 45 556

per la PUBBLICITÀ su LA STAMPA e nella STAMPA SERA rivolgersi esclusivamente alla "PUBBLICITÀ STAMPA" S. p. A.
TORINO Via Roma 80, telefono 40-343
MILANO Via Borgogna 2, telefono 790-122
ROMA Largo M. Spinelli 5, tel. 666-477
SPORTELLI PER ANNUNCI ECONOMICI E NECROLOGIE
TORINO Via Roma 80 (Palazzo "La Stampa")
MILANO Via Borgogna 2 — Galleria Vittorio Eman. (angolo)
GENOVA Portici Accad. 17r e via Roma 48r
ROMA Via del Tritone 152
NAPOLI Via R. Galdieri 35

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** *(via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/13956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 3 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . ., Torino,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del casellario per l'invio della posta.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 Commerciali L. 130 p.p.

ACQUISTASI presse idraulica con gruppi lamiera 350 tonnellate circa. Scrivere M. R., casella postale 478, Bologna.

ATTENZIONE! centinaia quintali laminati plastici (strisce, tavole, fogli svariate misure). Nizza 121 bis cortile (pomeriggio). A21780

BANCO fabbricazione gelato carpigiani conservatori banco bar piccolo conservatore gelati armadio frigorifero vendo occasionissima. Cosmotor, Sacchi 42.

BILANCIERI troncatrice smerigliatrici trapani morse seghetti paranchi. Tabucchi, Valeggio 4. A19684

CARPENTERIA cerca macchinario d'occasione. Telefonare 44-519. A19529

FORNO curvatore vetri, lavori terzi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6101 — Torino». A22367

FRESATRICE verticale «Diana» per stampisti vendesi occasione. Alfietta Pietro, via Valeggio n. 3, ang. Via Sacchi.

IMPIANTO sabbiatura completo vendesi. Telefonare ore ufficio n. 273-620.

INDUSTRIA acquisterebbe contanti occasione pialla, fresa, tornio e radiale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1265 — Torino». A20769

LAMIERE zincate ondulate e lisce, garanzia, durata. Scribante, corso Trapani 163, Torino. Telefono 362-942.

MACCHINE utensili d'occasione, privato vende privato. Telefonare 372-347.

MAGLIFICIO cerca macchina Cornely seminuova per ricamo. Scrivere: Imaca, casella postale 530, Bologna. 22295

MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Luparia, Unione Sovietica 157. 7866

MOTORIDUTTORI ad ingranaggi monoblocchi chiusi. Gubernati, telefonare 22-743. 7

OCCASIONE vendesi scaffale, tavoli sartoria, merceria. Telefonare 83-970.

OCCASIONE vendiamo paranco regolabile portata 15 quintali con cavalletto ferro metri 5 altezza. Telef. 893-794.

OCCASIONISSIMA, frigorifero mille litri imballato, garanzia, vendesi. Rivolgersi REIS, corso Regina Margherita 276.

OCCASIONISSIMA vendo impianto gas liquido, serbatoio unico. Tel. 521-408.

OFFICINA meccanica liquida torni trapani limatrici rettifiche fresatrici Vanderer macchine varie. Muratori, S. Secondo 33, Torino. A21964

OFFICINA [illegible] macchine attrezzature esegue inoltre lavorazioni accurate tornio rettifica interna, esterna. Telefonare 273-143, Torino A21250

RESA camion nuovo m. 8 x 3 apparecchio imprimente, occasionissima vendesi. Telefonare 42-669. A19566

UFFICIO tecnico esegue progetti attrezzature, macchine speciali schemi elettrici calcoli consulenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8089 — Torino».

2 Artigianato L. 90 p.p.

ARTIGIANO stuccatore esegue lavori di ammodernamento alloggi di cornici plafoni ribassamenti soffitti ecc. Telefonare 526-413. A22837

CAPOMASTRO abilitato edile stradale [illegible] assume restauri manutenzioni. Telefonare 690-981. A21353

DECORATORE cerca appalti e subappalti, specializzato lavori in plastica lavabili resinosi. Prezzi molto moderati. Telefonare 750-343.

ELETTRICISTA esegue impianti riparazioni in genere manutenzione officine piccole industrie. Telefonare 272-871.

ESPERTO capomastro assume lavori, riparazioni, manutenzione stabili, imbiancatura facciate. Pistonatto, tel. 276-474.

FUSIONI alluminio pressofusione costruzione stampi senza compartecipazione. Telefonare 29-07, Pinerolo. A20671

MOBILIFICI via Principe Amedeo 32 C, Giuseppe Verdi 36 B: prossima cessazione commerciale svendono prezzi bassissimi vasto assortimento: camere letto, pranzo, mobili isolati. [illegible]

ORE libere eseguirei domicilio lavorazioni piccola meccanica elettricità. Telefonare 273-143, Torino A21280

OROLOGIAIO capace offresi lavoro domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6422 — Torino». A21575

RESTAURI alloggi pavimenti rivestimenti genere lucidatura a piombo lavori muratura. Telefonare 363-171, 363-896.

RILEGATE in pelle pergamena tela vostri libri enciclopedie riviste, prezzi economici. Centro lavoro invalidi civili, Volpiano 15. Telefono 289-825. Preventivi domicilio, preventivi a richiesta.

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 130 p.p.

A.A.A.A. BUONE condizioni concediamo crediti immediati rimborsabili 10-15 mesi a lavoratori, impiegati, artigiani, funzionari, professionisti e a pensionati residenti Piemonte. Concediamo inoltre sovvenzioni immediate autovetture, autocarri (anche ipotecati). Alta valutazione. Mutui ipotecari su appartamenti e negozi. Rimborso fino a 3 anni. Serietà, correttezza, segretezza. Finconsa, piazza Statuto 24 angolo S. Donato. Telefoni 47-346, 485-902. 729

A.A.A.A. PRESTITI in poche ore a impiegati, lavoratori, funzionari. Sovvenzioni su auto, autocarri, anche ipotecati, mutui ipotecari su alloggi e negozi. Lunghe rateazioni. Finzauto, via Saluzzo 1 (Porta Nuova). Telef. 687-649.

A.A.A. IFIMA concede prestiti a funzionari, impiegati, operai residenti Piemonte. Tassi modici. Rateazioni convenienti. Mercanti 18. Telef. 40-579.

A persona disponga piccolo capitale ampliare sviluppo piccola azienda metallurgica offresi impiego mezza giornata e buon interesse capitale investito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1331 — Torino». A20829

A Porta Nuova cediamo rivendita pane, modernissima, forte reddito, dilazionando. Riva, via Mazzini 1. 21

A 3.300.000 privato cede latteria modernissima, permutando con alloggio, villetta, casetta. Telefonare 255-751. 21

AGNELLERIA polli conigli negozio completo vendo prezzo irrisorio. Fiorini, Bosion 10. Telefono 391-326. A21286

ALBERGATORI! Albisola Mare affittasi, vendesi pensione nuova costruzione, 18 camere, servizi. Pubblicità Laslond 5 S., Savona. A21989

ALBERGO panetteria montagna, 12 milioni, causa vecchiaia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5302 — Torino».

ARREDAMENTI metallici Società assocerebbe apportatore capitale 60-70 milioni, necessitando sviluppo impianti e produzione. Assicurasi utile elevato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1354 — Torino». A20759

AUTORIMESSA avviatissima 150 macchine, causa impegni urge cedere, reddito fortissimo, attualmente più in zelenza, volendo anche libera. Telefonare 233-902. 1

AUTORIMESSA piena efficienza, officina, capienza 130 macchine cedesi. Telefonare 882-876. A20950

AUTORIMESSA 130 macchine 20 moto officina lavaggio cede privato. Telefonare 364-437. A12616

AUTORIMESSA 140 macchine, avviata, posizione indiscutibile; due stazioni servizio, officina, riscaldamento. Affitto mite. Cede 6.800.000 superoccasione. Gabetti, XX Settembre 17. 100

AVVIATO magazzino ingrosso radio-tv elettrodomestici cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

AZIENDA ceramiche, laboratorio attrezzatissimo, funzionante, [illegible] vendita importante fatturato. Urge cedere per ritiro commercio. Produzione compresa, bloccasi 8.000.000. Gabetti, XX Settembre 17. 100

BAR avviato cedesi, gerenza persona pratica referenziata. Cravensola, Cernaia 40.

BAR centrale, moderno, incasso 25.000 biliardo, 2.500.000 cedesi. Tel. 518-848.

BAR elegante, avviato offresi in gestione oppure cedesi. Scrivere: Agenzia Azais. Finalpia. A21903



colomba ALEMAGNA

COLOMBA IN CONFEZIONE DA:

	senza contorno	con contorno
gr. 750	L. 1.750	L. 2.900
gr. 1000	L. 2.150	L. 3.300
gr. 1500	L. 2.950	L. 5.050
gr. 2000	L. 3.750	L. 5.850
CONFEZIONI SPECIALI	L. 3.600	L. 8.600
	L. 4.100	L. 9.700
	L. 4.400	L. 11.700
	L. 6.000	

ATA

Per le ordinazioni rivolgersi ai Rivenditori di prodotti Alemagna, o inviare vaglia per l'importo del pacco scelto ad ALEMAGNA - Piazza Duomo - Milano, indicando il nome e l'indirizzo del destinatario.

Nei PREZZI sono compresi: imballo, assicurazione e spedizione in Italia.

ABBIAMO negozio pelletteria modisteria forte lavoro. Cedesi. Pizzorno, Garibaldi 5. 1270

AFFARONE causa salute cedesi 2 milioni 700.000 avviatissimo moderno negozio 10 licenze. Telefonare 0124-5492 nel Canavese. A21204

AFFARONE cedesi avviata boutique ampio locale trasformabile annesso alloggio, affitto complessivo trentamila. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9004 — Torino».

AFFARONE cedesi avviatissimo calzificio lavorazione uomo. Telefonare 516-326.

AFFARONE. Cedesi rinomato centralissimo caffè bar gelati avviatissimo, indivisibile cinque grandissime vetrine, due sale, tre entrate, unico del genere, con seminterrato totale mq. 240, scala interna, grande passaggio sotto portici, zona commerciale, lavoro assicurato volendo trasformabile, adatto esposizione macchine, ristorante, grandi magazzini, banche ecc. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6428 — Torino». A20236

AFFARONE! Centro turistico Riviera, ritirandomi cedo 800.000 ingrosso vini, olio, liquori. Pubblicità Laslond 5 T. Savona. A21989

ATTENZIONE! Autorimessa modernamente attrezzata. 150 macchine completa, cedesi causa divisione 5.500.000. Balma, Sacchi 34. 1247

ATTENZIONE! Autorimessa 300 macchine, modernissima, reddito 1.900.000 mensili, cedesi occasionissima 15.000.000 Balma, Sacchi 34. 1247

ATTENZIONE! Bar-ristorante modernissimo, zona Valentino, due saloni, saletta, grande dehors, alloggetto, forte lavoro, cedesi 8.500.000 trattabili. Balma, Sacchi 34. 1247

ATTENZIONE! Caffè-Bar centralissimo, sala giochi, bigliardo, televisione, alloggio, possibilità forte lavoro, cedesi occasionissima 7.500.000. Eventuali facilitazioni. Balma, Sacchi 34. 1247

ATTREZZATISSIMA avviata sartoria uomo signora, clientela assicurata cedo. Telefonare 360-372. A22836

ATTREZZATISSIMA salumeria 50.000 giornaliere urge cedere 1.400.000 causa malattia. Pizzorno, Garibaldi 5.

AUTORIMESSA [illegible], reddito 300.000 nette mensili, svenderei 4 milioni 500.000. Telefonare 885-062.

AUTORIMESSA 350 vetture cerca buon meccanico per gerenza officina riparazioni. Telefonare 369-918. A30459

AUTORIMESSE 130-200 auto, avviatissime, semicentrali, cedonsi motivi trasferimento. Pagamento, parte dilazionato. Telefonare 47-387. 1362

AVVIATA aziendina artigiana attività pluridecennale articolo unico compensazione stabile tre persone, buone possibilità guadagno, cedesi motivi età. Telefonare 232-547. A20805

AVVIATISSIMA drogheria torrefazione, centrale, bollettone, alloggio sovrastante, cedesi. Telefonare 81-068

AVVIATISSIMO commestibili, drogheria, bollettone, ottimo incasso, zona precollinare, cedesi. Telefonare 50-433.

AVVIATISSIMO maglieria biancheria camiceria con laboratorio, cedesi 1.400.000. Telefonare 885-590. A22827

AVVIATISSIMO negozio [illegible] vendo via Stradella 26, Torino. Telef. 43-766.

AVVIATISSIMO negozio dischi articoli musicali semicentrale, causa divisione, urge cedere 2.000.000. Telef. 553-668.

AVVIATISSIMO negozio fiori cedesi causa ritiro commercio. Telef. 690-012.

BAR ristorante sala biliardi, danze, alloggio, attrezzatura moderna, cedesi rateizzando. Telefonare 311-434. A19017

BAR superalcoolici, biliardo, cedesi, volendo muri. Mattioda, Ponchielli 32, telefono 276-550. Torino. A21846

BAR superalcoolici, biliardo, televisione, concedo gerenza persona pratica, Telefonare 360-696. A22088

BAR superalcoolici cedo, avviatissimo. Via Asinari Bernezzo 23. Telef. 70-690.

BAR superalcoolici cedo dilazionando, oppure gerenza. Sibona, Sacchi 16. Telefono 512-220. 160

BAR superalcoolici tutti permessi, [illegible] rapporto San Paolo, cedo più. Intermediari. Telefonare 386-142.

BAR superalcoolici, 2 locali, alloggio, urge cedere 3.800.000, affarone. Telefonare 691-558. A22241

BAR 2 biliardi, arredamento modernissimo, 35.000 giornaliere, prova, 8 milioni dilazionando; altro 4.500.000. Cerce Cavour 28. 1143

CAUSA decesso cedo bellissimo grandioso negozio magazzino, pasta fresca alimentari in genere con alloggio, 3 milioni 500.000, San Donato 34, ore [illegible].

ANNUNCIO IMPORTANTE PER I CINEAMATORI

La Ferrania S. p. A. annuncia che a partire dal 15 marzo è stata apportata una sostanziale riduzione di prezzo nelle pellicole invertibili Ferrania e Ferraniacolor 8 mm.

Il materiale bianco-nero passa da L. 1.425 a L. **1.000** a bobina

Il materiale colore passa da L. 2.500 a L. **2.000** a bobina

La Ferrania S.p.A. auspica che una così sostanziale riduzione permetta un sempre più forte incremento dei consumi, così da garantire la continuazione della triplice politica di espansione della produzione, di miglioramento della qualità e di contenimento dei prezzi che essa persegue da anni, e a tutti i rivenditori del ramo foto cine ottica e a tutti i vecchi e nuovi cineamatori augura fervidamente buon lavoro.

ferrania

Corso Matteotti, 12 - Milano

CAMPING villaggio zona marina affittasi. Telefonare 526-179, ore 19,30-20,30

CAVA marmo serpentino (Aosta) cedesi 10.000.000, [illegible] seri. Cavallera, Saluzzo 21. 988

CAVALLERA, Saluzzo 21. Avviatissimo frutta verdura (Santa Rita), rimettiamo 1.100.000. 988

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commestibili, bottiglieria vini, incasso 60.000. Cedesi causa vecchiaia. 988

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente! 14660

CAVALLERA, Saluzzo 21. Cartoleria (fronteggiante scuola) posizione bellissima. Cedesi 826.000. 988

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commestibili drogheria, incasso 45.000 dimostrabili. Cedesi 3.200.000. 988

CAVALLERA, Saluzzo 21. Drogheria, confetteria centralissima, bellissima posizione, cedesi 1.650.000, straoccasione.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Alimentario, polli conigli, fortissimo incasso, cedesi 1.800.000. 988

CAVALLERA, Saluzzo 21, Frutta verdura avviatissimo, spese minime. Rimettiamo 800.000. 988

CAVALLERA, Saluzzo 21. Alberghetto ristorante (montagna) nove camere aumentabili, cedesi 2.800.000, volendo stabile. 988

CEDESI attrezzatissima officina meccanica reddito elevato - lavoro assicurato, modica richiesta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1319 — Torino». A22177

CEDESI autorimessa avviata esclusi intermediari. Trattasi di presenza. Telefonare 251-645. A22106

CEDESI avviata merceria con alloggio. Telefonare 389-878. A19619

CEDESI drogheria centralissima trasferibile senza fondi vivi. Telef. 381-894.

CEDESI drogheria con e senza muri, buon affare. Telefonare 276-383. Affitto mite. A20750

CEDESI elettrodomestici radio ritiro commercio, 1.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1337 — Torino». A19033

CEDESI latteria analcolici, forte vendita. Telefonare 627-616. 20347

CEDESI libreria, unica in zona semicentrale, grande sviluppo, ottima clientela. Telefonare 231-838. A21587

CEDESI QUOTATISSIMA AZIENDA COMMERCIO AUTOVEICOLI, ESCLUSIVISTA ITALIA ESTERO DI GRANDE FABBRICA NAZIONALE VEICOLI INDUSTRIALI. FORTE AFFEZIONATA CLIENTELA ANCHE SETTORE AUTOMOBILI. GRANDI POSSIBILITA' MAGGIORE SVILUPPO. DISPONIBILI LOCALI UFFICI CENTRALISSIMI, ATTREZZATURE APPROPRIATE. GARANTITA RISERVATEZZA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5341 — TORINO».

CEDESI torrefazione su corso, attrezzatissima, entro abitabile. Esclusi intermediari. Telefonare 482-820. A22082

CEDO bagni con lavanderia automatica. Telefonare 296-108. A22501

CEDO caffè centrale attrezzatura nuova 5.000.000. Rosso, Feraldi 32, Sanremo.

CEDO casa e drogheria commestibile, via Bologna 9, Fornace di [illegible].

CEDO commestibile buona posizione causa salute, esclusi mediatori. Telefonare 891-129. A21704

CEDO pensione presso conveniente, punto centrale, tratto privato. Tel. 756-728.

CEDO tintoria-stireria bene avviata con abitazione, mill pretese. Telefon. 375-064.

CEDONSI piccolo albergo ristorante collina torinese. Telefonare ore pasti, Telefonare 520-277. A21568

CENTRALISSIMO negozio caccia-pesca, redditizio, cedesi causa salute, 1.600.000. Telefonare 767-614. 1180

CERCASI gerenza pensione centrale. Scrivere: Borgogno, Palestro 60, Ivrea.

CERCASI signora praticissima drogheria, ottimo trattamento, eventuale cointeressenza. Telefonare 276-383.

CERCASI tabaccheria Torino periferia o provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1274 — Torino». A22085

CINEMA semicentrale 1100 sedili ottimo reddito cedesi, affare. Telefonare 651-118.

CINQUANTENARIA ingrosso dolciumi, coloniali, caffè ingrosso esclusivista, cediamo. Telefonare 383-783.

COMMESTIBILI vendo bollettone polli conigli tre vetrine, volendo trasferibile. Telefonare 20-461. A21836

CONFEZIONI tessuti mercerie, vuoto o con merce, vendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3406 — Torino». A22000

CORSO Francia cedesi negozio 20 mq. modernamente attrezzato, fitto mite, volendo ampia licenza elettrodomestici. Telefonare 780-855. A21318

CREMERIA bar centrale, signorile, redditizia cedo 4.800.000. Crosetto, Bogino 10. 186

DANCING provincia Como posti 800 moderno, vendo, vera occasione o permuto con dancing riviera. Pubbliman Casella 150 B, Milano. 22430

DICHIARAZIONE redditi privati, società assume Studio commercialista. Telefonare 53-286. A22006

DICHIARAZIONE redditi (Vanoni) compila competentemente ex procuratore imposte. Telefonare 680-016. A20618

DROGHERIA centralissima angolare. Incasso 80.000 giornaliere bollettone. Adatto torrefazione. Cedo 4.000.000. Gabetti, XX Settembre 17. 100

ELETTROSECCO tintostireria cedesi corso Giulio Cesare 81. Rivolgersi via Baltea 7, Giove. A22308

ESPORTAZIONE vini macchine caffè tutto nuovo forte passaggio cedo urgentemente gerenza. Telefonare 394-342, mattino. [illegible]

FARMACIE laboratori aziende affini compra vendita, combinazioni varie, studio commerciale farmaceutico. Della Rocca 38. 800

FINANZIAMENTI concediamo ai impiegati; operai specializzati residenti Torino. Lunga rateazione. Riservatezza assoluta. SFAI, via Andrea Doria 13, telefoni 531-613, 512-173. 1372

FINCOTEX OFFRE CELERMENTE A BUONE CONDIZIONI PRESTITI (A TUTTI) E SOVVENZIONI SU AUTO, AUTOCARRI, ANCHE IPOTECATI (ALTA VALUTAZIONE). PIAZZA STATUTO 24, ANG. SAN DONATO. TELEFONI 47-346, 485-902. 1125

GENOVA cedesi zona centrale drogheria-pasticceria avviamento trentennale, forte reddito. Casella 22/X, Spi Genova.

GIORNALI cartoleria 400 copie, bloccasi 5.200.000; altra 3.500.000. Ferrero, Vanchiglia 13. A22845

GRANDE negozio, retro, locali soprastanti 200 mq. cedesi via Garibaldi adatti grande esposizione. Carena, Sommacampagna 8. A21648

IFIMA finanzia possessori immobili redditizi. Mercanti 18. Telefono [illegible].

LABORATORIO attrezzato lavorazione pelletterie, cedesi con macchinario. Rivolgersi: Ricco, via Monterosa 35.

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque litraggio, cedonsi. Cavallera, Saluzzo 21. 194

LAUREATO 40enne esperissimo compartecipazione laboratorio farmaceutico attivo assumendo direzione propaganda ed commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6406 — Torino». A20210

LICENZA tessuti, altra mercerie vendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2806 — Torino». A22000

MACELLERIA bovina avviata, zona grande sviluppo, cedo. Telefonare 742-782.

MACELLERIA centralissima km. 30 Torino, cedesi causa età. Telef. 387-016.

MACELLERIA equina, ottima posizione, da arredare, cedo 500.000. Telefonare 387-275. A21000

MACELLERIA, Savona, [illegible] attrezzata, incasso 800.000 settimanali, cedesi, 3.400.000 eventualmente gerenza. Telefonare 22-843 Savona.

MINICREDITO, piccoli prestiti estinguibili in lunghe rateazioni concediamo immediatamente a privati. Riservatezza. Com.FAI, Cavour 7. Telefonare 528-821.

(Continua a pag. 8)



senza foglie, senza gambi, MONTANIA è di puro fiore tubolare di camomilla. Il suo gusto non è alterato dalla presenza di erbe estranee: per questo ha il delizioso sapore naturale della camomilla! E che praticità i sacchetti filtro MONTANIA originali! Senza bisogno di colino, la camomilla MONTANIA è subito pronta... limpidissima, vi dà tutta la sua fragranza di campo.

bevete camomilla

MONTANIA

dormirete "fra due guanciali"

E un eccellente prodotto della FILETTI S.p.A.

NEGOZI GRANDIOSI mq. 750
MAGAZZINI INTERRATI mq. 450
UFFICI mq. 1000
DIVISIBILI IN PALAZZO CENTRALE SIGNORILE
Corso Principe Eugenio 8-10
IMPRESA VENDE
Per informazioni telefonare al n. 761-484





Orasiv, super-polvere adesiva per dentiere. Comfort - sicurezza. In vendita nelle farmacie.

ORASIV

NEVE ALL'ALPE CIALMA LOCANA CANAVESE
NEVE PRIMAVERILE SU VASTI PLATÒ
NEVE PISTE BATTUTE SU 800 METRI DI DISLIVELLO
Impianti funzionanti sabato e festivi

stelgas CUCINE AMERICANE

Nella più vasta gamma di misure, i migliori mobili componibili attualmente sul mercato, costruiti in metallo antiruggine ed in Formica. Maniglie incassate in polistirolo antiurto (brev.). Guide cassetti in poliestere, scorrevoli e silenziosissime.

ESPOSIZIONE: Via Arsenale 39 - Telefono 42.150 - TORINO

SEMINTERRATO
750 mq. VENDESI - AFFITTASI
LUMINOSO RISCALDATO - ADATTO UFFICI - DEPOSITO MERCI PREGIATE - PARAGGI STATUTO - BERNINI.
Via Giacinto Collegno 30 - TORINO - Telefono 761-484

Importante Società torinese assumerebbe
INGEGNERE CIVILE
desideroso miglioramento, purché pratico progettazione fabbricati civili, direzione cantieri, questioni legali, circa trentenne. Scrivere dettagliando curriculum a
PUBBLICITA' STAMPA 3432 - TORINO

LA RIUSCITA DI UNA COLTURA dipende dalla qualità della semente



Con la prestigiosa collezione delle
Sementi VITA
(rigorosamente controllate) IN BUSTINE
sarete certi di seminare delle sementi veramente VIVENTI, il cui potere di germinazione resterà altissimo fino alla data-limite di semina stampata sul retro di ogni bustina VITA. Rivenditori in ogni località. Scrivendo a: SEMENTI VITA - FONTANAFREDDA (Udine) riceverete l'elenco dei concessionari VITA della vostra zona nonché una bustina VITA in omaggio.

Firmato ieri a Roma l'accordo definitivo

Una nave-cisterna a propulsione atomica sarà realizzata dalla Fiat e dall'Ansaldo

Il Comitato nazionale per l'energia nucleare metterà a disposizione la calcolatrice elettronica di Bologna e i suoi esperti; la società torinese provvederà ai motori, l'Ansaldo allo scafo - Il contratto, sottoscritto dal ministro Colombo, dal prof. Valletta e dal dott. Giannini prevede l'elaborazione del progetto «al fine di giungere successivamente alla costruzione»

Dal Nautilus alla petroliera

Fin dal 1948, quando l'energia atomica era, si può dire, tutto e soltanto una faccenda di bombe, fu elaborato il primo progetto di motore nucleare per la propulsione in mare. Era destinato al famoso sommergibile *Nautilus*, che doveva fare le sue prove sette anni dopo, ed essere il primo di una numerosa serie di unità del genere. Dai sommergibili si passò poi alle navi da guerra di superficie, ai rompighiaccio, ai mercantili: ma con maggior circospezione e lentezza. Difatti per le navi mercantili si suol tener presente una circostanza che si trascura per le unità da guerra: il costo.

Una nave a propulsione atomica si differenzia dalle altre soltanto per il modo con cui si produce il vapore da mandare alle turbine. Nelle navi convenzionali esso si ottiene bruciando carbone o petrolio; nella nave atomica, invece, consumando uranio. Un grammo di uranio fissile corrisponde a tonnellate di carbone e di petrolio; perciò, in una nave atomica, il carico di uranio, e cioè di combustibile, è insignificante. Il mercantile può correre tutti i mari a piacere, di continuo, senza bisogno di rifornimento. Ogni uno o due anni poi, entrando in cantiere per una revisione, può provvedere anche a ricambiare l'uranio: molto di questo, d'altra parte, non sarà ancora bruciato e potrà essere ricuperato. Un altro vantaggio del motore nucleare è che esso non ha bisogno di aria per bruciare il combustibile: l'uranio reagisce da sé nell'atmosfera di neutroni da esso stesso creata. Per una nave di superficie, a dir vero, la circostanza non è molto importante; essenziale invece in un sottomarino. Quando il vapore prodotto, grazie al calore della pila, va alle turbine la nave atomica ritorna ad essere in tutto uguale ad una nave convenzionale.

Perché un mercantile a propulsione atomica possa competere, nei noli, con una nave convenzionale, dovrà passare ancora del tempo. Resta a carico dell'apparato atomico il molto maggior costo dell'impianto per la produzione del vapore (che è una pila, un reattore); la circostanza che non si è ancora stabilito quale dei molti tipi di reattori inventati sia il più adatto allo specifico impiego navale (benché il tipo ad acqua pressurizzata abbia incontrato speciale favore); la necessaria presenza di uno schermo, di grosso peso ed ingombro, per proteggere il rimanente della nave dalle radiazioni. Inoltre tutte le misure che negli impianti atomici di terra sono prese per la sicurezza delle persone debbono, in una nave, esser previste con maggiore impegno. Difatti, in qualunque modo sia animata, essa è soggetta a sollecitazioni e pericoli speciali: rullio e beccheggio, collisione, avaria, incendio. Questi incidenti possono avvenire anche nei porti, presso città popolose; e in tal caso esiste un grave rischio di contaminazioni. Perciò i reattori per la propulsione navale sono di solito muniti di due contenitori (e cioè sono rinchiusi in una scatola stagna tenuta in un'altra scatola).

Delle navi-cisterna a propulsione nucleare si parlò con speciale attenzione durante la crisi di Suez, quando i rifornimenti di petrolio all'Europa si trovarono in difficoltà. Le petroliere nucleari (benché fossero soltanto nella mente degli ingegneri) parvero il toccasana per superare strozzature del genere: con un minimo consumo di uranio esse sono idonee infatti a portare grossi carichi di petrolio a grandi distanze, aggirando se necessario i continenti. In esse, il volume lasciato libero dall'assenza del combustibile ordinario destinato alla loro propulsione può essere utilizzato per il trasporto del carico liquido. Per maggior fortuna, gli ingegneri hanno trovato che questo carico liquido, convenientemente sistemato intorno alla sala del reattore, concorre a schermare le radiazioni. Si parlò allora — e ancora se ne parla — di navi-cisterna sottomarine. Questa presenterebbero il vantaggio di una minor resistenza all'avanzamento, e potrebbero inoltre navigare al sicuro dalle intemperie.

Va da sé che per una nazione il possedere una nave atomica presuppone possedere anche un'efficiente attrezzatura nucleare: ci vogliono cantieri dove sia possibile eseguire il rifornimento e lo scarico dell'uranio; riparare macchinari e strutture che sprizzano radioattività; rigenerare il combustibile scaricato; trattare i rifiuti radioattivi. Una tale attrezzatura non si giustificherebbe, se fosse messa al servizio di una sola nave; e perciò di esse si presuppone che altre seguano poi. E' più che lecito sperare che via via esse dovrebbero risultare meno costose; e riuscire magari più convenienti, nell'esercizio, di quelle convenzionali. Ogni giorno che passa infatti la tecnica atomica procede più sicura e i suoi prodotti diventano — anche economicamente — più accessibili. L'accordo firmato a Roma è perciò anche una coraggiosa affermazione di fiducia sulla efficienza avvenire della nostra ingegneria nucleare.

Didimo

La nave avrà la velocità di oltre 30 Km. all'ora

Roma, 17 marzo.

Il presidente del Comitato nazionale per l'energia nucleare e ministro dell'Industria on. Emilio Colombo, il presidente della Fiat, prof. Vittorio Valletta, e il presidente della Ansaldo, dr. Arnaldo Giannini, hanno firmato oggi nella sede del Cnen il contratto per lo studio di una nave cisterna a propulsione nucleare, che verrà svolto in collaborazione dal Cnen, dalla Fiat e dall'Ansaldo. Il programma di lavoro comune previsto dal contratto ha per oggetto lo studio di un progetto di nave cisterna, equipaggiata con un reattore ad acqua, opportunamente adattato e perfezionato, di concezione e costruzione italiana, al fine di poter giungere successivamente alla costruzione della nave stessa. La potenza di progetto sarà di 22.100 cavalli all'albero, con una velocità a pieno carico di 17 nodi (pari a oltre 30 km. orari).

Il contratto, che avrà la durata di due anni, prorogabili, si riferisce alla «proposta per lo studio di una nave cisterna a propulsione nucleare» che è stato presentato alla commissione Euratom, dall'Ansaldo e dalla Fiat, di intesa con il Cnen, allo scopo di ottenere il finanziamento parziale del programma. In base al contratto, mentre il Cnen pone a disposizione i propri ingegneri e i propri esperti, nonché la calcolatrice elettronica IBM 704 del Centro di calcolo di Bologna con il relativo personale ed altre attrezzature, la Fiat si impegna di eseguire il progetto e le ricerche per la parte relativa ai reattori e l'Ansaldo quelle concernenti lo studio e lo sviluppo del progetto navale.

Allo scopo di articolare i tempi e i modi di esecuzione del programma di lavoro, è stato costituito un Comitato coordinatore del quale fanno parte il segretario generale prof. Felice Ippolito e il prof. Bruno Ferretti per il Cnen, l'ing. Arnaldo Fogagnolo direttore della Divisione mare per la Fiat e il coordinatore della Sezione energia nucleare della Fincantieri, prof. Carlo Mattelni per l'Ansaldo.

I detti componenti del Comitato coordinatore dovranno essere assistiti dai rispettivi esperti: ing. Pedretti per il Cnen; ing. Cesoni per la Fiat; ing. Rappini per l'Ansaldo.

Alla cerimonia erano inoltre presenti il presidente dell'Iri prof. Giuseppe Petrilli, il presidente della Fincantieri dott. Giorgio Tupini, e il sen. Focaccia.

Il contratto firmato oggi non rappresenta l'unica manifestazione d'interesse da parte dell'Italia per il settore della propulsione nucleare, poiché nel gennaio 1960 fu stipulato tra una società del gruppo Iri, i cantieri riuniti dell'Adriatico, e la Babcok and Wilcox di New York, un accordo decennale che prevede la costruzione, da parte dei cantieri stessi, di navi mercantili a propulsione nucleare, su licenza e con l'assistenza tecnica della società americana. Due transatlantici impostati recentemente da società del gruppo Fincantieri prevedono inoltre l'eventuale sostituzione dell'apparato motore convenzionale con altro ad energia nucleare.

Dal canto suo anche la Comunità europea dell'energia atomica si interessa al problema della propulsione nucleare, soprattutto in vista dell'opportunità di un coordinamento dei vari programmi impostati dai singoli paesi membri, per evitare duplicazioni ed indirizzare la sperimentazione verso tipi di reattori diversi così da avere tutti i dati necessari per un orientamento in senso economico e tecnico. La Comunità ha già concesso la sua partecipazione ad un progetto tedesco per un reattore a moderatore organico, mentre sono all'esame alcune proposte italiane e francesi.

Allo scopo infine di potenziare l'attività di studio e quella intesa a disciplinare la navigazione a propulsione nucleare sotto il profilo giuridico e quello della sicurezza, l'Aiea ha promosso un convegno, che si è tenuto nel novembre scorso a Taormina, in collaborazione con l'Imco (Comitato intergovernativo di organizzazione delle questioni marittime), nel corso del quale sono state esaminate le questioni tecnologiche, giuridiche ed assicurative relative alla propulsione nucleare.



Il ministro Colombo ed il prof. Valletta dopo la firma dell'accordo (Telefoto)

Uno studente di quindici anni a Pinerolo

Fabbrica un «mortaio» e si sfracella una mano

L'arma era un tubo di ferro; l'esplosivo una miscela ottenuta con mezzi di fortuna

(Dal nostro corrispondente)

Pinerolo, 17 marzo.

Uno studente di Pinerolo, il quindicenne Mario Provera, abitante in via Cittadella 1, è rimasto gravemente ferito alle mani dallo scoppio di un piccolo mortaio sperimentale che egli stesso aveva costruito e con il quale si stava esercitando a sparare sul colle di San Maurizio. Il ragazzo, che è particolarmente appassionato di chimica e di balistica, frequenta la terza avviamento professionale ed è il terzo di quattro fratelli, figli di un operaio specializzato.

Da tempo, Mario Provera pensava di sperimentare della polvere da sparo di sua fabbricazione e si era perciò costruito un rudimentale mortaio con un grosso tubo, chiuso da un lato ed ancorato al suolo. Nel tubo poneva una carica di polvere e la faceva esplodere mediante accensione. Per una volta o due l'esperimento gli è riuscito, poi per cause imprecisate il tubo si è intasato ed è scoppiato. Il ragazzo ha avuto la mano destra spappolata ed è rimasto ferito abbastanza seriamente all'altra mano. L'esplosione ha fatto accorrere alcuni familiari dello studente che lo hanno raccolto sanguinante e con le vesti bruciacchiate. Trasportato all'ospedale «Agnelli», il ragazzo veniva sottoposto ad un intervento chirurgico e quindi ricoverato con prognosi di 30 giorni. Nella pericolosa avventura lo studente ha perduto due dita della mano destra.



Lo studente Mario Provera

Mario Provera è un ragazzo sveglio, intelligente, pieno di vita. Leggendo qua e là era riuscito a captare una formula: clorato di potassio, zolfo, carbone di legna. Gli ultimi due ingredienti sono facili a trovarsi ma il primo deve essere cercato in farmacia e non tutti i farmacisti lo cedono, sapendo quanto sia pericoloso. Mario, però, riuscì a procurarsene due ettogrammi. In possesso del materiale, fabbricò l'ordigno: un tubo di ferro chiuso ad un lato, sul quale praticò un foro per la miccia. Quindi incominciò gli esperimenti. Non aveva bilancini, non aveva strumenti di precisione: misurava le sostanze ad occhio e quando la miscela assumeva un colore grigio scuro il ragazzo sapeva che l'esplosivo era pronto. Ne introduceva due cucchiaini nel tubo, lo comprimeva con un pressatore che si era costruito con una asticciola e un disco di cuoio, occludeva il tubo con carta pressata, ed infine accendeva la miccia.

Dopo i primi esperimenti si era però formato nel «mortaio» un collarino di materia solida, probabilmente dovuto a un deposito solidificato di clorato di potassio. Il ragazzo aveva già messo la polvere nel tubo, ancora caldo per il precedente sparo, quando pensò di togliere l'incrostazione con il manico del pressatore. Stava appunto compiendo questa operazione, nel mezzo di un piccolo prato sulla curva della strada che da San Maurizio porta a Santa Brigida, quando avvenne la deflagrazione. Il tubo si sfondò anche dalla parte in cui era saldato. Per fortuna il ragazzo non teneva l'ordigno in mano ma l'aveva fermato a terra e si teneva ad una certa distanza. Solo per questo non è rimasto sfigurato.

m. g.

Abbandonati per due ore i cantieri navali di Kiel, Germania occidentale

Ottomila operai tedeschi disertano il lavoro per assistere alla tv ad una partita di calcio

Proteste della direzione, sassate dei dimostranti contro gli uffici; la radio comunista incita ai disordini ed afferma che «i capitalisti negano ai lavoratori il diritto ai sani svaghi» - I giornali gridano allo scandalo per lo sciopero; ma nella stessa occasione metà dei deputati alla Dieta di Brema accorsero ai teleschermi

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 17 marzo.

Gli ottomila operai dei cantieri navali Howaldt di Kiel hanno abbandonato in massa il lavoro per poter assistere alla trasmissione televisiva di una partita di calcio. L'inconsueta «sciopero» è durato un'ora; invece di lasciare i cantieri alle 16,30, le maestranze se ne sono andate a casa alle 15,30 contro la volontà della direzione. Alle quattro del pomeriggio cominciava la trasmissione della partita tra la squadra di Amburgo e quella di Burnley (Gran Bretagna).

I giornali riferiscono oggi l'avvenimento con tono di scandalo: «Uwe Seeler (il capitano della squadra amburghese) ha sconfitto l'Arbeitsmoral» (la coscienza del dovere, si potrebbe liberamente tradurre), scrive l'Abendpost in un titolo di prima pagina. «Mai si era verificato un episodio di questo genere — commentano altri giornali —: gli operai fanno il proprio comodo perché nessuno in regime di piena occupazione può metterli alla porta».

Ma perché prendersela con gli operai — rileva un altro quotidiano — quando alla Dieta regionale di Brema, nella stessa occasione, si è vista la metà dei deputati abbandonare frettolosamente l'aula dei dibattiti per accorrere allo schermo televisivo? Già da tempo ai cantieri navali di Kiel le maestranze avevano preso l'abitudine di finire il lavoro con un certo anticipo in occasione di importanti incontri calcistici. Toccava un po' all'uno e un po' all'altro avere il beneficio di andarsene presto a casa: fin che la direzione dell'impresa, accortasi di quelle sempre più ampie defezioni, intervenne con un richiamo piuttosto energico. Una circolare affissa agli ingressi dei cantieri avvisa che «partite di calcio o trasmissioni televisive non costituiscono motivi validi per le assenze dal lavoro». Il monito fu accolto con malumore. Anzi, subito i giornali della Germania comunista non si peritarono di segnalare quelle «agitazioni» di Kiel come un episodio della lotta al capitalismo.

La prova di forza fra la direzione e le maestranze fu l'incontro di calcio Amburgo-Burnley. Per tempo la commissione interna dei cantieri aveva chiesto al direttore generale la sospensione anticipata del lavoro. Al rifiuto della direzione gli ottomila operai avevano cominciato a protestare. E intorno al mezzogiorno — all'ora della colazione — le maestranze si erano poi ritrovate davanti agli uffici dei cantieri. Dapprima la manifestazione si svolse in chiave di allegria fra motteggi all'indirizzo della direzione, qualche fischio e burleschi comizi. Ma qualcuno deve poi aver soffiato sul fuoco perché a un dato momento gli operai cominciarono a tumultuare, minacciando con i pugni il direttore dei cantieri, apparso lì sul posto per calmare i dimostranti. Volò qualche sasso contro le vetrate degli uffici e per prudenza gli impiegati chiamavano la polizia.

Nel frattempo la radio di Schwerin (zona sovietica) che era informata dell'agitazione, lanciava appelli ai disordine in feroce polemica contro «i capitalisti che negano al lavoratore tedesco il diritto ai sani svaghi». Simboliche forche venivano erette sul piazzale antistante la direzione. Alle 15,30, nonostante le esortazioni dei dirigenti, le maestranze si riversavano in massa fuori dei cantieri. Neanche i sindacati, avvertiti per tempo, poterono impedire la sospensione anticipata del lavoro. La direzione dei cantieri ha annunciato che detrarrà l'ora di «sciopero» dalle paghe settimanali.

Non si escludono altri provvedimenti contro «gli istigatori dello sciopero». I sindacati dei metallurgici hanno oggi negato — come si vociferava da qualche parte — che dietro lo sciopero si nascondessero motivi politici. La colpa, dicono i sindacati, è della direzione dei cantieri. Le maestranze avevano espresso i loro desideri con sufficiente anticipo. La commissione interna aveva suggerito di compensare con degli straordinari quell'ora di permesso. La direzione aveva rifiutato, proponendo però l'installazione di televisori all'interno dei cantieri. L'impegno non fu mantenuto.

m. c.

«Processi» alla tv di Bonn con giudici e avvocati in pensione

Bonn, 17 marzo.

(m. c.) Nei prossimi giorni la tv tedesca inaugurerà un nuovo programma, «I processi televisivi». Verranno messe in onda cause giudiziarie su avvenimenti di fantasia, con il concorso di magistrati e di avvocati in pensione, nonché di attori, questi ultimi in veste di imputati, di testimoni e di poliziotti. Le trasmissioni non verranno preparate in precedenza. I dibattiti saranno improvvisati.

Dato un tema, se ne discuterà senza copione, in base al codice. Il tribunale televisivo serve ad istruire la massa dei tedeschi sul meccanismo della giustizia. L'idea è stata importata dagli Stati Uniti.

Nell'autunno del 1962 la televisione tedesca disporrà probabilmente di tre reti. Un accordo di massima è maturato oggi a Bonn fra i capi di governo dei Länder, cui la Corte costituzionale di Karlsruhe ha riconosciuto prerogative sovrane in materia di trasmissioni televisive.

Oltre 5000 i laureati iscritti agli esami di Stato

Le prove cominceranno lunedì - Nella cifra non sono compresi i dottori in giurisprudenza - La ripartizione secondo le professioni e le Università - A Torino: 114 medici, 42 farmacisti, 95 ingegneri

Roma, 17 marzo.

In questa sessione di marzo, 5075 laureati hanno presentato domanda per sostenere gli esami di abilitazione all'esercizio professionale. In tale cifra non sono inclusi i laureati in giurisprudenza. In particolare, i candidati sono così ripartiti secondo le discipline: 183 commercialisti; 2123 medici chirurghi; 349 chimici; 626 farmacisti; 1220 ingegneri; 237 architetti; 241 agronomi e periti forestali; 56 veterinari; 8 attuari; 2 nelle discipline statistiche.

Dividendoli invece secondo le città ove sono state presentate le domande, si ha:

Bari: 11 commercialisti, 63 medici, 5 chimici, 42 farmacisti, 53 ingegneri e 21 agronomi o periti forestali: totale: 216.

Bologna: 12 commercialisti, 186 medici, 58 chimici, 47 farmacisti, 115 ingegneri, 39 agronomi, 14 veterinari; totale: 471.

Cagliari: 5 commercialisti, 36 medici, 18 farmacisti, 27 ingegneri: totale: 81.

Camerino: 8 farmacisti.

Catania: 69 medici, 2 chimici, 18 farmacisti, 22 agronomi; totale: 131.

Ferrara: 74 medici, 12 chimici, 24 farmacisti; totale: 110.

Firenze: 11 commercialisti, 60 medici, 10 chimici, 14 farmacisti, 25 architetti, 17 agronomi e 11 periti forestali: totale: 150.

Genova: 10 commercialisti, 106 medici, 15 chimici, 32 farmacisti, 100 ingegneri; totale: 263.

Messina: 4 commercialisti, 102 medici, 7 chimici, 24 farmacisti, 4 veterinari; totale: 141.

Milano: 174 medici, 206 ingegneri (di cui 54 laureandi), 60 architetti (di cui 24 laureandi), 33 chimici, 12 agronomi, 16 veterinari; totale: 501.

Modena: 117 medici, 9 farmacisti; totale: 126.

Napoli: 9 commercialisti, 185 medici, 23 chimici, 36 farmacisti, 161 ingegneri, 74 architetti, 39 agronomi, 19 veterinari: totale: 506.

Padova: 34 medici, 7 chimici, 48 farmacisti, 131 ingegneri, 10 agronomi; totale: 230.

Palermo: 1 commercialista, 82 medici, 5 chimici, 23 farmacisti, 68 ingegneri, 7 architetti, 11 agronomi; totale: 197.

Parma: 29 commercialisti, 66 medici, 15 chimici, 20 farmacisti, 11 veterinari; totale: 141.

Pavia: 104 medici, 40 chimici, 91 farmacisti; totale: 235.

Perugia: 17 commercialisti, 77 medici, 19 farmacisti, 25 agronomi, 7 veterinari: totale: 145.

Pisa: 6 commercialisti, 64 medici (di cui 18 laureandi), 9 chimici (un laureando), 18 farmacisti, 88 ingegneri, 7 agronomi, 3 veterinari; totale 198.

Roma: 23 commercialisti, 266 medici, 50 chimici, 72 farmacisti, 154 ingegneri, 58 architetti, 8 attuari, 2 «statistici»; totale: 633.

Sassari: 26 medici, 3 agronomi, 4 veterinari: totale: 35.

Siena: 47 medici, 7 farmacisti: totale: 54.

Torino: 5 commercialisti, 114 medici, 52 chimici, 42 farmacisti, 95 ingegneri, 36 architetti, 6 agronomi, 6 veterinari; totale: 351.

Trieste: 1 commercialista, 4 chimici, 22 ingegneri: totale: 27.

Venezia: 5 in economia e commercio, 37 architetti: totale: 42.

Milano «Univ. Cattolica»: 11 commercialisti, 16 agronomi; totale: 27.

Milano «Univ. Bocconi»: 20 commercialisti.

Urbino: 16 farmacisti.

Gli esami avranno inizio lunedì 20 marzo.

Il registro degli alberghi sarà abolito a Roma per prova

Roma, 17 marzo.

Nel programma di semplificazione dei rapporti «Stato-cittadini» che, sotto l'impulso del ministro dell'Interno on. Scelba, va attuandosi in ogni ramo della pubblica amministrazione, si è concluso in questi giorni lo studio per la semplificazione degli adempimenti richiesti agli albergatori sia sul piano della pubblica sicurezza che su quello della statistica e della finanza locale.

Per agevolare la soluzione si è provveduto a scindere gli adempimenti di pubblica sicurezza da quelli statistici e finanziari.

Per i primi si entrerà, in breve, in una fase sperimentale nella sola città di Roma con l'abolizione del registro obbligatorio di P. S. e la sostituzione con la copia, in carta carbone, del cartellino che, come per il passato, sarà compilato e rimesso agli organi di P. S. entro le 24 ore dall'arrivo. I cartellini saranno numerati e legati in blocco e soggetti a vidimazione e bollatura come il registro che s'intende sopprimere.

I nuovi adempimenti statistici sono, viceversa, già in vigore con l'avvenuta diramazione di una circolare in data 8 marzo che prevede l'abolizione dei modelli statistici riservati agli organi di P. S., la riunione in un unico modello degli arrivati e partiti, l'abolizione del cognome e nome che viene sostituito dal numero del cartellino di P. S.

ANNUNCI ECONOMICI

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 130 p.p.

(Continua da pag. 7)

MERCERIA [illegible] licenza cedesi motivi salute. Telefonare 485-318. A21582

NEGOZIO acconciature, retro abitabile adatto comuni, posizione, cedo. Telefonare 767-787. A22505

OCCASIONISSIMA CEDESI AUTORIMESSA 130 MACCHINE, 30 MOTO, COMPLETA OFFICINA AVVIATA, LOCAZIONE NOVENNALE, FITTO 320.000, SEDICI MILIONI. TELEF 587-132.

PANIFICIO moderno, forno elettrico, cede 15.000.000; altra rivendita, 4.000.000 trattabili. Telefonare 287-276. A21000

PANIFICIO (provincia) kg. [illegible], incasso 35.000, rivendiamo 4.300.000. Cavallera, Saluzzo 31. 362

PASTICCERIA [illegible] tradizionale forno bellettone cedesi urgentemente malattia. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A22295

PASTICCERIA moderna laboratorio ottima posizione commerciale redditizia. Cedesi. Telefonare 31-767. A22174

PASTICCERIA confetteria, attrezzatura completa nuova, incasso documentabile, cedesi causa trasferimento. Tel. 63-902.

PASTIFICIO alimentario cedesi, zona grande sviluppo. Incasso 30.000. Miti pretese. Telefonare 773-123. A[illegible]

PASTIFICIO, bellissimo con alloggio zona Francia cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3435 — Torino». A21658

PELLICCERIA avviatissima Pinerolo cedesi causa malattia permutasi anche con alloggio. Telefonare 511-116.

PENSIONCINA centralissima cedo causa anzianità, minime pretese. Tel. 518-733.

PENSIONE 12 camere, servizi centralissima, avviatissima, cedesi. Cravenzola, Cernaia 40. 258

PETTINATRICE cede negozio avviatissimo bellissimo alloggetto retrostante. Eventualmente gerenza. Telef. 81-296.

PETTINATRICE cede negozio con alloggio oppure solo attrezzatura. Telefonare 981-287. A21600

PRATICO negozi associerebbesi avviato ufficio commerciale trattazione medesimi. Telefonare 761-107. A20832

PRESTITI concediamo a privati. Comode rateazioni. Com.F.A.I., Cavour 7. Telefonare 538-831. 146

PRESTITI immediati personali, timbrabili 10-18 mesi direttamente concediamo a lavoratori, impiegati, artigiani, [illegible], professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Concedonsi inoltre sovvenzioni immediate su autovetture, autocarri (anche ipotecati, alta valutazione). Serietà, correttezza, segretezza. Fincotex, piazza Statuto 24 angolo San Donato. Telefoni 47-346, 458-002. 899

PRESTITI riservatissimi a bancari. Rimborso rateale diretto. Dima, Mercanti 18. Telefono 40-879. 22

PRIVATO cede bella drogheria, ottima posizione, buon avvenire. Telef. 661-349.

PRIVATO cede causa salute osteria piazza mercato, con televisore, macchina caffè, frigo, dehors meraviglioso, giuoco bocce, alloggio. Telefonare 90-062.

PRIVATO motivi famiglia cede ottima drogheria commestibili forte lavoro, con alloggio, affitto mite, anche dilazionando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3391 — Torino». A21770

REDDITIZIO confezioni cedesi [illegible] contanti, poca merce, vani abitabile. Telefonare 778-120. A21703

RISTORANTE avviatissimo, vicinanze Pinerolo, ampie possibilità sviluppo, cedesi o vendesi ad ottime condizioni per ritiro affari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 406 — Torino». 22361

RISTORANTE [illegible] '61 cedesi motivi salute. Telefonare 676-094, ore pasti.

RIVENDITA pane buona posizione cedo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6379 — Torino». A21463

RIVENDITA pane, posizione d'avvenire, urge cedere 2.400.000; altra 280 kg. Crosetto, Bogino 10. 186

SANREMO cedesi centralissima pensioncina causa salute. Scrivere: Birone, Pubblicità 26, Sanremo. 22319

SANREMO, ragioni familiari cedesi centralissimo avviato negozio merceria, articoli paglia, regalo, souvenir, affitto mite, affare conveniente. Pretolani, via Stresa 2, Milano. 22300

SOCIETA' FINANZIARIA PROPRIETARIA IMMOBILI OFFRE MAGGIORE PREMIO SU TITOLI E BUONI TESORO OLTRE CEDOLE. RISCONTRO PREMIO ESTRAZIONI GRATUITO ET DEPOSITO TITOLI BANCA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 379 — TORINO».

SVENDO officina attrezzatissima carpenteria in ferro. Telefonare 21-442.

SVILUPPO organizzazione, ottime prospettive, urge modesto capitale associando oppure garantendo. Scrivere Palesie 137552 Fermo Posta, Torino. A22391

TABACCHERIA levata 700.000, forte vendita valori bollati e minuterie, alloggio annesso, cedesi. Telef. 46-678.

TABACCHERIA magnifica centrale con alloggio, levata 900.000 settimanale, cedesi 13.500.000 trattabili, affare! Boero, Carlo Alberto 41. 1292

TABACCHERIA modernissima, 600.000 levata settimanale, cedesi 10.300.000. Ferrero, Vanchiglia 13. A22646

TINTOSTIRERIA avviatissima, unica zona S. Paolo, retro abitabile 660.000. Telefonare 81-593. 140

TINTOSTIRERIA cedesi causa salute 330 mila trattabili, occasione. Via Scarlatti 1.

TINTOSTIRERIA [illegible], incasso 400.000 mensili dimostrabili, volendo alloggio, cedesi 2.600.000 contanti. Telefonare 273-869. A22217

TORREFAZIONE degustazione drogheria tabacchi, forte lavoro dimostrabile cedo. Telefonare 583-783. A21961

TORREFAZIONE primaria centrale con superalcoolici, fortissimo incasso garantito (orario ridotto), cedesi 16.000.000 trattabili. Boero, Carlo Alberto 41.

TRATTORIA precollinare nota specialità, adatta famiglia, svendesi 3.300.000, incasso 40.000. Telefonare 885-902.

UFFICIO cura recupero crediti, serietà celerità, senza anticipi nè oneri. Telefonare 41-876, Volpi. A21972

VARAZZE cedesi rosticceria, salumeria, occasione. Giorgi, v. Don Bosco, Varazze.

VENDESI avviata officina meccanica 400 coperti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9080 — Torino». A21543

VENDO moderno negozio parrucchiere uomo avviatissimo, via A. Cruto 21. Telefono 592-308. A22856

VENTIDUENNE pratica commessa panetteria cerca rivendita in gerenza. Telefonare 382-941. A20661

[illegible] cedesi commestibili causa ritiro commercio. Affare. Nelli, Garibaldi 20

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

A.A.A.A.A.A. [illegible] alloggetto 2 camere, via Po, affittato 14.000 mensili, 1.650.000. Affarone. Anglesio, via Nizza 9. 1179

A.A.A.A. ALLOGGETTO camera cucina, via Po, affittato 14.000 mensili, vendiamo 1.450.000, Affarone Anglesio, Nizza 9. 1179

A.A.A.A. ALLOGGIO S. Spirito (Loano) una camera, cucina, servizi, tutti comfort, ammobiliata, vendiamo 2.500.000. Anglesio, Nizza 9. 1179

A.A.A.A. VENDIAMO [illegible] torinese, 2 camere, bagno, 400 mq. terreno circa 2.000.000. Affarone. Anglesio, Nizza 9 1179

A. AFFARE. CEDONSI CARATURE CORRISPONDENTI BLOCCO TERRENI INDUSTRIALI PERIFERIA TORINO. ZONA FORTE [illegible]. TRATTASI DIRETTAMENTE. AGEVOLAZIONI PAGAMENTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 437 — TORINO». 1340

A basso prezzo impresa Santalberto vende direttamente alloggi moderni adiacenti dazio corso Francia, via Adua angolo via Messina 1-2-3 camere servizi, disponendo rata mensile lire 19.246. Visite in [illegible] ore 14-18. Tel. 796-526.

A ottime condizioni vendo alloggi signorili 1-2 camere cucinino bagno termo nafta, mutuo, facilitazioni pagamento, via Tirreno 217 angolo via Osoppo. Cantiere ore 15-17. Telefon. 683-765.

A piastrelle per pavimenti, prezzi convenienti. Telefonare 292-277, ore pasti.

A prezzi convenientissimi vendonsi terreni residenziali, industriali collinari. Telefonare 80-881. A20477

A Tetti Rivoli vendo terreno industriale, fronte strada, buon investimento capitale. Telefonare 273-571. 165

A vicinanze Torino vendo stazione rifornimento benzina Esso con casa. Motivi salute. Piazzone, Garibaldi 5. 1279

ABITABILI maggio-ottobre, vendiamo corso Novara 98-100, negozi e alloggi signorili, 1-2-3-4 camere, servizi. Mutuo, lunghe rateazioni. Domus, Garibaldi 30, telefono 511-050. 73

ABITABILI maggio vendiamo corso Taranto angolo Valdengo (Rebaudengo) alloggi 1-2 camere, [illegible], cucinino, termo bagno. Mutuo, rateazioni. Domus, Garibaldi 30, telefono 511-050. 73

ABITABILI ottobre, vendiamo S. Paolo (Valentino Nuovo) spaziosissimi alloggetti signorili, 1 camera, tinello, cucinetta. Mutuo, rateazioni. Domus, Garibaldi 30, telefono 511-050. 73

ABITABILI subito, Parella, Carrera 35, vendonsi alloggetti una, due camere, tinello, cucinino, piano rialzato; tre camere, tinello, cucinino, ampio terrazzo, sesto piano. 5

ABITABILI subito, spaziosi alloggetti una, due camere, tinello, vendonsi corso Siracusa 69 angolo Sebastopoli, eventuale mutuo, garage; pomeriggio autobus F. 5

ABITABILI subito vendonsi alloggi signorili nuova costruzione. Via Medici 23.

ACQUISTASI appartamentino elegante zona signorile 1 camera servizi. Telefonare 518-570. A22507

ACQUISTASI cascina irrigua unico appezzamento rustico-civile, 15-30 giornate massimo 30 km. da Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7428 — Torino».

ACQUISTEREI affitterei casetta tre vani servizi zone Nuovo Valentino, Francia. Telefonare 207-569. A22309

ACQUISTEREI alloggio due camere, cucina, servizi, anche occupato, zona Aurora, via Breglio. Telef. ore pasti 684-700.

ACQUISTEREI basso fabbricato interno cortile, oppure terreno. Torino. Telefonare 792-292. A21287

ACQUISTIAMO contanti camera tinello, servizi, oppure camera servizi. Telefonare 687-482. 913

ACQUISTO alloggio signorile moderno anche anteguerra zona residenziale sei camere servizi. Telefonare 582-976.

ACQUISTO attico due camere tinello servizi, zona Francia. Telef. 695-590.

ACQUISTO CONTANTI PREFERIBILMENTE TICINESE PORTA NUOVA TRE QUATTRO APPARTAMENTI COMPLESSIVI MQ. 500-600 STESSA CASA ANCHE VECCHIA CON FITTI BLOCCATI PURCHE' DECOROSA. TELEFONARE [illegible]. 26128

ACQUISTO contanti terreno progetto approvato, 50-60 camere, zona S. Rita, Francia. Telefonare 524-074. 1164

ACQUISTO se occasione, alloggio 5-6 vani e servizi, lasciando camera villino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6447 — Torino». A22657

[illegible] terreno bella posizione centrale circa 3000 mq. per costruire 150 camere, garage. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9013 — Torino». A19546

ADIACENTE Torino vendo lotto terreno 40.000 mq. uso industriale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 492 — Torino». 66

ALLOGGETTO camera tinello cucinino, servizi, vendo S. Paolo, Parella. Telefonare 290-417. 85

ALLOGGI adiacenze corso Tassoni, due camere, cucinino, entrata, bagno, termo, ascensore, vendonsi [illegible], [illegible] finiture, volendo 2-4-6 [illegible]. Balma, Sacchi 34. 1247

ALLOGGI in palazzina, signorilissimi, 3-14 camere, autorimesse, giardino. Due chilometri piazza Castello. Facilitazioni. Pontecorvo 11, Telesio 44. 1054

ALLOGGI una due camere servizi, mutuo, Fiat Mirafiori, vendesi. Tel. 342-356.

ALLOGGI una due tre camere liberi occupati zona residenziali acquistiamo, intermediari. Telefonare [illegible].

ALLOGGI 1-2 camere [illegible] cucinino bagno termo ascensore, vendiamo corso Toscana angolo via [illegible] (Lucento). Telefonare 58-912. 1311

ALLOGGI 2 camere cucina, servizi, vendo 3.300.000 S. Paolo. Tel. 389-417.

ALLOGGI 2 camere cucina termo bagno, vendo S. Paolo, Telefono [illegible]-417.

ALLOGGI 3 camere cucina servizi vendonsi, piazza Adriano 12 (Boringhieri). Telefono 773-812. 1135

ALLOGGIO affittato piano terreno casa nuova, zona Ausiliatrice vendesi. Telefonare 483-478. A20699

ALLOGGIO anche occupato acquisto massimo 3.000.000. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3410 — Torino».

ALLOGGIO centralissimo, costruzione 1947, ascensore, piano quarto, mq. 100. Due camere tinello servizi, vende 4 milioni. Gabetti, XX Settembre 17.

ALLOGGIO libero vendesi casa signorile piazza De Amicis III piano, salone 2 camere cucina, servizi. Telefonare, ore 14-16. 853-510. A21807

ALLOGGIO nuovo signorile 3 camere terrazzo tutti servizi vendo 3.800.000. Nizza Lingotto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1304 — Torino». A22130

ALLOGGIO primo piano 5 camere doppi servizi, garage, cantina. Vendo, affitto. Corso Vittorio Emanuele fronte Valentino. Telefonare 90-603. A22270

ALLOGGIO una camera cucina bagno, 4° piano, vendiamo 2.500.000. Via Medici. Telefonare 527-420. 1311

ALLOGGIO unicamera [illegible] due camere vendo convenientemente. Intermediari. Telefonare 524-776. 203

ALLOGGIO zona Valentino, doppi servizi, 4 camere più cucina; cameretta servizio, signorilissimo, mq. 200, vendesi ultraconvenientemente. Telefonare Poletti 596-607, 597-774 11

ALLOGGIO 3 camere, cucina, servizi, semicentro vendesi 4.500.000. Nelli, Garibaldi 20. 947

ALLOGGIO 9 camere, doppi servizi, terrazzo, centrale, vendo. Tel. 273-571.

APPARTAMENTO corso piazza, panoramico, 6 camere, cucina, tripli servizi, doppi ingressi, due ascensori, finizioni, vendiamo. Beltramo, tel. [illegible].

APPARTAMENTO signorile quinto piano, 225 mq., doppi servizi, corso Peschiera, vendo Buzzi. Telefon. 50-791.

APPARTAMENTO signorile 5 camere cucina doppi servizi, due ingressi, piano [illegible]. Via Pigafetta 37, tel. 527-420.

ATTENZIONE! Villetta Mirafiori, 4 camere, cucina, bagno, garage, grande seminterrato, giardino, termonafta, comodità, libera subito vendesi 8.000.000 trattabili. Balma, [illegible] 34. 1247

AUTORIMESSA moderna, mq. 900, capacità 130 automobili, [illegible]; vende muri [illegible]. Gabetti, XX Settembre 17. 100

CAMERA cucina entrata, via San Paolo, ammobiliato, vendesi 1.250.000. Telefonare 388-318. A21979

CAMERE 28 vendesi esclusi intermediari reddito immediato. Telefonare [illegible], 251-645. A22106

CASA indipendente 38 camere, nuova costruzione, ascensore, termo centrale, vendiamo 46.000.000 volendo mutuo. Astorcase, Umberto 45, tel. 527-420.

CASA indipendente 110 camere 12 garages vendiamo 125.000.000 più mutuo. Astorcase, Umberto 45, tel. 527-420.

CASA nuova Madonna Campagna 24 camere più cucinini, termo bagno, tutta affittata, vendesi 20.000.000 trattabili più mutuo 5.000.000, affare. Boero, Carlo Alberto 41. 1282

CASA nuova 11 camere termo servizi Cavoretto 12.500.000. Telef. 511-401.

CASA 33 camere, modernissima, reddito 255.000 mensili, 45.000.000. Altra centrale 25 camere, 5 negozi, reddito 2.200.000 annuo, vende 33.000.000. Gabetti, XX Settembre 17. 100

CASA vecchia costruzione piazza centralissima 35 camere negozio 24.500.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9095 — Torino». A21132

CASA 36 camere con negozi, vendiamo 44.000.000, reddito annuo 3.500.000. Astorcase, Umberto 45. Telef. 527-420.

CASA 11 camere, magazzino, affittata, vendesi con [illegible]. Telefonare 286-507.

CASCINA 15 giornate, pianeggiante, vendo 5.900.000. Carnevale, 4 Marzo, 7.

CASETTA accogliente, 3 camere, servizi, [illegible] 5, 4.500.000. Tel. 595-827.

CASETTA frazione Cumiana, bella, tranquilla posizione, composta 5 camere rustiche, porticato, vigneto, giardino. Vendo 2.500.000. Telefonare 776-676.

CASETTA giardino regione Sant'Anna frazione San Mauro 3.700.000 trattabile. Telefonare 558-660 mattino e pasti.

CASETTA villeggiatura Meana di Susa, tre camere, terrazzo, [illegible]. Telefonare 766-041. A22372

CASETTE, villette, Torino dintorni, signorili, comuni, laboratori, terreni vendonsi. Telefonare 598-827. 106

CENTRALE zona Statuto vendesi piccolo fabbricato due piani, cortile privato copribile. Telefonare geom. Varino, 50-777.

CASETTE, villette vendonsi dintorni Torino, prezzi convenienti, [illegible] pagamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8094 — Torino». A22263

CENTRO barriera Milano, 600 mq. locale, 8 camere, 25.000.000, urge vendere. Telefonare 598-827. 106

CENTRO San Donato vendo, 14.800.000, magazzino industriale 130 mq. sopraelevabile. Telefonare 32-744. A21987

CERCASI piccolo impresario per continua manutenzione stabili lavorante in proprio da importante ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7472 — Torino».

CERCHIAMO urgentemente alloggi signorili, piccoli, grandi, casette periferiche, palazzine precollinari. Tel. 44-660.

CIAGOT casetta acquisterei direttamente dal proprietario con giardino e terreno, comodità per Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1182 — Torino».

COMPREREI cascinotta massima distanza Torino 30 km. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3389 — Torino».

COMPRO villetta o terreno, comodità tram, pullman. Telefonare [illegible].

CORSO Moncalieri (Fioccardo) vendo villa con 1300 mq. terreno. Tel. 781-842.

CORSO Matteotti, adiacenze corso Re Umberto, vendonsi ultimi alloggi, nuova costruzione, altamente signorili: 4-8 camere, doppi servizi pronti subito, adatti ad uffici importanti, prezzi convenienti. Simoncini, Re Umberto 6. 1073

CROCETTA bloccatasi alloggio [illegible] camere, cucina, comfort, oltre alloggetto mansardato, 6.500.000. Telef. [illegible].

[illegible] terreni zona sviluppo. Trattasi direttamente. Telefonare ore ufficio 524-776. 293

DOGLIO, piazza Castello 9, vende casa barriera Milano, 29 camere, servizi. Telefonare 50-077. 1184

FABBRICATO industriale commerciale, nuova costruzione, uffici, tettoie, garage, alloggio custode, mq. 750, vicinanze mercato [illegible] vendesi. Tel. 44-435.

FABBRICATO [illegible] mq., coperti 850, Borciladoro, Moncalieri, vendo. Telefonare 82-315. A22356

FRONTE [illegible] corsi importanti, comodità tranviarie, vendonsi lotti 2000-3000-5000 terreno industriale. Telefonare 45-281.

I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. 783

IMPRESA [illegible] case demolire, interno centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». 1344

IMPRESA idraulica fornisce apparecchiature, rimoderna, ricostruisce impianti servizi. Via Silvio Pellico 5, tel. 653-[illegible]

IMPRESA vende alloggi affittati nuova costruzione, 1-2-3 camere più servizi. Telefonare [illegible]. 253

IMPRESA vende casa costruzione [illegible], alloggi 1-2 camere servizi, 48 vani affittati, prezzo 51.000.000 compreso mutuo 10.000.000, reddito 8%. Telefonare 306-676. 253

IMPRESA vende casa nuova signorile 68 camere, 55.000.000. Autorimessa, 50 milioni, reddito 10%. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8064 — Torino».

LIBERO [illegible] Madre sei camere e cucina doppi servizi vendesi. Tel. 680-902.

LIMONE vende signorile sei vani termo centrale ascensore. Telefonare 589-730.

MEDICO acquista, [illegible] 50.000.000-60 milioni casa moderna, preferibilmente zona [illegible] Nuovi, Sovietica, San Paolo, Francia. Telefonare 47-287. 1362

MURI negozi importanti via S. Rita vendonsi liberi, affittati. Carutti, Andrea Doria 15. 1184

NEGOZI spaziosi, fronteggianti grande complesso case popolari, vendonsi, affittansi, adatti tutti generi alimentazione. Pomeriggio, [illegible] Siracusa 57. 5

NEGOZIO grandioso, località decennale, [illegible] mobili importantissimo esercizio, vende muri 7.500.000. Gabetti, XX Settembre 17. 100

[illegible] Vanchiglia, vendo proprietà mq. 100 [illegible] unico, Tel. 84-508.

NOVECENTOMILA camera vendo [illegible] alloggi esenti bagno (Lingotto). Telefonare 732-612. A21685

PALAZZO altamente signorile, corso Principe Eugenio 5, vendonsi alloggi due-tre-quattro camere doppi servizi. Finiture lusso consegna immediata. Visite 14-16. Telefonare 761-494. 30620

PARADISIACI alloggi vendonsi villaggio Azzurro Sanlarone 48/A. Quinto impresa Invade, XX Settembre 2, Genova.

PIAZZA Statuto proprietario vende appartamento signorile 3 camere e servizi. Telefonare ore pasti 583-665. 150

PINO, casa rustica, soleggiatissimo terreno per ville, vendo. Telefon. [illegible].

PINO Torinese villa sita su promontorio pianeggiante, panorama rara bellezza, versante Chieri, annesso terreno mq. 4700 costruibile e frazionabile, vendesi blocco eventualmente lotti. Tel. 44-436.

PRIVATO acquisterebbe, affitterebbe casetta, villetta Torino, uso pensione. Telefonare 792-292. A21287

PRIVATO vendo alloggio composto di 3 camere cucina servizi, ascensore. Telefonare 760-321. A21823

PRIVATO vende alloggio secondo piano posizione soleggiata 2 camere cucina entrata corso Francia 111. Telef. 754-906.

PRIVATO vende alloggio 2 camere, cucina, servizi, Lucento. Telef. 293-260.

RAPALLO vendo attico panoramico tre camere più servizi ampio terrazzo libero subito. Telefonare Rapallo 52-844.

SANREMO vendiamo appartamenti ville due quattro camere, servizi, tutti prezzi. [illegible], Sanremo. 21761

SANREMO villa zona panoramica, 4 camere, doppi servizi, terrazzi, giardinetto, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5116 — Torino». A22318

SANREMO, villetta centralissima 8 camere, tripli servizi, cucina, garage, giardino, vista mare impareggiabile - termo nafta vendiamo. Corva, piazza Colombo 22. 22399

TERRENI adatti costruzioni residenziali industriali acquistansi direttamente contanti. Telefonare 524-776. 293

TERRENI Borgaretto, Stupinigi, mq. 30 mila - 40 mila vendonsi. Telef. 36-890.

TERRENI industriali, a piccoli grandi lotti, rete stradale, tutti servizi, vicinanze Fiat prima di Beinasco, prossima costruzione grandi stabilimenti, vendo direttamente. Telef. 85-182, al mattino.

TERRENI industriali mq. 10-30-50-100.000, periferia Torino vende Ferrero, Po 32. 1365

TERRENO a 200 mt. da corso Regina Margherita, camere 160, vendiamo [illegible]. Gabetti, XX Settembre 17.

TERRENO angolare residenziale mq. 336 adiacente corso Francia (Regina Margherita), vendesi. Telefonare 41-767.

TERRENO civile industriale fronte corso Casale 409, mq. 6000 [illegible]. Telefonare 618-472, ore 9-12. 84

TERRENO collinare 51.000 mq. lottizzato. Civile, rustico. Vendesi. Telefonare 552-975. 207

TERRENO con progetto approvato, prezzo conveniente. Telefonare 292-277, ore pasti. A21[illegible]

TERRENO industriale aeronautica vendo mq. 12.000 anche lotti. Tel. 702-856.

TERRENO industriale civile 4000 metri cascine Vica vendesi 2200 metro. Telefonare 651-118. A21514

TERRENO industriale entro fuori cinta Torino privato vende. Tel. 516-351.

TERRENO industriale Leyni 60.000 mq. su strada Settimo fronte 240 metri, vendesi. Richiesta 600 metro, trattabile. Telefonare 20-769. A[illegible]

TERRENO industriale mq. 35.000, km. 11 piazza Castello, vendo L. 850 mq. Telefonare 882-675. 1165

TERRENO industriale otto chilometri Torino mq. 8000 cedesi 9.000.000. Telefonare 369-200. A21777

TERRENO industriale piccoli lotti. Tre linee tram, strada, servizi. Cocchinello. Cibrario 14 1064

TERRENO mq. 2000 vicino Castello Rivoli, panorama stupendo, vendo. Telefonare [illegible]. A21962

TERRENO mq. [illegible] 1 km. Rivoli, aperta campagna, magnifica posizione, adatto villa, vendesi 5.000.000. Telefonare 774-150. A22514

TERRENO progetto approvato dieci locali, strada Cavoretto, vendesi. Telefonare 391-072. A22063

TERRENO Strada Mongreno mq. 6500 vendo 3.800.000, Carnevale, IV Marzo 7.

TERRENO strada Rivoli-Alpignano, vicinanze stazione, mq. 26.000 vendesi. Telefonare 36-890. A21271

TERRENO VIA IGNAZIO VIAN M. 2500 PROGETTO APPROVATO VENDESI DIRETTAMENTE O PERMUTASI CON ALLOGGIO O CASA. FOGLIZZO, VIA PIETRO MICCA 5, TEL. 527-988.

TERRENO 14.000 metri, bellissima posizione, vendesi. Casello Torinese. Telefonare 554-620. A21566

TRE negozi angolo fronte questura avvenire piazza, 1.700.000. Telef. 523-585.

VALSALICE vendo terreno progetto approvato oppure cambio con alloggio. Telefonare 385-453. A18915

VENDESI adiacenze zona Casale terreno precollinare 5000 mq. Telefon. 890-069.

VENDESI alloggio moderno centralissimo paraggi corso Marconi 3 camere servizi. Telefonare 683-706. A21012

VENDESI alloggio nuova costruzione, camera tinello servizi, corso Regina. Telefonare 389-068. A21336

VENDESI alloggio 3 camere, cucina, servizi, garage. Borgata Parella. Telefonare 784-858. A21134

VENDESI alloggio 8 camere cucina servizi piano III, via Montevecchio 21. Telefonare 535-737. A20309

VENDESI casa 3 camere, magazzino, giardino, bella posizione a 10 chilometri da Cuneo. Telefonare 341876, Torino.

VENDESI in zona Crocetta signorile alloggio mq. 170 disponibile subito. Telefono 520-016. A21510

VENDESI occasione alloggio 3 camere termo bagno, via Avigliana. Telefonare 291-544, ore pasti. A22335

VENDESI terreno lotti 3000-8000 metri. Rosta, 15 km. Torino, comodità ferroviarie. Telefonare 559-276. A22332

VENDO casa nuova nove alloggi, modernissima, 35.500.000. Telefonare ore 10-12 e 18-20 al 781-452. A21473

VENDO casa [illegible] Barca, facilitazione pagamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1304 — Torino».

VENDO direttamente alloggi 1-3 camere cucina termo bagno ascensore, abitabili subito. Via Feldour 16 (piazza Rivoli).

VENDO nel Canavese, [illegible] km. Torino, casa 7 camere negozi cantina cortile. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A21279

VENDO villetta 4 camere, giardino, lire 4.500.000, Grugliasco. Telef. 781-405.

VENDO [illegible]. Unica, appartamenti tre camere; Unione Sovietica piano ottimo sei camere; precollinare terreno due ville progetto approvato. Telef. 511-115.

VENDO villa precollinare, 6 camere, servizi, garage, grande giardino, eventuale permuta con terreno fabbricabile. Telefonare 583-575. 1165

VENDO 1-2 camere tinello servizi via P. Sarpi. Telefonare 363-053. A21[illegible]

VENDONSI alloggi corso Massimo d'Azeglio, 4 camere doppi servizi. Telefonare 511-516. A18544

VENDONSI piccoli appezzamenti terreno borgata Paradiso, vicinissimi campo volo Aeritalia. Telefonare 528-091.

VENDONSI 3 camere uso negozio o magazzino vicinanze Porta Palazzo. Telefonare 289-858. A18563

VIA Cervino 8, vendesi locale interno, mq. 120, uso laboratorio piano primo. Telefonare 42-356. 20

VIA Zumaglia 13, prossimità piazza Rivoli, vendonsi alloggi 2-3 camere, servizi, liberi, bloccati. Visite dalle 15 alle 17. Telefonare 50-785. 1159

VILLA ammobiliata Chieri - Pino, 6 camere, terreno, 13.500.000. Tel. 506-827.

VILLA lussuosa Giovanni Lanza, 35 milioni vendo. Telefonare 591-153.

VILLA panoramica collina Torinese vendonsi 3 alloggi signorili, anche separatamente, mutuo. Telefonare 651-325.

VILLETTA nuova costruzione 6 camere doppi servizi terrazze cantinato garage, [illegible], collina torinese, vendesi. Telefonare 651-118. A21814

VILLETTA vendesi 4 vani magazzino garage giardino (Barca). Telef. 280-061.

VILLETTA panoramica Pianezza, fronte statale, da ultimare, mq 650 terreno angolare, possibilità due piani, ampio garage, cedesi causa trasferimento 4 milioni. Telefonare 684-283. A22296

ZONA [illegible] vendonsi alloggi 1 a 4 camere e accessori, finitura accurata, facilitazioni. Telefonare 774-531. [illegible]

[illegible] mq. terreno industriale zona Orbassano [illegible] L. [illegible] mq. Telefonare Poletti 596-607, 597-774. 11

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

A. CONIUGI referenziati abbisogna 1-3 camere cauzionando. Telef. 46-411.

A coniugi necessitano 1-2 camere, servizi cauzionando. Telefonare 280-175.

ABBISOGNAMI camera cucina spaziosa. Telefonare 362-453. A[illegible]

ABBISOGNAMI stanza servizi vuota zona centrale possibilmente interno, giardino. Referenziato. Telefonare ore ufficio 50-336. A22968

AFFITTEREI alloggetto adatto persona sola, termo, preferibilmente S. Salvario, Nizza. Telefonare 687-338, sera 18-21.

AFFITTEREI alloggio [illegible] corso Unione Sovietica, S. Rita: tre camere cucina servizi termo bagno. Telefonare [illegible].

AFFITTEREI alloggio camera tinello cucinino servizi, cauzione e referenze. Telefonare 738-329. A22100

AFFITTEREI camera, tinello, servizi zone Belgio, [illegible], Vanchiglia. Telefonare 21-008. A21808

AFFITTEREI locale coperto mt. 200-400 [illegible] cortile oppure terreno mt. 1000-1500 non troppo periferico. Serietà lunghissima capitolazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1281 — Torino». A20748

AFFITTEREI moderno soleggiato 3-4 camere, cucina, servizi, ripostiglio, preferibile Valentino, Vanchiglia. Telefonare 596-741. A[illegible]

AFFITTO o acquisto alloggio 5-6 camere, cucina, doppi servizi. Tel. [illegible].

ALLOGGETTO, moderno ammobiliato, uso pied-à-terre, libero subito, cerca distinto. Telefonare 514-007. A21292

ALLOGGIO cinque sei camere più servizi affitterei casa signorile. Marani Vela 28, telefono 550-051. A19839

ANZIANI torinesi cercano alloggio 1-3 camere affittare od acquistare direttamente. Telefonare 526-348. A22098

APPARTAMENTO due-tre camere cucina servizi, zone Crocetta, Boringhieri cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8411 — Torino». A21[illegible]

APPARTAMENTO signorile affitterei 6-8 camere. Telefonare 506-519. A20755

CERCANSI due tre camere e servizi piano rialzato, zona Mirafiori, stadio Comunale. Telefonare 393-778.

CERCANSI negozi centralissimi capoluoghi provincia per vendita [illegible] aguglieria ed eventualmente articoli abbigliamento. Scrivere Marchello, Mura interne Aggilo 11, Bologna. 22300

CERCASI affittare locale uso carrozzeria mq. 400 circa, zone San Paolo, Santa Rita, via Nizza (Lingotto), Mercati Nuovi. Telefonare 296-622.

CERCASI affittasi zona centrale 2-3 vani uso ufficio. Telef. ore ufficio [illegible].

CERCASI alloggio quattro cinque vani vicinanze asilo, premio fino aprile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8113 — Torino». A22306

CERCASI appartamento elegante 2 camere servizi zona signorile. Telefonare 518-570. A22506

CERCASI camera con disimpegni, zona Francia, S. Paolo. Telefonare ore pasti 296-076. A22272

CERCASI centralissimo alloggio due tre camere servizi. Referenziatissimi. Telefonare 40-038. A22256

CERCASI elegante alloggetto ammobiliato uso pied-à-terre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8123 — Torino». A[illegible]

CERCASI, massimo maggio, camera tinello servizi, zona Sebastopoli. Telefonare mattinata 368-479. A20765

CERCASI uso pensione alloggio centrale 8-10 camere. Telefonare 582-431.

CERCASI zona collinare luglio-agosto alloggio ogni comodità. Telefon. 598-638.

CERCASI 2 camere servizi, zona Francia. Telefonare 576-021. A21830

CERCASI 3 camere cucina servizi, San Salvario Mercati Nuovi. Tel. 684-115.

CERCO in affitto alloggio altamente signorile otto dieci locali servizi [illegible], zona centrale residenziale prospiciente corso o piazza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8203 — Torino». A22346

CERCO affitto alloggio [illegible] zona Solferino otto-nove camere doppi servizi et ingressi uso studio abitazione. Telefonare [illegible] ore ufficio. A22345

CERCO laboratorio e alloggio stesso stabile mq. 150 caduno, [illegible]. Telefonare ore pasti 551-784. A22397

CERCO stesso caseggiato due alloggetti camera tinello cucinino servizi, zona San Salvario, Statuto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8074 — Torino». A22344

CERCO subito camera indipendente oppure camera cucina. Serietà. Telefonare 882-439. A21[illegible]

CERCO subito due camere servizi San Salvario, adiacenze. Referenze. Telefonare 504-951. A23101

CONIUGI [illegible] affitterebbero due camere cucina, periferia, dintorni Torino. Telefonare 309-180. A22317

CONIUGI piemontesi cercano alloggetto 1 camera tinello servizi, [illegible] aprile. Telefono 661-897. A22250

CONIUGI piemontesi cercano camera cucina servizi, preferibilmente zona Parella. Telefonare 289-206. A22650

CONIUGI piemontesi soli cercano camera cucina servizi. Tel. 529-188.

CONIUGI soli cercano alloggio due camere servizi, anche ammobiliato, ogni comodità, località tranquilla montana o collinare, vicinanze Torino. Dare massimi dettagli e pretese. Intermediari esclusi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9070 — Torino». A21276

CONIUGI soli, [illegible], cercano alloggetto. Telefonare [illegible]. A[illegible]

DIPENDENTE grande industria cerca per maggio giugno 2 camere servizi preferibilmente zona S. Salvario, Nizza. Telefonare 684-867, dopo ore 18.

DISTINTA, referenziata, cerca camera, cucinino, servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8436 — Torino». A21[illegible]

(Continua a pag. 10)

CRONACHE DELLO SPORT

Si ripete il percorso dello scorso anno con la salita del Poggio nel tratto finale

Centododici ciclisti italiani e centodue stranieri oggi in un'appassionante Milano-Sanremo

Venturelli non potrà prendere il via per una curiosa disavventura: mentre dalla stazione si dirigeva in bicicletta alla punzonatura è caduto ferendosi ad una spalla - Due settimane di riposo - Tutti gli altri più forti corridori del momento tra gli iscritti - Van Looy è il gran favorito - Rappresentanti di dieci nazioni

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 17 marzo.

Van Looy porta a spasso il suo volto enigmatico; una specie di smorfia, che è invece un sorriso appena accennato, gli dipinge un'ombra di vaga sufficienza ed è invece — sostiene chi lo conosce bene — l'espressione del timido, che, per carattere, non sempre riesce a legare con gli altri. Van Looy è campione del mondo, ha di venire considerato a ragione uno dei più forti ciclisti d'ogni tempo. Ma non ha amici, gli stessi suoi gregari, probabilmente, lo considerano più un padrone da servire che un compagno da aiutare. Gli avversari lo temono e lo rispettano perché è capace di batterli, ma, di bene, devono volergliene poco; ogni tanto qualcuno gli toglie il saluto, l'ultimo della serie è stato Bobet, tra i due è rimasto in sospeso qualche conto dalla «Sei Giorni» di Milano.

La vita, per Van Looy, è facile e difficile contemporaneamente. E' facile perché in bicicletta si trova a suo agio e, quando attraversa un momento di forma, poco conta che la strada sia in pianura, in salita, oppure in discesa. E' difficile perché, quando ci si trova davanti solo dei rivali, disposti magari ad allearsi tra di loro, ai fa un bell'essere un fuoriclasse, la corsa diventa un rischio.

Van Looy porta a spasso, dipinto all'angolo della bocca, l'eterno sorriso, ma in cuor suo non dev'essere tranquillo: i pronostici di questa Milano-Sanremo di domani lo vogliono vincitore ad ogni costo e così assoluta unanimità di previsioni rappresenta un fardello pesante da reggere sulle spalle; tutti gli atleti che oggi, nel cortile della *Gazzetta dello Sport*, abbiamo visto sfilare per la punzonatura, sui 288

LOCALITA'	Distanze progr.	Ore passaggio
MILANO	0,0	9.30
Pavia	29,0	10.09
Casteggio	50,0	10.38
Montebello (stat.)	52,5	10.40
Voghera	60,5	10.51
Tortona	77,0	11.13
Novi Ligure	95,0	11.37
Ovada	118,0	12.07
Rossiglione	129,4	12.23
Passo del Turchino	143,0	12.42
Genova-Voltri	155,0	13.00
Arenzano	161,5	13.08
La Calletta	163,5	13.12
Cogoleto	166,3	13.16
Piani d'Invrea	170,8	13.22
Varazze	173,5	13.26
SAVONA (1° rif.)	184,5	13.41
Finale Ligure	208,5	14.17
Albenga	229,0	14.45
ALASSIO (2° rif.)	235,8	14.54
Capo Mele	243,1	15.03
Capo Cervo	247,8	15.11
Diano Marina	253,4	15.18
Capo Berta	254,0	15.22
Imperia	258,0	15.28
Poggio di Sanremo	281,7	16.02
Via Aurelia (SS. 1)	285,9	16.06
SANREMO	288,0	16.09

chilometri della gara non avranno che un obiettivo, quello di tenere sotto stretto controllo la maglia dai colori dell'iride, vestita dal campione del mondo. Il suo compito, quindi, sarà durissimo, specie se si considera che buona parte dei personaggi di più notevole evidenza, piuttosto che il successo di Rik, preferiranno la vittoria di una figura di non eccessivo rilievo.

Nel complesso dovrebbero essere di scena 214 concorrenti, 102 provenienti d'oltre frontiera e 112 di casa nostra, suddivisi in 25 squadre e rappresentanti ben 10 nazioni: il Belgio, la Francia, la Germania, la Gran Bretagna, l'Irlanda, il Lussemburgo, l'Olanda, la Spagna, la Svizzera e l'Italia. Il campo degli «assi» si presenta al gran completo, con due sole assenze di rilievo. Mancheranno Delberghe e Venturelli; del primo si sa semplicemente che non è arrivato a Milano, di Venturelli invece si compiange la sorte tenacemente contraria: il ragazzo emiliano stamattina ha ritirato la bicicletta alla Stazione Centrale, è salito in sella, si è infilato in una rotaia del tram, è ruzzolato sull'asfalto e si è prodotto una sub-lussazione acromio-claveare alla spalla sinistra, che lo costringerà a portare per circa due settimane un bendaggio gessato all'arto ferito. Tranne il francese e Mas, gli altri hanno risposto nel pomeriggio all'appello, ad eccezione di Anquetil, di Stablinski, Cloarec, che si presenteranno domattina, ma inutilmente abbiamo cercato di ricevere qualche rivelazione dall'abituale susseguirsi di interviste.

Segnata sul taccuino del cronista a caccia di notizie, resta una semplice sfilza di nomi: accanto ad ogni nome c'è un grosso interrogativo. Il bilancio della vigilia pende a favore degli ospiti: ecco i belgi, che sono in grado di vantare, oltre naturalmente a Van Looy, uomini del valore di De Cabooter, di Daems, di De Bruyne, di Van Geneugden, di Desmet, di Schepens, di Planckaert, di Van Daele, di Foré, di Derijcke: ecco i francesi, con Anquetil (recente trionfatore della Parigi-Nizza a tappe), con Darrigade, Privat, Stablinski, Graczyk, Bobet, Anglade, Groussard, Poulidor; ecco lo spagnolo Poblet, indicato come il grande antagonista del «campione del mondo», nonostante un noioso raffreddore che lo ha colpito proprio in questi giorni; con l'inglese Simpson, l'irlandese Elliot, il tedesco Altig.

Chi c'è, dei nostri, che dia affidamento per contrastare loro il passo? Ci sarebbe Defilippis, ma il torinese porta sul ginocchio i segni delle iniezioni di calmante praticate per lenire i dolori di un male misterioso. E Nencini che già brontolava per la bronchite, proprio oggi è ruzzolato di bicicletta e soffre di acute fitte ad una gamba, si è parlato persino di un suo *forfait*, ma il toscano si allineerà sicuramente al via), e Baldini scuote il capo quasi rassegnato e i vari Benedetti, Ciampi, Carlesi, Pambianco, Martin, Di Maria, Baffi, Trapè, Conterno, Coletto, costituiscono altrettante incognite.

Nemmeno un esame del percorso — lo stesso del 1960 — ad altro può essere utile che ad anticipare, grosso modo, l'andamento della gara. Si verificheranno i soliti tentativi dei «coraggiosi» sino al Passo del Turchino (km. 143), tentativi in genere destinati a fallire quando la strada arriverà sulla Riviera, laddove entreranno in campo gli atleti meglio preparati. Voltri, i Piani d'Invrea, Savona, Alassio, Capo Mele, Capo Cervo, Capo Berta, Imperia: gruppo ancora pressoché compatto oppure una pattuglia in fuga?

Da Imperia il cammino sa verso Sanremo, ma, al bivio, punta diritto al Poggio. Una salita nel tratto finale è fatta apposta per operare la selezione, l'esempio dell'anno scorso e quello più recente della Milano-Torino insegnano. Come sabato passato l'appuntamento per la fase decisiva era stabilito all'Eremo, così domani l'appuntamento è posto lassù — sul Poggio —, dalla cui cima al traguardo mancano meno di sei chilometri in ripida e tortuosa discesa.

Tanti campioni al via, tutti i campioni: chi vincerà? Forse, a spuntarla sarà davvero un «asso», forse, a trionfare sarà un uomo di mezza tacca, capace per una volta di trovar miracolosamente l'energia per umiliare ogni rivale, anche il più famoso, anche il più quotato. La Sanremo è una corsa magica. Non vuole pronostici, ama le sorprese. Per questo, Van Looy deve aver vissuto una notte popolata di sogni agitati; per questo, domattina, alla partenza, alle 8 e mezzo in via Cardinal Ascanio Sforza, il suo sorriso sarà una semplice, sincera, amara smorfia. La smorfia dell'uomo che ha «dover» vincere e che teme di perdere.

Gigi Boccacini



Nencini, nonostante una caduta precedente, si avvia alla punzonatura (f. Moisio)

Telecronaca delle fasi finali

Televisione — Dalle 15.25 (telecronaca in ripresa diretta da Capo Berta, da Riva S. Stefano, dalla salita del Poggio e dal traguardo di Sanremo.

Ore 18,30 (durante il telegiornale), ore 20,30 (dopo il telegiornale) e ore 23,20 (durante il telegiornale) servizi filmati e registrati.

Radio — Programma nazionale ore 13 e ore 14 (dopo il giornale radio) notizie sull'andamento della corsa; ore 20,30 radiosport: notizie e commento; secondo programma ore 15,40 radiocronaca della fase finale e dell'arrivo.

La Juventus nel derby contro il Torino mentre il Milan è impegnato a Udine

Domani il compito più facile dovrebbe toccare all'Inter che parte favorita nell'incontro con il Padova - Anche a Roma un emozionante confronto cittadino - Il Lecco sul campo della Samp

Battuta la Juventus, battuta l'Inter, il campionato sembra nuovamente essersi aperto al Milan. Se si considera che dopo Catania tutti davano come sepolto l'undici rossonero, questo ritorno minaccioso è veramente un fatto sorprendente. Tutto sta a vedere se il nuovo rilancio potrà durare. Circostanze eccezionalmente favorevoli hanno reso possibile la vittoria sulla Juventus, ora bisogna dare la conferma, cominciando da domani stesso a Udine. Se il Milan di domani sarà quello solito delle partite in trasferta, nulla da fare, a Udine sarà battuto. Se invece la vittoria sulla Juventus avrà infuso nella squadra una forza nuova, allora la partita, come si suol dire, sarà da giocare. Attendiamo dunque di sapere quale è il vero volto del Milan.

Sarà un'attesa ansiosa per Inter e Juventus. La prima non dovrebbe aver troppa noia dalla partita casalinga contro il Padova. La sconfitta di Lecco non è stata che la conseguenza dell'infortunio di Bolchi. Un uomo solo, di solito, non decide l'esito di una partita, ma quando l'uomo che manca è Bolchi, si può dire che il risultato può dipendere anche da lui solo. Domani a San Siro, la sinfonia sarà diversa. Il Padova è un osso duro, ma è scarso all'attacco, deve prevalentemente subire, e contro l'Inter chi subisce è condannato. Possiamo dunque mettere nel conto della giornata una vittoria interista, facile o faticosa non importa, in ogni caso è assai difficile che essa sfugga ai nerazzurri.

Più combattuta dovrebbe essere la partita di Torino per i fattori psicologici in contrasto. Le due squadre non sono ancora definitivamente formate ma è certo che rientreranno nella Juventus Nicolè e Mora mentre resterà forzatamente a riposo Castano. Giocherà pure Burgnich, ed è pure quasi certo venga schierato Mazzia. Gren e Parola vogliono pensarci su perché ogni ritocco è una carta che si gioca. Ma, sistemato l'attacco con Mora, Charles, Nicolè, Sivori, Stacchini, ci sembra che una grossa ipoteca sia già messa sulla vittoria.

Ma tutto è aleatorio in una partita. Gli stessi uomini non danno mai uno stesso rendimento di gioco collettivo. La Juventus teme l'incontro coi rivali cittadini e non si sente mai troppo sicura della sua prevalenza di classe. Se mancasse questa aleatorietà, il campionato lo si potrebbe disputare a tavolino raffrontando i valori. Ma sarà in grado il Torino di sostenere degnamente l'urto con la fortissima avversaria, in questo momento così delicato del suo campionato?

A dir la verità il periodo che sta attraversando la squadra granata non è troppo favorevole. Troppi punti ha perduto per pura malasorte. Oltre a ciò, la squadra, logorata da una serie di prove estremamente faticose, ha perduto non poco della sua freschezza e del suo smalto. Di solito essa si trova in difficoltà nel girone d'andata per acquistare la forma migliore all'avvento dei terreni leggeri. Allora il suo ritmo esplodeva, il suo gioco era in crescendo, la condizione degli uomini era perfetta. Questa tradizione ci sembra che sia ora mutata. Già all'inizio del girone di ritorno la squadra granata è apparsa in fase leggermente calante. I giocatori hanno dovuto sottoporsi ad un logorio intenso per conservare quel ritmo che è il loro pregio e la loro forza, e ora ne risentono. Santos cerca di rimediare studiando modifiche nello schieramento, ma, a nostro avviso, è questione non di formazione ma di forma. Sarebbero necessari dei turni che i tecnici, presi alla gola da una classifica che non concede nemmeno una domenica di respiro, non possono effettuare.

Domani il Torino farà ancora una volta appello alla sua grande volontà e alle sue forze morali. Sulla carta parte battuto, ma il responso della carta la squadra granata non intende riconoscerlo come definitivo. Essa scende in campo convinta che la prova è estremamente ardua ma decisa a lottare per salvare il suo avvenire. Da parte sua la Juventus, battuta dalla sorte avversa, vuole riprendere la sequenza dei successi interrotta a San Siro.

La lotta per il titolo è sempre aperta. Da una parte uno scudetto da salvare, dall'altra un abisso da evitare. E' una situazione che prende alla gola i tifosi delle due squadre.

All'infuori di queste tre partite non vi sono che incontri di assestamento. Il Lecco tenta il colpo grosso sul campo della Sampdoria, il Napoli vorrebbe fermare a Firenze il suo slittamento verso il fondo, il Bari è lanciato alla conquista di due buoni punti contro l'Atalanta, la Spal vuole dal Bologna i punti della salvezza, la Lazio si azzufferà con la Roma. Molte emozioni, insomma, ma di veramente interessante c'è poco.

Ettore Berra

Da domani le partite iniziano alle ore 15,30

Serie A (24ª giornata)

Bari (16)-Atalanta (22)
Fiorentina (27)-Napoli (18)
Inter (35)-Padova (22)
Juventus (32)-Torino (18)
Lanerossi (20)-Catania (27)
Roma (30)-Lazio (12)
Sampdoria (26)-Lecco (18)
Spal (19)-Bologna (22)
Udinese (18)-Milan (31)

Serie B (26ª giornata)

Alessandria (25)-Triestina (22)
Brescia (24)-Verona (21)
Catanzaro (25)-Messina (30)
Como (24)-Reggiana (28)
Novara (25)-Prato (24)
Mantova (31)-Genoa (21) (anticipata ad oggi)
Palermo (29)-Marzotto (15)
Parma (23)-Simmenthal (28)
Sambenedettese (26)-Foggia (18)
Venezia (20)-Pro Patria (24)

Serie C (Girone A)

Biellese (31)-Spezia (33)
Bolzano (27)-Varese (20)
Casale (20)-Sanremese (22)
Legnano (21)-Cremonese (23)
Mestrina (26)-Piacenza (18)
Modena (30)-Saronno (28)
Pordenone (18)-Treviso (17)
Pro Vercelli (23)-Entella (18)
Savona (26)-Fanfulla (28)

I numeri fra parentesi indicano il punteggio ottenuto in classifica da ciascuna squadra. Da domani le partite si iniziano alle 15.30.

I concorrenti oggi in gara

MERCIER
1 Privat R. — 2 Anastasi J. — 3 Cazala R. — 4 Picot F. — 5 Poulidor R. — 6 Vandenberghe W. — 7 Huot Y.

ALCYON
8 Darrigade A. — 9 Forestier J. — 10 Mahé F. — 11 Groussard J. — 12 Hamenecker R. — 13 Lefebvre J. C. — 14 Nicolas O. — 15 De Wolf M.

ATALA
16 Favero V. — 17 Zamboni L. — 18 Catalano A. — 19 Casadi A. — 20 Zoppas F. — 21 Spirito R. — 22 Bernardelli G. — 23 Velucchi N. — 24 Nascella G. — 25 Franchi A.

BARATTI
26 Conterno A. — 27 Pizzaglia E. — 28 De Bruyne A. — 29 Derijcke G. — 30 Van Geneugden — 31 Everaerts R. — 32 Minetto E. — 33 Braga S. — 34 Moresi A. — 35 Borella L.

BIANCHI
36 Baldini A. — 37 Balmamion F. — 38 Dal Col A. — 39 Domenicali T. — 40 Nicolli B. — 41 Poiano V. — 42 Garzelli G. — 43 Sartore G. — 44 Simonetti S. — 45 Maggioni S.

CARPANO
46 Defilippis N. — 47 Ronchini D. — 48 Martin W. — 49 Di Maria A. — 50 Battistini G. — 51 Couvreur H. — 52 Coppini G. — 53 Mattioni I. — 54 Van Aerde M. — 55 Vannitsen W.

FAEMA
56 Van Looy R. — 57 Sorgeloos E. — 58 Impanis R. — 59 Schroeders W. — 60 Van Est P. — 61 Proost L. — 62 Desmet H. — 63 Oerbeven M. — 64 Botella S. — 65 Suarez A.

FIDES
66 Ariani P. — 67 Assirelli A. — 68 Baffi P. — 69 Bartolozzi W. — 70 Bizi I. — 71 Cerrie F. — 72 Magni O. — 73 Marcoletti A. — 74 Pambianco A. — 75 Zalmbro L.

FYNSEC
76 Anquetil P. — 77 Stablinski J. — 78 Graczyk J. — 79 Delberghe M. — 80 Cloarec A. — 81 Lelan J. — 82 De Roo J. — 83 Stolker M. — 84 Elliot S. — 85 Strehler R.

FLANDRIA
86 Planckaert J. — 87 Van Daele L. — 88 Schepens J. — 89 Truye W. — 90 Rutten O. — 91 Dekeyser J.

GAZZOLA
92 Gaul C. — 93 Fantini A. — 94 Padovan A. — 95 Ernzer M. — 96 Tisell R. — 97 Mele L. — 98 Trepp W. — 99 Gandio G. — 100 Ferlenghi G. — 101 Lagaste S.

GHIGI
102 Hoevenaers J. — 103 Battistoni V. — 104 Sivilotti B. — 105 Gaggioli L. — 106 Guerriero F. — 107 Trapè L. — 108 Boni G. — 109 Pizzini A. — 110 Sarti L. — 111 Miniori M.

GROENE LOEUW
112 Demulder F. — 113 De Cabooter A. — 114 Fore Noel — 115 Baeck A. — 116 Mathys L. — 117 Seynaeve M. — 118 Morselis A. — 119 Van Meenen R.

IGNIS
120 Baldini E. — 121 Nencini G. — 122 Conti N. — 123 Coletto T. — 124 Bruni O. — 125 Zorzi L. — 126 Bonari A. — 127 Poblet M. — 128 Benedetti R. — 129 Tonucci G.

LEGNANO
130 Battistini G. — 131 Bettinelli G. — 132 Brugnolo G. — 133 Cribiori F. — 134 Casati V. — 135 Crimi G. — 136 Massari C. — 137 Massignan I.

LIBERIA
138 Anglade H. — 139 Rueg F. — 140 Haeltermann — 141 Milesi J. — 142 Sandtler G. — 143 Huiart M.

MANN
144 Janssens M. — 145 Cullinand P. — 146 Vlaeminck J. — 147 Pauwels E. — 148 Kersthove H. — 149 Troonbeecks L.

MOLTENI
150 Venturelli R. — 151 Zamboni A. — 152 Pellarini P. — 153 Ghiedini P. — 154 Pellicciari M. — 155 Ferrari G. — 156 Costalunga E. — 157 Bampi M. — 158 Arienti L. — 159 Momiro G.

PEUGEOT
160 Carenzi P. — 161 Schroeders F. — 162 Alavar J. — 163 Coletta C. — 164 Le Menn G. — 165 Rolly P. — 166 Valdois G. — 167 Lemau M.

PHILCO
168 Carlesi G. — 169 Daems E. — 170 Brugnami A. — 171 Ciampi S. — 172 Messone F. — 173 Montevecchi F. — 174 Orsi R. — 175 Fallarini R. — 176 Michiels O. — 177 Gagliati G.

RAPHA
178 Altig R. — 179 De Haan J. — 180 Everaert P. — 181 Malléjacq B. — 182 Simpson T. — 183 Otano L. — 184 Caldermans A. — 185 Annaert J.

ROCHET
186 Anastasi F. — 187 Mattio G. — 188 Chiarabini B. — 189 Crimini P. — 190 Gasparri A.

S. PELLEGRINO
191 Azzini D. — 192 Bono E. — 193 Fezzardi G. — 194 Fontana M. — 195 La Cioppa S. — 196 Monini G. — 197 Tezza L. — 198 Tinazzi G. — 199 Portari A. — 200 Mazzoni A.

TORPADO
201 Brugnami D. — 202 Liviero D. — 203 Zorzi E. — 204 Cella F. — 205 Pettinati G. — 206 Giusti R. — 207 Venturi G. — 208 Guernieri L. — 209 Franceschetto — 210 Rossini A.

VOV
211 Defraemonck F. — 212 Alberti V. — 213 Kerkhove A. — 214 Pinzarelli G. — 215 Ferrara P. — 216 Sinarini A. — 217 Burgutti I. — 218 Aru I. — 219 Metra G. — 220 Garan G. — 221 Rolli L.

Caroli e Burgnich terzini nella formazione bianconera

La Juventus conferma per domani Caroli e Burgnich terzini. Cervato verrà ancora sottoposto a controllo, ma difficilmente potrà giocare. La formazione probabile dei bianconeri è: Vavassori; Caroli, Burgnich; Mazzia, Sarti, Leoncini; Mora, Charles, Nicolè, Sivori e Stacchini.

Nessuna novità invece per la formazione del Torino, che ha concluso ieri a Lanzo la preparazione con una seduta atletica. L'allenatore Santos ha quattordici giocatori a disposizione e non ha modificato l'atteggiamento dei giorni precedenti. I punti fissi della formazione sono Soldan, Scesa, Buzzacchera, Bearzot, Lancioni, Tomeazzi, Ferrario e Crippa. Rosato, Ferrini, Cella, Mazzero, Invernizzi e Lesel sono a disposizione per completare l'undici.

La direzione del Torino ha provveduto frattanto a sistemare uno spiacevole episodio avvenuto al termine dell'incontro fra i granata e il Padova. Il reggente, Luigi Morando, ha presentato le sue scuse all'Ussi per una frase infelice sfuggitagli allo stadio di via Filadelfia dopo la partita. Il reggente granata ha detto che le parole avevano nettamente tradito il suo pensiero nell'orgasmo del momento. Con l'occasione il signor Morando ha rinnovato i suoi sentimenti di stima nei confronti dei giornalisti sportivi torinesi. Incidente chiuso, dunque, con soddisfazione di tutti.

Successo di Alberti nella discesa a Zermatt

Zermatt, 17 marzo.

L'azzurro Bruno Alberti e il francese Emile Viollat si sono classificati «ex-aequo» al primo posto nella gara di discesa libera di Blauherd, che ha inaugurato la «Tre giorni sciistica» di Cornergrat. Essi hanno impiegato 1'44"4 per i km. 2,800 del percorso (con dislivello di 720 metri) battendo il record della pista che era detenuto da Staub in 1'50"9.

1. Alberti e Viollat 1'44"4; 3. Roger Staub (Svizz.) e Jean Beranger (Francia) 1'46"2.

Gara femminile: 1. Margrit Gertsch 1'35"9; 2. Yvonne Ruegg 1'37"4; 3. Erika Netzer (Austria) 1'38"7; 4. Kaethe Grander (Austria) 1'39"4; 5. Inge Senoner (Italia) 1'40"5.

L'anticipo Oro Mantova-Genoa (serie B) sarà diretto oggi dall'arbitro Leita (di Udine).

— Cenisia incontra oggi sul campo di via Frejus (inizio 15,30) il Cuneo, in una partita valevole quale anticipo del campionato di calcio serie D girone A.

Concluso il processo per i falsi esoneri

Tre anni al rag. Zefilippo 21 mesi all'ex-maresciallo

L'impiegata condannata a diciassette mesi di carcere - Lievi pene ad altri quindici imputati

(Dal nostro inviato speciale)

Aosta, 17 marzo.

Dopo circa tre ore di permanenza in camera di consiglio, il tribunale di Aosta ha riconosciuto parzialmente colpevoli dei reati loro ascritti i tre principali imputati del processo per le irregolarità a base di corruzione riscontrate al consiglio di leva di Aosta nel periodo primavera 1955-gennaio 1957, erogando le seguenti condanne. Alfredo Zefilippo, di Caserta e residente ad Aosta, anni 3 di reclusione e 24 mila lire di multa per l'accusa di corruzione motivata dall'aver ricevuto direttamente o indirettamente somme varianti dalle 100 alle 150 mila lire da 44 persone variamente interessate ad eludere il servizio militare, ma ridotta soltanto a 15; mesi 11 di reclusione militare per concorso in reato di diserzione e di mancata presentazione alla leva. Totale anni 3 e 11 mesi e l'interdizione dai pubblici uffici per anni 5. Giovanni Bonin, da Challant St. Anselme, residente ad Aosta, anni uno e mesi 5 di reclusione e 15 mila lire di multa per corruzione limitata a due soli casi contro i 14 contestatigli e a 4 mesi di reclusione militare. Totale: un anno e 9 mesi. Maria Elisa Bionaz, a un anno e 5 mesi e 15 mila lire di multa per corruzione e limitatamente a 2 soli casi contro 13 della rubrica di accusa.

Tra gli imputati minori sono stati condannati anche: Giovanni Barmettes, di Aosta, a un anno e 5 mesi e 16 mila lire di multa; Adolfo Mareos, di St. Rhémy; Giuseppe Pefetto Lucianaz di Charvensod; Angelo Berisey, di Aosta; Almonido Letey, di Sarre; Giuseppe Rocco Bionaz, di Jovençan; Baldassarre Fassin, di St. Christophe; Davide Vierin, di Charvensod; Pietro Alessio Petey, di St. Christophe; Diego Cuaz ed Enrico Cuaz, di Doues; Carlo Diemoz, di Ollomont; Remo Lucianaz, di Charvensod; Giuseppe Cugnod, di Aosta ed Emanuele Bredy, di St. Christophe, tutti a un anno e 4 mesi di reclusione e 16 mila lire di multa ciascuno, pene condonate. A tutti, ad eccezione dello Zefilippo, del Barmettes e del Diemoz, è stato concesso il beneficio della non menzione della condanna nel certificato del casellario giudiziario.

Sono stati assolti dal reato di corruzione per non aver commesso il fatto e della mancata chiamata alle armi perché il fatto, nel loro caso specifico, non costituiva reato: Renato Bertoldo, di Aosta; Carlo Rosset, di Gignod; Renato Neyroz, di Cervinia; Giuseppe Fantone, di Torino; Vittorio Guerraz, di Gressan, Ernesto Collé, di St. Oyen, Vincenzo Cattellino. Per lo stesso motivo sono stati assolti anche Rinaldo Gorret e Yovit Emilio Gorret. Sono stati assolti per non aver commesso il fatto: Samuele Cerise di Aosta; Tommaso Scale, di Sarre; Attilio Cina, di Cervinia; Pietro Chenal di Oyace; Lino Curtaz, di Gressan; Emilio Chellion, di Allain; Giuseppe Revil, di Brusson; Modesto Petitjacques, di Bionaz; Maria Fughelli, di Aosta; Giuseppe Giovanni Vicquery, di Brusson; Zaccaria Nex, di Doues; Lorenzo Berthod, di Courmayeur; Emiro Ollier, di Jovençan; Narciso Desandré, di Aosta; Marcello Quinson, di Morgex; Vincenzo Vierin, di Charvensod e Antonio Preato, di Sarre. Infine, Callisto Dalbard, di Pollein; Ernesto Fournier, ed Emilio Treves, di St. Vincent, assolti per insufficienza di prove.

L'ultimo intervento difensivo per gli imputati minori è stato quello dell'avv. Bionaz allo scopo di proclamarli innocenti e in buona fede nell'aver infilato una strada sbagliata dietro la certezza che fosse legittima e praticamente autorizzata. Gli avvocati Bonilas e Di Marco hanno parlato per Giovanni Bonin, illuminandone soprattutto l'«alibi morale» costituito da 27 anni di vita onestissima e brillante carriera militare, che portano al margine dell'assurdo la verosimiglianza dei reati imputatigli. Dopo tutto su 14 casi soltanto uno, al massimo due, sono rimasti poco chiari. Lo Zefilippo ha ascoltato la condanna con aria rassegnata, così come ha seguito il processo, data la sua profonda depressione nervosa. Molto scossa è apparsa la Bionaz, accasciatissimo il Bonin, per il quale i relativi difensori hanno subito firmato un ricorso in appello. Per tutti e tre è condonato il reato di corruzione, quindi la Bionaz non ha nulla da scontare; il Bonin dovrebbe scontare 4 mesi e lo Zefilippo 11, ma tutti e due hanno già fatto sette mesi di carcere preventivo.

a. a.

Processo per 96 casse giunte in Messico con mesi di ritardo

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 17 marzo.

(a. m.) Il Tribunale civile si è occupato delle peripezie di 96 casse, contenenti macchinari per maglieria, imbarcate a Genova nel 1956 per la Fiera internazionale di Vera Cruz. La causa è stata promossa dalla ditta milanese Sicib, che ha spedito i macchinari appoggiandoli alla ditta genovese Lertora e Courtman, agenti generali della Fabre Line di Marsiglia. I macchinari, venduti agli esportatori della fiera messicana, erano stati imbarcati il 13 ottobre 1956 nel nostro porto sul piroscafo *Cernay*.

Due mesi dopo i destinatari avvertivano la ditta milanese che le casse non erano ancora giunte a Vera Cruz e la invitavano a fare ricerche, declinando ogni responsabilità. Il piroscafo *Cernay* aveva fatto regolare scalo a Vera Cruz, ma per un disguido il carico da sbarcare non figurava nel manifesto di bordo e rimaneva nelle stive. Solo nel porto di Tampico la dimenticanza veniva rilevata dal comando della nave e allora le 96 casse venivano trasbordate su un'altra, la *Bertha Proving*, diretta a Vera Cruz, con scalo intermedio a New Orléans. Qui accadeva un nuovo contrattempo: a New Orléans le casse figuravano nel manifesto come merce da scaricare e venivano infatti portate sulla banchina, ma dopo un controllo delle giacenze a terra si constatava che le casse non erano state sdoganate e neppure richieste.

Domandate informazioni agli speditori e saputo che la destinazione era Vera Cruz, le casse venivano reimbarcate sulla nave norvegese *Lillemor*. Purtroppo arrivavano al Messico quattro mesi dopo la fiera.

Nel frattempo la ditta milanese si vedeva protestato il carico dagli acquirenti messicani, i quali chiedevano anche i danni e comunicavano la loro decisione di interrompere i bene avviati rapporti commerciali. La Sicib, per cautelarsi, citava in tribunale la Fabre Line e per essa gli agenti generali Lertora e Courtman. Il tribunale condannava la società convenuta al risarcimento totale del danno, da stabilire in privata sede, dopo perizia.

Fratello e sorella travolti dal crollo di un soffitto

L'uomo è morto; la sorella versa in gravi condizioni

(Dal nostro corrispondente)

Cremona, 17 marzo.

(a.) Un morto e un ferito grave sono il bilancio del crollo di una casa avvenuto oggi nell'abitato di Pieve San Giacomo. La vittima è il quarantottenne Luigi Damiani; gravemente ferita sua sorella, Maria di 55 anni che è stata giudicata con prognosi riservata.

Il crollo è stato determinato dal cedimento dei travi di sostegno del tetto della casa, un fabbricato ad un solo piano alla periferia del paese, occupato dalla famiglia Damiani. Travi e detriti sono precipitati dal tetto nella sottostante stanza adibita a magazzino, ove i due fratelli si trovavano per riordinare del materiale. Luigi Damiani è stato colpito al capo da un trave ed è rimasto sepolto sotto le macerie.

Il suo cadavere è stato estratto circa un'ora dopo dai vigili del fuoco di Cremona. La sorella ha potuto essere liberata quasi subito da alcuni contadini che son riusciti a raggiungere la stanza del crollo.

ANNUNCI ECONOMICI

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

(Continua da pag. 9)

DUE piemontesi media età referenziati affitterebbero camera tinello servizi centrali. Telefonare 886-188. A21340

FAMIGLIA piemontese [illegible] cerca fine maggio affitto tre quattro servizi zona tranquilla, non periferia. Telefonare 285-074. A22342

FAMIGLIA tre persone piemontesi referenziata cerca alloggio subito. Telefonare 293-452. A21703

GIARDINIERE lavorerebbe giardino cambio alloggio. Sassi, Cappuccini, città. Telefonare 589-774. A21608

IMPIEGATA sola cerca affittare alloggetto S. Paolo, aprile. Referenze. Telefonare 389-417. 85

IMPORTANTE AZIENDA CITTADINA CERCA IN AFFITTO ALLOGGI 4-5 CAMERE DOPPI SERVIZI ZONA CROCETTA, FRANCIA PER PROPRI FUNZIONARI TRASFERITI DECORRENZA AL PIU' TARDI 1° GIUGNO. DETTAGLIARE OFFERTE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 459 — TORINO ».

INGEGNERE [illegible] alloggio due camere con tutti i conforti più servizi in qualsiasi zona. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9074 — Torino ». A21291

INGEGNERE cerca 5 camere più servizi recente costruzione, Bernini, Rivoli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9066 — Torino ». A21283

LOCALE industriale luminoso, moderno, circa mq. 300 utili più servizi cerca officina meccanica precisione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5434 — Torino ».

LOCALE industriale mq. 200-300 cerco S. Paolo, Lingotto, S. Rita. Telefonare 389-595. A21721

LOCALE officina mq. 150 circa cercasi. Telefonare 591-351. A22096

MARITO moglie referenziati cercano affittare camera cucina ovunque. Telefonare 585-963. A21359

PENSIONATA torinese cerca alloggetto indipendente 2 stanze, cucina, servizi, termo, presso Istituto, ospedaletto o famiglia molto tranquilla. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1275 — Torino ».

PERSONA sola, impiego fisso, cerca zona Campidoglio, S. Donato, alloggetto camera tinello cucinino servizi. Telefonare 771-736. A21365

PIEMONTESE affitterebbe alloggetto centrale anticipando sei mesi affitto. Telefonare 524-776. 293

PROFESSIONISTA cerca affittare 4-5 stanze zona Crocetta. Telef. 554-648.

PROFESSIONISTA piemontese cerca 4 camere più servizi uso abitazione. Telefonare 682-756. A22865

SOLA referenziata cerca camera servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9093 — Torino ». A22528

SPOSI piemontesi cercano 2 camere tinello cucinino zona Crocetta - Orbassano. Telefonare 357-206. A22619

SPOSI torinesi affitterebbero camera, tinello, casa nuova, piani alti. Telefonare 651-501. 1171

TORINESE cerca alloggio tre camere, ascensore, terrazzo, zona Matteotti, Vinzaglio, Re Umberto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8087 — Torino ». A22294

TORINESI, sposandosi cercano 2 camere servizi, S. Paolo - Cenisia. Telef. 380-191

TRANVIERE cerca alloggetto qualsiasi zona. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8096 — Torino ». A21125

20.000 alloggio 3 camere cucinino servizi Nizza San Salvario, cerca famiglia piemontese, referenziata. Tel. 454-317.

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 130 p.p.

A pochi passi Istituto Sommeiller, stabile signorile, affittiamo alloggio 4 camere cucina servizi, ascensore. Visitate ore 15-17, portineria via Colli 19.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi Arsenale 42. Telefono 46-439. 90

ABBISOGNANDOVI alloggi diverse zone Agenzia Comba, Sacchi 14, tel. 46-411.

AFFITTANSI negozi adatti pizzeria, panificio, lavaggio secco. Corso Toscana angolo via Gotti (Lucento). Tel. 527-420.

AFFITTANSI negozi adatti qualsiasi genere, corso Grosseto 154-159. Telefonare 527-420. 1511

AFFITTANSI sei locali mq. 150 centrali, piano primo, preferibilmente ufficio, laboratorio, deposito. Tel. 55-154.

AFFITTANSI vendonsi appartamenti, ville annuali, stagionali. Mattio, Brunenghi 10, Finalmarina. 22398

AFFITTANSI 1° aprile tre centralissimi locali uso ufficio. Telefonare 578-133.

AFFITTASI adiacenze Municipio, al piano nobile, due magnifici saloni accessori, uso professionale o commerciale. Telefonare 46-552. A19702

AFFITTASI adiacenze Porta Nuova locale con retro adatto negozio ufficio deposito. Telefonare ore pasti 397-513.

AFFITTASI alloggio piano rialzato tre belle camere tinello e servizi, via [illegible] 6. Telefonare Capello [illegible].

AFFITTASI anche per ufficio alloggio 4 camere servizi riscaldamento particolare. Piazza XVIII Dicembre piano nobile. Telefonare 774-632. A22102

AFFITTASI, aprile, negozio spazioso retro, Corso Belgio 96. Tel. 890-834.

AFFITTASI camera, cucina termo centrale prospiciente giardini reali. Telefonare 84-482. A22137

AFFITTASI camera indipendente, termo, S. Paolo, solo uomini. Telef. 384-078. 85

AFFITTASI centrale 2 camere servizi riscaldato mobili [illegible]. Telefonare ufficio 50-384. A22540

AFFITTASI locale primo piano indipendente cortile, uso ufficio magazzino laboratorio silenzioso. Via Della Rocca 24.

AFFITTASI locale industriale con magazzino uffici mq. 1000 zona radiale Moncalieri. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1203 — Torino ». A22126

AFFITTASI locale industriale mq. 150 corso Grosseto 71. A21130

AFFITTASI locale luminoso mq. [illegible] altro 100. Telefonare 698-000. 44-577.

AFFITTASI magazzino laboratorio metri 180 Cibrario 90. Telef. 773-360.

AFFITTASI mq. 85 uso magazzino, deposito, laboratorio silenziosissimo. Telefonare 398-264. A22808

AFFITTASI negozio adatto panificio, zona grande avvenire. Tel. 527-420.

AFFITTASI negozio ampia vetrina in grande palazzo nuovo. Telefonare 521-389 ore 20. A22009

AFFITTASI negozio 50 mq. moderno uso laboratorio 15.000 mensile, zona Unica. Telefonare [illegible]-147. [illegible]

AFFITTASI 1° giugno tre grandi camere cucina servizi Borgata Vittoria. Telefonare 570-557. A21379

AFFITTO località Boringhieri mq. 210 salone perfetto industria silenziosa. Telefonare 81-630. A20753

AMMOBILIATO indipendentissimo due camere letto pranzo cucina bagno telefono affittasi 1° aprile. Telefonare 31-560, 579-968. A21148

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi. Telefonare 513-321 ufficio, 386-220 abitazione. Mastroquistro.

AUTOTRASLOCHI città Italia centro-settentrionale, moderni autofurgoni, personale specializzato risparmierete. Gol, telefono 31-098. 128

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732, Cigolari.

CAMBIO due camere tinello grandi con camera, servizi. Telef. 8-10 al 759-613.

CENTRALE zona Francia affittansi ufficio due vani piano rialzato, termosifone. Telefonare geom. Varino. 50-777.

CENTRO barriera Milano affittasi alloggio signorile angolare due camere, salone, servizi, due entrate, piano 3°, senza ascensore. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8400 — Torino ».

LOCALE 300 mq. piano terreno, seminterrato, nuova costruzione, adattissimo negozio esposizione, rappresentanza, Genna. Della Bella, Parchiera [illegible].

MAGAZZINO luminosissimo centrale interno cortile qualsiasi attività, affittasi. Telefonare 882-436 A22551

NEGOZIO con due retri abitabili, qualunque uso, affittasi, via Principessa Clotilde [illegible]. A19875

TRASPORTI celeri con camioncini città provincia. Principe Tommaso 12. Telefonare 60-564. 18342

7 Locali per Villegg. L. 130 p.p.

S Diano Marina Sanbartolomeo [illegible] alloggi piccolissimo condominio direttamente sul mare, termo particolare. Telefonare Torino [illegible].

CERCO casetta ammobiliata con giardino, vicinanze Torino o zona collinare per periodo estivo o tutto l'anno. Dettagliare località e numero ambienti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3799 — Torino ». A21967

LAIGUEGLIA affittasi appartamentino ammobiliato panoramico, aprile-maggio. Telefonare lunedì [illegible]. A23122

RAPALLO affittasi appartamento otto locali più servizi. Splendida zona panoramica. Rivolgersi agenzia « Sorrana », Rapallo. 22354

SANREMO coniugi milanesi cercano appartamentino oppure villetta annualità anticipata. Quagliardi, Poggi 28, Milano.

VARAZZE stagione estiva affitto appartamenti, camere ammobiliate. Affitti ridotti: giugno. Vallino-Rovazzi. 22073

VICINANZE Laigueglia affitto primavera-estate appartamento panoramico. Telefonare Torino 388-532 pomeriggio.

PENSIONE Orchidea nuova gestione, 1400 tutto compreso, via Brunenghi 37, telef 62-28. Finale Ligure. Interpellateci. A21504

PIETRALIGURE, Hôtel Bristol, nuova costruzione, posizione tranquilla, vicinanze mare, ogni comfort camere con senza bagno. Prezzi modici. A19701

PIETRALIGURE prossima apertura nuovo Hôtel Minerva, via Crociata. Tutti comforts. Interpellateci. A19940

RIMINI, pensione Annarella, vicino mare, ogni comfort, prezzi modici. Interpellateci. 22399

RIMINI, Sangiuliano, Pensione Aristina, prima linea, cucina ottima, bassa stagione 1100 complessive, luglio-agosto modici. 21430

SESTRI Levante, pensione, villa, bellissimo parco, ogni comfort moderno, apertura 1° maggio, L. 1100 compreso estiva. Telefonare 584-096. A22153

ACQUISITE indipendenza frequentando corsi paghe contributi, consulenti sindacali. Istituto Cairoli, via Maria Vittoria 34. Telefono 572-275. 975

ALL'ISTITUTO « Ugna » 4 aprile inizio corsi stenografia, dattilografia, computometria, paghe-contributi, contabilità meccanizzata. Lezioni individuali preparazione esami. Via Roma 354. Telefono 59-354. 15

SCICOL, Nizza 65: inizio corso consulenti, paghe. (Allievi promossi esami ispettorato: 100/100%). [illegible] albergo. Specializzazioni. A21942

SCICOL, Nizza 65: prepara rapidamente impieghi. Collocamento allievi. Telefonare 682-486. A21943

CIRCOLO Filologico, Carmine 13, telefono 518-768, inizia corso serale lingua internazionale ausiliaria esperanto. Iscrizioni entro 25 marzo. A22013

ACCETTO a domicilio lavori di corrispondenza commerciale inglese francese e lavori di dattiloscrivere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6427 — Torino ».

DATTILOGRAFA cerca lavori ufficio domicilio. Telefonare 254-902. A22317

DIPLOMATA estero inglese francese impartisce lezioni conversazioni. Telefonare ore pasti 52-578. A21128

DISTINTA signora accetta qualsiasi incarico fiducia; corrispondenza commerciale, privata, macchina, mano. Massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6425 — Torino ». A21880

INGLESE, francese: corrispondenza, traduzioni tecniche, scientifiche. Consulenza esportazione. Telefonare 60-224, pomeriggio. A21181

LAUREANDA pratica insegnamento impartisce lezioni matematica, fisica. Telefonare 523-195. A22229

AFFITTASI bella ammobiliata centrale per uomini. Telefonare 524 904.

AFFITTASI matrimoniale ammobiliata con comodità. Telefonare 524-836.

AFFITTO bella camera 2 letti, acqua corrente, centralissima. Telef. 618-288.

CAMERA due letti affittasi zona Francia. Telefonare ore pasti 795-034.

CONIUGI affittano camera con vitto a persona anziana, casa signorile centrale. Telefonare 80-482. [illegible]

CONIUGI distinti cercano signorile indipendente ammobiliata con bagno o due camere ammobiliate. Telefonare 44-[illegible], ore pasti. A19593

DISTINTO serio stabile cerca camera pensione ogni comfort presso famiglia. Scambio referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1294 — Torino ».

PORTA Nuova affittasi ammobiliata comfort impiegati ufficiali. Tel. 528-523.

PORTA Susa affittasi ammobiliata tranquilla acqua corrente. Referenze. Telefonare 56-017. A23306

PRESSO famiglia non affittacamere stabile cerca urgentemente ammobiliata ogni comfort, pensione. Telefonare 888-490.

STUDENTESSA cerca ammobiliata zona Valentino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9136 — Torino ». A22334

ALASSIO affittasi maggio giugno luglio villetta sette letti giardino garage. Lavini, Dante 126, Torino. A21556

APPARTAMENTINI, mare, 2.300.000, due vani, servizi, villini, giardino, vani 7, 5.000.000. Impresa Giallombardo, Borgio Verezzi. A21989

[illegible] affittasi stagionalmente appartamento ammobiliato, panoramico, moderno. Telefonare Torino 85-672.

BORDIGHERA affittasi alloggetto giugno luglio. Prece, Carlalo 15, Torino. Telefonare 782-612. A20608

CAMAIORE Lido affittansi giugno, luglio, agosto, settembre appartamentini tre camere servizi, villetta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3295 — Torino ».

CELLE Ligure alloggio prospiciente mare 5 letti affittasi. Telefonare 942-962.

LAIGUEGLIA affitto da aprile alloggetto vista mare, terrazzi. Telefonare 387-326.

LAIGUEGLIA affittasi alloggetto da marzo, vista mare. Telefonare 732-581. Torino. A21772

8 Alb. e Staz. Climat. L. 130 p.p.

BELLARIA, pensione Millefiori, cucina bolognese, prezzi modici, autoparco, gestione propria. [illegible]

BELLARIA, pensione [illegible], tranquilla sul mare, autoparco, giardino, comfort, prezzi modici. 22890

CHIAVARI pensione Estelia. Aprile, maggio, giugno, settembre 1250 tutto compreso. 22310

FINALMARINA pensione familiare prezzi modici villa Piera, giardino. Mattio, Brunenghi 23. 22398

FINALMARINA, pensione familiare, prezzi modici. Villa Serena. Mattio Giardino, Brunenghi 27. [illegible]

HOTEL Ideal Torrepedrera Rimini, direttamente spiaggia, servizio prim'ordine, giugno settembre 1500, luglio agosto 1900 tutto compreso. 22099

LAVAGNA (Genova) « Villa Rosa », giugno-settembre lire 2000. Sconto [illegible]

SPOTORNO, Pensione « Petile », acqua calda, citofoni, docce, centrale, vicinissima mare. A21980

VARAZZE, Hôtel Eden, tutte camere con bagno. Riscaldamento centrale. Pensione 2000. 21876

VARAZZE, soggiorno Giuly, via Santa Caterina 52, tel. 77-482, sul mare. Interpellateci. 22854

VILLA Elvira, Ceres. Posizione soleggiata riscaldamento comfort convalescenza cure soggiorno anche definitivo. Telefonare (0123) 51-30. 523

9 Coll. Istituti Scuole L. 120 p.p.

A. ISTITUTO Oneglia, Cernaia 22, corsi diurni, serali: dattilografia, stenografia, comptometer, contabilità meccanizzata, paghe. 061

ALASSIO, collegio Alma Mater ospita studenti preparazione [illegible], cura [illegible]. Mameli 14. Telefono [illegible].

IN breve tempo conseguirete ottimo diploma in dattilografia, stenografia, comptometria iscrivendovi subito ai corsi, con orario facoltativo, presso Istituto Studium, via della Rocca 14, telef. 86-655.

PETTINATRICE, manicure, pedicure, massaggiatrice provetta diverrete specialisti taglio, ondulazione aria, uomo signora, acconciature moderne, frequentando nostri corsi accelerati, lavoro assicurato, redditizio. Cinque istruttori specializzati, 30 anni esperienza. [illegible], via Pasini 10, Torino, telefono [illegible].

10 Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

A ballare insegna distinta signora. Corso S. Martino 8. Telefono 513-035.

CERCO lavori domicilio dattilo-paghe. Telefonare 375-146, ore 20-21.

COMPUTISTA commerciale eseguo domicilio contabilità e lavori dattilografia. Telefonare 89-519. A20768

LEZIONI ripetizioni matematica fisica disegno tecnico anche domicilio. Telefonare 520-935. A21620

PROVETTA insegnante impartisce lezioni fisarmonica e musica. Recasi a domicilio. Telefonare 781-005 Torino.

RIPETIZIONI matematica chimica scienze, impartisce insegnante. Telef. 663-075 ore pasti. A23839

SIGNORINA diplomata pianoforte, francese, inglese, impartisce accurate lezioni, ripetizioni. Telefonare 280-957.

STUDENTESSA impartirebbe lezioni inglese. Telefonare ore pasti 225-003.

UNIVERSITARIO ripete italiano, latino, matematica, chimica. Telefonare 687-063.

« VANONI » compila ex funzionario imposte. Accurata, onesta assistenza. Telefonare 680-016. A20340

11 Cam. Mob. Pens. L. 100 p.p.

A signore serio offro ammobiliata. Telefonare 772-420. A22814

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

CAPO centro meccanografico, esperienza pluriennale, offresi, scopo miglioramento, seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8070 — Torino ». A22233

CAPO PROGETTISTA DIPLOMATO TECNICO, LUNGA ESPERIENZA IMPIANTI INDUSTRIALI, ORGANIZZAZIONE OFFICINE, RIDUZIONE COSTI, TRASPORTI INDUSTRIALI E MACCHINARI, DISPOSTO EVENTUALI TRASFERIMENTI, ESAMINEREBBE SERIE OFFERTE SCOPO MIGLIORAMENTO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1216 — TORINO ». A22096

COMMESSA ventiduenne esperta abbigliamento, volenterosa, libera subito, offresi. Telefonare 524-642. A22373

CONOSCENZA italiano francese inglese greco arabo offresi anche albergo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3411 — Torino ». A22012

CORRISPONDENTE francese, inglese, stenodattilo, ventiquattrenne offresi mezza giornata. Telefonare 280-087.

DICIANNOVENNE licenza media e magistrali impiegherebbesi presso aziende o studi, già pratico e referenze, Corso Orbassano 132. Borrelli Ettenico.

DICIANNOVENNE, presenza, licenza tecnica, offresi aiuto [illegible] magazzino. Referenziato Telef. ore pasti 384-335.

DICIOTTENNE stenodattilografa, seria, volenterosa, 1° impiego offresi zona Porta Nuova Telefonare 783-546 mattino.

DIPLOMATO conoscenza perfetta inglese francese, buona tedesco, offresi come interprete o traduttore Telef. [illegible].

DIPLOMATO maturità classica, primo impiego, militesente, occuperebbesi adeguato impiego. Telefonare 235-107.

DISEGNATORE meccanico offresi ore libere, pratico progettazione riduttori, piena carpenteria, attrezzature, cataloghi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8069 — Torino ». A20968

EQUIPARATO quinquennale esperienza ufficio produzione, tecnico trattamenti termici occuperebbesi. Disposto trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3406 — Torino ». A22003

DISEGNATRICE, diplomata scuola arte, pratica disegni china, acquarello, tempera, disegni stoffe, offresi presso ditta. Telefonare 526-704. A21265

ESPERTO amministrazione personale, pratica ventennale mano d'opera contributi, energico, ottime referenze, scopo migliorarsi offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9076 — Torino ». A21395

GEOMETRA, militesente, volenteroso, offresi. Telefonare 552-941. A21597

GIOVANE laureato bella presenza pratica commerciale perfetta conoscenza inglese francese nozioni tedesco, disposto viaggiare, ottime referenze, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1287 — Torino ».

GIOVANE 23enne licenza media, patente auto, accetterebbe impiego anche cauzionando. Telef. 763-413 dalle 15 alle 18.

IMPIEGATA dattilografa lunga esperienza ufficio portafoglio contabilità offresi. Telefonare 591-589. A22411

IMPIEGATA quarantenne, veloce dattilografa, praticissima paghe, contributi, corrispondenza, impiegherebbesi anche dintorni Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6445 — Torino ». [illegible]

IMPIEGATO ventenne [illegible] famiglia, 3 anni esperienza ufficio, praticissimo fatturazione offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9070 — Torino ». A21329

INSEGNANTE ventinovenne offresi impiegata, istitutrice, libera subito. Meynier Nella, piazza XX Settembre 9, S. Germano Chisone (Torino). 22310

LAUREATO ottima preparazione occuperebbesi adeguatamente studio legale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6286 — Torino ». A20176

LIBERO mezza giornata quarantanne ottima presenza garanzie bancarie volendo auto propria patente E offresi esattore viaggiatore controllo fradi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5420 — Torino ».

MEDIA ditta commerciale pratico contabilità corrispondenza trattative clienti fornitori esamina scopo miglioramento liceo adeguate proposte diplomato ventisettenne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6433 — Torino ». A20805

MEDICO residente Brasile, breve permanenza Italia, laurea italo-brasiliana, conoscenza italiano, portoghese, francese, inglese, spagnolo, offresi come impiegato tecnico industria farmaceutica, compagnia assicurazioni, ecc., preferibilmente San Paolo, Brasile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9119 — Torino ».

METODISTA CARROZZERIA PROGETTISTA PRESSO GRANDE AZIENDA ESAMINEREBBE SISTEMAZIONE SCOPO MIGLIORAMENTO. EVENTUALE CONTRATTO CAMBIO PERCENTUALE SU RIDUZIONE COSTI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6421 — TORINO ». A21572

MILITESENTE, presenza, dinamico, magazziniere, spedizioniere abilitato, offresi. Telefonare 528-[illegible]. A21653

NEO-diplomata 20enne, conoscenza inglese, dattilografia, pratica centralino, esaminerebbe serie proposte d'impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9082 — Torino ». A21349

PENSIONATO contabile, corrispondente, dattilo comptometer, controlli magazzini, offresi. Telefonare 50-746. A22076

PERITO elettrotecnico 21enne militesente mezza giornata libera occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1206 — Torino ». A20809

PERITO industriale meccanico trentottenne lunga esperienza officina pratica disegno cerca impiego seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6416 — Torino ». A21519

PERITO industriale meccanico ventitreenne obblighi leva assolti, scopo miglioramento tecnico economico offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A20115

PERITO meccanico disponendo mezza giornata occuperebbesi. Ingrosso Eugenio, corso Unione Sovietica 161, Torino.

PERITO pratica quinquennale offresi disegni elettromeccanici ore serali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8108 — Torino ». [illegible]

PROGETTISTA trentacinquenne esperienza ventennale attrezzature metodi lavorazioni meccaniche occuperebbesi migliorando. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8063 — Torino ». A20993

RAGIONIERE commercialista amministratore aziendale trentanne torinese referenziato offresi. Telefonare 514-741.

RAGIONIERE lunga esperienza amministrativa contabile fiscale offresi [illegible] sistemazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8071 — Torino ». A22306

SEDICENNE paghe-contributi, comptometer, dattilo offresi. Telefonare 375-166 ore 20-21. A20768

(Continua a pag. 19)

La relazione del ministro Bo al Parlamento

Investimenti per 614 miliardi delle aziende di Stato nel '61

Aumento del [redacted] per cento rispetto al [redacted] - Destinati [redacted] miliardi al settore industriale - In programma per il Mezzogiorno 917 miliardi in [redacted] anni

(Nostro servizio particolare) Roma, 17 [redacted].

[redacted] il 1961 sono previsti da parte delle aziende di stato investimenti per 614 miliardi, con un aumento di oltre [redacted] 80% rispetto allo scorso anno. Que[redacted] notevole massa di investimenti è stata annunciata [redacted] ministro delle partecipazioni statali sen. Bo, nella relazione programmatica consegnata in questi giorni, come vuole la legge, ai presidenti della Camera e del Senato.

I dati essenziali [redacted] questi: gli investimenti nel settore industriale passano [redacted] 216 miliardi del [redacted] a 414 per l'anno in corso, così ripartiti (tra parentesi le cifre [redacted]): 3 miliardi all'industria estrattiva (rispetto ai 2 del 1960); 113 alla siderurgia (44); [redacted] alla meccanica (16); 12 all'industria cantieristica (14); 45 alla petrolchimica (23); 106 all'industria elettrica e nucleare (61); 96 agli idro[redacted]buri (60).

I servizi assorbiranno 183 miliardi rispetto ai 180 dell'anno scorso, di cui 85 per i telefoni (contro 77 del '60); 33 ai trasporti marittimi (31); 24 ai trasporti aerei (33); 10 alla radiotelevisione (6); 31 alle autostrade, che usufrui[redacted]o così di uno stanziamento uguale [redacted] quello dell'anno precedente.

Le attività varie assorbiranno 17 miliardi contro i 9 del 1960.

L'autofinanziamento raggiungerà i 174 miliardi e perciò [redacted] fabbisogno da coprire con fonti esterne (ricorso al risparmio privato attraverso la emissione [redacted] di nuove obbligazioni, aumento di capitali delle società a partecipazione statale e intervento diretto dello stato) si aggirerà sui 440 miliardi.

Il ministro Bo avverte nella sua relazione che uno sforzo massiccio sarà compiuto nel Mezzogiorno («zona di minore convenienza relativa» per gli investimenti privati). Il complesso degli investimenti delle aziende a partecipazione statale [redacted] delle regioni meridionali per il quadriennio '61-'64 ammonta, compresi quelli autostradali, ad oltre 917 miliardi di lire, sforzo più che doppio di quello realizzato negli ultimi quattro anni. L'industria manifatturiera assorbirà 477 miliardi, le fonti [redacted] energia [redacted] miliardi, mentre un centinaio di miliardi [redacted] destinati ai servizi.

Nel complesso gli investimenti nel Mezzogiorno rappresentano più del 44% della somma che sarà investita dalle aziende a partecipazione statale in tutto il territorio nazionale; e cioè il 4[redacted] in più di quanto previsto dalla «legge Cortese».

La relazione fissa i compiti delle imprese a partecipazione statale: realizzare alcune sel[redacted] economiche di fondo assicurando lo sviluppo dei servizi, energia elettrica, telefoni, trasporti marittimi e trasporti aerei; [redacted] program[redacted] a lungo periodo in alcuni settori, come quelli dell'energia e della siderurgia, che costituiscono [redacted] condizione [redacted] fondo nella industrializzazione del paese e delle aree meno progredite; ridurre gli effetti negativi che può avere la politica monopolistica di alcuni complessi; procedere [redacted] riorganizzazione di alcuni settori, come quello meccanico, adeguandoli alle mutate prospettive dell'economia [redacted].

Secondo Bo, i criteri di [redacted]nomicità da adottare come metro di valutazione per le attività controllate dallo stato devono essere visti in una prospettiva più ampia e diversa da quella in cui si inquadrano i criteri validi in una economia di mercato per l'azienda privata. E si arriva a questa conclusione: «Il criterio di economicità per le imprese a partecipazione statale sembra debba ricercarsi piuttosto nella capacità da parte di dette imprese di eliminare quei costi che la collettività dovrebbe sopportare «in mancanza dell'intervento pubblico».

L'espansione del settore elettrico, di importanza capitale ai fini dello sviluppo economico, [redacted]e quello del settore siderurgico e [redacted] cemento, richiedono una programmazione a lungo termine. In particolare per [redacted] fonti [redacted] energia viene sollevata la questione del coordinamento «anche [redacted] relazio[redacted] ai problemi che via via si prospettano con la scadenza delle concessioni», mentre non manca l'avvertenza che il ministero intende portare la sua attenzione «sull'importante problema di uno sviluppo razionale delle reti, in relazione anche alle esigenze di una più equilibrata e diffusa crescita dell'economia italiana».

p.

In sciopero [redacted] maestranze della «Panizza» di Ghiffa

Verbania, [redacted] marzo.

(c.) Le maestranze del cappellificio «Panizza» di Ghiffa oggi hanno scioperato per l'elevazione dei cottimi, la corresponsione di premi di produzione e l'indennità [redacted].

Lo sciopero doveva durare [redacted] un'ora e mezzo, ma al termine dell'agitazione [redacted] azionista degli stabilimenti avvertiva le maestranze che, «per motivi tecnici», il lavoro non sarebbe ripreso. Per questa ragione anche la corresponsione delle paghe — che avrebbe dovuto svolgersi nel pomeriggio — sarebbe stata rinviata.

La comunicazione provocava le proteste degli operai che inviavano una delegazione dal comm. Panizza e ottenevano che le paghe fossero distribuite poco più tardi. La direzione, inoltre, comunicava di essere disposta a discutere con la commissione interna solo sulla indennità di mensa e sull'elevazione dei cottimi. Stasera le maestranze decideranno se scioperare anche nella giornata [redacted] di domani.

Si aggrava [redacted] Francia lo scandalo degli alloggi

I sottoscrittori [redacted] per oltre [redacted] miliardi di vecchi franchi

(Nostro servizio particolare) Parigi, 17 marzo.

L'architetto Fernand Pouillon e gli amministratori del *Comptoir National du Logement* (tutti in prigione tranne l'ex-prefetto di Parigi Paul Haag, rimesso in libertà provvisoria in [redacted] dei suoi [redacted] anni), hanno truffato ai sottoscrittori degli appartamenti che si era[redacted] impegnati a costruire e allo Stato 2 miliardi e 260 milioni di franchi. In un primo tempo si era parlato di 800 [redacted]. I dieci esperti nominati dall'autorità giudiziaria hanno consegnato la loro relazione al giudice istruttore ed [redacted] rivela un disavan[redacted] di un [redacted] e [redacted] milioni di vecchi franchi, ai quali va aggiunto il miliardo circa che non è stato pagato alla Previdenza Sociale, all'Esattoria delle tasse, ecc. Tale cifra potrebbe del resto essere aggravata, poiché gli esperti hanno tenuto a precisare che durante i quindici giorni [redacted] concessi [redacted] controllare la contabilità non hanno potuto vedere tutto e certi documenti mancano.

Per evitare [redacted] i sottoscrittori di appartamenti siano completamente rovinati, gli esperti suggeriscono che lo [redacted] rinunci al [redacted] credito, che gli imprenditori cui sono stati affidati i lavori facciano dal canto loro una riduzione di [redacted] milioni di franchi sui prezzi pattuiti a [redacted] tempo, e che le spese [redacted] gestione siano diminuite di altri 150 milioni (gli esperti hanno proposto [redacted] dare gratuitamente i loro consigli per un certo tempo) e infine che i sottoscrittori rinuncino [redacted] premio previsto dallo Stato per le costruzioni [redacted] e paghino ognuno [redacted] mila vecchi franchi supplementari. Ciò significa che ogni sottoscrittore pagherebbe circa un milione di più il suo appartamento. Ma [redacted] perverrebbe tutto. Quando l'accordo definitivo sarà raggiunto [redacted] tali basi, la costruzione degli appartamenti potrà riprendere e i sottoscrittori nomineranno uno o più fiduciari per sorvegliare i la[redacted].

E' stato chiesto alle autorità competenti per quale ragione non fu tenuto conto a suo tempo d'un rapporto redatto nel [redacted] dai tecnici del ministero delle Finanze, nel quale la pessima gestione [redacted] C.N.L. era messa in evidenza, ma non si sa quale risposta sia stata fatta. Il ministro delle Costruzioni afferma che egli non ne fu mai informato. Sarebbe dunque nel ministero delle Finanze che i lestofanti trovarono complicità? Parecchi deputati hanno chiesto chiarimenti.

Gli amministratori del C.N.L. tentano di far credere alla loro buona fede. Uno di loro, Roland Ducher, interrogato dal giudice istruttore, si è difeso affermando di non capire nulla della contabilità e quindi di non averci mai messo le mani. La sua ignoranza, [redacted] ironicamente un giornale, gli faceva confondere i fondi sociali col patrimonio personale. Tali fondi, come dicemmo già nei giorni scorsi quando scoppiò lo scandalo, servirono tra l'altro all'acquisto [redacted] castelli nei quali venivano date feste e ricevimenti dove erano invitate, a scopo pubblicitario, personalità politiche. Ed esse ci [redacted]vano.

In prigione, l'architetto Fernand Pouillon, che dilapidò più di cento milioni di franchi per modernizzare internamente una palazzina antica sulle rive della Senna, scoprì che le carceri mancano di *comfort* e ha chiesto [redacted] rimesso in libertà provvisoria per ragioni di salute. I medici che lo hanno visitato per ordine del giudice ribattono che effettivamente egli è stanco, ma ritengono che quella stanchezza può essere curata benissimo anche nell'infermeria delle carceri. Cosicché è probabile che la domanda [redacted] libertà provvisoria presentata dal Pouillon venga respinta.

l. [redacted]

Simulavano incidenti stradali per incassare l'assicurazione

Truffe per centinaia [redacted] milioni

(Nostro servizio particolare) Parigi, 17 marzo.

(l. m.) Un vecchio scandalo scoppiato [redacted] anno e mezzo fa sulla Costa Azzurra ritorna a galla in seguito a certi controlli effettuati dalla polizia. Si tratterebbe di una truffa a scapito delle compagnie di assicurazione, le quali avrebbero pagato nel gi[redacted] di alcuni anni parecchie centinaia [redacted] milioni per falsi infortuni stradali. Fra i truffatori [redacted] sarebbe [redacted] certo Salvatore Starace, nato il 6 novembre 1919 a Sant'Angelo di Sorrento. Alla fine del 1956 egli avrebbe incassato un milione e mezzo per un infortunio motociclistico simulato.

Il meccanismo, press'a poco era sempre lo stesso. Durante la notte un uomo veniva trasportato all'ospedale, col viso sporco di sangue. Il medico di turno lo curava e lo rimandava a casa. La ferita guariva rapidamente, ma la vittima incominciava allora a lamentarsi di mal di capo, veniva fatta la radiografia, ed era constatata una frattura del cranio. Il motociclista era naturalmente assicurato, e [redacted] compagnia di assicurazione pagava. Poiché infortuni simili si producevano [redacted]lto sp[redacted] un'inchiesta discreta veniva fatta, e alla fine fu trovato che il sangue sul viso della vittima era spesso quello di un coniglio destinato ad ingannare il custode dell'ospedale, il medico di turno che prodigava le prime cure era un complice, la radiografia del cranio era falsa. Una tipografia stampava infatti la carta intestata del radiologo, le cui osservazioni venivano ricopiate falsificandole, e uno specialista «fabbricava» le fratture sulla radiografia.

Lo Starace, un cer[redacted] Jean Stellini e una donna, Germaine Carcano, tutti [redacted] Nizza, sono già stati incriminati. Si prevede un altro centinaio di incriminazioni.

Le previsioni [redacted] tempo

[redacted] tutte le regioni sereno o poco nuvoloso. Foschia e banchi di nebbia sulla Pianura Padana e lungo i litorali. Temperatura stazionaria. Venti deboli variabili con qualche rinforzo locale. Mari poco mossi.

Temperature minime, massime e stato medio del tempo registra[redacted] nella giornata [redacted] 17 marzo presso [redacted] [redacted]zioni meteorologiche dell'Aeronautica:

BOLOGNA	+ 10	+ 22	sereno foschia
BOLZANO	0	+ 23	sereno
GENOVA	+ 11	+ 16	sereno nebbia
MILANO	+ 5	+ 24	sereno foschia
TRIESTE	+ 9	+ 20	sereno foschia
VENEZIA	+ 4	+ 17	sereno foschia
VERONA	+ 4	+ 21	sereno foschia
ANCONA	+ 11	+ 16	sereno foschia
FIRENZE	+ 5	+ 24	sereno foschia
L'AQUILA	+ 2	+ 11	poco nuvoloso
PERUGIA	+ 10	+ 21	sereno
PESCARA	+ 8	+ 19	nuvoloso
PISA	+ 8	+ 19	poco nuvoloso nebbia
ROMA	+ 5	+ 20	sereno foschia
ALGHERO	+ 8	+ 17	molto nuvoloso foschia
BARI	+ 8	+ 17	sereno
[redacted]	+ 7	+ 18	variabile
CAMPOBASSO	+ 7	+ 17	sereno
CATANIA	+ 6	+ 21	poco nuvoloso foschia
MESSINA	+ 11	+ 18	poco nuvoloso
NAPOLI	+ 7	+ 22	poco nuvoloso
PALERMO	+ 10	+ 21	poco nuvoloso foschia
[redacted]	+ 6	+ 15	poco nuvoloso
[redacted] CAL.	+ 9	+ 16	sereno

L'assistenza agli emigranti

Trattative italo-svizzere per le assicurazioni sociali

(Nostro servizio particolare) Berna, 17 marzo.

(l. f.) [redacted]po il recente annuncio che il governo italiano e quello elvetico avevano convenuto di sottoporre [redacted] ampia revisione gli accordi bilaterali in materia di previdenza e [redacted] altre questioni attinenti all'emigrazione, sono state iniziate a Berna trattative per riesaminare la convenzione italo-svizzera sulle assicurazioni sociali. La delegazione italiana, presieduta [redacted] ministro Pazzaglia, direttore generale aggiunto per l'emigrazione, è composta [redacted] alti funzionari del Ministero degli Esteri e di quello del Lavoro, nonché da esperti di problemi previdenziali.

La convenzione data ormai da dieci anni e la sua revisione si è resa necessaria sia per lo sviluppo delle forme previdenziali intervenuto nel frattempo nei due paesi, sia per l'ampiezza e le caratteristiche attuali del movimento dei lavoratori italiani verso la Svizzera.

Le due delegazioni terranno naturalmente conto della recente entrata in vigore nella legislazione elvetica della previdenza relativa all'invalidità e delle altre forme particolari [redacted] assistenza adottate nell'ambito cantonale o concordate fra gli istituti specializzati in materia di assicurazioni sociali.

Borse economia e finanza

Le quotazioni a Torino

VALORI DI STATO

	16	17	Variaz.
Rend. 3½	81 10	81 10	—
» » pot.	81 —	[redacted]	—
Rend. 1902	79 —	79 —	—
Rend. 5%	100 20	100 20	—
» » con.	100 10	100 10	—
Redim. 3½	99 30	99 30	—
» 3½ con.	99 40	99 40	—
Redim. 5%	100 90	100 90	—
Redim. con.	[redacted]	100 90	—
Ricostr. 3½	[redacted]	87 90	—
» con.	87 90	[redacted]	—
Ricostr. 5%	100 70	100 70	—
» con.	100 60	100 60	—
RN. F. 5%	99 30	99 30	—
5% Trieste	100 10	100 10	—
5% Tr. '54	99 40	99 40	—
BTN 5% '61	—	—	—
» » '62	102 05	101 [illegible]	— 0,30
» » '63	102 22	102 20	— 0,02
» » '64	102 50	102 —	— 0,50
» » '65	[redacted]	102 [illegible]	— 0,10
» » '66	[redacted]	102 40	— 0,30
» » '68	102 70	102 40	— 0,30
» » '69	102 65	102 60	— 0,05
BTS 5% '66	102 25	102 20	— 0,05

AZIONI PER CONTANTI — TESSILI E MANUFATTI

	16	17	Variaz.
Fiaso	970 —	970 —	—
Coton. Mer.	1850	1750	—
Borgosesia	[illegible]	[illegible]	— 100
Viscosa	8010	7970	— 40
Viscosa priv.	7430	7400	— 30
Cir	7000	7200	+ 200
Chatillon	14200	14200	—

TRASP., ASSIC., FINANZ.

	16	17	Variaz.
Torino-Nord	72 —	70 —	— 2
Assic. Gen.	121700	123200	+ 1500
A. A. Torino	25080	25675	+ 595
C. Mol. Ass.	3500	3450	— 50
Stet	4710	4675	— 35
Ferr. Medit.	6500	6500	—
Ferr. Merid.	3740	3740	—
Pian. Fin.	3800	4000	+ 200
Finelettrica	1912	1920	+ 8
La Centrale	19550	19725	+ 175
Invest	5400	5400	—
Mediobanca	108700	109950	+ 1250
Ral	16000	16000	—
FF. Sicilia	—	—	—

MINERALI - ESTRATTIVI

	16	17	Variaz.
Talco Graf.	23500	23500	—
M. Amiata	7800	7850	+ 50
[redacted]	1690	1700	+ 10

IMMOBILIARI

	16	17	Variaz.
Ris. (Napoli)	[redacted]	8025	+ [redacted]
Beni Stabili	7750	7750	—
Imm. Roma	1404	1388	— 16
Sites	6700	6700	—
Gilardini	2500	2500	—

METALMECCANICI

	16	17	Variaz.
Ferrero	448 —	448 —	—
Dalmine	2735	2750	+ 15
Ilva	890 —	895 —	+ 5
Terni	758 —	765 —	+ 7
Finsider	1585	1582	— 3
Cornigliano	2291	2298	+ 7
[illegible]	2000	2000	—
[illegible]	2650	2660	+ 10
Westingh.	1600	1600	—
Nebiolo	1361	1355	— 6
Savigliano	—	—	—
E. Marelli	1290	1290	—
Ansaldo	1790	1790	—
Fiat	2966	2950	— 16
Fiat privil.	2390	2401	+ 11
Magneti M.	2250	2250	—
Olivetti privil.	13320	13320	—

ELETTRICI

	16	17	Variaz.
Ind. Elettr.	—	—	—
Selt-Vald.	3905	3905	—
Pce	1630	1644	+ 14
Unes	1660	1662	+ 2
Sme	3600	3600	—
Sip	2542	2553	+ 11
Meridelettr.	2065	2060	— 5
Sade	2135	2130	— 5
Vizzola	6150	6150	—

ALIMENTARI

	16	17	Variaz.
Fiorio	90 —	89 —	— 1
Sigaf	—	—	—
Tabaldi-Unione	510 —	510 —	—
Eridania	4900	4900	—
Rom. Zucch.	500 —	500 —	—

DIVERSI

	16	17	Variaz.
Fornelli M.	30000	30000	—
Eternit	7900	7900	—
Cartiera Ital.	5330	5200	— 130
Cart. Burgo	35700	35600	— 100
Acqua Pot.	1430	1430	—
Imet	—	—	—
Pirelli	9900	9900	—
Car. Papal	1720	1720	—
Acq. Def.-D.	2050	2050	—
Rinascente	905 —	905 —	—

CHIMICI

	16	17	Variaz.
Italgas	1300	1295	— 5
[illegible]	1970	1930	— 40
Schiapparelli	4700	4750	+ 50
Mira Lanza	35200	35200	—
Saffa	9200	9250	+ 50
Rumianca	2740	2721	— 19
Anic	4275	[redacted]	+ 25
Montecatini	4955	4915	— 40
Liquigas	592 —	581 —	— 11
Pibigas	225 —	218 —	— 7
Sarom	2200	2200	—

OBBLIGAZIONI

		16	17
I.R.I.	5½ %	101 30	101 30
» (1750)	6 %	102 80	102 80
» vari.	6 %	103 10	103 —
» (1956)	6 %	102 80	102 80
» (1958)	6 %	105 —	105 —
» (1974)	6 %	103 —	103 —
» Elettr.	6 %	151 25	150 50
» »	5,50 %	160 75	160 75
» Sider.	5,50 %	101 —	101 —
» Cesi. '57	6 %	102 50	102 70
» STET '58	6 %	146 62	146 80
» 1959	5½ %	100 80	100 90
Eller (III)	4½ %	98 —	98 —
Eller (IV)	5 %	101 20	101 20
FF. SS.	5½ %	100 40	100 40
» 1953	5½ %	100 40	100 40
» 1955	5½ %	100 20	100 40
» 1959	5½ %	100 75	100 60
C.C.O.P.	6 %	103 75	103 60
S. Paolo	5 %	98 50	[redacted]
»	6 %	94 —	94 —
»	3½ %	[redacted]	84 50
» O. Pubbl.	5 %	98 50	98 50
Miglioram.	5 %	96 50	96 50
C.I.S. Sicilia	5 %	99 90	99 90
Cr. F. Sicilia	5 %	97 —	97 —
C.I.S. Napoli I	5 %	—	—
C.I.S. Napoli II	5 %	99 60	99 60
C.I.S. Napoli III	5 %	99 60	99 60
Acip. vari.	6 %	103 20	103 —
» Edison '51	6 %	104 50	104 50
» Edison '55	6 %	103 10	102 75
» Edison '56	6 %	103 75	103 75
I.M.I. XI	5½ %	—	—
» XII	6 %	102 80	102 80
» XV 1-2-3	6 %	102 30	102 40
» XVIII	6 %	103 —	102 90
» XIX	6 %	103 80	102 90
» XX	6 %	103 10	102 80
» XXI	5 %	98 25	98 10
Torino 1953	5 %	98 60	98 60
» [redacted]	5 %	98 90	98 90
» 1952	6 %	102 60	102 40
[redacted]	6 %	103 05	103 40
Fiat 1956	6 %	101 40	103 40
Fiat 1957	6 %	103 60	103 50
Fiat 1960	5,50 %	102 10	101 90
Pirelli	6 %	105 —	105 —
Olivetti 1948-49	7 %	109 50	109 —
» 1953	7 %	109 50	109 30
» 1955-75	7 %	110 40	110 [illegible]
Olivetti 1958	7 %	113 25	113 25
» 1959	6½ %	109 40	109 40
» Sott.	5,50 %	101 45	101 45
OO.PP.	5 %	98 15	98 15
Magneti 1948	7 [redacted]	106 50	106 50
» 1949	7 [redacted]	107 —	107 —
» 1956	7 [redacted]	109	109 —
[illegible]	7 %	109 60	109 60
[illegible] 1960	6 %	104 —	104 —
[illegible]	7 %	109 50	109 50
» 1956	7 %	109 50	109 25
» 1957	7 %	105 10	105 10
» 1959	7 %	105 25	105 25
[illegible]	7 %	111 50	110 50
Westinghouse	7 %	106 —	106 —
SADE	6 %	105 25	105 25
Ferrara	7 %	104 50	104 50
Ferrara 1956	7 %	105 —	105 —
[illegible]	6 %	105 —	105 —
Cartiera Ital.	7 %	105 30	105 —
Cartiera It. '54	7 %	107 —	107 —
Cartiera It. '58	7 %	108 50	108 —
Calini	6 [redacted]	103 80	103 80
Calini 1958	6 [redacted]	103 20	103 20
Calini 1960	5,50 %	100 70	100 90
[illegible]	6 %	103 —	102 80
Meridelettrica	6 %	103 25	103 25
Viscosa	6 %	102 80	102 80
Viscosa 1957	6 %	132 25	132 25
Stipel	6 %	103 75	103 75
Timo	6 %	102 50	102 50
[illegible]	6 %	103 50	103 50
Terni	6 %	105 —	105 —
Ilva	6 %	101 50	101 90
[illegible]	6 %	102 —	102 —
[illegible]	6 %	103 —	103 —
» Petrolio '57	6 %	102 90	102 90
» Petrolio '58	6 %	103 —	103 —
» Spec. '58	6 %	103 —	102 70
» [illegible]	6 %	103 —	103 —
» [illegible]	5,50 %	100 67	100 67
SIP	6 %	104 —	104 —
Pibigas	6,50 %	100 —	101 10
[illegible]	5½ [redacted]	101 —	101 —
[illegible]	6 [redacted]	103 50	103 90
Finsider	7 [redacted]	106 50	106 50
Casse R.P.L.	5 %	97 90	97 80
OO.PP.	5 %	97 70	97 70
[illegible]	5 %	117 75	117 —
Lancia 1960	5,50 %	99 20	99 45

La settimana si è chiusa con indicazioni incerte. In apertura si è avuto qualche seguito [redacted] tendenza migliore di ieri. Fiat ordinarie e privilegiate sono state le voci più in vista in questa fase iniziale. Più tardi il volume degli scambi è risultato in netta diminuzione, mentre i realizzi hanno smussato le punte massime fino a dare un'impronta di lieve riflessione all'intero mercato. Il listino è stato compilato sui livelli minimi della giornata.

Titoli di Stato ed obbligazioni stazionari. Dopoborsa in fase di ripresa. Diritti Pibigas 86.

Totali della giornata: tit[redacted] di Stato per lire 4 milioni c. n., obbligazioni per lire 24 milioni e [redacted] mila c. n., azioni per contanti n. 133.775.

A [redacted] punto [redacted] le [redacted] per le [redacted] zone di [redacted]

Interessano 4 milioni e mezzo di lavoratori dell'industria - [redacted] la riduzione del numero dei settori e dello scarto tra i primi e gli ultimi - Le discussioni tra sindacati e Confindustria rinviate alla fine del mese

(Nostro servizio particolare) Roma, 17 marzo.

Si è giunti ad una fase estremamente critica nelle difficili trattative interconfederali per un nuovo assetto zonale delle retribuzioni dei dipendenti dell'industria, che assommano nel complesso ad oltre 4 milioni e mezzo.

La Confindustria, [redacted] termine di un'altra sessione di riunioni, ha lasciato intendere che sarebbe possibile rivedere l'attuale situazione, avvicinando in modo considerevole i livelli retributivi dell'Italia [redacted]dionale e insulare a quelli del Settentrione e risolvendo convenientemente il problema di alcune province cosiddette «anomale» nelle quali si è verificato negli ultimi anni un eccezionale sviluppo industriale. Si è [redacted]rò irrigidita contro l'abolizione dell'art. 2 del precedente accordo, richiesta dai sindacati allo scopo [redacted] estendere alle categorie, in materia di riassetto zonale, [redacted] potere contrattuale che oggi compete solo alle confederazioni.

La Cisl ha immediatamente convocato a Roma una riunione dei delegati regionali di tutta Italia e dei dirigenti delle categorie del settore industriale (dai metalmeccanici ai tessili, dai minatori ai petrolieri, ai grafici, ai gasisti, agli elettrici e [redacted] via) per comunicare gli ultimi sviluppi dei negoziati e concordare l'azione da svolgere, eventualmente [redacted]he sul piano sindacale.

La Cgil, il cui esecutivo [redacted] recentemente assunto una drastica posizione sull'abolizione dell'art. 2, e la Uil interpelleranno i rispettivi organi direttivi, in modo da presentarsi con un preciso mandato alla nuova sessione di trattative con la Confindustria, fissata per l'ultima set[redacted] del corrente mese.

Del resto, anche per la revisione delle zone non mancano difficoltà. Si tratta, infatti, secondo [redacted] più recenti proposte delle organizzazioni dei lavoratori, di ridurre dall'attuale 31,58 per cento al 15-20 per cento lo scarto tra la provincia dell'ultima zone (Caltanissetta, Enna e Reggio Calabria) e le province di Milano, Torino e Genova (prima zona), soprattutto mediante la riduzione del numero delle zone, dalle tredici attuali (con ventidue diverse situazioni retributive) a sei o sette.

Le province che faranno il maggior balzo in avanti [redacted] quelle oggi comprese nelle ultime sei zone salariali, e cioè — nell'ordine — Ancona, Asti, Cuneo, Ferrara, Palermo, Rovigo, Siena, Treviso, Arezzo, Bari, Perugia, Pescara, Salerno, Taranto, Terni, il Valdarno, Avellino, Benevento, Campobasso, Caserta, Catanzaro, Chieti, Cosenza, Foggia, L'Aquila, Macerata, Nuoro, S[redacted], Teramo, Agrigento, Brindisi, Latina, Matera, Potenza, Siracusa, Trapani, Caltanissetta, Enna, Reggio Calabria.

Il movimento dovrebbe anche riguardare le province [redacted] Bologna, Bergamo, Brescia, Imperia, Savona, Venezia, Varese, che [redacted] anni premono [redacted] un avanzamento [redacted] le zone a più alto salario.

b. c.

Interrotti gli incontri per gli addetti alle autolinee

Roma, 17 marzo.

Questa [redacted] [redacted] state interrotte le trattative, che si conducevano fin dal 18 gennaio fra l'Anac e le rappresentanze sindacali del personale delle autolinee p[redacted] il rinnovo del contratto di lavoro. Assorbita la parte normativa dalla legge sull'equo trattamento, sembrava ormai essersi raggiunto un accordo anche per la parte economica con un aumento variante dall'8 al 10 per cento delle paghe attuali. Se non che una certa intransigenza si è [redacted] riscontrando fra le due parti su una maggiorazione più elevata.

I rappresentanti delle aziende [redacted] hanno tenuto a sottolineare le difficoltà in cui si dibattono le gestioni [redacted] autolinee sia per la con[redacted] degli abusivi, sia per [redacted] sviluppo della motorizzazione privata.

[redacted]o, 17 [redacted].

Nonostante [redacted] buone intenzioni, manifestate anche con un inizio vivace e alquanto promettente, il mercato ha subito un rallentamento per [redacted] di sostegno. Va però rilevato che la Borsa dovrà affrontare all'inizio della settimana sia la risposta premi che — nel giorno seguente — [redacted] decadale, e i riporti a fine aprile. Scadenze tecniche così vicine richiedono ponderazione e compostezza.

Stamane le iniziative sono state di breve durata, lasciando il passo, al listino, ai necessari alleggerimenti che sono stati assorbiti senza falcidie di prezzi. [redacted] complesso la quota si è assestata su [redacted] intermedie.

Tono sempre stabile nei valori di Stato, piuttosto trascurati. Calmo il settore delle obbligazioni.

Titoli trattati: valori di Stato per 100 milioni e 500 mila lire, obbligazioni per 357 milioni e 500 mila lire, azioni n. 807.906, di cui principalmente scambiate: Finsider [redacted] Viscosa 35.000, Ilva 28.000, Montecatini 30.000, Edison 29.000, [redacted] 61.000, Terni 21.000, Pozzi 43.000, Rinascente 26.000.

[redacted] *molto calmo nel pomeriggio, con quotazioni resistenti; attività modestissima e ristretta al[redacted] poche voci primarie. Ecco alcuni prezzi informativi: Fiat 2950-2960, Fiat privilegiate 2400-2405, Montecatini 4510-4520,* [redacted] *6840-6860, Viscosa 7940-7970, Generali 121.500-121.600.*

Genova, 17 marzo.

Chiusura odierna dei principali [redacted] azionari locali: Ind. Agricole [redacted]; Nav. Alta Italia 17.800; Cotonificio Ligure 6900; Oeg 4240; Eridania 4835; Romana Zuccheri 495; Ind. Zucchero 10.030; Distillerie It. 6025; Sermide 2300; Esercizio Molini 2280; Mira Lanza 34.500; Aedes 6320; Silos 6680.

Titoli trattati: di [redacted] per 11 milioni e 500 mila lire; obbligazioni [redacted] per [illegible] milioni e 500 mila lire; azioni n. 72.600.

Oro e valute estere

Quotazioni dei biglietti di Stato e di Banca esteri: dollaro Usa 624,30; dollaro canadese 632,80; franco svizzero 144,60; corona danese 90,25; corona norvegese 87,15; corona svedese 120,45; fiorino olandese 172,30; franco belga 12,10; franco francese 126,40; lira sterlina 1743,90; marco tedesco 156,80; peseta spagnola 10,30; scellino austriaco 23,95; [redacted] portoghese 21,80; peso argentino 7,40; cruzeiro brasiliano 3,30; [redacted]o (Urss) 175; sterlina egiziana 1180; dinaro jugoslavo 0,83; dracma greca 20,66; lira turca 44,80.

Prezzi informativi delle valute e dell'oro raccolti fuori Borsa: sterlina oro 5850-6050; marengo svizzero 4750-4900; sterlina carta unitaria 1750-1770; [redacted] carta Usa 622-626; franco svizzero 144,50-145,50; franco francese 126-128; [redacted] fino [redacted] argento 19,60-20.

PREZZI DI [redacted] ALLA BORSA DI MILANO

[redacted] E ASSICURATIVI

Mediobanca	109.500	Pirelli C.	9120
Cim	11.390	[illegible]	[redacted]
Centrale	19.605	[illegible]	
Invest	[redacted]	[illegible]	7100
Bastogi	2752	Generali	122.000
Sviluppo	3810	Ras	50.750
[illegible]	670	Incendio	21.790
Finelettr.	1920	Assicur.	114.995
Finsider	1582	[illegible]	25.990
Breda	7950		

TRASPORTI

[illegible]	3850	Venezia	3300
[illegible]	6400	[illegible]	4400

[redacted]LI E MANIFATTURIERI

Cantoni	36.150	[illegible]	6900
[illegible]	250	Lanerossi	1980
Olcese	1855	[illegible]	632
De Angeli	[redacted]	[illegible]	[redacted]
Cucirini	16.530	Cascami	11.475
[redacted]	1740	Bemberg	[redacted]
[illegible]	42.800	Chatillon	14.520
[illegible]	66.300	Snia Visc.	7970
Tosi	13.000	[illegible]	1806
Col. Mer.	1350	[illegible]	374
Unione M.	123.500		

[redacted]RI E METALLURGICI

Cornigl.	[redacted]	[illegible]	1710
Ilva	892	Dalmine	[redacted]
Magona	1735	[illegible]	8100
Metallurg.	7980	[illegible]	2800
[illegible]	7850	Falck	15.770
[illegible]	4559	Trafilerie	3340

MECCANICI E AUTOMOBILISTICI

Ansaldo	1520	[illegible]	1379
Bianchi	790	Fr. Tosi	1601
Fiat	2953	Westingh.	[illegible]
Fiat priv.	2403	Olivetti	13.400

ELETTRICI E ELETTROTECNICI

[illegible]	2140	Vizzola	6153
[illegible]	5290	Sme	2455
Dinamo	3200	Orobia	3252
Edison	6800	Romana	[illegible]
Edisonvol.	3221	Terni	758
Bresciana	3750	Unes	1646
Campania	3400	Marelli	1260
[illegible]	516	Magneti	2215
Valdarno	6950	[illegible]	4950
[illegible]	7690	[illegible]	4578
Emiliana	3963	[illegible]	6650
[illegible]	3435	[illegible]	1407
[illegible]	4060	Alto Ven.	[illegible]
Pugliese	3330	Calabria	2370
[illegible]	2985	Ligure	6400
[illegible]	[illegible]		

ALIMENTARI

[illegible]	5400	[illegible]	3740
Eridania	4825	Motta	43.300
[illegible]	2250	It. Zucch.	497

CHIMICI

Anic	4294	Larderello	5130
Saffa	9200	Mira L.	34.450
[illegible]	2310	[illegible]	4230
Liquigas	581,50	Rumianca	2730
[illegible]	2080	Sarom	2279
Pibigas	218,50	C. Erba	23.380
[illegible]	2375	[illegible]	13.300

IMMOBILIARI E AGRICOLI

Aedes	6315	Milano C.	42.000
[illegible]	7410	[illegible]	6700
[redacted]	5280	[illegible]	990
Beni Stab.	7850	L'Edilizia	[illegible]
[illegible]	1396	[illegible]	6900

DIVERSI

[redacted]	1348	Rejna A.	2305
[redacted]	[redacted]	[illegible]	690
Burgo	35.430	Linoleum	5485
Ginori	1370	Pir. SpA	9830
[redacted]	9820	T. Acqui	19.195
Italcem.	17.725	Rinasc.	897
[illegible]	[redacted]	C. [redacted]	1006
Car. Pozzi	1700	De Ferrari	2030
Eternit	7899	Elettrocar.	121.500

Borse estere

New York, 17 marzo.

Oggi il mercato è stato molto vivace. Realizzi di benefici contenevano il movimento di ascesa ad un buon quadro di migliorie, per lo più frazionali, con in primo piano i valori industriali. Particolarmente [redacted]cati i valori dell'elettronica, siderurgici e chimici: anche i ferroviari hanno goduto di una migliore partecipazione.

Nella fase finale il mercato era ancora molto attivo. Anche se alcuni valori sono stati influenzati dai realizzi di fine settimana, si è avuto un sostegno sufficiente nelle altre direzioni [redacted] chiusura si è registrato un discreto quadro di migliorie, che si estendevano a un punto e quasi.

Azioni scambiate n. [redacted].

Indici Borsa, medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 30 Industriali 678,48 (670,33); 20 Ferroviari 144,67 (143,55); 40 Obbligazioni interne 88,37 (88,32); 15 Pubbliche Utilità 110,40 (109,65).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 36,50 (36,50); Underwood 52,25 (48); American Cyanamid 47,75 (46,75); American Tel and Tel 112,25 (112,87); Bethlehem Steel 47 (46); Du Pont de Nemours 213,75 (212,25); General Electric 67,50 [redacted]. General Motors 45,75 (44,75); Kennecott Copper 85 (85); Standard Oil of New Jersey 44,87 (44,60); U. S. Steel Corp 86,87 (87,87); Woolworth 70,75 (70,00).

Londra, 17 marzo.

Il mercato ha aperto con atmosfera fiduciosa. Migliorati auriferi e cupriferi, calmi i titoli di Stato, con declini frazionali. Tra i valori industriali i corsi tendono a salire, sollecitati da alcuni acquisti per il nuovo periodo di liquidazione. Fermi i grandi magazzini, richiesti elettrici ed alimentari. Brillante il comportamento degli automobilistici.

Snia Viscosa 91,25.

Parigi, 17 marzo.

Mercato irregolare. [redacted] le oscillazioni sono state contenute entro limiti ristretti. Le offerte sono state facilmente assorbite e il volume degli affari ha registrato un discreto livello. Alcuni elettromeccanici, la Michelin e la Citroën hanno ottenuto migliorie.

Montecatini 35,70; Pirelli 75; Finsider 12,70.

Francoforte, 17 marzo.

La ripresa di attività [redacted]vata ieri ha avuto breve durata; gli investitori [redacted] riservati e il mercato è rimasto [redacted]. Il [redacted] dell'intonazione era tuttavia abbastanza stabile e gli spostamenti hanno raramente superato i tre punti. Chiusura pesante con scarse variazioni.

Montecatini 36,70; Fiat 15,70; Fiat pref. 15,10; Pirelli 83,25; [redacted] 43,60; Magneti Marelli 14,05; [redacted] Viscosa 10,40. Finsider 10,05.

Zurigo, 17 [redacted].

Mercato attivo per riflesso della fermezza di Wall Street, con migliorie [redacted] generali. I valori dell'industria svizzera tendevano nel complesso a salire. Anche i certificati americani e i valori tedeschi hanno migliorato.

Terminati [redacted] Parigi i lavori degli esperti europei

Parigi, 17 marzo.

Gli esperti incaricati di preparare la conferenza dei capi di governo dei sei Paesi della Comunità economica europea, che avrà luogo a Bonn il [redacted] maggio, hanno terminato qui la [redacted] prima riunione. Essi hanno deciso d'incontrarsi di nuovo giovedì [redacted]nerdì prossimi, sempre sotto la presidenza dell'ambasciatore francese Fouché. La delegazione italiana è guidata dall'ambasciatore Cattani, [redacted] rappresentante presso la Comunità europea a Bruxelles.

Solo un italiano su [redacted] si [redacted] tutti i giorni

Roma, 17 [redacted].

Quanti [redacted] gli italiani, al di sopra di 18 anni, che si radono tutti i giorni? Non più del 35%. Una recente indagine della Doxa (Istituto per le ricerche statistiche e l'analisi dell'opinione pubblica) ha dato infatti i seguenti risultati:

[redacted] radono:

più di una volta al giorno	1%
1 volta al giorno o quasi	[redacted]%
ogni due giorni	36%
ogni tre giorni	26%
ogni quattro giorni	5%
ogni cinque giorni o meno	6%
si radono raramente	3%

Va tenuto presente, però, che queste sono [redacted]die generali, ricavate da dati quanto mai divergenti a seconda del mestiere e del luogo di abitazione degli individui.

Nei comuni [redacted] meno di 20 mila abitanti, ad [redacted] solo il 14 per cento si rade una volta al giorno, mentre in quelli con oltre 100 mila, la percentuale sale al 52. Fra i professionisti e gli impiegati, 58 su 100 si radono tutti i giorni, fra i lavoratori agricoli solo 4.

RADIONIERE con pluriennale pratica di [redacted] saldatura età [redacted] anni, disposto trasferirsi Italia Centro Meridionale cerca industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8110 — Torino ».

SIGNORINA francese cercasi conversazione passeggio bisettimanale bambini. Referenze. Tel. 581-653. A21141

SIGNORINA o signora 25-30enne ottima signorile presenza possibilmente conoscenza lingua francese per incarichi [redacted] disposta viaggiare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2179 — Torino ».

[redacted] tre pomeriggi settimana. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3384 — Torino ». A21791

SIGNORINE bella calligrafia cerca grande organizzazione lavoro alla produzione adatto universitarie. Montevecchio 4, mattino. A22648

STENODATTILO quattordicenne [redacted] tese cercasi. Telefonare 50-840.

STENODATTILOGRAFA abilissima e istruita cerca direzione Istituto Candioli, via Orsiera 1. Buon Trattamento. Scrivere dettagliando. Costituenti [redacted] commendazioni. A21773

STENODATTILOGRAFA 1° impiego massimo 15enne assume seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6449 — Torino ».

STENODATTILOGRAFA 14-15enne studio professionale cerca. Telefonare 50-552

[redacted] ragioniere [redacted] giovane signorina bella presenza per commissioni et piccoli lavori ufficio. Manoscrivere precisare: « Pubblicità Stampa 8088 — Torino ». A21127

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

A. SARTA diplomata ventenne volenterosa occuperebbesi. Telefonare 292-277 ore pasti. A21532

ABILE lavorante sarta offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8067 — Torino ».

ABILE sarta offresi giornata o mezza, preferibile riparazioni boutique. Telefonare 270-386. A21712

ADDETTO rifornimento carburanti con esperienza offresi. Indirizzare Paradiso, via Piossasco 25, Torino. [redacted]

[redacted] meccanico 2ª categoria offresi. Telefonare 569-717. A20997

[redacted] pratico [redacted] tranviere [redacted] migliorare. [redacted] Scrivere: « Pubblicità Stampa 1364 — Torino ». A22056

ALESUARISTA per Lindner e orizzontali precisione offresi industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ».

[redacted] fattorino Torinese ex vigile del [redacted] offresi. Telefonare [redacted].

AUTISTA offresi patente II, II, tipo C. Referenze. Fidìe [redacted] ore. Tel. [redacted].

AUTISTA patente D pubblica, pratico città, offresi anche fattorino. Telefonare 47-652. A21268

AUTISTA pomeriggio patente D-E pratico ribaltabili offresi. Referenze. Telefonare 768-049. A22089

AUTISTA terzo camionista fattorino cinquantenne offresi saltuario, ecc. Telefonare 871-490. A22528

AUTISTA torinese, patente C, pratico città dintorni, offresi. [redacted]. 278-619.

[redacted] ventottenne. [redacted], pratico città, libero. [redacted]. Tel. 43-168.

AUTISTA 25enne, patente B, buona conoscenza Torino, offresi ditta o privato. Telefonare 46-564. A22337

AUTISTA 38enne patente C esperto guida referenziato offresi libero subito. Telefonare 21-535. A22084

AUTISTA 50enne [redacted] patente Dª esperienza offresi. Telefonare 789-491.

AUTOTRENISTA con esperienza [redacted] oleo, addetto libero, offresi ditta o privato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6429 — Torino ». A20246

COMMESSA 19enne bella presenza offresi qualsiasi [redacted] Telef. 692-933 ore serali. A21573

ANNUNCI ECONOMICI

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

(Continua da pag. 10)

RAGIONIERE 28enne offresi. Telefonare 537-622 ore 9-14 19-23. A20831

SIGNORINA addo-commessa pratica maglieria biancheria, ottime referenze, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3076 — Torino ». A23342

[redacted] esperta offresi commessa genere abbigliamento e simili. Telefonare 771-365. A22353

STUDI tecnici e istruzione [redacted] superiore patente [redacted] esperienza decennale di [redacted] trentenne referenziato impiegherebbesi [redacted] miglioramento analisi tempi e mansioni adeguate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8022 — Torino ».

TECNICO diplomato, trentenne, praticissimo condizionamento, riscaldamento, frigoriferi, impianti termici, motori Diesel, buona conoscenza inglese, offresi ovunque. Cassetta 1486 A, Sip. Genova.

[redacted] frigorista profonda conoscenza condizionatori automobili e impianti condizionamento e loro automatismi, manutenzione e assistenza offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». A23809

TRENTAQUENNE commercialista vasta e completa esperienza amministrativa commerciale, organizzazione riorganizzazione aziende bilanci, pratica fiscale e bancaria, trattazione clientela, esaminerebbe seria proposta a livello direttivo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5442 — Torino ». A22835

VENTENNE signora, pratica ufficio, francese inglese, offresi. Telefonare 756-779.

VENTICINQUENNE maturità classica, iscritto lettere, pubblicista quotidiano diffusione nazionale e periodici politica cultura, inizierebbe carriera settore pubblicitario. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». A19010

VENTIDUENNE stenodattilografa computometer, presenza, impiegherebbesi. Telefonare [redacted] ore 15-17. A20333

VENTITREENNE buona cultura, attivo, dinamico, presenza, praticissimo rapporti pubblico, disposto viaggiare, massime referenze, offresi. Scrivere: « Pubblicità [redacted] Stampa 9114 — Torino »

VENTITREENNE referenziata, praticissima ramo assicurazioni libri paghe contributi, lavori ufficio e organizzazione, dattilografa, occuperebbesi [redacted] Torino scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ».

VENTUNENNE dattilografa offresi seria ditta. Telefonare 794-310. A21001

13 Offerte Impiego L. 110 p.p.

A.A.A. CERCASI geometra, abile disegnatore, militesente. Tel. 60-516.

A tecnico tendecia capacità direttive introdotto migliore clientela Torino e provincia affiderebbesi direzione fonderia ghisa 50 operai. Indicate età, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1278 — Torino ». A22110

AD orario eventualmente ridotto cercasi stenodattilografa possibilmente pensionata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6075 — Torino ». A22246

ANALISTA per tempi e cicli lavorazione macchinario utensile cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8191 — Torino ». A23219

ASSISTENTE pettinatura lana, possibilmente pratico carderia, cerca importante industria regionale Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3262 — Torino ».

ASSUMIAMO impiegate possibilmente già pratiche lavori ufficio. Tel. 563-405.

ATTIVO dinamico cercasi per impiego tecnico d'officina. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5142 — Torino ».

AZIENDA termotecnica assumerebbe stabilmente giovane disegnatore pratico di specializzazione. Telefonare 379-310.

BUON STIPENDIO SERIA DITTA CERCA DIPLOMATA RAGIONERIA VERAMENTE CAPACE CONTABILITA' PARTITA DOPPIA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 5151 — TORINO ».

CAPO reparto presse officina manutenzione esperto lavorazioni meccaniche carpenteria cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8164 — Torino ». A22445

[redacted] reparto montaggio e aggiustaggio, [redacted] meccanici e macchine con attrezzature [redacted] cerca azienda meccanica torinese. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». A23646

CAPO [redacted] 35-[redacted] cercasi per importante negozio centro, pratico maglie e confezioni, abbigliamento. Manoscrivere dettagliatamente posti occupati, titoli studio, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7440 — Torino »

CERCANSI COMMESSI ARTICOLO FILISSIMO DISPOSTI SPECIALIZZARSI E MIGLIORARE CONDIZIONE. REFERENZIARE. POSTI OCCUPATI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6452 — TORINO ».

CERCASI impiegata per studio professionale, possibilmente pra[redacted] paghe e contributi. Avo, via S. Agostino 1.

CERCASI persona pratica macchine contabili per aziende autotrasporti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6446 — Torino ».

CERCASI pratica fatturazione contabilità solo pomeriggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1313 — Torino ». A22158

CERCASI pratica lavori ufficio fatturazione [redacted] corrispondenza, libera subito. Telefonare 330-747. A21815

CERCASI pratica lavori ufficio valore stenodattilografa referenziata, libera subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 370 — Torino ». 1382

CERCASI signorina compilista 17-19 anni presenza sveglia conoscenza libri paga. Telefonare 525-453. A21144

CERCASI signorina praticissima [redacted] libri paghe e contributi. Telef. 532-981.

CERCASI signorina presenza facile parola propaganda negozi. Telefonare mattino 85-746. A22847

COMMESSA 16enne cercasi pellicceria. Via Tunisi 120. A21376

CONTABILE provetta, stenodattilo, assumerebbe importante società. Manoscrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». A20756

CORRISPONDENTE stenodattilo italiano francese possibilmente pratica esportazione non primo impiego cercasi stipendio buono adeguato. Scrivere Casella 214 Ferrovia. A30846

DENTISTA studio primario cerca infermiera ottima presenza seria volonterosa referenze, non importa esperienza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1336 — Torino ». A23874

DIPLOMATO [redacted] per impiego tecnico acciaieria. Anche primo impiego. [redacted]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8142 — Torino ». A33142

DISEGNATORE particolarista elettromeccanico, anche mezza giornata, assume Universalda, telefono 333-704.

ESTETISTE: Professione facile elegante redditizia. Assumiamo previo corso preparatorio Arlem, Matteotti 31, telefono 518-688. 22651

FARMACIA Torino cerca collaboratore notturno. Telefonare 43-515. A22610

FATTORE AZIENDA AGRICOLA [redacted] SUMEREBBE GIOVANE DIPLOM[redacted] SCUOLA AGRARIA DESIDEROSO FORMARSI BUONA PRATICA CHE ABBIA ASSOLTO SERVIZIO MILITARE SCRIVERE ETA' DEI COMPONENTI LA FAMIGLIA, POSTI OCCUPATI, PRETESE, A: « PUBBLICITA' STAMPA 427 — TORINO ». 1353

GEOMETRA od assistente, assume impresa, minimo 5 [redacted] direzione cantiere. Tel. [redacted] ore 18-20.

GIOVANE 16-20 anni [redacted] moralità miglioramento inizio tenuta libri paghe 50 operai [redacted] stabilimento metallurgico Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1278 — Torino ». A22110

GIOVANISSIMA svelta dattilografa archivio ramo assicurazioni cercasi. Manoscrivere dettagliando. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8419 — Torino ». A23542

GRANDE AZIENDA TORINO CERCA INTERPRETE TEDESCO, FRANCESE, E POSSIBILMENTE INGLESE, LAVORO RELAZIONI PUBBLICHE. RICHIEDESI PRESENZA, CULTURA, EDUCAZIONE, SERIETA', REFERENZE INECCEPIBILI. INVIARE CURRICULUM. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 456 — TORINO ». 22898

IMPORTANTE industria assume elettrotecnica dattilografa conoscenza francese inglese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1364 — Torino ». A23779

[redacted] apprendista, con nozioni paghe [redacted], preferibilmente computisteria, assumiamo. Telef. [redacted].

IMPORTANTE industria cerca impiegata nubile abile stenodattilografa corrispondenza. Indispensabile pratica ufficio preferibilmente commerciale. Specificare età, stato famiglia, servizio compiuto, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8091 — Torino ». A21137

IMPORTANTE industria Orbassano cerca ragioniere non diplomato possibilmente pratico macchine contabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1345 — Torino ».

IMPORTANTE Société recherche excellente secrétaire de direction, sténo-dactylographe, française parfait et italien. Ecrire à « Pubblicità Stampa 454 — Torino ».

INGROSSO calze cerca apprendista commessa 14-17enni, Telefonare 42-069.

INGEGNERE giovane militesente [redacted] tibilmente esperienza fonderia ghisa [redacted] per importante mansione direttiva. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». A22897

INGROSSO tessuti offre vantaggiosa sistemazione commesso pratico ramo purchè desideroso migliorare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4486 — Torino ».

[redacted] autorizzato per scuola guida, cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 411 — Torino ». 206

[redacted] occuperebbe all elemento pesante energico capacità organizzativa corrispondente dattilografo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9110 — Torino ».

ORGANIZZAZIONE commerciale vendita elettrodomestici cerca [redacted] facile parola ottimo trattamento economico.

[redacted] specializzato impianti civili industriali manutenzione installazioni offresi [redacted] 271-333.

[redacted] 28enne praticissimo manutenzione impianti industriali macchine automatiche offresi stabilimento scopo migliorare. Telefonare 798-994.

ELETTROMECCANICO trentaduenne, specializzato, veramente capace offresi piccola-media industria, paga massima, possibilmente alloggio. Scrivere: Bertolino, pubblicità, [redacted], Fossano.

ELETTRONICO specializzato costruzione [redacted] puntatrici saldatrici offresi. Telefonare 271-333. A22297

ESPERTO fattorino pratico città, patente scoppio e Diesel, offresi sia con pulmann o qualsiasi mezzo mansione fiducia e lavori meccanico. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». A20248

[redacted] originali, esperienza decennale. [redacted] scopo miglioramento. [redacted] « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». A21129

MARESCIALLO Finanza pensionato [redacted] offresi portineria custode stabilimento diurno notturno o qualunque mansione fiducia. Buona [redacted]. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ».

MECCANICO specializzato completo, 37enne, offresi. Alto salario. Telefonare 528-291 [redacted] pasti.

[redacted] apprendista motorista auto. Telefonare [redacted] serali. Tel. 373-743.

OFFRESI 19enne militesente, tornitore e saldatore di II categoria con patente 2ª B. Telefonare 96-804 ore 15-16.

OPERATORE [redacted] revolver offresi. Telefonare 399-041. [redacted]

PRATICO montaggio in serie piccoli complessi vario genere offresi presso seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». [redacted]

QUARANTASETTENNE patente C, magazziniere, tuttofare, libero subito, referenze, offresi. Scrivere: Cecchelo Carlotta, via Fraschio 1, Torino. A21547

SIGNORINA offresi [redacted] lavoro mobile presso magazzino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5415 — Torino ». A21619

[redacted] offresi qualsiasi lavoro notturno. Telefonare 753-748.

TAPPEZZIERE rifinito offresi. Telefonare 395-417 ore 19-20. A21346

TECNICO lunga esperienza montaggio riparazione radio tv offresi ore serali. Stili precisi, qualsiasi combinazione. Telefonare 593-223 dopo ore 18,30.

TRENTATREENNE offresi come aiuto cucina cameriera. Tel. 341-375 Torino.

TRENTENNE libera subito tuttofare cerca lavoro pomeriggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9077 — Torino ».

TRENTENNE tuttofare referenziata offresi 4 ore mattino. Telefonare 323-496.

VENTENNE abilissima stampista rigoleria a cementista cerca qualsiasi altro lavoro. Telefonare [redacted]. [redacted]

VENTENNE offresi domestica 4 ore al giorno. Capopala Lina, [redacted] Ferrucci 10

VENTENNE piemontese, presenza, patentato, offresi fattorino magazziniere. Referenziato. Telefonare 597-738.

[redacted] aggiustatore meccanico offresi. Referenze. Telefonare 391-674.

15 Offerte Lavoro L. 110 p.p.

A.A.A.A.A. S.A.T.M. S.p.A. cerca operaio capo officina costruzione ribaltabili nuovi. Meccanico e apprendista diesel. Moncalieri, tel. 642-621, 694-843.

ABBISOGNAMI tuttofare fissa, oppure giornata 8-19. « Gillio », via Butachiron 9. 207

ABILE commessa 20-40enne cerca negozio abbigliamento bambini per solo pomeriggio. Telefonare 553-137.

ABILE tuttofare fissa cercano coniugi soli. Telefonare 25-760. A10026

ABILE tuttofare fissa cercasi per famiglia condizioni ottime. Telefonare 582-544 dalle ore 9 alle 12, mattino.

ABILE tuttofare fissa fidata referenziata capace cucina altro cerca famiglia signorile due persone, disponendo aiuto. Te[redacted] 44-595. A22283

[redacted] lavoranti sarte assume primaria sartoria maschile. Fermo, La[redacted] 47. A23763

ACCONCIATURE cerca giovane manicure abilissima. Telefonare 44-622, ore pasti. A22280

AFFILATORI PROVETTI METALLO DURO [redacted] IMPORTANTE INDUSTRIA UTENSILERIA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8117 — TORINO ».

AGGIUSTATORE meccanico abi[redacted] capace tornio fresa assume seria ditta. Telefonare [redacted] 697-341. A10583

AGGIUSTATORE stampista cerca officina, buon trattamento. Telef. 20-289.

AGGIUSTATORI stampisti ed addetto limatrice cercansi. Telefonare 273-238.

AIUTANTE [redacted] sarta cercasi. Telefonare 383-483. A22818

ALBERGO assume cuoco o aiutante guardarobiera, cameriera governante, capaci. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1231 — Torino ». A19014

ALBERGO montagna cerca mesi estivi dispensiera, aiuto dispensiera, cameriera piani, facchino piani, garzone cucina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3076 — Torino ». A23310

ALBERGO prima categoria stagionale maggio-settembre cerca maitre, chef de rang, demi chef, [redacted] Inviare referenze. Benzi, Caffaro 1 A/2, Genova.

ALTO stipendio cercasi cameriera tuttofare fissa, giornata, pratica cucina stiro. Referenza. Telefonare 622-016. 230

APPRENDISTA commessa per drogheria 15-18enne. Presentarsi Lebole, Madama Cristina 23. A22316

APPRENDISTA barista, [redacted]. Bar Stella, via Nizza 43. A21969

APPRENDISTA tappezziere, alto fattorino, cercasi. Bertinetti, Guastalla 4. Telefono 871-016. A22496

APPRENDISTI OTTIMA RETRIBUZIONE [redacted] IMPORTANTE INDUSTRIA UTENSILERIA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8118 — TORINO ».

APPRENDISTI tornitori apprendisti aggiustatori già buona [redacted] lavoro cercasi. Tel. 20-289. A21288

[redacted] manovale agricolo collina Monferrato. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] 8101 — Torino ». A21148

ASSUMO operaio pratico pantografo Dalteno. Cantero, Isonzo 109, tel. 38[redacted].

[redacted] ragazzo o ragazza quindicenne apprendista tappezziere stoffe. Telefonare 50-122. A22394

ASSUMONSI fresatori pensionati I categoria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6453 — Torino ». [redacted]

ATELIERS offre ottimo stipendio a bravissime lavoranti e aiutanti [redacted]. Telefonare 41-140. A21385

[redacted] **UTENSILI, CAPACE ASSUMERE MANSIONI CAPO OFFICINA, [redacted] TRASFERIRSI [redacted] CERCA IMPORTANTE INDU[redacted] FIORENTINA. DETTAGLIARE [redacted] E CURRICULUM VITAE. [redacted] « [redacted] 8868 — TORINO ».** A16087

[redacted] anche pensionato per servizio privato disponibile pomeriggio e festivi pratico guida manutenzione cercasi. [redacted] referenziando: « Pubblicità Stampa 1271 — Torino ». [redacted]

[redacted] trentenni preferibilmente ex carabinieri finanzieri, guardie P. S. cercasi per Italia '61, abilitati, referenze, moralità, presenza. Telefonare Mirafiori 642-100. A22829

[redacted] cerca operaio pratico per stazione servizio e meccanico per officina. Cassini 22. A23259

AUTORIMESSA cerca ragazzo 16-venne per lavaggio macchine. Telefonare [redacted] 882-285. A21975

AZIENDA meccanica costruzione bruciatori [redacted] tornitori qualificati torni paralleli et semiautomatici disposti turni. Rivolgersi via P. Tommaso 38, To. dalle 16 [redacted]. A22769

BAMBI [redacted] cameriera [redacted], referenziata, cercasi da famiglia signorile. Telefonare 757-358. A21574

[redacted] esperta ottima referenze cercasi per due bambini. Tel. 53-224.

BAR cerca ragazzo o [redacted] 14-18enne. C. Massimo D'Azeglio 100, tel. 697-943.

BAR cerca r[redacted] 16-20 anni. Presentarsi bar Fozzio, corso Regina Margherita 144. A21328

BATTILASTRA capaci lavoro serie, retribuzioni eccezionalmente alte, assumonsi. Telefonare 342-022. A23621

BISCOTTIFICIO [redacted] subito due pa[redacted] pratici biscotteria secca, pasticcini, Rivolgersi Ferrero, Palermo 12.

BUONA cuoca o cuoco occorre a famiglia due persone. Ottimo trattamento. Estate a Sanremo. Tel. 513-894.

CAMERIERA tuttofare, libera, anche assolutamente buona cucina, cercasi. Telefonare [redacted]. A30998

CAMERIERA personale fidata [redacted], Scrivere indicando posti occupati con le mansioni: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». A38417

CAMICIAIA domicilio per confezione accuratissima cercasi. Telefonare 30-679, mattino. A22149

[redacted] abilissimo e apprendista cerca industria centrale. Paga massima e interessanza. Presentarsi via Quattro Marzo 14. A21450

CARPENTIERE meccanico medie lavorazioni [redacted] disegno officina cerca. Telefonare 20-289. A21298

CARPENTIERI e lamieristi [redacted] lettura disegno cerca ditta [redacted] & Bennion, [redacted] Massari 23. A20157

CASA SIGNORILE CERCA CONIUGI PORTINERIA 35-45ENNI, MORALITA', PRESENZA. PRECISARE REQUISITI, COMPOSIZIONE FAMIGLIA, REFERENZE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 9083 — TORINO » A21356

[redacted] abilissime rifinite e lavoranti sarte. Paghe massime. Tel. 773-848.

CERCANSI aggiustatori pensionati [redacted] sione macchine utensili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6453 — Torino ».

CERCANSI aggiustatori e apprendisti meccanici. Presentarsi Rama, corso Savona 25, Moncalieri. A21453

CERCANSI operai, apprendisti, autista eventuale piazzista vetrerie. Salumificio. Telefonare 283-431. A21783

(Continua a pag. 15)

IMPORTANTE stabilimento assume disegnatori meccanici II-III categoria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6498 — Torino ». A21899

INDUSTRIA importante assume impiegata pratica mano d'opera, contributi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1364 — Torino ». A23779

INDUSTRIA meccanica assume funzionari prima categoria abilità uffici approvvigionamenti e commerciali, ottime condizioni, offerte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6373 — Torino ». A30153

INGEGNERE disposto collaborare ufficio studi carpenteria ferro cercasi. Telefonare 312-117. A21351

[redacted] levatrice cerca aiuto ambulatorio pratico ramo o signorina abile tatto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4456 — Torino ». A12595

PERITO chimico con esperienza acciaierie cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8141 — Torino ». A23142

PRIMARIA compagnia assicurazioni assume elemento pratico tutti rami per incarico zona Torino. Esigonsi referenze ineccepibili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8030 — Torino ». A20938

PRIMARIA pellicceria cerca commessa magazziniera 14-16enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8041 — Torino ».

QUINDICENNE volenterosa primo impiego cercasi. Telefonare 755-177. A21168

SEDICI-diciassettenne seconda impiego cerca ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8127 — Torino ». A22336

SEGRETARIA abile stenodattilo pratica ufficio corrispondenza libera subito cercasi. Telefonare 511-653. A21982

CAMERIERE ristorante, servizio tavola praticissimo, conversazione tedesco francese, bella presenza, offresi libero subito. Telefonare [redacted]. A21718

CONIUGI quarantenni cercano portineria. Telefonare 597-446. A20808

CONIUGI soli giovanissimi referenziati, marito dipendente municipale, cercano portineria oppure custodi. Tel. 761-451.

CONIUGI 27enni cercano portineria. Telefonare 757-322. A18569

CONIUGI 50enni offronsi per custodia portineria o pulizia scale. Tel. 85-500.

DONNA referenziata offresi tuttofare ore dalle 7 alle 13. Scrivere: Malabaila, Pelelio 10, Torino. A21947

EBANISTA conoscenza disegno offresi ditta. Scrivere: Barone presso Attanio, Cigna 44. A20625

EX carabiniere 26enne compulsta commerciale, patente B, impiegherebbesi altro ufficio mansioni fiducia. Telef. 850-254 ore pasti. A21563

FALEGNAME serramentista o ebanista offresi. Telefonare 348-342. A21325

GIOVANE estetista diplomata offresi anche commessa profumeria. Tel. 251-007.

GUARDIA giurata 43enne referenziata offresi mansioni fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1178 — Torino ».

INFERMIERA, diplomata, offresi studio medico assistenza privata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9056 — Torino ».

LIBERO mezza giornata quarantenne ottima presenza garanzie bancarie volenteroso propria patente E offresi esattore viaggiatore controllo prodi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5420 — Torino ».

ORFANO guerra offresi come cameriere o barista. Scrivere: Rinaldi presso Bella, via Torino 2 o telefonare 850-465.

PENSIONATO offresi distribuzione pubblicità recapito domicilio. Tel. n. 741-721

PENSIONATO sessantenne ex carabiniere offresi per mansioni fiducia. Telefonare 587-069. A21560

PENSIONATO 57enne offresi aiutante cuoco aiuto cucina, disposto trasferirsi. Commissioni città. Telef. 21-606 Piero.

PENSIONATO 60enne offresi custode stabili giardiniere compagnia infermo. 850-251 ore pasti. A21563

RAGAZZA 20enne primo impiego offresi come commessa anche mezza giornata. Telefonare 276-325 pomeriggio.

SIGNORINA mezza età pratica bambini occuperebbesi ore giornata. Tel. 273-338.

Una conferenza alla tv del direttore generale

Le principali linee «Alitalia» entro il '62 avranno i reattori

"Caravelle" per i servizi europei e "DC 8" per quelli intercontinentali - Investimenti per 124 miliardi - Entro l'anno prossimo Genova potrà essere collegata con Roma, Milano e Londra - Le tariffe non saranno aumentate

(Nostro servizio particolare) Roma, 17 marzo.

Entro l'anno prossimo tutte le linee dell'Alitalia saranno servite da aerei a reazione. Per cinque anni, tra il 1962 e il 1967, i normali «jets» domineranno incontrastati le rotte civili. Il 1° gennaio 1967, secondo le previsioni di uno speciale comitato di esperti, dovrebbe cominciare, anche per il trasporto dei passeggeri, l'epoca dei voli a velocità supersonica.

Il direttore generale dell'Alitalia, delineando, nella sua annuale conferenza-stampa televisiva, questo sviluppo della Compagnia aerea nazionale, ha comunicato che le linee europee saranno servite da «Caravelle» e le linee intercontinentali da «DC 8». Gli investimenti per queste attrezzature saranno di 124 miliardi.

Tra le più importanti novità vi è da segnalare un migliore assetto dei servizi interni che permetterà, a partire dall'estate e limitatamente alle città più grandi, viaggi di andata e ritorno disposti in modo da lasciare libera l'intera giornata per il disbrigo degli affari. Questo riordinamento degli orari sarà attuato a partire dalla primavera.

Sempre per le linee interne, l'ing. Velani ha dichiarato che l'Alitalia è pronta a realizzare i collegamenti aerei con Genova e che il ritardo dipende soltanto dai lavori dell'aeroporto genovese. Il problema sarebbe stato già risolto se non fosse stato deciso di allungare le piste, il che ha provocato una nuova serie di lavori. Nel 1962 Genova dovrebbe essere collegata con Roma, con Milano e con Londra.

Sui percorsi minori e per atterraggi su aeroporti come quelli di Firenze, Reggio Calabria, Gorizia e Pantelleria non attrezzati per gli aerei a reazione, l'Alitalia continuerà a servirsi dei normali apparecchi. «Comunque, ha precisato l'ing. Velani, nonostante la condizione di monopolio di cui gode l'Alitalia per i servizi aerei nazionali, essa non contrasta l'attività di altre società che intendano sviluppare i collegamenti minori della rete italiana». Circa l'eventualità di un ritocco delle tariffe in rapporto all'introduzione dei «jets» su tutte le linee, il direttore dell'Alitalia, dopo aver precisato che le tariffe interne italiane sono le più basse d'Europa, ha dichiarato che la Compagnia preferirà modificare lievemente il servizio piuttosto che toccare le tariffe. L'incremento nel numero dei passeggeri, ha detto ancora l'ing. Velani, dimostra che la politica delle basse tariffe è la più giusta, anche per la gestione economica dell'azienda.

Per i collegamenti internazionali, il fatto di maggior rilievo sarà l'apertura della linea con l'Australia a partire dall'anno in corso. Essa potrà agevolare gli spostamenti degli emigranti secondo le tariffe speciali previste dagli accordi con il ministero degli Esteri.

L'Alitalia, che è adesso al 12° posto tra le compagnie aeree internazionali, ha allo studio anche uno scalo a Los Angeles, sulla costa americana del Pacifico, che amplierà notevolmente la rotta attuale che si arresta a New York.

E' stata infine sollevata la questione dell'aeroporto di Fiumicino. L'ing. Velani l'ha giudicato un buon aeroporto «con piccoli difetti di funzionalità che saranno corretti col tempo». Tra questi difetti vi è quello dell'impianto radar che cessa di funzionare alle otto di sera. Il problema potrà essere risolto quando si disporrà di un maggior numero di buoni radaristi. Per il resto, egli ha concluso, «è un aeroporto come gli altri».

f. d. l.

Ragazzo ustionato agli occhi dal profumo che si incendia

(Dal nostro corrispondente) Pinerolo, 17 marzo.

(m. g.) Il figlio del sindaco di Prarostino, Emilio Gardiol, di 12 anni, studente nella seconda media a Pinerolo, è stato ricoverato d'urgenza all'ospedale «Agnelli» per una grave lesione all'occhio destro con interessamento del bulbo e fuoruscita di liquido bulbare. Il ragazzo è stato subito sottoposto a un delicato intervento di chirurgia oculare.

Emilio Gardiol è rimasto vittima di un singolarissimo incidente, mentre era solo in casa. Secondo il suo racconto, lo studente — rovistando in un cassetto — aveva trovato una boccettina di acqua di colonia ad alto livello di alcool e con tappo munito di vaporizzatore. Egli aveva pensato di profumarsi, perciò si era avvicinato allo specchio appeso poco distante da un fornello a gas liquido, che in quel momento era acceso. Nell'azionare il vaporizzatore il ragazzo aveva involontariamente diretto il getto verso il fornello; a contatto della fiamma il profumo si era incendiato. Il ragazzo, spaventato, aveva gettato a terra la boccettina cercando di allontanarla con un piede; purtroppo, per un ritorno di fiamma, il recipiente era scoppiato colpendolo violentemente al viso e ferendolo all'occhio destro.

Al rumore dell'esplosione accorrevano alcuni vicini ed il padre del Gardiol. Medicato sommariamente, il ragazzo veniva trasportato a Pinerolo dove, dinanzi alla gravità del caso, si decideva un pronto intervento chirurgico che è stato compiuto dallo specialista prof. Borsello. L'intervento ha sortito esito positivo; fra alcuni giorni si potrà sapere se l'occhio destro non ha subìto una menomazione permanente.

Condannato a nove mesi

Investì con l'auto la ragazza che non voleva più saperne di lui

(Dal nostro corrispondente) Savona, 17 marzo.

(m. f.) La vicenda passionale si svolse il mattino dell'11 dicembre scorso sulla strada Pallare - Carcare - Bormida, ha avuto il suo epilogo in Tribunale. Imputato era il cinquantaduenne Giuseppe Servetti, abitante a Pallare. Sconvolto per una delusione sentimentale, egli attendeva la ventisettenne Teresa Vignolo sulla strada deserta e quando la ragazza sopraggiungeva in bicicletta la travolgeva con la propria auto; la Vignolo riportava gravi lesioni e trauma cranico.

Dagli accertamenti svolti dai carabinieri risultò che fra i due vi era stata una lunga relazione, troncata nei primi mesi dell'anno per l'intervento dei familiari della ragazza, ma il Servetti non si era mai potuto rassegnare. Su mandato di cattura del Procuratore della Repubblica, egli veniva arrestato e rinviato a giudizio dal tribunale di Savona per rispondere di lesioni gravi con premeditazione e per motivo abbietto; la Vignolo si costituiva parte civile.

Durante il dibattimento l'imputato affermava che la Vignolo, transitando in bicicletta, gli aveva attraversato d'improvviso la strada provocando l'investimento. A sua volta, la Vignolo ammetteva la relazione col Servetti, troncata definitivamente da circa un anno, ma aggiungeva che l'imputato aveva continuato a provocarla ed a minacciarla; la ragazza ha dichiarato inoltre che lo stesso giorno dell'investimento egli l'aveva afferrata per i capelli, minacciando di affogarla in una pozza d'acqua.

Il P. M. ha sostenuto la colpevolezza del Servetti, chiedendone la condanna a 2 anni e 4 mesi di reclusione per le lesioni e 2 mesi per le minacce. Il Tribunale ha inflitto all'imputato nove mesi per lesioni semplici, col beneficio della condizionale.

Gravemente ferito in automobile il marito di Anna Maria Mussolini

La sua "Giulietta Sprint„ è andata a schiantarsi contro un albero



Nando Pucci nel letto dell'ospedale di Firenze (Tel.)

(Dal nostro corrispondente) Firenze, 17 marzo.

(g. c.) Il marito di Anna Maria Mussolini, il presentatore Giuseppe Negri, di 25 anni, in arte Nando Pucci, abitante a Mortara, è rimasto gravemente ferito in un incidente stradale.

Il Negri, verso le sei di stamattina, al volante di una «Giulietta Sprint» percorreva a discreta andatura la via Cassia diretto a Firenze quando, giunto nei pressi del Galluzzo, in località denominata «I Bottai» la macchina, per ragioni non ancora accertate, sbandava paurosamente, e dopo aver percorso alcune decine di metri a zig-zag andava a schiantarsi contro un albero fiancheggiante la strada.

Immediatamente soccorso da alcune persone abitanti nella località, e da automobilisti di passaggio, il Negri veniva trasportato all'ospedale di San Giovanni di Dio ove il sanitario di turno al pronto soccorso gli riscontrava la frattura dello zigomo sinistro, la frattura esposta della rotula sinistra, la lussazione dell'anca sinistra, ferite lacere multiple, contusioni allo sterno e all'emitorace sinistro, nonché commozione cerebrale. E' stato giudicato guaribile in quaranta giorni con riserva per eventuali lesioni viscerali.

La «Giulietta Sprint» è rimasta gravemente danneggiata. Nell'interno di essa i carabinieri hanno ritrovato due valigie contenenti indumenti personali, un giradischi, una canna da pesca, nonché una targhetta calamitata, con una piccolissima foto di Benito Mussolini.

Verso mezzogiorno il Negri è stato trasferito all'istituto ortopedico toscano al viale Michelangelo, ove alle 15,30 è stato visitato dal cognato Romano Mussolini. La moglie Anna Maria che si trova a Forlì è stata avvisata telefonicamente.

Nel tardo pomeriggio sono giunte all'istituto ortopedico anche Rachele Mussolini e la figlia Anna Maria, che si trova in stato interessante. Le condizioni del ferito permangono sempre preoccupanti.

Improvviso miglioramento della situazione nell'azienda alessandrina

Sospeso alla Borsalino lo sciopero che durava ormai da oltre un mese

Un accordo di massima sarebbe stato raggiunto con l'intervento del ministro Sullo - Le due parti convocate nuovamente per oggi a Roma - Il lavoro forse riprenderà lunedì mattina

(Dal nostro inviato speciale) Alessandria, 17 marzo.

Dopo una giornata di attesa, stasera, alla vigilia di decisioni che avrebbero ulteriormente inasprito la situazione, un primo importante risultato è stato raggiunto per la vertenza della Borsalino. I rappresentanti della direzione, convocati dal ministro del Lavoro, Sullo, intervenuto personalmente nella grave e delicata questione, avrebbero accolto la richiesta avanzata dallo stesso ministro per la concessione di un premio fisso mensile di 4300 lire a tutti gli effetti contrattuali. Inoltre verrebbe corrisposta ai dipendenti della ditta una somma una tantum nella misura di lire 5000 per gli uomini e 4000 per le donne.

I risultati dell'estremo tentativo compiuto dal Ministro venivano immediatamente comunicati ad Alessandria alla Cisl e alla Cgil ed i due sindacati si dichiaravano soddisfatti. Le parti sono state convocate domani sera presso il ministro Sullo per la firma dell'accordo, che appare ormai molto probabile. Domattina alle 10, nel corso dell'assemblea indetta in precedenza per esaminare l'eventualità di nuove forme di lotta contro la direzione della Borsalino, sarà quasi certamente decisa la ripresa del lavoro per lunedì mattina.

Naturalmente questo non è che un primo passo verso la soluzione della vertenza che si trascinava da oltre un mese con gravi conseguenze per entrambi le parti in lotta. Ora i sindacati e la direzione, in un clima più disteso, tenteranno di affrontare e risolvere gli altri punti in discussione.

La strada per giungere a questo risultato è stata lunga e difficile; la lotta ha avuto fasi drammatiche ed anche aspre. Ancora oggi pomeriggio, dopo la inevitabile rottura delle trattative avvenuta ieri sera a Roma, sembrava che non vi fossero possibilità di intesa. Era ormai certo lo sciopero ad oltranza, e si parlava già di sciopero generale in città e di occupazione della fabbrica. La notizia del nuovo incontro è stata quindi accolta da tutti con un senso di sollievo; la popolazione, per quanto spontaneamente solidale con le maestranze in sciopero, incominciava ad avvertire il disagio di una situazione che si trascinava da troppo tempo.

Inutile rifare tutta la storia della vertenza e la cronaca delle trattative. Dopo una serie d'infruttuosi incontri tra le delegazioni sindacali (Cisl e Cgil pienamente d'accordo per quanto riguarda le richieste) e quella dell'azienda, la questione era stata portata a Roma e affidata all'arbitrato del sottosegretario al Lavoro, on. Calvi. A questo punto, le richieste dei sindacati si erano già di molto ridotte; nella stessa proporzione, invece, non si erano avvicinate le offerte dell'azienda per cui il punto d'incontro era ancora abbastanza lontano.

L'on. Calvi aveva praticamente ricevuto un mandato dalle delegazioni dei lavoratori di effettuare un arbitrato sulla seguente base: a) concessione di una somma una tantum nella misura di 5000 lire; b) determinazione di un premio unico nella misura di lire 4500, comprensivo delle 3000 lire già percepite dai lavoratori. Purtroppo, data la resistenza dei delegati della direzione, il sottosegretario non ha potuto effettuare l'arbitrato. I rappresentanti della Borsalino avrebbero aderito alla corresponsione di una somma una tantum di 5000 lire per gli uomini e di 4000 per le donne, ma si erano decisamente rifiutati di accogliere la richiesta di unificare le varie «voci» esistenti a titolo di incentivo ed elevarle complessivamente a 4500 lire. Secondo le loro offerte la maggior parte dei lavoratori non avrebbe neanche raggiunto fra le varie voci la somma mensile di 4000 lire.

A questo punto le trattative venivano troncate e le delegazioni dei due sindacati guidate dal signor Coscia (Cisl) e dal signor Vignolo (Cgil), decidevano di lasciare Roma, per rientrare ad Alessandria. La brutta notizia era stata accolta con viva delusione dalle maestranze in sciopero. Perciò ieri sera si erano formati picchetti di operai davanti allo stabilimento e all'uscita dei «crumiri» (circa 130 su 954 dipendenti in prevalenza giovani apprendisti o addetti ai vari servizi) era nato qualche incidente; niente di grave tuttavia.

A Roma, intanto, si era fermata la delegazione dell'azienda e l'on. Calvi non aveva ancora perso tutte le speranze di convincerla a fare offerte più accettabili. Oggi, infatti, interveniva personalmente il ministro Sullo con i risultati che già abbiamo annunciato.

Anche se la misura del premio di lire 4300 è inferiore alla richiesta dei sindacati (4500) il beneficio, fanno rilevare gli stessi rappresentanti dei lavoratori, è soddisfacente in quanto si tratta di un premio fisso a tutti gli effetti contrattuali e che è assicurato a tutti in ogni caso.

b. m.

Ferito a rivoltellate da due compagni di lavoro

Milano, 17 marzo.

(g. m.) Gli agenti della Squadra Mobile sono accorsi la scorsa notte in una villetta a due piani che sorge in via Varanini, 12, dove da tempo trascorrono la notte più di 40 operai del vicino cantiere della metropolitana: un giovane meridionale, che non intendeva cedere il suo posto a due nuovi ospiti è stato gravemente ferito da un colpo di pistola in pieno petto e da una coltellata alla gola.

Il sanguinoso episodio ha avuto per protagonisti il ventiduenne Giovanni Santarcangelo residente a Taranto, ma attualmente in servizio presso il 3° bersaglieri di stanza a Novara, il ventisettenne Giorgio Feliciano, da Rosarno Calabro, e certo «Cicciariello» non meglio identificato.

Il Santarcangelo aveva trovato ospitalità nella villetta circa un mese fa, quando, operato di appendicite, invece di godersi la licenza di convalescenza aveva preferito occuparsi in un cantiere della metropolitana per mandare ai genitori un po' di denaro. La sua licenza scadeva proprio oggi.

Il giovane si era coricato da poco, quando nella stanza priva di illuminazione sono entrati il Feliciano e «Cicciariello», che gli hanno intimato di lasciar libero il posto. Ne è seguita una discussione troncata da sette colpi di pistola. Giovanni Santarcangelo, mentre i suoi aggressori si davano alla fuga, barcollando raggiungeva l'uscita; accasciandosi poi in strada davanti ad un bar. All'ospedale, i medici gli hanno riscontrato una ferita d'arma da fuoco e una coltellata.

Una vasta battuta è stata effettuata nella zona, ma finora dei due ricercati non è stata trovata traccia. Gli agenti hanno fermato per accertamenti sette altri operai che si trovavano nella stanza dove è avvenuto il ferimento.

Automobilista condannato perché usava un bollo non suo

Biella, 17 marzo.

Il giovane Luigi Brusaferro di 33 anni, di Candelo, è stato processato oggi in pretura per avere applicato sulla sua auto il contrassegno comprovante il pagamento della tassa di circolazione smarrito da un altro automobilista. La irregolarità era stata rilevata alcuni mesi or sono dalla polizia stradale.

Il Brusaferro sosteneva di aver trovato il bollo già applicato al parabrezza dell'auto che egli aveva comprato usata, ma il pretore lo ha ritenuto colpevole dell'infrazione, condannandolo a 15 giorni di reclusione e 5000 lire di multa, con la condizionale.

I medici genovesi protestano per i provvedimenti fiscali

Genova, 17 marzo.

I medici genovesi sono in agitazione. Il Consiglio dell'Ordine, convocato per esaminare i recenti provvedimenti fiscali deliberati dal Consiglio dei ministri, ha inviato un telegramma ai ministri competenti e ai parlamentari liguri. Nella comunicazione, tra l'altro, è detto che i tremila medici genovesi elevano «una vibratissima protesta contro gli annunciati sistemi di esazione dell'Ige rappresentando una inutile ed esosa vessazione» che abolisce il sacro segreto professionale.

Gli autori del volume "criticato„ riconoscono la buona fede della professoressa

Dopo lo scambio di lettere tra le parti, la querela per diffamazione contro l'insegnante vercellese è caduta

(Dal nostro corrispondente) Vercelli, 17 marzo.

(w. n.) La vertenza tra la professoressa Ada Della Torre e i professori Barbadoro e Montanari, autori di un libro scolastico in cui essa credette di ravvisare un'apologia del fascismo, si è conclusa in via amichevole tra le parti. Ieri al Tribunale di Firenze, all'inizio del processo in cui la insegnante vercellese compariva imputata di diffamazione, difesa e parte civile avevano chiesto un rinvio in vista di una soluzione pacifica.

Ecco il testo della lettera che la Della Torre ha inviato ai suoi denuncianti: «Sigg. professori B. Barbadoro e M. Montanari, in relazione alla querela per diffamazione che Loro hanno presentato contro di me per la lettera che scrissi il 16-9-1960 all'Editore Le Monnier, non ho difficoltà a dichiarare che ha esulato da ogni mio intendimento il proposito di ledere la Loro personale reputazione e di studiosi e di docenti, riconoscendo altresì in base alle loro odierne dichiarazioni di poter escludere una dolosa intenzione di fare l'apologia del fascismo e del nazismo.

«Riconfermo però il giudizio che ho dato in merito al Loro libro, esercitando così un diritto di critica scientifica e didattica. Sono infatti convinta, quale cittadina, insegnante e madre, che la storia dell'ultimo quarantennio debba essere insegnata ispirandosi sempre allo spirito ed alla lettera della Costituzione, tratte origine dalla lotta dell'antifascismo e della resistenza».

A questa lettera ha fatto seguito la risposta dei professori Barbadoro e Montanari: «Gentile signora Della Torre, prendiamo atto di quanto Lei ha avuto la lealtà di scriverci a seguito della vertenza sorta tra di noi dopo la querela che abbiamo proposta per la lettera da Lei indirizzata il 16 settembre 1960 alla Casa Editrice Le Monnier, a proposito del nostro libro di storia "Itinera Gentium".

«Non neghiamo il Suo diritto ad esprimere liberamente il Suo giudizio su tale nostro testo, ma siamo convinti che se Lei avesse considerato nella sua interezza il capitolo che ha formato oggetto della Sua critica, non avrebbe potuto fare a meno di rilevare dei passi i quali chiariscono esaurientemente il nostro pensiero che non è stato e non voleva essere apologetico del fascismo».

Riconoscendo che l'insegnante aveva pieno diritto a esprimere la sua opinione sul testo in questione, i due professori ritirano implicitamente la querela per diffamazione.

Un giovane processato per spionaggio ad Aosta

(Dal nostro corrispondente) Aosta, 17 marzo.

Un giovane di 28 anni, Benito Valentini, di Bardonecchia e residente a Villeneuve sarà processato il 5 aprile dalla Corte di Assise, sotto l'accusa di spionaggio. Secondo il capo di imputazione «ha rivelato ad autorità straniere, agendo a scopo di spionaggio politico e militare, notizie delle quali era vietata la divulgazione». La vicenda ebbe origine il 16 marzo dell'anno scorso, quando le autorità di frontiera jugoslave consegnarono a quelle italiane del valico «Casa Rossa» di Gorizia, l'imputato che cinque giorni prima era espatriato clandestinamente.

Portato nel carcere di Gorizia, il Valentini fu interrogato poco più di un mese dopo dal maggiore Domenico Ritella, del 2° reparto autonomo ministeriale. Dichiarò di avere voluto offrire al servizio segreto jugoslavo la propria collaborazione per attività informative contro l'Italia. Ma era soltanto una finta: appena ottenuto la fiducia, avrebbe informato il controspionaggio italiano dei segreti dei quali fosse venuto a conoscenza.

Sempre secondo l'accusa, il Valentini avrebbe rivelato alle autorità jugoslave notizie concernenti la dislocazione della scuola «Corpi equipaggi militari marittimi», il numero dei mezzi navali d'assalto in dotazione alla marina militare italiana, e la loro base di ancoraggio; il numero complessivo dei frequentatori e degli istruttori della scuola militare «Arditi incursori», di Varignano, e altre notizie ancora, come l'esistenza della difesa «foranea» nel porto di La Spezia, la non efficienza difensiva del porto di Cagliari e l'armamento delle unità della marina militare italiana.

L'imputazione sostiene che la stessa manovra fu tentata dal Valentini nei confronti dell'ambasciata sovietica di Roma dove egli avrebbe detto di conoscere persone che si interessavano dell'invio di armi ai ribelli algerini, e di essere a conoscenza delle rotte dei pescherecci e dei sottomarini che trasportavano le armi.

Nel corso degli ultimi interrogatori, il giovane ha ritrattato le confessioni dicendo di essersi inventato tutto, per venire ingaggiato nel servizio segreto italiano e ottenere la revoca della condanna a un anno di reclusione inflittagli dal tribunale militare di Taranto per malversazioni.

l. r.

Carabiniere colto da infarto nell'arresto d'un energumeno

Fidenza, 17 marzo.

Il contadino Gino Fanfoni, di 38 anni, residente nella vicina frazione di Alfena, è stato arrestato e denunciato alla procura della repubblica di Piacenza per resistenza alla forza pubblica, minacce gravi e lesioni aggravate ai danni della moglie, il tutto in stato di ubriachezza molesta.

Nel pomeriggio di oggi, alle 15, il Fanfoni, ubriaco, minacciava e maltrattava la moglie, Savina Finetti, di 35 anni, quindi la colpiva con un coltello alla gamba destra.

All'arrivo dei carabinieri, che invitavano il Fanfoni a seguirli in caserma, l'energumeno opponeva resistenza ingaggiando una colluttazione con uno di essi, il brigadiere Ferri. Solo dopo lunghi sforzi l'ubriaco poteva essere immobilizzato e ammanettato. Il brigadiere Ferri, giunto in caserma, veniva colto da infarto al miocardio e doveva essere ricoverato all'ospedale civile di Parma in gravi condizioni.

Condannata a 25 anni la sarta che uccise il cugino

Si era rifiutato di sposarla dopo averla sedotta - La donna gli sparò tre colpi di rivoltella

(Dal nostro corrispondente) Firenze, 17 marzo.

Dinanzi alla nostra Corte di Assise, dopo cinque giorni di udienze, ha avuto termine a tarda ora di stasera il processo contro Paola Garofalo, la trentenne sartina siciliana di Noto che il 31 marzo dell'anno passato uccise nella nostra città con tre colpi di rivoltella il cugino, lo studente Corrado Angelino, di 23 anni, pure di Noto. Il giovane, dopo averla sedotta ed averle promesso il matrimonio, si era rifiutato di sposarla.

Poco prima delle 22 il presidente, dott. Paganelli, ha dato lettura della sentenza, con la quale Paola Garofalo, riconosciuta colpevole di omicidio premeditato e di porto d'arma abusivo, con la concessione delle sole attenuanti generiche, è stata condannata alla pena di 25 anni e 1 mese di reclusione e 10 mila lire di multa.

L'imputata al momento della lettura della sentenza non era presente in aula. Infatti ieri Paola Garofalo fu colta da una violenta crisi nervosa e, ricondotta alle carceri, venne ricoverata nell'infermeria, essendosi manifestata in lei un inizio di paresi alla gamba sinistra, di natura nevrotica.

Durante l'arringa del secondo difensore avv. Ricci, il padre dello studente ucciso ha dato ripetuti segni di irrequietezza e a un certo punto ad alta voce e in dialetto siciliano ha controbattuto una affermazione dell'avvocato; è stato allontanato dall'aula.

g. c.

Avvelenata dai funghi una ventenne di Alessandria

Alessandria, 17 marzo.

E' stata ricoverata oggi pomeriggio all'ospedale con prognosi riservata la ventenne Maria Valle, di Alessandria, in preda a sintomi di avvelenamento. La giovane ha dichiarato di avere mangiato a pranzo dei funghi che le erano stati regalati da un conoscente. Ad essi ha attribuito la causa del suo malore; le sue condizioni, dopo la lavatura gastrica, sono leggermente migliorate.

ULTIME NOTIZIE

Intervista a Budapest di un ministro di Pechino

La Cina non accetterà di andare all'Onu se l'America non si ritira da Formosa

"Speriamo che il presidente Kennedy cambi la politica degli Stati Uniti"
Conferenza dei Paesi comunisti per condannare la stalinista Albania?

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 17 marzo.

Il ministro degli Esteri cinese, maresciallo Cen-Ji, ha concesso al corrispondente a Pechino del «Népszabadság», organo centrale del partito comunista ungherese, una intervista che il giornale di Budapest pubblica oggi. Il ministro cinese afferma che «i popoli [illegible] della politica aggressiva del governo americano» e [illegible] «per il [illegible] il nuovo governo americano non mostra alcuna inclinazione a mutare la politica aggressiva del governo precedente».

Cen-Ji ha detto che la Cina comunista potrà accettare di entrare all'Onu soltanto se gli Stati Uniti si ritireranno da Formosa (la Cina nazionalista di Ciang Kai-scek). «Come è possibile — ha affermato Cen-Ji — cooperare in un organismo internazionale con uno Stato che occupa gran parte del territorio del nostro Paese? La condizione perché noi possiamo prendere il nostro seggio all'Onu è che l'America smetta di occupare Formosa e ritiri la VII Flotta dallo stretto di Formosa».

Egli ha concluso: «Noi, comunque, abbiamo pazienza. Vorremmo, in sincerità, regolare le nostre relazioni con gli Stati Uniti con mezzi pacifici, mediante trattative. Ripeto che noi non ci facciamo illusioni. Tuttavia speriamo che il governo americano muterà la politica finora condotta nei nostri riguardi».

Ha accennato anche ai contatti a Varsavia tra gli ambasciatori americano e cinese, come un mezzo per un eventuale miglioramento dei rapporti in futuro.

Stasera l'agenzia «Nuova Cina» ha annunciato la morte del generale Chen Keng, veterano delle campagne per la rivoluzione comunista. Aveva 58 anni; il decesso è avvenuto a Sciangai «in seguito a un'affezione cardiaca». Il generale Chen, che era viceministro della Difesa nazionale e membro del Comitato centrale del partito comunista cinese, aveva partecipato alla guerra coreana come vice-comandante dei «volontari» dell'ex-ministro della Difesa Peng Teh-huai. Sembra che dopo la guerra in Corea sia stato consigliere delle forze del Vietnam del Nord che combattevano in Indocina contro i francesi.

Interessanti anche le ultime notizie sull'Albania: lo scisma albanese avrebbe assunto dimensioni tali da costringere Kruscev a progettare una eventuale convocazione di una conferenza straordinaria dei partiti comunisti europei, nella quale Hodza e il suo partito dovrebbero venire condannati: la conferenza potrebbe avere luogo, tra non molto tempo, a Praga o in una località della Germania Orientale.

E' l'ultima voce che giunge da Belgrado, sulla situazione dei rapporti tra Mosca e Tirana. La conferenza, se si terrà, sarà segreta e anche la condanna, almeno in un primo tempo, potrebbe rimanere segreta.

Il punto più delicato per Mosca è di isolare, ideologicamente e politicamente, i comunisti albanesi senza pregiudicare le relazioni con la Cina, la quale appoggia Hodza e la sua politica.
e. b.

Sanguinosi scontri nell'Angola portoghese

Lisbona, 17 marzo.

L'agenzia portoghese di notizie «Lusitania», in un dispaccio da Luanda, capitale dell'Angola, afferma che «gruppi di terroristi» hanno attraversato la frontiera settentrionale dell'Angola, provenendo dal Congo, uccidendo coloni abitanti in piantagioni isolate ed incendiando fattorie. L'azione è stata condotta da singoli individui o gruppi attraversanti la frontiera, ed ha provocato la morte anche di donne e bambini. I morti sarebbero decine.

Gli incidenti sono «parecchi», dichiara l'agenzia portoghese, e «gravi» perché — prosegue — «essi dimostrano l'esistenza di un piano per promuovere attacchi di terrorismo, in modo da fornire a noti Paesi un pretesto per continuare ad attaccare il Portogallo dinanzi all'opinione pubblica».

Degli scontri dà notizia anche il giornale della sera di Lisbona «Diario Popular», il quale tuttavia non dice che gli attaccanti sono penetrati dal Congo. Il quotidiano afferma che gli scontri avrebbero causato decine di morti europei: in una sola piantagione diciotto europei (dieci uomini, alcune delle loro mogli e bambini) sono rimasti uccisi insieme a dieci impiegati africani.

Un certo numero di aziende commerciali e di piantagioni sono state attaccate e gli attacchi sono stati effettuati «nella stessa maniera dello scorso febbraio a Luanda». Una sessantina di abitanti di Quipache sono riusciti a rifugiarsi nei pressi di Luanda. Molti feriti, uomini, donne e bambini, sono stati evacuati in aereo a Luanda dalle zone attaccate.

Reparti di truppe e di paracadutisti hanno preso posizione nella zone teatro dei disordini appoggiati dall'aviazione militare; rinforzi sono stati inviati a Bie, sulla frontiera, riuscendo ad occupare il villaggio omonimo sebbene gli assalitori avessero fatto saltare un ponte.

Strauss diventa il capo della d.c. in Baviera

Bonn, 17 marzo.

(m. c.) Franz Joseph Strauss, ministro tedesco per la Difesa, verrà eletto domani presidente della democrazia cristiana bavarese, una parte consistente del partito di Adenauer. Il suo predecessore è stato costretto a ritirarsi per motivi di salute. La nomina di Strauss, che avverrà a Monaco, viene considerata a Bonn come un'importante affermazione politica del giovane ministro, cui si attribuiscono alte ambizioni. Strauss, che una rivista americana definì «un tedesco da tener d'occhio», aspirerebbe alla Cancelleria di Bonn.

La scarsa popolarità della sua attuale carica di ministro della Difesa, lo indurrebbe a ricercare altre posizioni. Gli si attribuisce il proposito di assumere appena possibile il ministero degli Esteri.

Oggi Strauss è comparso come parte lesa in un processo da lui intentato contro alcuni giornalisti che avevano accusato il ministro di aver favorito la carriera consolare del suocero. Il P. M. ha chiesto tre mesi per gli imputati.

L'Arabia chiede lo sgombero della base aerea americana

L'accordo per l'aeroporto di Dharan scade nel 1962
Elementi nazionalisti impongono la decisione a re Saud

Washington, 17 marzo.

L'Arabia Saudita ha chiesto agli Stati Uniti lo sgombero della base aerea americana di Dharan. L'annuncio è stato dato dall'addetto-stampa del Dipartimento di Stato americano Joseph Reap, il quale ha aggiunto che l'Arabia Saudita ha informato gli Stati Uniti che non rinnoverà l'accordo per la concessione della base, accordo che scade nell'aprile del '62.

Gli americani dovranno prepararsi ad abbandonare il posto nel marzo dell'anno prossimo, trasferendo altrove tutto il materiale fra cui un'unità del Mats (Military Air Transport Service) impiegata per gli aerei da trasporto e passeggeri, e un'unità del servizio soccorsi in aria e in mare.

I funzionari americani dicono che non vi sono a Dharan apparecchi da combattimento, ma è chiaro che in caso di necessità strategiche la base avrebbe grande importanza. Si ritiene che la decisione saudiana sia stata provocata anche da pressioni da parte di altri paesi arabi.

Forse rimarranno i tecnici che hanno costruito gli impianti e continuerà il traffico civile realizzato con l'aiuto americano. Le autorità degli Stati Uniti assicurano che gli apparecchi della compagnia civile Twa seguiteranno a fare scalo a Dharan.

La base venne costruita per la seconda guerra mondiale, con l'approvazione di re Saud, come contributo alla lotta contro le potenze dell'asse.

Evidentemente l'amichevole atteggiamento di re Saud verso gli americani è stato vinto da altri elementi ostili del paese. Gli aiuti economici degli Stati Uniti all'Arabia Saudita ascendono, dalla fine della guerra, a 50 milioni di dollari (esclusi gli aiuti militari, di ammontare segreto).

Poiché gli americani dovranno sgomberare entro il '63 anche le tre basi in Marocco, rimarrà agli Stati Uniti nel mondo arabo solo la grande base di Wheelm in Libia.

Elenco di 1500 criminali per il processo Eichmann

New York, 17 marzo.

Un elenco biografico di millecinquecento criminali di guerra nazisti, fascisti e collaborazionisti, è stato preparato dal Jewish World Congress di New York per servire di aiuto alla pubblica accusa nel prossimo processo in Israele contro Adolf Eichmann.

Esso comprende fra l'altro dodici membri dello stato maggiore di Eichmann, di cui diversi sono ancora in vita, e vari suoi collaboratori. L'elenco è diviso in varie categorie: nazisti e fascisti processati e condannati, nazisti e fascisti morti o giustiziati, criminali di guerra ancora in libertà o sotto inchiesta, i suicidi e gli scomparsi, oltre agli alti ufficiali delle forze armate tedesche e ai diplomatici che prestarono servizio sotto il regime nazista.

Sei «spogliarelliste» in Giappone morte nel rogo di un teatro

Tokio, 17 marzo.

Sei ballerine di strip-tease sono morte carbonizzate nell'incendio che ha distrutto ad Haennateu (a circa 250 km da Tokio) il teatro «Kabukiza». Tredici spettatori sono rimasti feriti. Le cause dell'incendio non sono state accertate: si ritiene che le fiamme siano divampate per un corto circuito.

Quattro gemelli nati in Australia alla moglie di un manovale italiano

Sono tre femmine ed un maschio; pesano da un chilo ad un chilo e mezzo, ma sono in buone condizioni - Probabile aiuto finanziario del governo alla famiglia



Michele Faella, di 39 anni, riceve le congratulazioni dei compagni di lavoro (Tel.)

(Nostro servizio particolare)
Melbourne, 17 marzo.

La trentaquattrenne signora Emma Faella, di origine italiana, ha dato alla luce quattro gemelli, tre femmine ed un maschio. Il parto è avvenuto poco prima dell'alba nell'ospedale del quartiere di Box Hill, a Melbourne. Il bambino era un po' debole alla nascita, ma è poi migliorato; le quattro creature e la madre sono ora in buone condizioni.

Il peso dei gemelli, subito dopo l'evento, variava da poco più di un chilo a un chilo e mezzo; i medici prevedono che i gemelli dovranno essere tenuti, per almeno una settimana e forse più, nelle culle termostatiche.

Il Ministro per i servizi sociali, Robertson, ha annunciato stasera che il governo australiano prenderà in considerazione l'opportunità di assistere finanziariamente il Faella. Esistono in proposito dei precedenti; i quattro gemelli Sara (nati nel New South Wales) e quelli Lucka (nati nel Queensland) ricevettero dal governo australiano un assegno familiare di quattro sterline alla settimana per cinque anni.

Le bambine sono state chiamate Gina, Elena e Anna Maria, il bambino, Antonio. Ben dieci specialisti hanno assistito la partoriente. Michele Faella ha 39 anni; venne in Australia da Benevento 7 anni fa. Lavora come manovale presso il gasometro di Box Hill; il suo salario è di quindici sterline australiane alla settimana. Ha già un figlio di sette anni, Aldo. Messaggi di congratulazioni stanno giungendo, a centinaia, da tutte le parti del mondo.

Copyright di «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»

"Il pensiero di essere pelato mi torturava„

Calvo a vent'anni compie una rapina per farsi l'operazione che «ridona i capelli»

E' un danese - Seppe che uno specialista di Vienna arrestava la caduta delle chiome - Durante il viaggio si procura il danaro assaltando un cassiere - Catturato con la testa ancora fasciata per l'intervento chirurgico

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 17 marzo.

Per arrestare una precoce calvizie e farsi operare da un famoso dermatologo viennese, il quale, con un intervento chirurgico arresta la caduta dei capelli, un danese di vent'anni, compì, il 13 novembre 1960, in un grande albergo di Salisburgo, una rapina a mano armata: è iniziato oggi a Vienna, dove lo arrestarono, il processo contro di lui. Per Lundorff-Jochumsen, così si chiama l'imputato, è un giovane di buona famiglia, dal volto angelico, alterato però da una calvizie che gli denuda prematuramente quasi tutta la fronte.

«Questo vuoto crescente sul capo — ha spiegato al giudice — mi torturava psichicamente sin dall'età in cui cominciai a perdere i capelli, vale a dire a sedici anni e mezzo. Il dermatologo viennese di cui ci occupammo a suo tempo anche su queste colonne, è conosciutissimo nei paesi scandinavi: viene di lassù il 75 per cento della sua clientela. I giornali di Copenaghen, in particolare, hanno dedicato numerosi articoli di sensazione al suo metodo, consistente in una piccola incisione praticata nella membrana cartilaginosa del pericranio: la membrana, incisa, si allarga e, comprimendo le papille dei capelli, ne arresta la caduta. L'operazione, alla quale una volta abbiamo assistito, dura in tutto mezz'ora, è pressoché indolore, e costa milleottocento scellini.

Per sottoporsi all'intervento, il giovane fuggì dalla Danimarca nell'ottobre dell'anno scorso, attraversò la Germania e giunse a Salisburgo senza un soldo. Doveva ora trovare i milleottocento scellini necessari per l'operazione — circa quarantacinquemila lire — e decise di procurarseli assaltando, con la pistola in pugno, il cassiere del «bureau» dell'Hôtel Europa, un moderno grattacielo che si erge nella cittadina austriaca. Il colpo fruttò al Per Lundorff-Jochumsen 8500 scellini, quel tanto che gli bastava proprio per proseguire il viaggio sino a Vienna e distendersi sul tavolo operatorio. Sceso dal treno, infatti, si diresse di corsa dal dermatologo il cui indirizzo gli era stato comunicato dai giornali danesi, e, adducendo una scusa qualsiasi, riuscì a farsi operare seduta stante dal medico viennese.

Pochi giorni dopo, identificato, con una fasciatura ancora fresca intorno alla fronte, lo arrestavano.
e. b.

Gravissime le condizioni dell'ex-partigiano ferito

Reggio Emilia, 17 marzo.

(b.) Le condizioni di Rino Soragni, l'ex-partigiano ferito ieri sera in una via di Reggio da un colpo di fucile, permangono gravissime. L'emorragia al polmone si è quasi arrestata, ma il Soragni ha gli arti inferiori paralizzati, a causa di una lesione alla colonna vertebrale.

Il ferito ha ripreso conoscenza ma ha parlato pochissimo. I medici cercano di non affaticarlo date le sue condizioni di estrema debolezza. Nella mattinata di domani giungerà da Roma il prof. Valdoni che terrà un consulto con il primario della clinica chirurgica dell'Arcispedale di Reggio, per decidere se si debba tentare di estrarre al ferito i pallettoni che hanno leso organi vitali.

Rino Soragni è stato interrogato verso il mezzogiorno di oggi dal sostituto procuratore della Repubblica, dott. Di Filippo. Anche il feritore Alfredo Casoli, è stato interrogato nel carcere di San Tommaso, ma nulla è dato di sapere sulle sue dichiarazioni. I carabinieri del gruppo di Reggio hanno intanto trovato nell'officina del Casoli una piccola cassetta contenente due pistole e cinque bombe a mano, in buono stato di conservazione.

Comuni alessandrini esentati dai contributi

Roma, 17 marzo.

Il ministro del Lavoro on. Sullo rispondendo all'on. Badini-Confalonieri che lo aveva sollecitato in sede parlamentare, ha precisato di avere disposto, in applicazione alla legge 21 luglio, numero 739, «la sospensione per la durata di un anno della riscossione dei contributi agricoli unificati a partire dalla prossima rata di aprile nei riguardi delle aziende agricole (come già avvenne per le zone alluvionate del Polesine) nei seguenti comuni della provincia di Alessandria:

Albera Ligure, Brignano Frascata, Camagna, Cantalupo Ligure, Carezzano, Casale Monferrato, Castelletto Merli, Cerreto Grue, Conzano, Costa Vescovato, Frassinello Monferrato, Fubine, Mombello, Montemarzino, Murisengo, Occimiano, Odalengo Grande, Odalengo Piccolo, Olivola, Ottiglio Monferrato, Paderna, Pozzolo Formigaro, Rosignano, San Sebastiano Curone, Spineto, Terruggia, Vignale Monferrato, Villadeati, Villaromagnano».

Ventisei genitori del Chierese

Denunciati perché i figli non vanno alle post-elementari

Chieri, 17 marzo.

Nel Chierese, i genitori di ventisei ragazzi sono stati denunciati, in base all'art. 731 del codice penale, per non aver mandato i figli ai corsi post-elementari istituiti in tutti i comuni della zona.

La denuncia è stata trasmessa oggi dall'ispettorato scolastico della terza zona alla cancelleria della Pretura di Chieri. I genitori denunciati risiedono nei comuni di Cambiano, Pecetto Torinese, Poirino, Santena e Trofarello. I ragazzi sono tutti in possesso della licenza elementare ma dovrebbero essere mandati a scuola sino all'età di 14 anni.

Un nuovo ritrovato per il parto indolore

I risultati sarebbero positivi

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 17 marzo.

(m.) Alla prossima riunione della Società di ostetricia e ginecologia della Liguria sarà presentata una relazione del dott. Adriano Vaccari sul parto indolore. I risultati degli esperimenti svolti dal dottor Vaccari all'ospedale di Sampierdarena su 300 donne, sarebbero risultati positivi, tanto che il ritrovato del medico settantenne è stato applicato su vasta scala nel reparto maternità dell'Ospedale civile.

Il dott. Vaccari è originario di Valenza; da molti anni risiede nella nostra città dove esercita. In gioventù, dopo la prima laurea in chimica e fisica, ha collaborato attivamente con i coniugi Curie, dedicando ben trent'anni di vita allo studio del radium nel laboratorio di Gif, presso Parigi. Il radium fu il punto di partenza dei suoi studi e costituisce adesso l'elemento base per produrre il composto che neutralizza il dolore nelle partorienti.

«Posso soltanto affermare — ha detto — che dopo le correzioni apportate alla formula ritengo che i risultati siano migliori di quelli ottenuti nel 1939. Oggi si dovrebbe avere il parto indolore nell'85 per cento dei casi, che è in genere il grado di efficacia di qualsiasi medicinale».

Nave affonda per la nebbia davanti al porto di Genova

Ha cozzato contro la diga foranea ed è colata a picco in poco più di un'ora - In salvo i dieci uomini dell'equipaggio

Genova, 17 marzo.

(c. m.) Questa sera, la motonave «Prima Tomei», di 710 tonnellate, iscritta al Compartimento marittimo di Viareggio, per la fitta nebbia che ha ricoperto la riviera ligure e il porto di Genova per tutta la giornata, è andata a cozzare contro la diga foranea ed è affondata alle 23,40. Tutti i dieci componenti l'equipaggio sono stati tratti in salvo dai mezzi di soccorso prontamente inviati dalla capitaneria del porto.

Il primo segnale di soccorso era stato lanciato dalla «Prima Tomei» verso le 22,30. Il radiotelegrafista di bordo aveva detto che la nave aveva la prua sfondata e che faceva acqua. Poi la radio ha taciuto e vani sono stati i tentativi della capitaneria del porto per mettersi in contatto con la nave in pericolo. La «Prima Tomei», di proprietà dell'armatore Umberto Tomei, di Livorno, era stata costruita nel 1907 ed era adibita al trasporto del sale.

Savona, 17 marzo.

Oggi verso l'imbrunire un denso banco di nebbia proveniente dal mare ha invaso la nostra riviera, rendendo pressoché nulla la visibilità: in poco il nebbione ha avvolto ogni cosa, rendendo difficile la navigazione; sulla litoranea via Aurelia il transito degli autoveicoli si svolgeva a velocità ridotta, e le macchine procedevano coi fari abbaglianti accesi per evitare incidenti. La nebbia è durata per oltre un'ora.

Ieri a Parigi quasi 24 gradi caldo mai raggiunto in marzo

Parigi, 17 marzo.

A Parigi non vi era mai stato un 16 marzo così caldo. La capitale ha conseguito ieri due primati: è stata la città più calda di Francia, e il termometro, salendo a 23,6 gradi, vi ha registrato una temperatura mai raggiunta, in marzo, dalla creazione dei servizi meteorologici, risalente al 16 marzo 1884. Il primato precedente era infatti di appena 20,7 gradi.

Superata la fase della primavera precoce, si è così giunti all'estate precoce. L'anormale clemenza del mese di febbraio non ha fatto che accentuarsi durante la prima quindicina di marzo. A Parigi, per la prima quindicina del mese, la media delle temperature massime è stata di 15,2 gradi in luogo di quella normale di 11,4 e quella delle minime di 6,2 gradi in luogo di un grado.

Inoltre, il tempo è stato straordinariamente secco: 2 decimi di millimetro di pioggia soltanto, allorché la norma per il mese di marzo è di 41 millimetri. Le precipitazioni sono durate appena sei minuti allorché il parigino avrebbe dovuto aprire il suo ombrello per 50 ore.

Per il crollo del pavimento cade nella stalla mentre pranza

Saluzzo, 17 marzo.

(l.) Un pensionato di Costigliole Saluzzo, Giuseppe Sasia, di 67 anni, abitante al primo piano dello stabile situato in via Vittorio Veneto 27 è stato protagonista di una brutta avventura.

Il Sasia stava pranzando in compagnia della sorella Rosa quando il pavimento della stanza s'apriva all'improvviso, proprio sotto la sedia del pensionato. Sotto gli occhi della sorella impietrita dallo spavento, il poveretto precipitava nella stalla sottostante, da una altezza di quattro metri.

Per una fortunata coincidenza, nella stalla si trovava la figlia dell'agricoltore Nicola Bottasso, Nicoletta, di 17 anni. Riavutasi dalla paura, la giovane si rendeva subito conto di quanto era accaduto e a gran voce invocava soccorso. I genitori della ragazza provvedevano a soccorrere il malcapitato che nella caduta aveva riportato solo lievi lesioni.

Nel pomeriggio, il sostituto procuratore della Repubblica di Saluzzo si è recato sul posto per le constatazioni di legge. Poiché il perito d'ufficio, ingegner Antonio Borretta, ha dichiarato che tutta l'ala del fabbricato è pericolante, il magistrato ha ordinato l'immediato sgombero dello stabile ed ha disposto che vengano sospesi i lavori attualmente in corso a cura del Genio civile di Cuneo.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

ULTIME DI CRONACA

Perse il figlio tre anni fa in uno scontro ora è in fin di vita travolto da un'auto

Alle 11,30 di ieri l'operaio tornitore Mario Arduino di 58 anni usciva dalla sua abitazione di corso Francia 96 bis e in bicicletta si avviava verso una bottiglieria per comprare un fiasco di vino. Infilava via Caprie e arrivava in corso Vittorio: e qui, mentre attraversava in fretta il corso, avveniva la disgrazia. Egli non s'era accorto che in quel momento stava sopraggiungendo una «Lancia Aurelia» pilotata dal collaudatore Stefano Cancia, abitante in corso Duca degli Abruzzi 61.

Nonostante la pronta frenata del Cancia, l'urto era violentissimo. L'operaio, sbalzato di sella, compiva un volo di parecchi metri e rotolava sull'asfalto, rimanendo esanime. I primi soccorsi — lo stesso automobilista e alcuni passanti — si trovavano di fronte ad uno spettacolo impressionante. L'Arduino aveva riportato una larga ferita alla testa e appariva semi-scotennato e sfigurato. Lo si trasportava immediatamente all'ospedale Maria Vittoria dove i medici lo ricoveravano con prognosi riservatissima, in fin di vita, nel reparto di ortopedia del prof. Re.

Tre anni or sono, esattamente il 29 maggio 1958, il figlio dell'Arduino, Luigi di 18 anni, percorreva in moto via Cibrario verso piazza Statuto; all'altezza del n. 35 aveva investito la settantaseienne Emma Boggioleva e nell'investimento la moto, su cui, oltre all'Arduino, c'era un suo amico, Angelo Buonanno, sbandava paurosamente e si rovesciava in mezzo alla via. La Boggioleva e il Buonanno restavano feriti, l'una gravemente e l'altro giudicato guaribile in un paio di settimane. Il giovane Arduino, agonizzante, veniva ricoverato al Maria Vittoria (e gli era assegnata la camera di faccia a quella che attualmente è occupata dal padre). Nonostante ripetuti interventi, i medici non avevano potuto scongiurare la fine.

— Una 1100 su cui viaggiavano cinque medici si è scontrata poco dopo mezzanotte con una 600 in corso Principe Eugenio angolo via [illegible]. La portiera della «1100» si apriva e il dottor Guido Belloitti, di 33 anni, abitante in via Vibò 44, veniva scaraventato sul marciapiede, riportando contusioni varie. Portato dalla Croce Verde al Maria Vittoria veniva ricoverato in osservazione.

Perquisizioni nella nostra città per i «balletti verdi» di Brescia

Le indagini sui «balletti verdi» di Brescia sono state estese anche alla nostra città e ieri i carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria hanno perquisito l'abitazione, l'ufficio e la villa collinare di una persona coinvolta nel noto «affare», che si trascina ormai da molti mesi. Costui è un industriale tessile di una cinquantina d'anni. E' stato pure perquisito l'alloggio che egli possiede in uno dei più eleganti quartieri di Roma, dove si reca spesso per ragioni di lavoro.

Dato il riserbo con il quale sono state condotte le ispezioni, dirette dal maggiore Conforti, non è dato sapere né il nome dell'industriale né l'oggetto delle ricerche, che a quanto risulta sono state minuziose.

Il risultato delle perquisizioni è stato comunicato al giudice istruttore presso il Tribunale di Brescia che dirige l'inchiesta sui «balletti verdi» ed in serata è stato spedito alla volta di quella città un voluminoso plico contenente, sembra, corrispondenza e documenti sequestrati negli alloggi e nell'ufficio dell'industriale.

Stato Civile di Torino

16 marzo 1961

NATI — Lojacono Alberto; Verzino Marcello; Gastaldo Giovanna; Benna Gabriella; Raineri Domenico; Michielotti Sara; De Virgiliis Laura; Chiari Marco; Maggiorotti Roberto; Deruschis Claudia; Artioli Paola; La Torella Tiziana; Botto Loredana; Balena Maria; Rotella Saverio; Cella Luisa; Santarossa Pier Luigi; Carà Daniela; Longhino Manola; Rossi Sandro; Candeno Miriam; Fandarola Mauro; Lorenzin Davide; Deglietti Paolo; Marcellin Mauro; Seffietti Mariagrazia; Bernardinis Gabriella; Tabbia Sergio; Panaretto Claudio; Ursi Pietro; Lovasta Anna; Bulgarelli Marilena; Salinari Mariapia; Gagliano Antonietta; Cervato Patrizia; Calvio Teresa; Gianotti Simona; Marcese Angela; Geroldi Franco; Braghini Ugo; Bruno Maria; Parente Marta; Cravero Patrizia; Braschi Anna; Fesola Maria; Piovano Maria; Merlo Anna; D'Agostino Maria; Giorgis Gianfranco; Bravasco Gianpiero; Panero Franco; Bertino Daniele; Bernardinis Patrizia.

Matrimoni 16 - Nati 53 - Morti 30

MORTI — Tappari Teresa vedova Gallo, a. 67, nata a Salugia, abitante in c. Kossuth 82; Baratti Clotilde ved. Fassio, anni 69, Buenos Aires, c. Re Umberto 139; Taffi Amalia in Alba, a. 67, Camerano, v. Livorno 12; Conti Rosa, a. 84, Cunico, v. Miglietti 3; Cerino Giuseppe, a. 65, Valle d'Istria, oper., v. [illegible] 81; Scalvenzo Armando, anni 56, Tonengo, [illegible] c. Sebastopoli 184; Emanuel Vittoria, a. 82, Lauriano, v. Miglietti 3; Gervasi Amalia in Pagliano, anni 67, Udine, v. Mercadante 49; Crepitti Giacoma ved. Giattino, a. 74, Palermo, c. Duca degli Abruzzi 49; Ghione Elsa vedova Bosso, a. 69, Torino, v. Pinelli 41; Negro Antonio, a. 79, Collegno, v. Aosta 41; Bernacci Annibaldo, a. 76, Massa M., v. Orbetello 59; Chessa Antonia vedova Puisulu, a. 79, Cagliari, v. Tarocchi 20.

Deceduti in ospedale: Bobaudengo Edoardo, a. 49, nato a Torino; Franchino Andrea, a. 49, Villar Dora; Navone Giovanni, a. 50, Cinaglio, oper.; Negro Augusto, a. 81, Vercelli; Vercellino Ottavio, a. 47, Torino, camion.; Musso Giuseppe, a. 88, Saluzzo; Bisteria Agostino, a. 62, Caraglio; Magliano Sergio, a. 32, Guarene, oper.; Cocchetto Giuseppe, a. 72, Cittadella; Massa Aurelio, a. 86, Ariano Polesine, manov.; Bisardo Francesco, anni 60, Sestri Ponente, tecnico; Raimondi Domenico, a. 55, Pontirolo Nuovo, manov.; Mello Dario, a. 66, Massa S. Maria, imp.; Pelà Riccardo, a. 74, Torino; Musso Teresa ved. Caprioglio, anni 75, Saluggia; Fossati Angela ved. Banchero, a. 69, Gavi; Mazzoni Maria in Lana, a. 70, Lusiglié.

Munita dei conforti religiosi si è spenta serenamente la cara esistenza di
Maria Pavan nata Bello
Le figlie Elda, Jole con i mariti Roberto Cornuerti e Simone Lanzone e figli, le sorelle Vercelia ed Emilia, le cognate, i nipoti ed i parenti tutti, addolorati ne danno il triste annuncio. I funerali avranno luogo sabato 18 marzo alle ore 14,30 partendo da via Cesana 84.
— Torino, 16 marzo 1961.

Cosma ed Ernesto Brigaglio prendono vivissima parte al dolore della famiglia Pavan e con sentito affetto sono particolarmente vicini alla loro cara comare Jole per la grave perdita della sua adorata
Mamma
— Torino, 16 marzo 1961.

Franca e Giovanni [illegible] e figlie partecipano al grave lutto della famiglia Pavan.

Nina [illegible] si unisce al dolore della famiglia Pavan per la dipartita della sua cara amica
Maria
— Torino, 16 marzo 1961.

La Ditta [illegible] di Roberto Cornuerti partecipa al lutto del titolare per la dolorosa perdita della suocera
Maria Pavan Bello
— Torino, 16 marzo 1961.

Le famiglie: Rosso, Borgogno, Gemarri, Cordani, Cortina, Fasolis, Fiore, Lanzone, Lanzone, Leone-Boggetto, Morel, Marelani, Martinotti, Mazzuchelli, Nicotto-Rinis, Nessari, Novarino, Rossi, Pejretti, Scienza, partecipano al dolore della famiglia Pavan-Bello.
— Torino, 16 marzo 1961.

E' mancata a Salerno il 17 marzo
Amelia Abbagnano nata Bernabò
Ne danno il triste annuncio i figli Nicola con la moglie Marisa, e Caterina con la moglie Nora. I funerali avranno luogo il 18 marzo alle ore 15,30, partendo da Salerno, via Matteo Silvatico n. 9.
— Torino, 17 marzo 1961.

Norberto Bobbio, Pietro Chiodi, Graziella Federici Vescovini, David Iversen, Oscar Navarro, Pietro Rossi, Sergio Ruffino, Michele Torre, Anna Maria Vacca, Lalla Vescovini Castagnino, Carlo Augusto Viano partecipano affettuosamente al dolore dell'amico prof. Nicola Abbagnano per la perdita della
Madre
— Torino, 17 marzo 1961.

Gli Allievi del Seminario di Storia della Filosofia prendono viva parte al dolore del prof. Nicola Abbagnano per la perdita della
Madre
— Torino, 17 marzo 1961.

Cristianamente come è vissuto è mancato ai suoi cari il
CAVALIERE
Giovanni Palmiro Brezzo
Pensionato FF. SS. a riposo
Addolorati lo annunciano: la moglie Maddalena Bezzecco; la figlia Teresa col marito notaio Giuseppe Brezzo con i figli Carlo e Gianna, i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi sabato alle ore 16,15 dall'Ospedale Mauriziano. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 marzo 1961.

Le famiglie Rivella, Giordano, Sobrino, Piovano, Vergnano, Rosso, Bellotto si associano al dolore dei cugini Brezzo-Bracco.

Il Personale dello Studio del notaio Giuseppe Brezzo prende viva parte al dolore della famiglia per la perdita del
CAVALIERE
Giovanni Palmiro Brezzo
— Torino, 18 marzo 1961.

Munito dei conforti religiosi è serenamente mancato all'affetto dei suoi cari
Giovan Battista Nobbio
di anni 79
Addolorati ne danno il triste annuncio: la moglie, i figli con le rispettive famiglie, i nipoti, la sorella, ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Giaveno (Torino) sabato 18 corr. alle ore 15,30 partendo dall'abitazione dell'estinto, via Coazze, 4. Si ringraziano sin d'ora le gentili persone che interverranno alla mesta cerimonia.
— Giaveno, 17 marzo 1961.

La Società Gisi Arcola, Nobbio & C. prende viva parte al grave lutto della famiglia Nobbio e Gisi Arcola, per la perdita del padre, signor
Giovan Battista
suo intelligente, affezionato collaboratore.
— Torino, 17 marzo 1961.

Cristianamente come visse è spirata oggi, alle ore 14, munita di tutti i conforti della nostra Santa Religione, nella veneranda età di anni 91
Maria Teresa Rabbia ved. dott. Rossano
Ne danno il triste annuncio la figlia Mariangela ved. [illegible] con il figlio Pellice Paolo, i nipoti, i cugini e l'affezionata Caterina Andrela. Una prece. I funerali avranno luogo in Scarnafigi sabato 18 corr. alle ore 15.
— Scarnafigi, 17 marzo 1961.

Munita dei conforti religiosi ha chiuso serenamente la sua giornata cristiana
Lidia Dompè Bottero
di anni 86
Ne danno il mesto annuncio i figli: dott. Maria Luisa, dr. Pier Giacomo e consorte Valeria Pogani e nipoti carissimi Giandomenico (missionario in Brasile), Luigi, Lidia, Maria Luisa e parenti tutti. Non fiori ma preghiere. I funerali avranno luogo domenica 19 marzo alle ore 8,30 partendo da via Lamarmora 36. La cara salma proseguirà per Lesegno Tanaro per essere tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 17 marzo 1961.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Anna Maria Saccà nata Turletto
Ne danno il doloroso annuncio: il marito Bartolomeo, i figli: Michele con la moglie Anna Rosso; Olga col marito Piero Sperone; il fratello Andrea e parenti tutti. Il funerale avrà luogo oggi 18 corr. alle ore 15 partendo da piazza Caduti Libertà 10.
— Bra, 18 marzo 1961.

Dopo lunghe sofferenze è mancata
Piera Menoni ved. Garino
La piange sconsolato il figlio Ettore, unitamente ai parenti e amici tutti. I funerali oggi alle ore 14,30 partendo dall'abitazione, via A. Saffi 5. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 marzo 1961.

L'Amministrazione Comunale di Lanzo prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del signor
Luigi Calizia
Assessore del Comune
— Lanzo, 17 marzo 1961.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Isidoro Bertolotti
di anni 60
Industriale
Ne danno il triste annuncio la moglie ed il figlio Adriano; i fratelli cav. Luigi, Antonio, Giovanni ed Ottavio; le sorelle Maria (a Rio de Janeiro), Candida e Pasqualina, e le rispettive famiglie; i suoceri, i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Volpiano sabato 18 alle ore 16 partendo dall'abitazione dell'estinto via Cirié 3. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 marzo 1961.

Si associano al dolore della famiglia le maestranze della Ditta Fratelli Bertolotti per la morte del loro dirigente e comproprietario.

Il gruppo «Indipendenti di Volpiano» si: Michele Gaia, Giovanni Bertolotti, Giacomo Forbello, Giuseppe Baldo Mosetto, Giovanni Rolla, Antonio Ferrero, Giovanni Amateis, Pietro Cagna, Giacomo Amateis, Pietro Nasi, Vincenzo Cagna Vallino, Paolo Grasso, Giuseppe Malandra, Rinaldo Camoletto, Francesco Pagliassotto, Guglielmo Gieretto porgono ai fratelli Bertolotti le più sentite condoglianze per la perdita del fratello
Isidoro Bertolotti
— Volpiano, 17 marzo 1961.

Partecipano al dolore della famiglia Bertolotti gli amici di Leini: Giuseppe Cavigliasso, Michele Casalone, M° Battista Depaoli, Francesco Fassone, Margherita Nasi, cav. Luigi Varetto, Giuseppe Varetto.

Ieri è cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari
Anna Castaldi ved. Lovera
di anni 86
Desolati lo annunciano i figli: Franca col marito Umberto [illegible] e figli; Piero con la moglie Angiolina Padrazzo e figlio; il genero Enrico Caposi; la cognata, nipoti, pronipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 19 corr. alle ore 10,30 partendo da corso Vittorio Emanuele n. 59. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 marzo 1961.

Antonio Lovera e famiglia prendono viva parte al dolore del caro amico Piero per la perdita della mamma signora
Anna Castaldi ved. Lovera
— Torino, 18 marzo 1961.

Mario e Marisa Zanotti-Cangioli partecipano al dolore dei fraterni amici Piero e Lina per la perdita della cara mamma
Anna Castaldi ved. Lovera
— Torino, 18 marzo 1961.

E' cristianamente mancata ai suoi cari
Giovanna Rinaldi nata Rocchetti
Addolorati l'annunciano marito, figlie, fratello, la cognata Lilia, cugini, nipoti, parenti tutti. Funerali domenica 19 corrente ore 10,30 da corso Duca degli Abruzzi 49. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 marzo 1961.

Partecipano al dolore di Giovanna: Angela Airaudo, Germana Barbero, Mariagrazia De Paoli, Marianna Minaggia.

Le famiglie Dotta, Rabbero e Vinciguerra Tarasti si uniscono al dolore della famiglia Rinaldi per la perdita della cara
Nina
— Torino, 17 marzo 1961.

Dopo lunga sofferenza è mancato
Augusto Deandreis
L'annunciano la moglie Olga Negrotti, i figli Lorenzo e Riccardo, la sorella Piera. I funerali oggi ore 14,30 da via Gioachino 53 A.
— Torino, 18 marzo 1961.

La Fornier e cognati Deandreis si associano al dolore della sig.ra Olga per la perdita del marito
Augusto Deandreis
— Torino, 18 marzo 1961.

La Ditta Guido Antonci partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa di
Augusto Deandreis
che lo ebbe per molti anni affezionato e prezioso collaboratore.
— Torino, 18 marzo 1961.

Mario Ariosso e famiglia prende parte al dolore dei congiunti per l'immatura dipartita.

Questa mattina alle ore 7 è improvvisamente deceduto
Giovanni Botto
Dirigente industriale
di 49 anni
Lo annunciano con dolore la moglie Giovanna Fogno, i figli Enzo e Nino, il papà Vincenzo, i suoceri Carolina e Antonio Fogno. I funerali si svolgeranno a Lugagnano Valdarda (Piacenza) alle ore 11 di domenica prossima 19 marzo.
— Lugagnano Valdarda, 17 marzo 1961.

Si è spenta cristianamente
Elisabetta Gambino ved. Goria
La piangono i figli: Rosina col marito prof. Rinaldo Monchietto e figli, prof. Azzi con la consorte prof.sa Teresita Ferrero e figli; i nipoti e i parenti tutti. I funerali avranno luogo alle ore 16,15 del 18, partendo da piazza Chironi 6.
— Torino, 17 marzo 1961.

Cristianamente è mancata
Giovanna Malfatto ved. Conolla
L'annunciano addolorati la figlia Lina col marito [illegible], cognata, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 19 alle 10,30 da via Carsile 121.
— Torino, 17 marzo 1961.

Dopo lunghe sofferenze munita della Benedizione papale è mancata ai suoi cari
Orsola Ferrero in Bessolo
Addolorati lo annunciano: figli, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 da via Spallanzani 21.
— Torino, 17 marzo 1961.

Amministratori, impiegati e Maestranze della [illegible] prendono viva parte al dolore del geom. E. Tarrochiano per la morte della mamma sig.ra
Luigia Vigna ved. Tarrochiano
— Torino, 18 marzo 1961.

E' mancata
Maria Lana nata Mazzoni
Annunciano il marito, figlio, nuora, nipoti, la diletta sorella Antonietta, cugina Maria, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 Ospedale Molinette (via Santena 5). La presente serve anche di ringraziamento.
— Torino, 18 marzo 1961.

E' mancata ai suoi cari
Rachele Tardani v. Baratti
Ne danno il triste annuncio: le figlie: Luigia e famiglia, Elisa e famiglia, sorella, nuora, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali oggi 18 alle ore 14,30 partendo da corso Casale 56.
— Torino, 18 marzo 1961.

Cristianamente come visse è mancato ai suoi cari
Giorgio Oddone Lamberti
Lo piangono la moglie, il figlio Ignazio e consorte, i nipoti, sorella, fratelli, parenti tutti. I funerali a Moncalieri domenica 19 ore 8,45 da viale Castello 9. Non fiori ma opere di bene.
— Moncalieri, 17 marzo 1961.

Nel 2° anniversario della scomparsa della signora
Giustina Miretti v. Durio
il figlio Giacomo la ricorda con immutato affetto e rimpianto, ringrazia parenti, amici partecipanti alla Messa di suffragio Cappella Istituto Sociale 19 corrente ore 12.
— Torino, 18 marzo 1961.

1957 1961
Lucio Bogno
La famiglia con immutato rimpianto ricorda la cara memoria.
— Torino, 18 marzo 1961.

CERCASI fattorino 18 anni pratico Api. Corso Grosseto 80. A20...

CERCASI giovane tintore e apprendista. Telefonare 793-030. A21530

CERCASI guardarobiera-cameriera fissa per coniugi americani, alto salario, condizioni eccellenti. Scrivere dettagliando a Ritone, Pubblicità 27.

CERCASI lavorante bustaia. Presentarsi Zambon, via Chiesa ... 44. Telefonare 590-485. A20584

CERCASI lavorante e aiutante sarta. Presentarsi da Nestea, via S. Quintino 1 o telefonare 536-108. A21850

CERCASI lavorante ed apprendista sarta. Telefonare 553-006. A22850

CERCASI lavorante pellinatrice. Telefonare n. 389-008. A21419

CERCASI lavorante sarta donna fissa. Telefonare al mattino 794.785.

CERCASI lavorante pellinatrice. Telefonare 581-719. A21267

CERCASI magazziniere imballatore conoscenza ricambi auto. Indicare età, pretese, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1288 — Torino».

CERCASI mezzadro cascina 7 giornate, vigna, acqua, luce. Rivolgersi: Falco Eugenio, S. Pietro Val Lemina, Pinerolo.

CERCASI modellatore in legno. Telefonare 798-117. A21...

CERCASI operai e apprendisti falegnami. Serba, ... 60, tel. ...

CERCASI operai specializzati lavorazione e saldatura «inox». Indicare: età, pretese, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6440 — Torino». A2...

CERCASI pensionato pratico guida, guardiano ... piccola autorimessa. Telefonare 46-196. A22917

CERCASI puericultrice per assistenza neonato in famiglia. Telefonare 677-788.

CERCASI ragazza quattordici diciasettenne aiuto negozio pastificio. Telefonare 787-891. A...

CERCASI ragazza 16-17enne, ... aiuto bar. Telefonare 390-175.

CERCASI ragazzo anni 15-16 per magazzino ingrosso ..., Scrivere: «Pubblicità Stampa 9044 — Torino».

CERCASI ragazzo apprendista elettricista-idraulico 15-16enne. Tel. 390-664.

CERCASI ragazzo torinese quindicenne per commissioni e apprendere negozio autoforniture, Mediterraneo 96.

CERCASI ragazzo apprendista salumiere. Telefonare 60-573. A21569

CERCASI saldatore a ... provetto e apprendisti: Telefonare 394-179.

CERCASI seconda banconiera ... di pasticceria. Rivolgersi ufficio buffet stazione Porta Nuova nelle ore antimeridiane. A20817

CERCASI sorvegliante notturno ex carabiniere. Referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8162 — Torino».

CERCASI ... abilissima e ... per tintoria centrale. Tel. 687.652.

CERCASI ... abile lavorante pellinatrice. Telefonare 597-183. A21561

CERCASI tuttofare fissa anche primo servizio massima serietà ottimo trattamento. Telefonare ... A21756

CERCASI ... fissa referenziata, ottimo stipendio, Via Vico 21, telefono 882-240. A20740

CERCASI tuttofare trenta-trentacinquenne per sposi. Referenziata. Tel. 766-777.

CERCASI tuttofare abile cucina, referenziata. Ottimo trattamento. Telefonare 560-080 A21241

CERCASI 18-18enne aiutante ... profumeria ingrosso dettaglio, via Carlo Alberto 34, Torino A28756

CERCASI 25-40enne notturno ..., referenziato. Presentarsi Autorimessa ..., via Carlo Botta 10. A17693

CERCO abili macchiniste maglieriste lavoro sicuro. Telefonare 21.991.

CERCO commesso drogheria fissa, esperta del genere, prova. Tel. 389-788.

CERCO elettricista o apprendista. Telefonare 594-186. A21257

CERCO ragazzo 16-18enne per lavori cucito plastica e lavorante interno ed esterno. Telefonare 41-809. A22081

CERCO ragazzo 16-18 anni. Fiori in plastica, Str. ... 26, A. ...

CERCO ragazzo imparare riparare macchine scrivere e commissioni. Torchio, via Volta 2. A22344

COMMESSA panetteria abile referenziata mezza giornata cercasi. Bovano, Barbaroux 5. A21593

COMMESSA possibilmente pratica oreficeria cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6433 — Torino». A23833

CONFEZIONATRICE buste sacchetti anche domicilio cercasi. Telefonare solo se espertissima tel. 687-172. A2154...

CONIUGI con bambino ... tuttofare. ... Telefonare 696-844.

CONIUGI con due bimbi cercano tuttofare referenziata fissa o giornata. Telefonare 885-161. A22807

CONIUGI due bimbe cercano tuttofare referenziata ... solo periodo maggio settembre disposta trasferirsi mare. Telefonare 740-238. A20810

CONIUGI soli per portieria villa collinare con giardino cercansi. ... indicando referenze, età, posti occupati a: «Pubblicità Stampa ... — Torino».

COPPIA domestici; oppure cuoca cameriera e domestico autista. Referenziati, capaci, alto stipendio, Presentarsi Gillio, via Boucheron 9. 207

COPPIA domestico cuoca tuttofare o solo ... da famiglia medico villa vicinanze Torino. Scrivere «Pubblicità Stampa 9067 — Torino». A21251

CUOCA e cameriera cerca pensione montagna stagione estiva, inviare referenze pretese: «Pubblicità Stampa 8397 — Torino» A21790

... villa collinare cercansi marito ottimo giardiniere frutticultore. ... senza famiglia, referenze, Scrivere: «Pubblicità Stampa 3303 — Torino».

... cercasi con ... Urgente. Telefonare 687-706.

DONNA sola ... cerca tuttofare 40enne fissa, esigesi referenze. Presentarsi 8-11 14-18 c. Francia 35.

FABBRO carpenteria e apprendisti cercasi. Telefonare 694-236. A20803

FALEGNAME ed apprendista 18enne abile mobili moderni cercasi. Telefonare 709-146. A22815

FALEGNAMI cercansi. Nuovo stabilimento industria del legno. Baratti Francesco, Brandizzo. A...

FAMIGLIA professionista cerca tuttofare fissa referenziata, ottimo stipendio. Telefonare 45-188. A22160

FAMIGLIA signorile cerca domestica, ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8304 — Torino». A19810

FAMIGLIA 4 persone cerca tuttofare giornata e per persona sola tuttofare fissa. Referenziatissime, buone ... culinarie. Telefonare al 396-800.

FATTORINO ... giovane possibilmente torinese, praticissimo città, onesta, referenze controllabili, cerca importante ditta commerciale. Tel. 688-877.

FATTORINO ... da importantissimo negozio. Dare referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6460 — Torino».

FONDERIA alluminio cerca apprendisti animisti e formatori a mano 15-16 anni, desiderosi migliorare. Tel. 799-031.

FOTOLABORATORIO Moncalvo via Pozza ... cerca apprendisti ed apprendiste.

IMPORTANTE casa di mobili cerca operaio specializzato in tappezzeria e conoscendo a fondo il mestiere ... capace ... di scrivere disposti trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3398 — Torino». A27854

IMPORTANTE INDUSTRIA CERCA AGGIUSTATORI DI STAMPI IN BRONZO PER FIORI IN PLASTICA. INDICARE ETA' E REFERENZE DETTAGLIATE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5032 — TORINO». A21...

IMPORTANTE industria cerca particolari a spruzzo. Strada Barberina 66.

IMPORTANTE STABILIMENTO IN TORINO COSTRUZIONI STAMPI ATTREZZATURE CERCA ALESUARISTI FRESATORI RETTIFICATORI PRIMA E SECONDA CATEGORIA. RETRIBUZIONE ADEGUATA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8196 — TORINO».

IMPRESA decorazione cerca apprendisti aiutanti e operai provetti. Tel. 387-671.

INDUSTRIA cerca custode con patente ... possibilmente senza prole assolutamente di fiducia, non scrivere se non referenziatissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6443 — Torino». A23808

ABBONAMENTI

LA STAMPA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. N. 2/29710	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	10.000	18.700*
SEMESTRE L.	5.200	9.350*
TRIMESTRE L.	2.700	4.800*

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 19.200, Sem. L. 9.850, Trim. L. 5.100.

Per chi desidera l'edizione del lunedì di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1.850	2.800
SEMESTRE L.	960	1.350
TRIMESTRE L.	450	670

STAMPA SERA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. N. 2/1360	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	10.000	18.200*
SEMESTRE L.	5.250	9.300*
TRIMESTRE L.	2.750	4.800*

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 19.200, Sem. L. 9.850, Trim. L. 5.150.

Per chi desidera l'edizione della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1.850	2.800
SEMESTRE L.	950	1.350
TRIMESTRE L.	450	670

Il sollecito versamento dello quota evita agli attuali abbonati possibili sospensioni nell'invio del giornale

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma angolo via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19; presso: Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie

Agli abbonati di Torino

LA STAMPA

viene recapitata entro le ore 7,30 mattino, anche nei giorni festivi.

STAMPA SERA

viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio e al lunedì con la prima distribuzione.

INDUSTRIA elettromeccanica cerca fresatori, tornitori, montatori, apprendisti saldatori. Telefonare 80-435. A21576

INDUSTRIA meccanica cerca tornitori e rettifisti specializzati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1962 — Torino».

INDUSTRIA meccanica cerca aggiustatore stampista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1230 — Torino». A19040

MAGLIFICIO assume aiuto tagliatrice, tagliatrice, aiuto magazzino, rimagliatrice, apprendiste. Telefonare 865-165.

MARITO domestico moglie cameriera ... cercansi, ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa ... — Torino». A...

NOTTURNO possibilmente pensionato referenziato cerca autorimessa. Trattamento adeguato. Telefonare 251-645.

OFFICINA meccanica di ... cerca fresatori, tornitori, radialisti, aggiustatori di I e II categoria. Inutile presentarsi se non in possesso della qualifica. Ditta Castellano, via Borgomasino 66. A22828

OFFICINA meccanica ... apprendisti. Telefonare 558-078. A21...

OPERATORI operai ambosessi ... abili lavorazione tornio fresa rettifica cerca importante stabilimento. Telefonare 604-704. A16427

OSPEDALE ... personale femminile 21-30enni, quinta elementare, residenti Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4471 — Torino». A18641

PANETTIERE pensionato lavoretto montagna cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5392 — Torino». A21498

PARRUCCHIERE signora ... aiutante pettinatrice, manicure. Zona Francia. Telefonare 790-... A21334

PELLICCERIA cerca tagliatore pellicciaio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2293 — Torino». A21787

PENSIONATO pratico magazzino spedizioni altro lavoro normale cercasi. Pretese referenze, preferenza patente guida. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6423 — Torino». A21577

PETTINATRICE apprendista cercasi. Corso Novara 26. A17656

PETTINATRICE capace manicure anni 18-20 cercasi subito. Telef. 588-536.

PETTINATRICE cerca apprendista capace manicure. Telefonare 690-680.

PETTINATRICE cerca abile capace manicure. Telefonare 553-863. A22858

PETTINATRICE cerca urgente aiutante apprendista. Telefonare 790-043.

PICCOLA famiglia signorile 3 persone cerca abilissima tuttofare, giovane, paga massima. Esigonsi referenze, posti occupati. Telefonare 60-388. 1096

PITTORI ... cercansi, massima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7421 — Torino».

PRIMARIA pellicceria cerca abili macchiniste ed apprendiste 14-18enni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8041 — Torino».

PRODUTTORI produttrici cercansi, stipendio provvigioni, anche pensionati, liberi mezza giornata. Tel. 271-838.

RAGAZZA massimo 18enne, aiuto negozio ..., cerca persona sola. Telefonare 864-485. A21280

RAGAZZINE apprendiste scatolaie cercansi. Presentarsi Manassero, via Bidone 15. A21587

RAGAZZO cercasi per commissioni ... Brignone, v. Guido Reni 102 ... A23088

... cercasi. Presentarsi via Misericordia 4, Rammendo.

RISTORANTE cerca cameriere fisso e ... Telefonare 22-827. A21...

RISTORANTE Gino, via Arsenale 42, cerca ragazzo 15-17 anni lavapiatti.

RITOCCATRICE cercasi ... Via ... 44. A21368

SARTO di moda, piazza Pasquale Villari 12, cerca ... modellista.

SARTO ... cerca ... e apprendista Borgata Paralla. Telef. 767-164.

STABILIMENTO industriale ricerca sorveglianti operai, energici, autoritari, preferibilmente provenienti arma carabinieri, pratici controlli disciplinari con mano d'opera, massimo 40enne. Scrivere dettagliato curriculum a: «Pubblicità Stampa 452 — Torino». 20245

STABILIMENTO meccanico cerca ... specializzato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8191 — Torino». A21129

STIRATRICE abile cercasi, Telefonare 863-084 o presentarsi via Madonna delle Rose 15. A21389

STUDIO legale cerca autista commesso di fiducia, ottime qualità morali e referenze, celibe, discreta cultura, disposto trasferirsi periodo ferie. Tel. 516-278.

TELEFONICO, praticissimo posa cavi impianti interni cercasi. Massima paga. Dettagliare posti occupati, discrezione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8112 — Torino». A21...

TIPOGRAFIA cerca compositore anche studioso mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6434 — Torino».

TORNITORE I o II cerca officina, buon trattamento. Telefonare 20-388.

TORNITORI di II per torni paralleli cerca nota industria elettromeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 496 — Torino». 170

TORNITORI e aggiustatori stampisti tranciatura e imbutitura lamiera ... industria torinese cerca. Tel. 341-174.

TORREFAZIONE Costa corso San Martino 1, assumerebbe ... 16-17enni bella presenza apprendiste barista, referenziatissime. A21966

TRENTENNE celibe, presenza, politissimo, referenziato cercasi come domestico per piccola famiglia signorile disposta ... Scrivere: «Pubblicità Stampa 6417 — Torino». A21636

TUTTOFARE fissa abile ... cercasi, esclusi lavori ... Telefonare 519-782. A21...

TUTTOFARE fissa referenziata capacità ottimo stipendio 18-40enne cercasi. Telefonare 385-648. A22136

TUTTOFARE ore 9-14 cercano coniugi, Crocetta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5428 — Torino». A21...

TUTTOFARE referenziata, pratica cucina, dalle 8 alle 18, cerca piccola famiglia. Telefonare 777-312. A2...

TUTTOFARE 16-40enne ... signorile cercasi. Corso Stati Uniti. Tel. ...

URGE tubista impianti ... provetto. Telefonare 270-359 A27716

VERNICIATORI provetti cerca primaria carrozzeria. Scrivere ... & Soi, Organizzazione Industriale Torino, via Guido Rey 12, specificando ..., lavori eseguiti, posti occupati e ...

ZONA Parella cercasi aiutante sarta. Telefonare 768-887. A2...

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte Lavoro L. 110 p.p.

(Continua da pag. 13)

CERCANSI apprendiste montatrici ... lavoro leggero. Telefonare 390-087.

CERCANSI apprendisti. Carrozzeria Rovere Eugenio, via Parella 3.

CERCANSI elettricisti impianti interni e apprendisti. Telefonare 378-351.

CERCANSI giovani apprendisti fabbri meccanici, Telefonare 86-342.

CERCANSI operai complessivisti per riparazione autocarri diesel, Carrara, telefono 664-908, corso Roma 48 (borgo San Pietro), Torino. 61

CERCANSI saldatori, fabbri e manovali. Strada Barberina 56. A1...

CERCANSI sellai al banco e per finizione. Telefonare n. 692-761.

CERCANSI tornitori, fresatori, pialatori I-II categoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3407 — Torino». A22003

CERCANSI verniciatori 18-30enni. Via Oropa 5. A22339

CERCASI abile lavorante sarta o aiutantina fissa ... Francia. Tel. 761-791

CERCASI abile lingerista lavori maglieria in serie. Telefonare 203-838.

CERCASI abile commessa pasticceria, bella presenza. Presentarsi via Cibrario 7, pomeriggio. A22033

CERCASI abile 1° pasticciere, buona retribuzione, disposto trasferirsi Riviera. Bar, Malta 9, tel. 30-732, ore 19-21.

CERCASI abile aiutante e aiutantina ... signora. Telefonare 593-808.

CERCASI abilissima stiratrice. Via Chiesa Salute 10. A22304

CERCASI abilissima stiratrice per importante tintoria fissa. Tel. 773-497.

CERCASI abilissima camiciaia pratica lavoro in serie in grado dirigere laboratorio, tagliatrice, apprendiste. Telefonare 203-019. A22281

CERCASI aiutante sarta ed apprendista 16-18 anni. Boero, corso ...

CERCASI ... magazzino materiale elettrico dai 16 ai 18 anni. Corso Cairoli 22 1300

CERCASI aiutante pettinatrice Violetta, via Pomba 8, telefono 42-642. A21874

CERCASI aiutante sarta ... Francia. Telefonare 779-589. A2...

CERCASI aiuto commessa 14-15enne. Corso Vittorio Emanuele 16.

CERCASI apprendista, aiutantina ... Mestolino via Gioberti 43, 3° piano.

CERCASI apprendista tubista. Telefonare ore 20-22. Tel. 386-835. A20758

CERCASI apprendista ... lattoniere disposto migliorare condizioni. Via Gianchino 58. A22366

CERCASI apprendista pellinatrice, ragazzo aiutante uomo, signora. Delmonte, Parini 10. 1274

CERCASI apprendista pellicciaia 18-20enne, Via ... 12. A21282

CERCASI apprendista pettinatrice pratica manicure. Corso Spezia 27. Telefonare 670-111. A22350

CERCASI battilastra, apprendista saldature. Corso Grosseto 71, Ditta GUT.

CERCASI cameriera per ristorante, buon stipendio, età massima 18 anni, Telefonare 80-197. A21977

CERCASI ... pratico ... arredamento ... Esigonsi referenze, Telefonare 274-684, ore 19-20.

CERCASI cromatore provetto. Telefonare 273-630. A2...

CERCASI diciassettenne volenterosa per panetteria ore 16-18. Via Pisa 27.

CERCASI donna fissa pratica cucina, pulizia, assistenza ... infermi per ricovero pensionati con mansioni direttive. Scrivere: Presidente Ospedale Civile, Muzzé. A22349

CERCASI donna bravissima stirare lavori casa 12 ore settimanali mattino. Telefonare ... A21133

CERCASI fattorino circa quindicenne. Rivolgersi negozio «Venezia a Torino», via Po 14/a A10306

CERCASI fattorino ... pratico città, massimo venticinquenne. Telefonare 524-088. A22309

VITTO alloggio, insegnamento pettinatrice quattordici-diciottenne volenterosa. Basso, via Napione 25, Torino. A21...

16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

A.A.A.A.A. S.A.L.M. S.p.A. nuova ditta cerca procacciatori vendita vetture nuove Alfa Romeo Renault. Massima retribuzione. Telefonare 642-421, 694-843.

AGENTI per vendita in esclusiva, mobili metallici, ufficio, cerchiamo per zone Torino e Piemonte, meglio se con negozio articolo affine. Inviare ... a «Pubblicità Stampa 353 — Torino».

AMBOSESSI dinamici, colti, Alessandria provincia cercansi. Lavoro organizzato. Stipendio, provvigioni. Scrivere: ... Casella 20, Alessandria. 23800

ARTISTICI pannelli su legno dipinti a mano plastificati cercasi introdotto rivenditori o mobilifici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 305 — Torino». 187

AVVIATA industria articoli pubblicitari vasta rinomata clientela affiderebbe rappresentanza esclusiva Piemonte a elemento serio disposto collaborare. Offerta, curriculum, referenze a Casella 132 Publidor, Varese. 23399

AZIENDA produttrice ceramica industriale e artistica cerca rappresentanti ... seri, laboriosi, ... Piemonte, Veneto, Lombardia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9051 — Torino».

BOTTONIFICIO, completissimo assortimento ... media alta moda, cerca rappresentante competente, referenziato, introdottissimo presso importanti dettagli e specialisti Piemonte, Liguria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6378 — Torino». A21456

CASA MONDIALE DI TE' CERCA GIOVANI MILITESENTE INTRODOTTI: BAR TORREFAZIONE DROGHERIA. OTTIME PROVVIGIONI. METTERE CASE RAPPRESENTATE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3386 — TORINO».

CERCANSI introdotti latterie-bottiglierie ristoranti alberghi. Rais, corso Regina Margherita 276. A21999

CERCANSI produttori introdotti clientela per vendita macchine utensili province: Alessandria, Aosta, Asti, Cuneo, Novara, Vercelli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1243 — Torino». A20653

CERCANSI produttori muniti di macchina, ottimo guadagno immediato. Telefonare 276-510. A21402

CERCANSI rappresentanti lampadari, auto propria, per il Piemonte. Forte guadagno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7470 — Torino». A2...

CONCESSIONARIO primaria ditta inglese prodotto industriale cerca piazzisti ... volonterosi ... preferibilmente ex-carabinieri militesenti provincie Novara Alessandria. Curriculum referenze presso Casella 367-M, Sip, Milano.

CERCANSI tutta Italia seri rappresentanti introdotti articoli regalo ... confezionati dolci siciliani. Inviare referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3415 — Torino». A23016

CERCASI piazzista abile volenteroso, introdotto cartolerie, tabaccai, colorifici, articoli da abbinare. Torino e Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1293 — Torino». A20792

DIPLOMATO, esperienza commerciale, cerca rappresentanza seria importante industria dolciaria o materie prime. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6499 — Torino». A22...

DOLCIARIA industria milanese cerca rappresentante o grossista ad Aosta, introdotto in bar, panetterie e latterie per tentata vendita, con automezzo proprio. Scrivere dettagliando a Casella 365/M, Sip Milano. 22354

FARMACEUTICI, ... prodotti esteri cerca giovani diplomati esenti servizio militare per vendita Torino e provincia, stipendio e provvigione, esigonsi referenze commerciali e morali ineccepibili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9073 — Torino». A21369

GIOVANI ... motorizzati guadagno immediato ... Torino Piemonte vendita prodotto stagionale richiestissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8000 — Torino». A21195

(Continua a pag. 18)

ANNUNCI ECONOMICI

16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

(Continua da pag. 15)

IMPORTANTE Casa Editrice cerca produttore dinamico, auto propria, esperto ramo pubblicità per Torino e Piemonte, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9084 — Torino». A21337

IMPORTANTE [illegible] mobili metallici e impianti interfonici cerca produttori per Torino e provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6461 — Torino». A22550

IMPORTANTE industria chimica fabbricante [illegible] per tintorie, lavanderie, ospedali, alberghi, enti, ecc., cerca rappresentanti [illegible] introdotti provincie Alessandria, Vercelli, Novara, Asti. Casella 257 M, SIP, Milano. 22294

IMPORTANTE industria elettrauto cerca viaggiatori per Piemonte Liguria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6437 — Torino». A22813

IMPORTANTE industria farmaceutica cerca per propaganda medica a Torino giovani laureati farmacia o chimica. Curriculum vitae, fotografia. Casella 386 M, SIP, Milano. 22354

IMPORTANTE organizzazione vendita disponendo in Torino uffici e deposito considererebbe seria rappresentanza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3404 — Torino».

INDUSTRIA farmaceutica importanza nazionale affiderebbe rappresentanza preparati galenici e specialità ad elemento veramente introdotto farmacie Piemonte. Scrivete con referenze: Publimac, Cassetta 113 B, Padova.

INDUSTRIA rinomata frigoriferi arredamenti negozi cerca venditori zone Biellese, Valli d'Ossola e Sesia, offre stipendio e provvigione. Telefonare 21-101 Novara, ore 10-12. A21126

MAGLIFICIO esterna ben introdotto dettaglio fine cerca rappresentante Piemonte Liguria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 433 — Torino». 22400

OFFRESI rappresentante viaggiatore elettore controllo frodi libero mezza giornata ottima presenza garanzia bancaria volendo auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6420 — Torino». A21550

ORGANIZZAZIONE vendita introdotta Torino Piemonte assume rappresentanza esclusiva casa liquori, vinosi. Referenze inaccepibili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8103 — Torino». A22351

RAPPRESENTANTI cartolerie empori drogherie ricercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3418 — Torino». A21806

RAPPRESENTEREI unica seria redditizia ditta. Telefonare 770-611. A21602

SIGNORE, signorine facilità di contatto col pubblico offriamo ottima sistemazione per vendita e propaganda articolo di fama mondiale. Corso istruzione. Referenziare precisando età a: «Pubblicità Stampa 431 — Torino». 221

TRENTENNE presenza cerca rappresentanza Piemonte oppure Asti Alessandria purché redditizia, da ditta affermata, cauzionando. Referenze. Fermo posta, patente 1982 Calliano (Asti).

UFFICIO rappresentante cerca abili venditori liquori vini pregiati introdottissimi drogherie bottiglierie alimentari anche se pensionati disposti viaggiare Torino provincia capoluoghi Piemonte. Condizioni a convenirsi. Inutile scrivere senza documentata introduzione e referenze inaccepibili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3602 — Torino». A21604

17 Matrimoniali L. 130 p.p.

GENITORI AL SOLO SCOPO DI OFFRIRE ALLA FIGLIA VENTIDUENNE UNA PROSPETTIVA MATRIMONIALE ADEGUATA ALLA LORO POSIZIONE ECONOMICA E SOCIALE, DESIDERANO CONOSCERE CATTOLICO MASSIMO TRENTENNE AVENTE IDONEI REQUISITI DI MORALE, DI SALUTE E DI SICURA PREVISIONE DI INDIPENDENZA ECONOMICA. SCRIVERE ELENCANDO REQUISITI DA POTERSI CONTROLLARE. CASSETTA PUBBLIMAN 234 C, BOLOGNA. 22430

18 Smarrimenti L. 120 p.p.

GENEROSA mancia riportando al cappellano del cimitero borsa con documenti e disegni smarrita nei pressi del cimitero. A22642

19 Informazioni L. 120 p.p.

A.A.A.A. ACCERTAMENTI infedeltà investigazioni prematrimoniali, qualsiasi informazione, indagini rintracci ovunque. Nuova Italia, Pio V 30, telef. 682-110, 663-876. 1279

ABBIAMO organizzazione nazionale, informazioni prematrimoniali, private, commerciali. Franzoni, Giulio 3. Telefonare 663-468. 1014

ABBIATE [illegible] Istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Fenenti, tel. 86-109, Accademia Albertina 1 angolo via Po.

ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. [illegible], Cavour 5. Telefonare 521-181. 382

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianze, informazioni ovunque. «Italpol», Madama Cristina 111, telefono 687-574.

A.P.I.C., Francesco d'Assisi 1, telefono 521-962, controlla comportamento vostri figli evitandovi possibili grandi amarezze.

INFORMITALIA, Don Minzoni 14, telefono 511-024, indagini, accertamenti, sorveglianze. Riservatezza. 20637

20 Igiene e Terapia L. 120 p.p.

DEPILAZIONE accurata, definitiva, radicale con i più moderni metodi indolori. Gens, piazza S. Carlo 197, telefono 553-703. 21414

DIPLOMATA infermiera massaggiatrice specializzata estetista trucco manicure pedicure. Telefonare 396-194. A21335

PEDICURE, calli, [illegible], cura dolore calli, duroni, [illegible] massoterapico per piedi dolenti. Massaggi curativi. [illegible] presso Delmondo, via Parini 10. Telefono 40-346. 1374

21 Automobili L. 120 p.p.

A.A.A.A. BUONE condizioni concediamo crediti massimi su autovetture, autocarri (anche ipotecati) targati Torino e Piemonte rimborsabili fino a 18 mesi. Serietà, segretezza, rapidità. Finrotex, piazza Statuto 24 (angolo San Donato). Telefoni 47-566, 485-902. 729

A.A.A. FINANZIAMENTI immediati su autovetture, autocarri (anche ipotecati). Rimborso sino 18 mesi. Finsauto, via Saluzzo 1 (Porta Nuova). Tel. 687-643.

A.A. ANDREA Doria 13, spider Maserati 3500, spider 2000 Alfa, spider Aurelia B 24, Mercury, Giulietta sprint '60. Vasto assortimento. 1071

A.A. ANDREA Doria 13, telef. 518-439 acquistansi autovetture recenti. 1071

A. AUTOSALONE «Tessiore», Roma 297 bis, telef. 42-535. Autovetture nuove: Lancia, Alfa, Fiat. Occasioni: Giulietta normali T.I., sprint, 1900 super, Aurelia B 20, B 24; Appia II, 1200 spider; 600 nuova; 1800. Cambi, rateazioni. 1294

A automobilisti si concedono finanziamenti su autovetture. Interpellateci per ogni vostra necessità. Fait, via S. Teresa 12, telefono 530-297. 344

A rate Dauphine, 600, nuova 500, belvedere, 500 C, cambi. Telefono 46-007.

ABARTH 850, nuova vettura su Fiat-Berlina, Hp. 53, freni disco, consegna pronta. Commissionaria Fontanella, corso Vittorio 125, telefono 47-607.

ABBIAMO Giuliette normali, sprint Mascia, 103, 103 furgone speciale per ambulanti, tintorie, 600, furgoncino. Consegne celeri auto nuove, veicoli industriali. Brescia 16. 168

ABBIAMO pronte 600 vetture multiple [illegible] occasione, 103 familiare, 103 H, occasioni 103 1954-56-57, nuove 500 vetture e giardinette, furgoncini 600, cambi, rateazioni 18 mesi. Autosalone, Vinzaglio 3. 1233

ABBIAMO 500, 600, 103, furgoncini 600, camioncino 1100 E.L.R. metano. Po 43.

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su automezzi. Abs, piazza Bodoni 1 a, telef. 521-281. 23556

ACQUISTIAMO contanti vetture camioncini, anche sinistrati. Tel. 81-682.

ACQUISTO da privato Giulietta sprint recente. Telefonare 275-[illegible]. A21971

AFFIDATECI vendita automobili, ricaverete massimo contanti. L'Argus, piazza Carlo Felice 87. 114

ALL'AUTOSALONE Monferrato, Petrarca 8, tel. 651-501: Appia III, II, I; Giulietta sprint, Giulietta T.I., normale, 2100 nuovo, 1800, Export nuova, 1200 Gran Luce, 103, 600, 500 funzionari, 750 Abarth, Giardiniere. 1171

AMMORTIZZATORI, freni, organi sterzo, sospensioni Lancia, sostituisce, ripara rapidamente. Verifica gratuita. Evitereste sbandamenti pericolosissimi. Freom, Tassoni 74, telefono 761-646. 27361

APPIA II, 1959/1958, Appia camioncino 1955, 103 familiare, Ardea 1952, belvedere 1954, vendiamo. Sant'Anselmo 8.

APPIA III km. 15.000 dodici mesi; 103 Export da immatricolare privatamente vendo. Telefonare 389-747 pasti.

APPIA 5 mesi, bianco Saratoga, privato vende. Telefonare ore pasti 373-280.

AUSTIN Austin Austin. Originali nazionalizzate. Esclusiva per il Piemonte. Autorino, via Aurelio Saffi 24, telefono 752-929. 172

AUTOAGENZIA Piemonte, [illegible] 125, telefono 670-082. Abbiamo buone occasioni autovetture, autocarri, furgoni, giardinette, facilitando, rateando. 50

AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO E PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE, OGNAUTO, CORSO RE UMBERTO 5. 1126

AUTOCARRI [illegible] 626 normali, furgonati, ribaltabili, 640 quattro ruote motrici, assortimento camioncini Fiat portata quintali 4-7-10-15, vendonsi. Bossolo, via Santhià 29, telefono 26-207.

AUTOMOBILISTI il Sist [illegible] acquisti automezzi, [illegible] possessori autemezzi, costo ridotto, lunga rateazione, pagamento immediato. Premio assicurazioni. Andrea Doria 13, telef. 521-613, 513-173. 666

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32, telefono 773-565: 1800, 1400, 1100 E, 600, multiple, 600. 710

AUTONOLEGGIAMO al chilometro nuove 103, lusso, 600, 500, 1400. Telefonare 276-931. 22818

AUTONOLEGGIAMO con senza autista nuove 600, 103 lusso, TV, 1400, 1800. Mignola, Principe Tommaso 12. Telefonare 60-564. 458

AUTONOLEGGIO Marengo, senza autista, nuove 600, 1100, 1200. Telefonare 30-402. 211

AUTORIMESSA vende 600, 103, multipla, eventuale [illegible] permuta con moto. Telefono 697-514. 306

AUTOVETTURA Innocenti A 40 berlina, combinata, 950 spider. Informazioni presso Pamar, corso Unione Sovietica 22. Telefono 587-000. 1314

BELLISSIME occasioni: 600, 1100 sport, 103, 1100, [illegible], T.I., Sunbeam ed altre occasioni. Vendite, cambi, [illegible], Autoforo, Accademia Albertina 8, telefono [illegible]. 1313

BETA Lancia nafta q. 33 [illegible] vendo. Telefonare 21-635.

BIANCHINA panoramica blu modio vendo il 26 marzo. Telefonare 690-256.

CITROEN AUTOVETTURE, CITROEN FURGONCINI BENZINA E NAFTA. CONSEGNE SOLLECITE. CAMBI, RATEAZIONI. PROVE DIMOSTRATIVE. CITROEN, CORSO VITTORIO EMANUELE 206. TELEFONI 758-182, 758-818.

COMPRO contanti qualunque automobile, permuto, prenotazione consegne subito. Vigone 44. 756

DAUPHINE Alfa Romeo '61, contratto, facilitazioni pagamento. Commissionaria Cottino, via Fabro 10, corso Giulio Cesare 213, corso Peschiera 146. 77

FIMI sovvenzioni auto case terreni massima valutazione celerità. Tel. 871-038, 885-880. 21476

FINANZIAMENTI IMMEDIATI SU AUTOVETTURE, AUTOCARRI (ANCHE IPOTECATI), ALTA VALUTAZIONE. FINCOTEX, P.ZZA STATUTO 24 (ANGOLO VIA S. DONATO). TELEFONI 47-566, 485-982. 339

FINANZIAMO rapidamente auto, case, terreni. General Finanziaria; Don Minzoni 14, telefono 53-590. 157

FINANZIAMO rapidamente acquirenti, possessori autovetture. Idea, Mercanti 18. Telefono 40-879. 22

FLAVIA LANCIA PROVE E DIMOSTRAZIONI SU STRADA TUTTI I POMERIGGI. ITALCAR COMMISSIONARIA, VIA BERTOLA 1 INTERNO, TELEF. 42-447, 536-777. 1353

FUNZIONARIO vende 500 Giardiniera sei mesi. 500 '58. Telefonare 50-482.

FURGONE 615. Appia furgone, revisionati, vendiamo con la massima facilitazioni. Corso Giulio Cesare 24. 118

GIULIETTA TI, 2 mesi, trombe, radio, accessori, urge vendere contanti 1 milione 350.000 irriducibili. Valore 1 milione 558.000. Telefonare 273-861.

GIULIETTE, Dauphine nuove e d'occasione, 103 '58, '57, '56; Arredo Bianca, 600, facilitando vendiamo. Corso Giulio Cesare 24. 113

IPITAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti su autoveicoli.

INGEGNERE vende 500 Giardiniera mesi sei, [illegible]io perfetto. Tel. 742-322.

LANCIA FLAVIA PROVE DIMOSTRATIVE PRESSO LA COMMISSIONARIA BENEDETTO, PIAZZA ADRIANO 5. TELEFONO 31-110. 871

LEONCINO ordine perfetto, con sponde e soprasponde, centine e telone, vendo facilitando. Corso Giulio Cesare 24.

O.M. Succursale, Francia 21, telefono 753-989, vende super Orione '58 cassoni e rimorchio, Orione 400 ribaltabile, Leoncini tutti i tipi, 615 autocarri e furgoni, 636 autobotte, Romeo camioncino 5 posti, 1100 camioncini, Dodge metano, ecc. 43

PANHARD 1961, TRAZIONE ANTERIORE, RAFFREDDAMENTO ARIA, BOLLO 8700. PANHARD TIGRE. PROVE, CAMBI, RATEAZIONI. CITROEN, CORSO VITTORIO EMANUELE 206, TELEFONI 758-182, 758-818. 1151

PERMUTO vetture: 500 settemilacinquecento, 600 diecimila, 1100 dodicimilacinquecento; Sacchi 22, tel. 519-537.

PRIVATO vende Appia e Belvedera '54 ottime condizioni. Autorimessa, Viria 9, telefono 383-540. A20770

PRIVATO vende [illegible] 1955, guida sinistra, perfetta, rateamente. Telefonare 755-103. 4

PRIVATO vende bella 600. Via Fratelli Carle 43. Telefonare 596-173.

PRIVATO vende Bianchina fine '58 qualsiasi prova, via Torricelli 4. 157

PRIVATO vende cambia Abarth 750 140 km. orari 11 mesi. Telef. 397-976.

PRIVATO vende Fiat 600 '55, ottime condizioni 285.000. Telefonare 676-171.

PRIVATO vende Fiat 1100 Siata furgone. Giulio Cesare 138. [illegible]

PRIVATO vendo Fiat 600 ottimo stato fine '57. Telefonare 372-238. A22119

PRIVATO vende furgoncino 600 C. Tutto a nuovo. Telefonare 290-250. A20170

PRIVATO vende Giulietta TI '58 bellissima, unico proprietario. Tel. 50-462.

PRIVATO vende privato Giardiniera 500 otto mesi, ottima. Tel. 550-354.

PRIVATO vende privato nuova 500. Fornitoria via Beaumont 20. A21190

PRIVATO vende privato 500 C ottimo stato. Telefonare 785-613. A22212

PRIVATO vende privato 2100 nuovissima ottimo rodaggio. Telefonare 41-68 Cuneo, ore 15-18. 22354

PRIVATO vende 8 V Zagato motore nuovo, Telefonare 45-778. A21371

PRIVATO vende 500 undici mesi. Telefonare 761-163. A20819

PRIVATO vende 500 tetto apribile sette mesi, avorio. Telefonare 20-756.

SOTTOCOSTO cedo Fiat 500 da immatricolare possibile conversione con 600, 1100. Telefonare 518-287. A19948

SPIDER 2.1, berline normali ultimi tipi, ottime occasioni vendesi, Cottino, via Fabro 10, corso Giulio Cesare 213. 77

T.I. 69, T.I. Berline ultimo tipo, vasto assortimento veicoli usati. Cottino, via Fabro 10, corso Giulio Cesare 213.

VENDESI 500 Giardiniera 6 mesi. Telefonare 570-292. A21265

VENDO Appia I serie, 1400 '55, 55 C. Principi d'Acaia 40 I. A22058

VENDO Appia I serie bellissima. Telefonare 883-767. A22362

VENDO Appia I, II serie, 103 Familiare, 103 H., [illegible] '59, '58, '56; 103 I., Giardinetta 8 ql., Multipla '58, 500 nuova Giardinetta, 600. Cigna 3.

VENDO autotelai carrozzati trasporto acque minerali, rimorchio cisterna. Viberti. Telefonare 20-207. 69

VENDO bellissima 1100/103 D 1959 ottime condizioni 680.000 irriducibili. Telefonare 23-558 [illegible] pomeriggio.

VENDO furgoncino 500 C buone condizioni. Fancelli, via Castiglione 8.

VENDO Nuova 500 giardiniera 6000 Km. Via Bainsizza 30. A22834

VENDO privato 500 Giardiniera semestrale ottima blu. Tel. 691-108.

VENDO 500 Giardiniera sei mesi. Castelli, via Gianfrancesco Re 90, telefono 791-030. A21338

VENDO 500 Giardiniera mesi 8. Arri, via Superga 14, Nichelino. [illegible]

VENDO 103 1958; 600 1956, furgoncino 500. Telef. 30-770, 812-517.

VENDO 500 C '51, perfette condizioni. Telefonare [illegible]. A21304

VENDO 500 Giardiniera, pervinca, semestrale. Telefonare 295-419 mattino.

VENDO «500» avorio bellissima mesi 10. Telefonare 694-546. A22057

VENDO 600 perfettissimo ordine anche cambio Vespa. Rateizzo. Telef. 694-005.

VENDO 600 multipla 6 posti perfetto ordine. Telefonare 581-114. A22264

VENDO 600 sei mesi 2000 Km. Telefonare 795-437. A20947

VENDO 1800 ottimo stato. Tel. 651-370.

VERE occasioni, vario assortimento usato Fiat, Lancia, Alfa Romeo. Tel. 58-453.

600 blu 7 mesi km. 4000 vendo a privato. Telefonare 485-783. A21770

600 D 6 mesi vendesi. Telefonare ore pasti 759-139. A20828

600 bellissima vende privato anche ratealmente, perfetto ordine. Vercelli 111.

600 D avorio semestrale vendesi. Telefonare 585-310. A22224

600 D pervinca sei mesi vendo. Telefonare 796-730. A22292

600 D sei mesi vendo km. 3000. Telefonare 676-362 ore pasti. A21349

600 mesi 8 come nuova vendo [illegible]. Telefonare 677-276. A21288

CAMIONCINO 1100 ELR come nuovo vendo. Via [illegible] 83, Cantina.

CERCO 500 C ottimo ordine, pagamento contanti. Telefonare ufficio 694-005.

COMM nuove Familiare 2100, Appia III serie, Appia coupé, Giulietta sprint, 1900 gran Luce 1959, vendiamo. Vigone 44.

DOVENDO furgoncini camioncini, pulmini su Fiat 500 D, sollecita consegna, permute, alla valutazione, rateazioni. Alasio, San Francesco 18, telef. 532-443.

COTTINO COMMISSIONARIA ALFA ROMEO CONSEGNA SOLLECITA TUTTI TIPI ALFA E DAUPHINE '61. FABRO 10, TEL. 47-144, CORSO GIULIO CESARE 213, TEL. 21-900. 1282

MASERATI, [illegible] 1961, perfettissima vendo. Telef. 550-673, Milano, ore 8-13.

NUOVA 500 sei mesi vendesi. Bottino, Passo Buole 56. A23711

OCCASIONE privato vende 500 C, ottime condizioni, Telefonare 769-986, ore pasti. A21797

OCCASIONISSIMA MOLTISSIME 1100, 500, 600, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, FURGONCINI, GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. 758

PERMUTO contratto autoveicolo 135 HP con spider o vettura Lancia, Alfa o straniera. Telefonare 232-574. A21372

PRIVATO vende 600 grigio perla. Telefonare 578-103, ore pasti. A21142

PRIVATO vende 600 pervinca visibile tutte ore. Via Caprera 27. A22073

PRIVATO vende 600 '55, '56, permuta con Vespa. Via Torricelli 4. 157

PRIVATO vende 1100 anno 1948 perfetto [illegible]. Telefonare 682-142, Torino.

PRIVATO vende 1100 B ottimo stato. Telefonare 593-575. A22603

PRIVATO vende 2100 quattro mesi, 10000 km. Telefonare 50-462. 1278

SIGNORA vende 600 1956 in pelle, 295 mila trattabili. Telefonare 553-179.

SPIDER Alfa 2000 seminuovo vendesi. Cottino, Fabro 10. 77

VENDONSI 2 Alfa Romeo 1900 T.I. buonissime condizioni. Richieste 300-310.000 Ubino, Torino, corso Giulio Cesare 128. Telefono 280-000. 1035

VOLKSWAGEN nuovo concessionario Torino-provincia. Grassi, Saluzzo 28, pronta consegna. 131

VOLTURE: 500 lire settemilacinquecento; 600 diecimila, Gillio, via Boucheron 9, telefono 521-974. 207

VOLTURIAMO rapidamente 500, settemilacinquecento; 600, diecimila; 1100, dodicimilacinquecento. Borio, Carlo Alberto 43, telefono 527-976. 144

103 1958 radio, unico proprietario, privato vende privato. Telefonare 755-103.

600 bicolore bellissima 290.000 vendo cambio motoleggera, scooter. Telefonare 273-021. A21830

600 '55, ottimissime condizioni, 38.000 km. Telefonare 250-643, ore pasti.

600 1955 ottima privato vende. Via Piazzi 30, telefono 590-934. A21639

1100 T carro tre sponde ribaltabili prezzi [illegible] permute rateazioni. Visitateci! Francone, corso Tassoni 47, telefono 760-469. 219

1500 Fiat Spider km. 2000, Giulietta '57 vende privato via Rosolo 5, tel. 734-894.

1500 spider privato vende. Tel. 896-907.

1900 Alfa fine '53 come nuova, vendo Telefonare [illegible] ore serali.

22 Ciclomoto Sport L. 120 p.p.

ABBIAMO Motom motocarri occasioni diverse, cambi, facilitazioni. Gino, Antonio Cecchi 57, telefono 279-951.

AFFARONE M.V. 125 costruzione '59, ottime condizioni. Tel. 539-011.

ASSORTIMENTO occasioni Lambretta [illegible], Vespa, motocicli, ciclomotori. Pasquero, Principe Amedeo 11, telefono 43-668. 881

CONTANTI compero Vespa, Ape, Lambretta, permuto con auto. Telef. 531-443.

DOVOLO consegna 5500 mensili senza anticipo, senza cambiali in banca, ultimissimi modelli Lambretta. Corso San Maurizio 99, telefono 86-969. 1145

GILERA modelli 1961, nuova sei giorni, prenotazioni, cambi, massime rateazioni. Gimco, Giulio Cesare 159, tel. 21-605.

LAMBRETTA modelli 1961. Agenzia Ronco, piazza Vigliardi Paravia 5 angolo Saccarelli. Telefono 779-843.

LAMBRETTA ultimissimi tipi, consegna senza anticipo, pagamenti convenienti. Pasquero, Principe Amedeo 11, telefono 43-668. 881

LAMBRETTA 125 LI, 150 LI, 175 TV, miscela 2%, faro contachilometri incorporato manubrio, 4 marce, motore centrale. Commissionaria vendita: Autotorino, corso Principe Eugenio 11, telefono 582-454. 1031

MORINI 125 ottimo stato vendo. Telefonare 290-851. A21377

MOTOCARRI MV portata 4 e 6 q.li a benzina. Consegna pronta anche rateale. Cavallari, via Nizza 85. 1111

MOTOCARROZZINO Alpino 48 vendo 30.000. Luchini, Tripoli 208.

MOTOM nuovi tipi 48 cc. modello C e 51 cc. modello 50/S esposizione e vendita Filiale di Torino, piazza Vittorio Veneto 18. Telefono 81-365. 38

VENDESI Vespa GS '59 come nuova. Telefonare 40-890 dalle 10 alle 13.

VENDO Gilera Saturno ottime condizioni. Richiesta lire 55.000. Telef. 282-082.

VESPA, Ape: vendite, cambi, rateazioni. Interpellate Amerio, corso Ferrucci 72.

VESPA '52 buone condizioni completa accessori 60.000. Telefonare, ore pasti, 368-078. A21997

VOLETE comprare, cambiare, vendere Vespa, Ape? Moroni, Unione Sovietica 169, telefono 393-626. 269

VOLTURE: motocarri, motociclette, motoleggere L. 3000. Vela, Talucchi 23, telefono 773-196. 953

23 Annunci Vari L. 120 p.p.

A.A. ELETTRODOMESTICI, cucine, televisori, lavatrici, frigoriferi 30.000, assortimento, facilitazioni. Bricco, fornitore Sidecia, Vittorio 36. 16

A. A rate macchine cucire Vigorelli. Macchine su mobiletti da L. 42.000. Radio 5 valvole da L. 20.000. Lotti, Mazzini 41. 3016

A casa in cantina adottate scaffali metallici L. 15.000 [illegible]. Montani, via Campana 15. 187

A migliori prezzi compro ricuperi ogni genere sgombro cantine solai. Telefonare ore pasti 384-623. A22100

A prezzi incredibili mobili ogni tipo, vasto assortimento, rateazioni. Mobilificio San Paolo, Monginevro 1. 693

ABITO comunione elegante occasione vendesi. Telefonare 42-030. A3692

ACQUISTANDO poltrone divani salotti, visitate grande esposizione: Galdano, corso Vittorio 32. 916

AFFARONE bellissimo salotto velluto lana, completo, 115.000. Tel. 862-396.

AGENZIA B.A.L.L. ricerca documenti vari. Servizio rapido, prezzi eccezionali. Telefonare 753-743. A22802

ARCIOCCASIONE, Astars Radio, Barbaroux 9, tel. 519-974, 519-507, televisori di occasione garantiti più dei nuovi. 17'' L. 45.000-50.000, 21'' L. 60.000-80.000.

ARMADI guardaroba, camere, sale, soggiorni, [illegible], avendoci per cessazione. Pagella, Mazzini 44.

ARMADIONI tutti tipi, camerette, mobili letto, poltrone, salotti, sedie, richiedete catalogo. Ainsla, Vinzaglio 5.

ARREDATEVI Casa del Mobile, Regina angolo Bellini, camere matrimoniali 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 28.000. Facilitazioni. 2774

ATTENZIONE! [illegible] quintali laminati plastici (striscie, tavole, fogli, svariate misure), Nizza 121 bis, cortile (pomeriggio). [illegible]

ATTENZIONE! Fabbrica mobili ritiro commercio svende prezzi abolenitivi mobili, elettrodomestici. Facilitazioni. Piazza Vittorio 3. 103

ATTENZIONE! Matrimoniali 75.000, tinelli 21.000. Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11 U. [illegible]

ATTREZZATURA negozio, sartoria, ufficio vendo occasionissima, tutto nuovo. Telefonare 280-272. A22636

ATTREZZATURA pellicceria quasi nuova vendesi prezzi occasione. Tel. 587-166

BANCHI bar modelli recenti pronti, preventivi, arredamenti completi, «Arte», Cottolengo 3. 6376

CERCO occasione televisore marca cambiando con biciclomotore Bianchi. Telefonare, 756-966 ore pasti. A22007

CESSAZIONE attività vendonsi prezzo realizzo consolle, specchiere, mobili vari isolati riproduzione artistica dell'antico, divani, poltrone. Silva, via Maria Vittoria 11. 1287

COMUNIONE bambine specialità bellissimi abiti lattil; grande assortimento abiti, tailleurs cerimonia mamme, madrine, taglie dal 46 al 50. Confezione propria, accurata, prezzi assoluta concorrenza. Telefonare 853-457. A21535

COMPERO contanti pianoforte qualsiasi modello purché buona occasione. [illegible], via Gherzone 3, telefono 761-639.

CUCCIOLI [illegible] bellissimi, pastore tedesco 11 mesi vendo. Via Tarvisio 16.

CUCCIOLONE regalo causa partenza. Telefonare 40-878. [illegible]

DEBENEDETTI, via Carmela 38, ha immesso nella vendita eccezionale per rinnovo locali, tessuti primaverili ed estivi di lana, seta e cotone, impermeabili e confezioni a prezzi di liquidazione, approfittatene subito. 1366

FABBRICA mobili artistici classici comuni, consolli, specchiere, maggiolini. Garibaldi 13. 92

GIACCHETTO 54 [illegible] Royal bellissimo nuovo sepatriando [illegible]. Telefonare 883-457.

GRAPPIO, Po 18, grande assortimento [illegible], ogni stile, specialità Maggiolino.

GUARDAROBE, Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati. 2 porte, 20.000; 3, 60.000. Assortimento, Pescalacqua 8. Telefono 521-918. 159

HAUTE Couture, grande assortimento modelli esclusivi abiti signora, princesse, tailleurs ecc., specialità completi cerimonia tutte taglie, confezione propria prezzi assoluta concorrenza. Telef. [illegible].

LAMPADARI moderni, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi. Bertola 31, rimpetto Elettricità Municipale. 2090

MACCHINA cucire Necchi, lucidatrice, un tagliericcio [illegible], coperte, vendo occasione. Telefonare 653-105. A21970

MAGLIAIE! Fornaio macchine Fisher. Acquisterete certamente Weber. Guarnero, Monte Pietà 16. 74

MAGLIERISTE, migliori macchine minor prezzo. Rateazioni. Insegnamento Super Copial. [illegible] 8. Sobinatori, accessori. 919

MOBILI «Casabella», vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. via Garibaldi 4. Telef. 521-107.

MOBILI lavorazione di Cantù, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova esposizione, via S. Anselmo 1. 6085

MOBILI vera liquidazione soggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni, Corso Francia 196.

MOBILIFICIO artigiano vende presso fabbrica camere, sale, tinelli, cucine, anticamere. Telefonare 391-583. A31221

MOBILIFICIO Dilavezo. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni, Ritiro mobili usati valutandoli massimo. Cappellina 6, telefono 798.881.

MOBILIFICIO Orep, 20 rate, rendita propaganda, camere da 99.000, tinelli da 29.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate. Garibaldi 9, cortile. 11510

MOBILIFICIO Pezzo trasferito via Giosuè Borsi 52, telef. 732-878 (capolinea tram 12 Lucento). Grandioso assortimento mobili. 582

NUOVA B.A.L.L. svolge pratiche varie. Prezzi eccezionali. Telefonare 753-743.

OCCASIONE vendesi mobile per soggiorno con tavolo mille. Telefonate 865-623.

OCCASIONE vendesi macchina cucire Singer con mobile scrivania. Telefonare 292-331. [illegible]

OCCASIONISSIMA artigiano svende bellissima camera lusso 170.000, sala pranzo 145.000. Telefonare 832-396. 405

OCCASIONISSIMA, [illegible] bar, poltrone Frau, comò stile. Tel. 587-950.

PELLICCE, trasformatele riponendole. Pulitura, [illegible]. Giacche, stole. Prezzi modici. [illegible], Lagrange 31 (pomeriggio). A20943

PELLICCE, trasformazioni, riparazioni, pulitura (meglio prima di deporla), custodia. Confezione accuratissima stole, mantelli. Prenotate vostra pelliccia con minimo d'anticipo. Facilitazioni, Costa, Mazzini 38. Telefono 81-682. 309

PIANOFORTI, affitti, riparazioni, accordature. Chiappo, piazza Vittorio Veneto 18, tel. 81-542. Rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein 869

PIANOFORTI moderni, forti sconti, cambi, noleggi, riparazioni. Masse, via Gotto angolo via Galliari. Tel. 651-386.

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, cambio. Cosnoglio, Po 20. Telefonare 882-798. 9058

PIATINO, pianoforti, via Po 6, vasto assortimento [illegible] e d'occasione. Sconti massimi, comode rateazioni. Noleggi, cambi, riparazioni.

PRIVATO vende mobili studio rinascimento. Telefonare 682-616.

PRIVATO vende privato camera noce massiccio, barocco piemontese. Telefonare 529-078. A22910

PRIVATO vende pialtola e tavolino Barocco piemontese autentico. Telefonare ore pasti 769-906. A20999

SGOMBERO cantine e solai, acquisto merce varia. Telefonare 22-616. A21988

SIGNORA vende [illegible] guardaroba taglia 46 ottimo stato. Telef. 681-218.

SPOSE bellissimo abito bianco svende occasione causa mancato matrimonio. Telefonare 883-457. A21538

TELEVISORE 21 pollici modernissimo, imballato, svendesi causa partenza. Telefonare 362-777. 120

TELEVISORI migliori marche secondo programma, [illegible]. Telefonare 32-500. 120

TORREFATTORE caffè 5-10 kg. acquisto. Telefonare 60-763. A22210

TRECCANI enciclopedia completa acquisterei contanti. Telefonare 589-453, ore ufficio. A20757

VENDO sala pranzo. Tel. 534-861.

VENDO sala pranzo Rinascimento buona occasione. S. Secondo 101, portineria.

VISITATE Mostra permanente «Fabbrica poltrone Regina» cavalcavia corso Francia, frazione Regina Margherita (Torino). Telefono 794-975. 1020